

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**"MICHELE PURRELLO"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania

Tel. 095524407 – fax 0957213296

ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@@pec.istruzione.it

c.f. 80011180876 www.purrello.edu.it

Sede di CTDRH

---

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**A.S. 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022**

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 179 del 20/11/2018

Aggiornamento approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 278 del 17/12/2020

## INDICE

Premessa, Riferimenti normativi, Termini di riferimento.....	4
L'Istituto Comprensivo Statale “Michele Purrello”.....	6
Organigramma d'Istituto.....	9
Compiti attribuiti alle figure di sistema.....	11
Missione e Visione della Scuola.....	21
Il PTOF e il RAV.....	22
Il Piano di Miglioramento 2019-2022.....	24
Obiettivi Formativi Prioritari.....	47
I progetti dell'ampliamento del PTOF.....	48
Fabbisogno delle risorse umane.....	60
Risorse materiali e strumentali.....	64
Piano Nazionale Scuola Digitale.....	65
Piano di formazione personale docente.....	71
Piano di formazione personale ATA.....	72
Allegato n. 1 - Atto d'indirizzo del D.S.....	74
Allegato n. 2 - Progettazione di Educazione Civica, a.s. 2020/21.....	77
Allegato n. 3 - Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.....	91
Allegato n. 4 - Nuclei fondanti, Saperi essenziali e irrinunciabili (Scuola Primaria).....	104
Allegato n. 5 - Nuclei fondanti, Saperi essenziali e irrinunciabili (Scuola Secondaria).....	145
Allegato n. 6 - Modalità e criteri di valutazione.....	152
Allegato n. 7 - Criteri di validazione dell'anno scolastico, di non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo di Scuola Secondaria di 1° grado.....	233
Allegato n. 8 - Piano Annuale per l’Inclusione.....	239
Allegato n. 9 - CTDRH.....	253
Allegato n. 10 - Continuità, Orientamento, Dispersione.....	255
Allegato n. 11 - Regolamento di disciplina.....	258
Allegato n. 12 - BYOD.....	260

<b>Allegato n. 13 - Patto educativo di corresponsabilità.....</b>	265
<b>Allegato n. 14 - Carta dei servizi.....</b>	268
<b>Allegato n. 15 - Regolamento per il funzionamento dell'Istituto.....</b>	274
<b>Allegato n. 16 - Aggiornamento PTOF in riferimento al periodo di emergenza sanitaria.....</b>	301

## Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (da ora PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "M. Purrello" di S. Gregorio di Catania, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* ed è stato aggiornato secondo le indicazioni della Nota del MIUR n. 1830 del 06-10-2017, la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018* e le *Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari* trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018.

- Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio *Atto di indirizzo*, prot. n. 7277 del 24.11.2018 e lo stesso lo ha approvato nella seduta del 18 ottobre 2018.
- Il Collegio dei Docenti ha aggiornato il PTOF e lo ha approvato nel corso della seduta del 17 ottobre 2019.
- Il PTOF aggiornato sarà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

## Riferimenti Normativi

- D.P.R. 275/ 1999
- L.107/2015
- *Piano Nazionale per la Scuola Digitale*
- *Piano Formazione Docenti* per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016, Nota prot. n. 9684 del 6 marzo 2017 - Allegato, Nota prot. n. 35 del 7 gennaio 2016 Nota prot. n. 2915 del 15 settembre 2016)
- Nota del MIUR n. **1830** del 06-10-2017
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **60**: Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068)
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **62**: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. **66**: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)
- Decreto Ministeriale prot. n. 741/2017
- Decreto Ministeriale n. 742/2017
- Nota del MIUR prot. n. 1865/2017
- *Raccomandazione* del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018
- *Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari* trasmesse con Nota n.3645 del 1° marzo 2018
- Nota Miur n. 1143 del 17-05-2018– L'autonomia scolastica per il successo formativo
- Nota MIUR n. 5772 del 4.4.2019 - Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019
- Nota MIUR n. 562 del 3.4.2019 - Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti
- LEGGE n. 35 del 22 maggio 2020
- Nota DGOSV prot. 7851 del 19 maggio 2020
- D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020
- Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. n. 89 del 7 agosto 2020
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019
- Nota Ministeriale prot. 17377 del 28.9.2020
- Ordinanza Ministeriale n. 134 del 9.10.2020
- Nota Ministeriale n. 1934 del 26.10.2020.
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

## ***Termini di riferimento***

<b>Finalità istituzionali della nostra scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino.</li> <li>➤ Rispettare e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali.</li> <li>➤ Educare all'uguaglianza, alla libertà, alla solidarietà, all'accettazione dell'altro e al confronto con le altre culture.</li> <li>➤ Garantire l'accoglienza e l'inclusione.</li> <li>➤ Prevenire le situazioni di disagio.</li> <li>➤ Perseguire l'innalzamento dei livelli formativi.</li> <li>➤ Educare alla sensibilità ecologica.</li> <li>➤ Motivare allo studio.</li> <li>➤ Favorire la strutturazione di un metodo di studio efficace.</li> <li>➤ Realizzare la continuità del processo educativo attraverso il raccordo fra i tre ordini di scuola e l'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.</li> <li>➤ Promuovere la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte consapevoli.</li> </ul>
<b>Rapporto di autovalutazione (RAV)</b>	<p>RAV Scuola - CTIC86100R        Triennio di riferimento - 2019/22        ICS “M. PURRELLO” - S. GREGORIO di CATANIA</p>

## **L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MICHELE PURRELLO**

### **Dati identificativi**

DENOMINAZIONE	<b><i>Michele Purrello</i></b>
ORDINE E GRADO	Istituto Comprensivo Statale: Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado
SEDE LEGALE UFFICI DI SEGRETERIA E DI DIREZIONE	Via Fondo di Gullo snc – 95027 San Gregorio (CT) Tel. 095524407 Fax 7213296
CODICE FISCALE	80011180876
CODICE MECCANOGRAFICO	CTIC86100R
SITO INTERNET	<a href="http://www.purrello.edu.it">www.purrello.edu.it</a>
E- MAIL	<a href="mailto:ctic86100r@istruzione.it">ctic86100r@istruzione.it</a> <a href="mailto:ctic86100r@pec.istruzione.it">ctic86100r@pec.istruzione.it</a>
<p>➤ CTDRH (Centro Territoriale Documentazione e Riduzione dell'Handicap) ➤ Sede provinciale AID (Associazione Italiana Dislessia) ➤ Cambridge English – Exam Preparation Centre (dall'Anno Accademico 2015/16)</p>	

### **Analisi del Contesto**

L'Istituto Comprensivo <i>Michele Purrello</i> si trova a San Gregorio, in provincia di Catania. La distanza dal capoluogo è di solo otto chilometri; si trova ad un'altitudine di 321 metri s.l.m. e confina con Catania, Tremestieri Etneo, San Giovanni La Punta, Valverde e Aci Castello. Oggi San Gregorio è un rigoglioso paese ricco di attività commerciali e professionali e conta più di 10.000 abitanti. L'incremento della sua popolazione è stato dovuto essenzialmente al fenomeno dell'immigrazione di famiglie provenienti dalla vicina città, che hanno trovato sistemazione nei numerosi <i>residence</i> e complessi edilizi sorti sul territorio. L'originale struttura agricola degli insediamenti umani è andata, via via, trasformandosi in ricca periferia urbana, con aspetti sociali e culturali di ampia complessità, in quanto ai nuclei familiari preesistenti si sono affiancati, prendendo il sopravvento, i nuovi nuclei che svolgono principalmente la propria attività nel settore terziario. La maggior parte dei genitori dei nostri alunni possiede un titolo di studio di scuola media superiore. All'incremento demografico e all'innalzamento del contesto culturale, ha corrisposto il proliferare di strutture socioeducative, operanti nel comprensorio delle quali fanno parte anche molti genitori, con le
---

quali la scuola ha attivato sinergie positive nell'ottica dell'incremento dell'offerta formativa. Molte inoltre sono le risorse e i servizi di carattere socio-culturale della vicina città di Catania (biblioteche, cinema, teatri, musei, orto botanico). La scuola fruisce di percorsi formativi programmati e realizzati dal Comune, che incrementano e arricchiscono l'offerta formativa.

## ***Presentazione dell'Istituto***

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA</b>
<b>Sede Centrale</b>	Scuola Secondaria di primo grado Scuola Primaria
<b>Plesso Fondo Di Gullo</b>	Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia
<b>Plesso Via Umberto</b>	Scuola Primaria

L'Istituzione scolastica è strutturata su tre Plessi autonomi e vicini l'uno all'altro. La sede centrale, edificata negli anni '80, ospita gli alunni della Scuola secondaria di primo grado e alcune classi della Primaria e gode di ampi spazi verdi. La struttura è dotata di rampe per l'accessibilità ai disabili.

Frontalmente alla Sede Centrale insiste il Plesso Fondo di Gullo che ospita la Scuola dell'Infanzia e alcune classi della Scuola Primaria, anch'essa con ampi spazi a verde attrezzati con giochi da giardino. Il Plesso include aule ampie e luminose e un Auditorium con capienza di circa 150 posti a sedere. In prossimità dello stesso sorge un edificio, appena consegnato alla scuola, che ospita la nuova palestra e in cui sono stati allocati di recente la Presidenza e gli uffici di segreteria della scuola.

Il Plesso di via Umberto è distante circa 300 m dalla sede Centrale. Edificato negli anni '50, è dotato di 9 aule, di cui 4 a piano terra e 5 al primo piano e di un ampio cortile. Il Plesso è stato destinatario di un progetto di ristrutturazione con fondi europei FESR Asse II "Efficientamento energetico e sostituzione scala di emergenza".

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM, PC e connettività Internet. È stata implementata la rete telematica d'Istituto al fine di garantire la sicurezza e la gestione delle reti dedicate e si è provveduto a separare la rete didattica, in modalità wi-fi (FESR - avvisi 9035 LAN-WLAN e12810 AMB. DIGITALI), da quella gestionale. È stata attivata la connessione tramite fibra ottica, appena resa disponibile nel Comune.

La stabilità del personale Docente e dei collaboratori scolastici garantisce continuità e competenze professionali collaudate. È presente un nucleo via via sempre più corposo di Docenti disponibili a collaborare a sostegno della missione d'istituto e al rafforzamento del ruolo della scuola sul territorio, che condivide il progetto dell'istituto. La stabilità della Dirigenza (dal 2014/2015) ha rafforzato l'identità della scuola e garantito continuità ai processi d'innovazione tecnologica e didattica in atto. Lo staff è generalmente disponibile a mettersi in gioco per supportare l'attività del D.S. La vicinanza dei tre plessi è da considerarsi una variabile contestuale positiva per favorire interazioni professionali funzionali a una condivisa consapevolezza pedagogico-didattica e metodologica. L'assenteismo dei docenti si attesta su livelli bassi e la maggior parte è disponibile ad aggiornarsi e a formarsi, specie sulla didattica laboratoriale, sulla didattica per competenze e sulla valutazione. L'ingresso di professionalità nuove e giovani nell'a.s. 2016/2017 ha altresì contribuito a rinnovare la didattica e a implementare attività di tipo laboratoriale sia curriculari sia extracurricolari.

Anche nella scuola dell'Infanzia tutte le aule sono dotate di LIM; gli spazi esterni vengono sistematicamente utilizzati per attività ricreative e di socializzazione anche con le famiglie, curati attraverso un contratto di sponsorizzazione con una ditta di giardinaggio del territorio. Sono inoltre

presenti strumenti scientifici, artistici e musicali, regolarmente inventariati e catalogati. La scuola dispone di due ampie palestre e di due campi esterni, uno di pallamano e uno di basket immersi nel verde, che si è provveduto a mettere in sicurezza con l'acquisto di apposite protezioni e di cui gli alunni usufruiscono anche nel periodo estivo (GREST). È presente un'aula d'informatica e una sala biblioteca utilizzate dai docenti e dagli alunni.

Per lo svolgimento delle attività di Ed. Fisica, per gli alunni del plesso di via Umberto, viene programmato dal Comune il servizio di scuolabus sin dall'inizio dell'anno.

La scuola, sede di CTDRH (Centro Territoriale di Documentazione e Riduzione dell'Handicap), sostiene e qualifica il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le scuole facenti parte dell'accordo di rete, favorisce la collaborazione tra scuole con lo scambio di esperienze e strumenti, realizza attività di informazione, diffusione, studio e aggiornamento nell'area prioritaria dell'integrazione scolastica, costituisce un punto di riferimento per le famiglie coinvolgendole nel processo di integrazione scolastica e di inclusione.

L'Istituto è anche sede provinciale dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) che, aperta a tecnici (logopedisti, psicologi, medici) e ai genitori, lavora per approfondire la conoscenza dei DSA e promuovere la ricerca, per accrescere gli strumenti e migliorare le metodologie nella scuola, per affrontare e risolvere le problematiche legate ai DSA.

Dall'Anno Accademico 2015/2016 la scuola è sede *Cambridge English – Exam Preparation Centre*.

## ***Organigramma d'Istituto***

Dirigente Scolastico	Dott. Andrea Saija
Collaboratore Vicario del Dirigente	Prof.ssa Silvia Magrì
Collaboratore del Dirigente	Prof. Rosario Carpentieri
Collaboratore del Dirigente	Ins. Christian Citraro
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Rosario Spampinato

### **PERSONALE A.T.A.**

**Direttore dei servizi generali ed amministrativi:** Dott.ssa Daniela Russo

Assistanti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
Rosa Maria Coco	Giorgia Cettina Accurso
Rosaria Previtera	Loredana Andronaco
Maria Rigano	Angela Maria Brischetto
Rosario Spampinato	Alessandro Condorelli
	Giuseppa Cristaldi
	Agata Vanessa Rita Di Grazia
	Natalina Maria Faro
	Rosalia Ferlito
	Giuseppa Agnese Giuffrida
	Desiree Maria Grasso
	Rosaria Venera La Rosa
	Francesca Laneri
	Lina Leonardi
	Concetta Licciardello
	Gabriella Gerlanda Manzella
	Graziella Mazzaglia

<b>STAFF</b>	Collaboratori DS Funzioni Strumentali Referenti e Responsabili di Plesso Referenti Dipartimenti Verticali
--------------	--

PLESSO	RESPONSABILE
Plesso "Fondo di Gullo"	Grazia Ferro
Plesso "Via Umberto"	Adriana Castagnola
Plesso "Centrale"	Rosario Carpentieri
Plesso "Centrale" scuola primaria	Maria Grazia Molino

	FUNZIONE STRUMENTALE A.S. 2020-2021	DOCENTE/I
Area 1	Gestione PTOF - Piano di Miglioramento, Curricolo per Competenze Chiave, Continuità Interna	<b>Maria Grazia Palio Concetta Venezia</b>
Area 2	Interventi Alunni Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - Visite Guidate	<b>Salvatore Grillo</b>
Area 3	Integrazione	<b>Rossella Catania</b>
Area 4	Processi di Valutazione e Autovalutazione	<b>Maria Grazia Molino Maria Grazia Palio</b>
Area 5	Progettazione	<b>Christian Citraro Federica Spampinato</b>

PLESSO SCOLASTICO	REFERENTE COVID – 19	SOSTITUTO
PLESSO CENTRALE	<b>Rosario Carpentieri</b>	<b>Salvatore Grillo</b>
PLESSO FONDO DI GULLO	<b>Grazia Ferro</b>	<b>Manuela Patanè</b>
PLESSO UMBERTO	<b>Carmela Buono</b>	<b>Grazia Maria Mariella</b>
PLESSO UFFICI	<b>Andrea Saija</b>	

REFERENTI 2020-2021	
Referente Scuola dell'Infanzia	<b>Ottorina Alberti</b>
Referente Scuola Primaria	<b>Grazia Ferro</b>
Referente Scuola Secondaria di 1° grado	<b>Carmelo Andrea Greco Maria Grazia Palio</b>
Referente CTDRH	<b>Rossella Catania</b>
Referente Educazione alla Salute	<b>Concetta Venezia</b>
Referente Educazione alla Legalità	<b>Vanessa Grassi</b>
Referente Educazione all'Ambiente	<b>Barbara Caravello</b>
Referente Area Informatica	<b>Rosario Carpentieri</b>
Referente Sito Web e Canale Telegram	<b>Christian Citraro</b>
Referente Google Suite for Education	<b>Christian Citraro</b>
Referente Audio-Video	<b>Andrea Vitriolo</b>

Animatore Digitale	<b>Rosario Carpentieri</b>
Team per l'Innovazione	<b>Christian Citraro Silvana Costa Anna Pavone</b>
Referente Rapporti con il Territorio e Stampa	<b>Grazia Ferro</b>
Referente Orientamento e Dispersione	<b>Antonella Neri</b>
Referente BES-DSA-ADHD	<b>Antonella Neri</b>
Referente Biblioteca	<b>Vanessa Grassi Andrea Vitriolo</b>
Referente Centro Sportivo Scuola Secondaria	<b>Fabio Dovis</b>
Referente Centro Sportivo Scuola Primaria	<b>Rossella Catania</b>
Referente Giochi Matematici e Olimpiadi del Problem Solving	<b>Anna Pavone</b>
Referente Progetto Sport e Legalità	<b>Salvatore Grillo</b>
Referente Dipartimento Area Linguistica	<b>Carmelo Andrea Greco Maria Grazia Palio</b>
Referente Dipartimento Area Matematica, Scientifica, Tecnologica	<b>Anna Pavone</b>
Referente Dipartimento Area Artistico-Espressiva	<b>Alessandra Gulizia</b>

<b>COMMISSIONI DI LAVORO</b>
Commissione per la sicurezza sanitaria, di prevenzione alla diffusione del COVID 19
Commissione Formazione classi
Commissione Orario
Commissione Continuità
Commissione Selezione proposte viaggi d'istruzione, rappresentazioni teatrali, proposte progetti
Commissione Graduatorie

## **COMPITI ATTIBUITI ALLE FIGURE DI SISTEMA**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite diverse figure di sistema che ne garantiscono l'efficace funzionamento. Di seguito sono elencate le attività svolte da ciascuna figura.

### **COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE**

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Collabora con il DS alla preparazione delle riunioni del Collegio dei docenti;
- Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- Vigila sull'orario di servizio del personale;
- Firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento di Istituto;

- Provvede alla cognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza;
- Provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e l'obbligo di vigilanza sui minori;
- Collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione;
- Redige il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto;
- Provvede all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;
- Collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
- Organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività;
- Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;
- È delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne;
- In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);
- Partecipa allo Staff Dirigenziale;
- Collabora con il DS e l'Ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto e dell'assegnazione delle cattedre
- Collabora con il DS, l'Ufficio didattica e le commissioni preposte alla formazione delle classi;
- Collabora con il DS alla preparazione del Collegio Docenti, del Piano Annuale delle Attività e della Formazione;
- Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale;
- Controlla le attività dei responsabili/fiduciari di plesso per le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente ai tre ordini di scuola;
- Collabora con il DS e i referenti di plesso all'organizzazione delle attività di promozione dell'Istituto scolastico
- Mantiene i rapporti con le commissioni di Istituto, ne monitora l'efficacia e individua eventuali strategie migliorative;
- Collabora alla redazione e all'aggiornamento della Programmazione d'Istituto e dei Progetti d'Istituto;
- Coadiuga il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- Cura i rapporti con gli Organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali;
- È membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Svolge tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rende conto dell'attività svolta.
- Concorda con il Dirigente i giorni e gli orari di servizio in istituto, al fine di garantire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione e un'equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica.

#### **COLLABORATORE DEL DIRIGENTE**

- Sostituisce il DS in caso di assenza e in tutti gli adempimenti di sua competenza
- Provvede alla cognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza;
- Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- Vigila sull'orario di servizio del personale;

- Provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e l'obbligo di vigilanza sui minori;
- Collabora con il DS alla preparazione dei Collegio dei Docenti;
- Collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione
- Firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento di Istituto;
- Collabora con il DS e con il Vicario nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
- È delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne;
- In caso di assenza o impedimento del Dirigente e del Collaboratore vicario lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);
- Vigila, di concerto col collaboratore vicario, sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- Redige il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto;
- Coadiuga il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- Cura i rapporti con gli Organi Collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali;
- È membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Partecipa allo Staff Dirigenziale;
- Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il DS le linee di condotta;
- Tiene regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente;
- Provvede all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;
- Cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività;
- Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi;
- Sostituisce il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto;
- Collaborare alle attività di continuità e orientamento;
- Svolge tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rende conto dell'attività svolta.
- Concorda con il Dirigente e il Vicario i giorni e gli orari di servizio in istituto, al fine di garantire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione e un'equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica.

#### **RESPONSABILE DI PLESSO**

- In caso di assenza del Dirigente scolastico, svolgere le mansioni per quanto riguarda la gestione ordinaria dell'Istituto, con esclusione delle funzioni connesse alla qualifica dirigenziale.
- Vigilare sull'orario di servizio del personale.
- Collaborare con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori.
- Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso.
- Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio.
- Coordinare le attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali.
- Provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso.
- Gestire e verificare il recupero dei permessi orari.
- Curare il materiale didattico e informatico disponibile nel Plesso.

- Segnalare eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico.
- Espletare la funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS.
- Organizzare l'orario delle classi in caso di sciopero dei docenti secondo quanto previsto dal contratto integrativo d'istituto.
- Coordinare le iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti.
- Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del Territorio.
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezature necessarie al plesso.
- Gestire la prima parte di un provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, nota sul libretto personale dell'alunno) e informa il DS.
- Vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689.
- Realizzare, in caso di emergenza, tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico mettendosi a disposizione di eventuali soccorritori.
- Collaborare con i referenti degli altri plessi.
- Partecipare alle riunioni dello Staff di Direzione.

#### **COORDINATORE DI CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Farsi portavoce di particolari problemi od esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio di Interclasse e al Dirigente scolastico, oppure ai suoi collaboratori;
- Cercare soluzioni adeguate, in collaborazione con il Consiglio di Interclasse, per la risoluzione dei problemi di cui al punto precedente e relazionare al Dirigente scolastico dei risultati delle azioni messe in atto;
- Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori (può essere delegato da tutto il Consiglio di Interclasse a conferire con gli stessi per problemi dei singoli studenti);
- Controllare che i genitori abbiano preso visione delle comunicazioni scuola/famiglia ed in particolare che, in caso di sciopero, tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni, riferendo al Dirigente scolastico, oppure ai suoi collaboratori;
- Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli Organi Collegiali;
- Tenere i rapporti con i rappresentanti di classe diventando il tramite di questi con il Consiglio di Interclasse e il Dirigente scolastico;
- Prendere visione dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Interclasse e preparare la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività previste;
- Relazionare in merito all'andamento generale della classe;
- Illustrare obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni in relazione a quanto stabilito in Collegio dei Docenti e/o nei Dipartimenti;
- Verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di Consiglio di Interclasse;
- Raccogliere per ogni singolo alunno dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico;
- Coordinare interventi pluri ed interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, partecipazione a gite o visite d'istruzione, ecc.;
- Proporre riunioni straordinarie del Consiglio di Interclasse;
- Predisporre il materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali, ecc.);
- Controllare costantemente la situazione delle assenze degli allievi, avendo cura di rilevare e, previo contatto telefonico con la famiglia per accertarsi se sussistano eventuali motivazioni valide, **segnalare tempestivamente in segreteria didattica e al dirigente scolastico** casi di: **evasione** (alunno che non si è mai presentato), **elusione** (assenza superiore ai 15 giorni senza una motivazione accertata), **frequenza irregolare, abbandono**. Si può considerare irregolare la frequenza di un alunno se le sue ore di assenza superano il 20% calcolato rispetto alle ore svolte dalla scuola al momento della rilevazione. Nel calcolo

delle ore di assenza si considerano per intero le giornate di assenza e le ore non svolte per intero nel caso delle uscite anticipate e delle entrate posticipate;

- Controllare costantemente il registro di classe avendo cura di individuare i casi in cui i ritardi si ripetono spesso (più di due volte in un mese) e i casi in cui le note disciplinari, sommando quelle individuali e quelle collettive, ma tralasciando quelle indirizzate a tutta la classe o con indicazioni generiche su fatti e persone, superano le tre unità, al fine di valutare la possibilità di convocare i genitori segnalando tempestivamente queste situazioni al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori;
- Ritirare e controllare il documento di valutazione periodico;
- Tenere rapporti con gli operatori della ASL, nel caso ci fosse bisogno, in collaborazione con le funzioni strumentali competenti per i bisogni educativi speciali e, se necessario, con eventuali referenti per la salute, l'autismo, i disturbi specifici dell'apprendimento.
- Svolgere la funzione di tutor nei confronti degli studenti della classe, sostenendo ed indirizzando i ragazzi nello studio e nella crescita, avvalendosi della collaborazione degli altri docenti del Team.
- Svolgere la funzione di coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione.

#### **COORDINATORE DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Farsi portavoce di particolari problemi od esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio e al Dirigente scolastico, oppure ai suoi collaboratori;
- Cercare soluzioni adeguate, in collaborazione con il Consiglio di Classe, per la risoluzione dei problemi di cui al punto precedente e relazionare al Dirigente scolastico dei risultati delle azioni messe in atto;
- Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori (può essere delegato da tutto il Consiglio di Classe a conferire con gli stessi per problemi dei singoli studenti);
- Controllare che i genitori abbiano preso visione delle comunicazioni scuola/famiglia ed in particolare che, in caso di sciopero, tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni, riferendo al Dirigente scolastico, oppure ai suoi collaboratori;
- Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli Organi Collegiali;
- Tenere i rapporti con i rappresentanti di classe diventando il tramite di questi con il Consiglio di Classe e il Dirigente scolastico;
- Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, assumendo la responsabilità degli esiti del lavoro del Consiglio;
- Prendere visione dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Classe e preparare la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività previste;
- Relazionare in merito all'andamento generale della classe;
- Illustrare obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni in relazione a quanto stabilito in Collegio dei Docenti e/o nei Dipartimenti;
- Verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di Consiglio di Classe;
- Raccogliere per ogni singolo alunno dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico;
- Coordinare interventi pluri ed interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, partecipazione a gite o visite d'istruzione, ecc.;
- Proporre riunioni straordinarie del Consiglio di Classe;
- Predisporre il materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali, ecc.);
- Controllare costantemente la situazione delle assenze degli allievi, avendo cura di rilevare e, previo contatto telefonico con la famiglia per accertarsi se sussistano eventuali motivazioni valide, **segnalare tempestivamente in segreteria didattica e al dirigente scolastico** casi di: **evasione** (alunno che non si è mai presentato), **elusione** (assenza superiore ai 15 giorni senza una motivazione accertata), **frequenza irregolare, abbandono**. Tenendo conto che un alunno per poter essere scrutinato non deve essersi assentato per un numero di ore superiore al 25% del monte ore annuale, si può considerare irregolare la frequenza di un alunno se le sue ore di assenza superano il 20% calcolato rispetto alle ore svolte dalla

scuola al momento della rilevazione. Nel calcolo delle ore di assenza si considerano per intero le giornate di assenza e le ore non svolte per intero nel caso delle uscite anticipate e delle entrate posticipate;

- Controllare costantemente il registro di classe avendo cura di individuare i casi in cui i ritardi si ripetono spesso (più di due volte in un mese) e i casi in cui le note disciplinari, sommando quelle individuali e quelle collettive, ma tralasciando quelle indirizzate a tutta la classe o con indicazioni generiche su fatti e persone, superano le tre unità, al fine di valutare la possibilità di convocare una riunione straordinaria del Consiglio di Classe per discutere l'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari, segnalando tempestivamente queste situazioni al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori;
- Ritirare e controllare il documento di valutazione periodico;
- Tenere rapporti con gli operatori della ASL, nel caso ci fosse bisogno, in collaborazione con le funzioni strumentali competenti per i bisogni educativi speciali e, se necessario, con eventuali referenti per la salute, l'autismo, i disturbi specifici dell'apprendimento.
- Svolgere la funzione di tutor nei confronti degli studenti della classe, sostenendo ed indirizzando i ragazzi nello studio e nella crescita, avvalendosi della collaborazione degli altri docenti del Consiglio di Classe.
- Svolgere la funzione di coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione del Consiglio di Classe.

#### **REFERENTI SCOLASTICI PER L'EMERGENZA SARS-COV-2**

- Sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto;
- Divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico o dal comitato di monitoraggio;
- Verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19.
- I referenti COVID-19, come stabilito dal Documento, prenderanno parte ad un percorso di formazione asincrono a distanza erogato dalla piattaforma digitale dell'Istituto Superiore di Sanità

#### **REFERENTE AREA INFORMATICA**

- Consulenza informatica ai docenti per promuovere il rinnovamento metodologico
- Progettazione e gestione delle sperimentazioni: registro elettronico e piattaforma di e-learning;
- Supporto ai docenti nei processi di sviluppo delle competenze digitali.
- Proporre attività di ricerca e di studio

#### **REFERENTE SITO WEB E CANALE TELEGRAM**

- Progettazione gestione e continuo aggiornamento del sito web d'istituto e del canale Telegram;
- Promuovere l'utilizzo del sito da parte di studenti, genitori docenti, personale ATA;
- Promuovere l'utilizzo di strumenti multimediali e telematici per la circolazione delle informazioni e per la comunicazione interna ed esterna;
- Supporto ai docenti nella produzione e nella diffusione di prodotti multimediali;
- Proporre attività di ricerca e di studio.

#### **REFERENTE GOOGLE SUITE FOR EDUCATION**

- Gestione in qualità di Amministratore di Sistema della Piattaforma G Suite for Education e dei relativi account purrello.edu.it
  - creazione degli account per gli utenti.
  - creazione e gestione delle unità organizzative e dei gruppi di account.
  - gestione delle principali impostazioni di sistema e di sicurezza.
  - supporto tecnico per gli utenti.

#### **REFERENTE RAPPORTI COL TERRITORIO E CON LA STAMPA**

- Mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento;
- Coordinare le iniziative e le attività in collegamento con il territorio;
- Favorire la partecipazione a progetti proposti da Enti locali e Associazioni;
- Curare l'immagine dell'istituto attraverso comunicazioni alla stampa locale;
- Proporre attività di ricerca e di studio.

#### **REFERENTE DEL CENTRO SPORTIVO per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria**

- Mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento, ovvero proporre e coordinare progetti ed iniziative;
- Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni e materiali;
- Partecipare a progetti proposti da Enti locali e Associazioni inerenti all'oggetto;
- Proporre attività di ricerca e di studio.

**REFERENTE CTDRH**

- Mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF-Piano di Miglioramento;
- Coordinare progetti anche in rete ed iniziative relative al CTDRH;
- Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni e materiali;
- Favorire la partecipazione a progetti;
- Proporre attività di ricerca e di studio.

**REFERENTE DIPARTIMENTO VERTICALE AREA UMANISTICA, AREA SCIENTIFICA, AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA, LINGUE STRANIERE**

- Mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento, ovvero proporre e coordinare progetti, attività di ricerca e di studio ed iniziative anche in rete.
- Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni, materiale e diffondendo circolari;
- Partecipare a mostre, progetti proposti da Enti locali e Associazioni.

**REFERENTE EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE, AI GIOCHI MATEMATICI, ALLA SALUTE, ALLA LEGALITÀ**

- Mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento, proporre e coordinare progetti ed iniziative inerenti all'incarico;
- Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni, materiale e diffondendo circolari;
- Favorire la partecipazione a progetti proposti da Enti locali e associazioni inerenti all'ambito di riferimento.
- Proporre attività di ricerca e di studio

**REFERENTE PER LA BIBLIOTECA**

- Mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento, in merito alla promozione alla lettura;
- Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni e materiali;
- Favorire la partecipazione a progetti proposti da Enti locali e Associazioni del territorio;
- Proporre attività di ricerca e di studio.

**REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO E LA DISPERSIONE**

- Collabora alla revisione del PTOF - Piano di Miglioramento del Curricolo d'Istituto;
- Cura i contatti con le scuole del territorio, sia pubbliche sia private e svolge attività di divulgazione;
- Organizzazione delle visite presso le scuole Superiori e, viceversa, dei rappresentanti delle Scuole Superiori nel nostro Istituto;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento sia in entrata che in uscita;
- Predisponde e coordina le attività mirate a ridurre lo svantaggio culturale, l'abbandono scolastico, il disagio e la dispersione;
- Partecipa ad attività di formazione ed aggiornamento relative alla propria area la propria area.

**REFERENTE DSA-ADHD**

- Mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF-Piano di Miglioramento.
- Curare il rapporto con gli Enti del territorio.
- Supportare i Consigli di Classe nell'individuazione di casi di alunni DSA- ADHD;
- Fornire collaborazione nella stesura del PdP;
- Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni e materiali;
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- Favorire la partecipazione a progetti e proporre attività di ricerca e di studio.

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

### **AREA N. 1 – GESTIONE PTOF-PIANO DI MIGLIORAMENTO, CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE, CONTINUITÀ INTERNA**

- Gestire e coordinare l'area di competenza;
- Partecipare alle riunioni dello Staff;
- Curare i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell'area di propria competenza;
- Redigere quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei docenti;
- Collaborare all'elaborazione e/o revisione del PTOF, del Piano di Miglioramento, del Curricolo Verticale e di tutti i documenti d'Istituto;
- Promuovere la cultura della valutazione, attraverso lo studio di pratiche misurative e valutative;
- Coordinare l'elaborazione di prove comuni per classi parallele di verifica iniziali, in itinere e finali;
- Curare la predisposizione di strumenti didattici di misurazione e di valutazione, quali indicatori/descrittori per valutare le prove, rubriche di valutazione delle competenze.
- Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;
- Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere per lo svolgimento delle prove INVALSI;
- Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati;
- Rendicontare al Collegio gli esiti delle procedure di monitoraggio e di valutazione;
- Elaborare e somministra i questionari di gradimento;
- Definire, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri, i relativi ordini del giorno;
- Partecipare ad attività di formazione e aggiornamento relative alla propria Area;
- Realizzare le attività assegnate coordinandosi con lo staff del Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori dei dipartimenti, con i referenti e con gli Uffici di Segreteria;
- Presentare al Collegio dei docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria Area, coordinandosi con il Dirigente scolastico;
- Collaborare con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria;
- Informare puntualmente e tempestivamente il Dirigente scolastico sulle attività svolte.

### **AREA N. 2 – VIAGGI DIISTRUZIONE E SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA**

- Gestire e coordinare l'area di competenza;
- Partecipare alle riunioni dello Staff;
- Curare i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell'area di propria competenza;
- Redigere quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei docenti;
- Collaborare all'elaborazione e/o revisione del PTOF, del Piano di Miglioramento, del Curricolo Verticale e di tutti i documenti d'Istituto;
- Coordinare il lavoro delle Commissioni di competenza, che presiede (Commissione Selezione proposte viaggi d'istruzione, rappresentazioni teatrali, proposte progetti);
- Coordinare le attività propedeutiche alla realizzazione di visite guidate, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, progetti esterni;
- Curare i rapporti con gli Enti Locali e col territorio, la modulistica e la documentazione connesse all'organizzazione di visite e viaggi d'istruzione, partecipazione a rappresentazioni teatrali, realizzazione

di progetti da svolgere all'esterno della scuola, facendo attenzione agli aspetti della Sicurezza degli alunni e del personale scolastico;

- Comunicare ai docenti e alle famiglie le iniziative e le attività della Scuola connesse all'incarico;
- Gestire e coordinare i docenti nelle attività di formazione ed aggiornamento;
- Accogliere i nuovi docenti
- Partecipare alle attività di formazione relative alla propria Area di competenza;
- Realizzare le attività assegnate coordinandosi con lo staff del Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori dei dipartimenti, con i referenti e con gli Uffici di Segreteria;
- Definire, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri, i relativi ordini del giorno e verbalizzare gli incontri delle commissioni che presiede;
- Presentare al Collegio dei docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria Area, coordinandosi con il Dirigente scolastico;
- Collaborare con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria;
- Informare puntualmente e tempestivamente il Dirigente scolastico sulle attività svolte.

#### **AREA N. 3 - INTEGRAZIONE ALUNNI**

- Gestire e coordinare l'area di competenza;
- Partecipare alle riunioni dello Staff;
- Curare i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell'area di propria competenza;
- Redigere quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei docenti;
- Collaborare all'elaborazione e/o revisione del PTOF, del Piano di Miglioramento, del Curricolo Verticale e di tutti i documenti d'Istituto;
- Coordinare e organizzare l'attività metodologico - didattica dei docenti di sostegno;
- Coordinare ed effettuare incontri con gli insegnanti curricolari e di sostegno per condividere la compilazione della documentazione e verificare le strategie d'intervento;
- Curare la documentazione da inviare agli organi competenti;
- Promuovere e realizzare attività e progetti a favore degli alunni in difficoltà;
- Coordinare le attività di rilevazione, integrazione, compensazione e recupero per gli alunni BES e diversamente abili;
- Curare i rapporti con le famiglie
- Coordinare il GLI d'Istituto;
- Definire, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri, i relativi ordini del giorno e verbalizzare gli incontri del GLI;
- Coordinare la stesura del Piano Annuale d'Inclusione;
- Raccordare le azioni della scuola con altri enti preposti;
- Monitorare e valutare gli interventi;
- Partecipare ad attività di formazione e aggiornamento relative alla propria Area;
- Realizzare le attività assegnate coordinandosi con lo staff del Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori dei dipartimenti, con i referenti e con gli Uffici di Segreteria;
- Presentare al Collegio dei Docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria Area, coordinandosi con il Dirigente scolastico;
- Collaborare con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria;
- Informare puntualmente e tempestivamente il Dirigente scolastico sulle attività svolte.

#### **AREA N. 4 – PROCESSI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

- Gestire e coordinare l'area di competenza;
- Partecipare alle riunioni dello Staff;

- Curare i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell’area di propria competenza;
- Redigere quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei docenti;
- Collaborare all’elaborazione e/o revisione del PTOF, del Piano di Miglioramento, del Curricolo Verticale e di tutti i documenti d’Istituto;
- Promuovere la cultura della valutazione, attraverso lo studio di pratiche misurative e valutative;
- Coordinare l’elaborazione di prove comuni per classi parallele di verifica iniziali, in itinere e finali;
- Curare la predisposizione di strumenti didattici di misurazione e di valutazione, quali indicatori/descrittori per valutare le prove, rubriche di valutazione delle competenze.
- Curare le comunicazioni con l’INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV;
- Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere per lo svolgimento delle prove INVALSI;
- Analizzare i dati restituiti dall’INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione al fine di verificare l’efficacia della Progettazione, dell’innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati;
- Rendicontare al Collegio gli esiti delle procedure di monitoraggio e di valutazione;
- Elaborare e somministrare i questionari di gradimento;
- Definire, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri, i relativi ordini del giorno;
- Partecipare ad attività di formazione e aggiornamento relative alla propria Area;
- Realizzare le attività assegnate coordinandosi con lo staff del Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori dei dipartimenti, con i referenti e con gli Uffici di Segreteria;
- Presentare al Collegio dei docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria Area, coordinandosi con il Dirigente scolastico;
- Collaborare con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria;
- Informare puntualmente e tempestivamente il Dirigente scolastico sulle attività svolte.

#### **AREA N. 5 - PROGETTAZIONE**

- Gestire e coordinare l’area di competenza;
- Partecipare alle riunioni dello Staff;
- Curare i rapporti con il Responsabile del sito web per la pubblicazione e la diffusione di materiali dell’area di propria competenza;
- Redigere quadri riassuntivi delle attività organizzate da illustrare periodicamente nelle sedute del Collegio dei docenti;
- Collaborare all’elaborazione e/o revisione del PTOF, del Piano di Miglioramento, del Curricolo Verticale e di tutti i documenti d’Istituto;
- Coordinare iniziative, progetti ed eventi;
- Coordinare la progettazione curricolare, attraverso i dipartimenti, e predisporre e/o aggiornare la necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.);
- Effettuare il monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali;
- Ricercare buone pratiche e curare la diffusione nell’Istituto;
- Selezionare e promuovere all’interno dell’istituto progetti e concorsi che contribuiscano all’arricchimento formativo degli alunni in collaborazione con il Dirigente scolastico;
- Curare la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale;
- Curare la documentazione delle esperienze scolastiche (archivio didattico);
- Comunicare ai docenti e alle famiglie le iniziative e le attività della Scuola connesse all’incarico;

- Definire, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri, i relativi ordini del giorno;
- Partecipare ad attività di formazione e aggiornamento relative alla propria Area;
- Realizzare le attività assegnate coordinandosi con lo staff del Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori dei dipartimenti, con i referenti e con gli Uffici di Segreteria;
- Presentare al Collegio dei docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria Area, coordinandosi con il Dirigente scolastico;
- Collaborare con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria;
- Informare puntualmente e tempestivamente il Dirigente scolastico sulle attività svolte.

## **COMMISSIONI DI LAVORO**

### **COMMISSIONE PER LA SICUREZZA SANITARIA, DI PREVENZIONE ALLA DIFFUSIONE DEL COVID 19**

- La commissione ha una funzione consultiva/rappresentativa e svolge il compito di monitorare l'applicazione delle misure descritte nel protocollo per il contrasto della diffusione del COVID-19.

### **COMMISSIONE CONTINUITÀ**

- Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni e condividendo materiali utili;
- Organizzare manifestazioni e attività di socializzazione, in verticale per i tre ordini di scuola;
- Organizzare le attività relative alla continuità interna;
- Contribuire all'aggiornamento del PTOF e del Curricolo verticale, tenendo conto dei bisogni della comunità scolastica;
- Elaborare e presentare proposte agli Organi Collegiali.

### **COMMISSIONE GRADUATORIE**

- Eseguire il monitoraggio e la raccolta delle domande.
- Attribuire i relativi punteggi.

### **COMMISSIONE SELEZIONE PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE, RAPPRESENTAZIONI TEATRALI, PROPOSTE PROGETTI**

- Valutare e selezionare le proposte in oggetto in funzione delle esigenze didattiche della scuola.

### **COMMISSIONE ORARIO**

- Elaborare l'orario dei Docenti in funzione delle esigenze didattiche della scuola.

### **COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI**

- Prendere visione della documentazione relativa agli alunni neo-iscritti;
- Formulare ipotesi di formazione classi per gruppi eterogenei in funzione delle esigenze didattiche della scuola.

## ***MISSIONE E VISIONE della Scuola***

### ***MISSIONE della Scuola***

*L'idea da cui muove l'azione della nostra scuola è che tutti gli interventi siano mirati allo sviluppo della curiosità e dello spirito di iniziativa che è il motore dell'intelligenza sociale e organizzativa.*

*A tale scopo la scuola si propone di*

- ***superare le visioni frammentate di cui sono portatrici le singole attività;***
- ***sviluppare azioni volte a suscitare curiosità per approfondire ed applicare le nuove conoscenze in nuovi campi di esperienza;***
- ***valorizzare le potenzialità di tutti coloro che vivono e agiscono nella scuola;***
- ***perseguire un'idea di scuola da intendersi come "comunità formativa" in cui si esplora, si sogna, si scopre, si impara a viaggiare incontro alla vita.***

### ***VISIONE della Scuola***

L'Istituto Comprensivo Statale *Michele Purrello*, nella strutturazione del suo documento progettuale, ha adottato i seguenti criteri di massima:

- ❖ ***Consolidare e potenziare*** le competenze di base attraverso una didattica laboratoriale.
- ❖ ***Progettare e sviluppare*** i percorsi interdisciplinari del Curricolo Verticale di Cittadinanza e di ampliamento dell'offerta formativa.
- ❖ ***Perseguire*** l'effettiva realizzazione del curricolo verticale.
- ❖ ***Realizzare*** percorsi di formazione/aggiornamento del personale.
- ❖ ***Mirare*** ad una fattiva integrazione nel territorio.
- ❖ ***Potenziare*** la partecipazione delle famiglie per una piena condivisione delle strategie educative nell'ottica di un rafforzamento della comunità educante.

## **IL PTOF E IL RAV**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV (aggiornato e pubblicato IL 24.12.2020) per quanto riguarda, in dettaglio, l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè **Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo:**

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	
Potenziamento -delle competenze sociali e civiche degli studenti, -promuovere lo sviluppo della personalità.	Intensificare la partecipazione democratica, anche attraverso la promozione della pratica sportiva e musicale e attraverso attività laboratoriali
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
Dato il ruolo sempre più propositivo delle famiglie nell'istituzione scolastica, modificare il ruolo dei genitori, trasformando la mera partecipazione agli organi collegiali in un'autentica cooperazione nella progettualità e nei processi formativi. Questo per concretizzare una migliore condivisione delle buone pratiche già realizzate nella scuola.	Diminuire di 1 punto la percentuale di alunni che si sono trasferiti in uscita nell'a.s. 2019/2020. Riguardo all'Esame di Stato, aumentare del 10% il numero di alunni con valutazione di 8/10 e 9/10 e diminuire del 5% il numero di alunni con voto 6/10.
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
Innovazione del processo insegnamento /apprendimento nell'area logico-matematica, per renderlo più coinvolgente e motivante.	Incrementare la percentuale di studenti nelle fasce comprese tra la terza e la quinta.
Potenziamento della competenza della lettura, intesa come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto	Incrementare la percentuale di studenti nelle fasce comprese tra la terza e la quinta.
<b>Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione</b> Si individuano tra le priorità quella di consolidare e potenziare le competenze di lettura e logico-matematiche e quella di consolidare la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo trasversale per competenze chiave. Il nucleo di autovalutazione, analizzati i punti di debolezza registrati, individua le seguenti aree di miglioramento sulle quali concentrare gli sforzi comuni: A) Arricchire il processo insegnamento/apprendimento nell'area italiano e logico-matematica, per renderlo più coinvolgente e motivante e progettare azioni per il superamento delle criticità rilevate. B) Consolidare la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave; C) Promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee; D) Per quanto concerne le competenze sociali e civiche, la scuola intende favorire e sostenere la partecipazione attiva degli alunni per potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. Si ritiene che l'innalzamento dei livelli di competenza passi attraverso il rafforzamento dello sviluppo professionale dei docenti, con riferimento sia alla formazione iniziale sia alla formazione continua, anche attraverso scambi e confronti tra pari guidati da docenti esperti. Il	

potenziamento delle dotazioni tecnologiche e il miglioramento degli ambienti di apprendimento, affiancato da una efficace formazione dei docenti, favoriscono il rafforzamento delle competenze trasversali, specie nel campo delle competenze digitali

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Incrementare numero di incontri per dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali al fine di programmare azioni per competenze chiave
	Rendere più efficaci gli strumenti utili al monitoraggio e alla valutazione della progettazione di Istituto.
	Aggiornare il curricolo verticale per competenze chiave di Cittadinanza con la progettazione di percorsi volti all'individuazione e alla valorizzazione delle risorse personali
	Progettare e/o incentivare la partecipazione ad attività formative sul tema della valutazione delle competenze.
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	Acquistare di arredi per migliorare ulteriormente gli ambienti "fisici" in cui si apprende.
	Potenziare l'attuale strumentazione tecnologica per la didattica.
	Realizzare laboratori creativi e manipolativi.
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	Favorire la partecipazione ad attività formative specie sulla didattica per competenze e sulla loro valutazione
<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane</b>	Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi, progettazione per competenze, metodologie della valutazione.
Si ritiene che l'innalzamento dei livelli di competenza passi attraverso il rafforzamento dello sviluppo professionale dei docenti, con riferimento sia alla formazione iniziale sia alla formazione continua, anche attraverso scambi e confronti tra pari guidati da docenti esperti. Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e il miglioramento degli ambienti di apprendimento, affiancato da una efficace formazione dei docenti, favoriscono il rafforzamento delle competenze trasversali, specie nel campo delle competenze digitali.	

# Il Piano di Miglioramento 2019-2022

Il Piano di Miglioramento (PDM) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi indicati sopra: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. In seguito al raffronto, si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento delle competenze di lettura e delle competenze logico-matematiche acquisite dagli studenti, all'applicazione funzionale del Curricolo per le competenze di Cittadinanza, alla formazione dei Docenti per proseguire il percorso di innovazione del processo di insegnamento-apprendimento, allo sviluppo di ambienti di apprendimento più funzionali ed efficienti al potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti.

Di seguito nello specchietto si riportano gli ambiti di intervento che sono stati individuati per il triennio a venire.

PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>		
Dato il ruolo sempre più propositivo delle famiglie nell'istituzione scolastica, modificare il ruolo dei genitori, trasformando la mera partecipazione agli organi collegiali in un'autentica cooperazione nella progettualità e nei processi formativi. Questo per concretizzare una migliore condivisione delle buone pratiche già realizzate nella scuola.	Diminuire di 1 punto la percentuale di alunni che si sono trasferiti in uscita nell'a.s. 2019/2020. Riguardo all'Esame di Stato, aumentare del 10% il numero di alunni con valutazione di 8/10 e 9/10 e diminuire del 5% il numero di alunni con voto 6/10.	<b>MatematicAIUTA</b> <i>Rinforzare le competenze in Matematica.</i>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>		
Potenziare le competenze della lettura, intese come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto	Incrementare le percentuali dei liv. 3, 4 e 5 e ridurre le percentuali di presenze nei livelli 1 e 2.	<i>Cose da leggere o Leggere le cose?</i> <i>Rinforzare le competenze in Italiano.</i>
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>		
Potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti, promuovere lo sviluppo della personalità.	Incaricare la partecipazione democratica, anche attraverso la promozione della pratica sportiva.	<i>La Rete non mi intrappola</i> <i>Sviluppo delle competenze di Informatica e di Cittadinanza per l'esplorazione della Rete telematica</i>
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>		
Potenziare la formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi, su innovazione metodologica e metodologie di valutazione.	Favorire la partecipazione ad attività formative specie sul curricolo e sulla didattica per competenze, sulle tecnologie e approcci metodologici innovativi, secondo la logica della formazione continua.	<b>Docente 3.0</b> <i>La professione docente nel terzo Millennio</i>

AZIONI	MODALITA'
<b>MatematicAIUTA</b> <i>Rinforzare le competenze in Matematica</i>	Gruppi di lavoro degli insegnanti di Matematica.
<i>Cose da leggere o Leggere le cose?</i> <i>Rinforzare le competenze in Italiano</i>	Gruppi di lavoro degli insegnanti di Italiano.
<i>La Rete non mi intrappola</i> <i>Sviluppo delle competenze di Informatica e di Cittadinanza nell'esplorazione della Rete telematica</i>	Dipartimenti verticali per costruire competenze trasversali e verticali.
<b>Docente 3.0</b> <i>La professione docente nel terzo Millennio</i>	Gruppi di docenti di ogni ordine.

# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**AA.SS. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22**

**RESPONSABILE DEL PIANO:**  
Dirigente Scolastico - Dott. Andrea Saija

## **ANAGRAFICA**

<b>Istituzione Scolastica</b>	Istituto Comprensivo di Stato <i>M. Purrello</i>
<b>Codice meccanografico</b>	CTIC86100R
<b>Responsabile del Piano (DS)</b>	Dott. Andrea Saija
<b>E-mail</b>	andrea.saija@purrello.edu.it
<b>Referente del Piano</b>	Palio Maria Grazia
<b>E-mail</b>	mariagrazia.palio@purrello.edu.it
<b>Ruolo nella scuola:</b>	Docente – Funzione strumentale Area n. 1
<b>Comitato di Miglioramento</b>	Dirigente Scolastico Referente del Comitato di Miglioramento Gruppo di Miglioramento

## **COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO**

I componenti del Comitato di Miglioramento e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nei vari Gruppi di Progetto i Docenti designati dal Collegio al ruolo di Funzioni Strumentali nelle diverse Aree di intervento e Referenti, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie e stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF).

## **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Essendo l'attività legata alla definizione e realizzazione del piano di miglioramento fondamentale nell'impostazione del PTOF, si è ritenuto necessario coinvolgere alcune delle funzioni principali dell'Istituto, e alcuni docenti componenti delle Commissioni di lavoro indicate dal Collegio che operano per attivare processi innovativi.

Il Dirigente dell'Istituto, consapevole della complessità del lavoro svolto dal GAV nella stesura del RAV, ha integrato il Gruppo con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire le aree deboli sulle quali concentrare gli sforzi comuni a partire dalle priorità e dai traguardi, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali indicate nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico. Si sono

pertanto definite le seguenti aree di intervento: **a)** Progettare azioni con organizzazione laboratoriale, per migliorare le prestazioni degli studenti nell'area della lettura e nell'area logico-matematica; **b)** Scegliere e attuare le strategie utili ad affrontare la grande disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione in Rete; **c)** Superare il frazionamento delle discipline e guardare al profilo educativo dell'alunno per promuovere il raccordo tra competenze comuni e competenze chiave europee; **d)** Contestualizzare i bisogni formativi ed educativi; **e)** Mantenere aggiornata la didattica, migliorando la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la formazione dei Docenti.

Il GAV integrato ha quindi valutato gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi e li ha così definiti:

- 1) Rinforzare il lavoro collegiale di progettazione.
- 2) Elaborare griglie di osservazione e di valutazione delle competenze che rispondano alle esigenze valutative del lavoro svolto.
- 3) Progettare attività formative e incentivare la partecipazione ad attività proposte da altri Enti/Agenzie formative su tecnologie e approcci metodologici innovativi, su innovazione metodologica, metodologie di valutazione, didattica per competenze, uso di nuovi dispositivi.
- 4) Realizzare laboratori creativi e manipolativi.
- 5) Potenziare le competenze informatiche degli studenti.
- 6) Potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti.

In seguito all'analisi degli obiettivi di processo si sono formulate le possibili iniziative di miglioramento, **1)** Rinforzare e rendere più efficaci le competenze degli alunni in ambito logico-matematico; **2)** Rinforzare e rendere più efficaci le competenze di lettura degli alunni in Italiano; **3)** Progettare azioni didattiche che sviluppino le competenze digitali; **4)** garantire una formazione continua e sempre aggiornata della didattica per arricchire il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la formazione dei Docenti.

Il Dirigente, confrontatasi con il GAV sulla base della necessità e complessità degli interventi, nonché delle risorse potenzialmente disponibili, ha confermato le quattro iniziative di miglioramento proposte.

## **INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF 2019/20-2020/21-2021/22, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. In seguito al raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento delle competenze di base, logico-matematiche e di lettura in italiano; allo sviluppo efficace delle competenze digitali per educare gli studenti ad un uso più qualificato e responsabile della Rete telematica; alla continua formazione dei Docenti per mantenere aggiornato il processo di insegnamento-apprendimento e conseguire gli obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

**QUICK WINS** (*azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano*).

- Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

## ELENCO PROGETTI

<b>1</b>	<b><i>MatematicAIUTA</i></b> Consolidare e potenziare le competenze in Matematica
<b>2</b>	<b><i>Cose da leggere o Leggere le cose?</i></b> Consolidare e potenziare le competenze in Italiano
<b>3</b>	<b><i>La Rete non mi intrappola</i></b> Sviluppo delle competenze di Informatica e di Cittadinanza per l'esplorazione della Rete telematica
<b>4</b>	<b><i>Docente 3.0</i></b> La professione docente nel terzo Millennio

## PROGETTO N. 1 DEL PIANO

### MatematicAIUTA

Consolidare e potenziare le competenze  
in Matematica

Coordinatori del progetto	N. 2 Docenti Area Scientifica, di cui 1 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria
Data prevista di attuazione definitiva	Fine anno scolastico 2021/2022
I componenti del Gruppo di progetto, oltre i Coordinatori	I Docenti del Dipartimento dell'area scientifico-tecnologica

### Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Nonostante il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, non abbia evidenziato criticità nell'area 2.2 relativa ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica, il gruppo di Miglioramento ha ritenuto utile che l'Istituto continui ad operare un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica, mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il lavoro possa essere programmato attraverso due azioni rivolte rispettivamente ai docenti e agli studenti:

- Ulteriore rinnovamento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante nuove azioni formative e auto-formative per i docenti di matematica della scuola di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali).

Obiettivo strategico: Ripensare ai processi di insegnamento/apprendimento nell'ottica dello sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale che permette di organizzare situazioni in cui fare, a diversi livelli, esperienza diretta di pratiche matematiche, in un contesto che stimola la creatività e la curiosità, il “learning by doing”, il *cooperative learning*, il tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento, role playing e del brainstorming per migliorare la creatività individuale e del gruppo, in quanto si vuole fare emergere il più alto numero di idee fattive e realizzabili, dato un argomento e si favorirà, inoltre, l'abitudine a lavorare in team per rafforzare le potenzialità di ciascuno.

- Ulteriore innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti.

Partendo da un'analisi puntuale e attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento di Matematica, si è ritenuto prioritario e strategico programmare dei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento di Matematica che si collocano su una linea di coerenza con quanto riportato nel RAV.

### Destinatari diretti del progetto

- Gli alunni di tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria;
- I Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria;

**Per ciascuna attività si definiscono Obiettivi (Risultati attesi), Indicatori, Target atteso:**

Attività	Obiettivi	Indicatori	Target atteso
----------	-----------	------------	---------------

		(Risultati attesi)			
<b>Attività N. 1</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica	Ingresso	Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica	Partecipazione e gradimento delle proposte formative.	<i>Grado di raggiungimento del successo formativo:</i>  minimo 60% di docenti di Matematica della Scuola Primaria e secondaria esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte.	
	Uscita	Creazione di un ambiente didattico innovativo			
<b>Attività N. 2</b> Analisi dei nuovi Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI 2017/2018.	Ingresso	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione e autoformazione	<i>Grado di raggiungimento del successo formativo:</i>  minimo <b>60%</b> di docenti di Matematica che esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte, mediante la somministrazione di un questionario di gradimento (20 domande a risposta multipla).	
	Uscita	Sperimentare didattiche innovative efficaci			
<b>Attività N. 3</b> Elaborazione e somministrazione di Prove di verifica coerenti con i percorsi progettati, per attivare la valutazione delle competenze in ingresso, "in itinere" e finali	Ingresso	Verificare i livelli di competenza in ingresso, "in itinere" e finali mediante prove di verifica	Risultati positivi emersi dai Consigli di Interclasse coinvolti	$\geq 50\%$ di studenti che passano al livello superiore di competenza (da 1 a 5)	
	Uscita	Dotare la Scuola di batterie di Prove calibrate, utili per la valutazione disciplinare e trasversale			
<b>Attività N. 4</b> Comparazione tra i risultati raggiunti nei Percorsi di recupero/consolidamento e le valutazioni quadrienniali/finali	Ingresso	Monitoraggio dei risultati raggiunti	Grado di sovrapponibilità dei risultati	$\geq 60\%$ di risultati coerenti	
	Uscita	Verifica della correlazione tra risultati raggiunti nei Percorsi di recupero/consolidamento e le			

		valutazioni quadrimestrali/finali		
--	--	--------------------------------------	--	--

**L'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola**

Dare priorità al Progetto di Matematica significa porre come obiettivo il miglioramento dei risultati finali e ci si aspetta che questo abbia un impatto positivo sulla performance dell'Istituzione, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, si permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico l'innalzamento del valore percentuale nei risultati degli studenti, in Matematica, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI. In questo modo si darà risposta anche ai bisogni dell'utenza, garantendo un servizio di qualità ed avviando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

**MANAGEMENT DEL PROGETTO**

Attività	Coordinatori	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Attività N. 1</b>	n. 2 Docenti Area Scientifica	Marzo 2019	X	X	X							X	X	X
<b>Attività N. 2</b>	n. 2 Docenti Area Scientifica	Dicembre 2019			X	X	X	X				X	X	X
<b>Attività N. 3</b>	n. 2 Docenti Area Scientifica	Maggio 2020	X	X	X	X	X					X	X	X
<b>Attività N. 4</b>	n. 2 Docenti Area Scientifica	Giugno 2022	X	X	X	X	X	X				X	X	X

**Fase di DO - REALIZZAZIONE**

Nel Progetto sono coinvolti i Docenti di Matematica che seguiranno le varie attività formative. Le fasi di realizzazione del Progetto sono:

- Azioni formative per innovare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove, relative all'anno scolastico 2017/2018;
- Individuazione, nell'ambito matematico, delle linee guida per la progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Realizzazione delle attività laboratoriali inerenti all'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

Attività	Modalità di attuazione
----------	------------------------

<b>Attività N. 1</b>	Incontri di formazione docenti
<b>Attività N. 2</b>	Analisi degli Ambiti-Processi delle Prove INVALSI 2017/2018 per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza
<b>Attività N. 3</b>	Somministrazione prove di valutazione iniziale, “in itinere” e finale
<b>Attività N. 4</b>	Confronto tra i risultati nei Percorsi di recupero e consolidamento e le valutazioni quadriennali e finali, con la costruzione di Grafici

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi. La Fase di CHECK si articolerà in:

- Incontri bimestrali del Gruppo di Progetto per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”, rettificare gli interventi, sempre nell’ottica dell’efficacia;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/Corsisti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e di Classe (scuola secondaria) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di grafici per evidenziare l’efficacia dei Percorsi attivati nell’ambito del Progetto, da pubblicizzare presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Il Gruppo di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo;
- 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell’eventuale non raggiungimento degli obiettivi;
- 3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti);
- 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);
- 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell’efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto.

## PROGETTO N. 2 DEL PIANO

### **Cose da leggere o Leggere le cose? Consolidare e potenziare le competenze in ITALIANO**

Coordinatori del progetto	N. 2 Docenti Area linguistica, di cui 1 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria
Data prevista di attuazione definitiva	Fine anno scolastico 2021/2022
I componenti del Gruppo di progetto, oltre i Coordinatori	N. 5 scuola primaria e n. 4 docenti di scuola secondaria - Area linguistica

### **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato la registrazione di qualche debolezza nell'area 2.2 relativa ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Italiano. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche volte a far acquisire la competenza della lettura, mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che la situazione possa essere affrontata attraverso due azioni rivolte rispettivamente ai docenti e agli studenti:

- Ulteriore rinnovamento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e auto-formative per i docenti di italiano della scuola di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali che abbiano al loro centro la lettura e la comprensione del testo).

Obiettivo strategico: Stimolare l'interesse verso la lettura per arricchire le competenze trasversali a tutte le discipline.

- Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti.

Partendo da un'analisi puntuale e attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento di Lettere, si è ritenuto strategico programmare dei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento delle competenze in Italiano che si collocano su una linea di coerenza con quanto riportato nel RAV.

#### **Destinatari diretti del progetto**

- Gli alunni di tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria;
- I Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria;

**Per ciascuna attività si definiscono Obiettivi (Risultati attesi), Indicatori, Target atteso:**

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attività N. 1 Progettazione di	Ingresso	Promuovere percorsi formativi per Docenti	Partecipazione e gradimento delle	Grado di raggiungimento del

nuove azioni formative per innovare le metodologie e la didattica dei Docenti di Italiano		di Italiano, finalizzati ad innovare la didattica, anche con le nuove tecnologie	proposte formative.	<i>successo formativo:</i> minimo 60% di docenti di Italiano della Scuola Primaria e secondaria esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte.
<b>Attività N. 2</b> Progettazione e sviluppo di attività di lettura	Ingresso	Accendere la curiosità verso l'attività della lettura	Partecipazione all'attività	<i>Grado di raggiungimento del successo formativo:</i> minimo 60% di alunni della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della secondaria esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte.
	Uscita	Aver suscitato interesse verso la lettura che diventa un'attività autonoma dell'alunno	Numero di nuovi lettori	50% degli alunni della scuola affermano di leggere in autonomia.
<b>Attività N. 3</b> Analisi dei nuovi Quadri di riferimento e delle Descrizioni analitiche dei livelli previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI 2017/2018 e 2018/2019.	Ingresso	Analizzare i risultati INVALSI di Italiano, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina e dei descrittori analitici dei livelli, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione e autoformazione	<i>Grado di raggiungimento del successo formativo:</i> minimo <b>60%</b> di docenti di italiano che esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte, mediante la somministrazione di un questionario di gradimento (20 domande a risposta multipla).
	Uscita	Programmare attività laboratoriali coerenti con l'analisi condotta.		
	Uscita	Sperimentare didattiche innovative efficaci		
<b>Attività N. 4</b> Elaborazione e somministrazione di Prove di verifica	Ingresso	Verificare i livelli di competenza in ingresso, "in itinere" e finali mediante prove	Risultati positivi emersi dai Consigli di Interclasse e di Classe coinvolti	<i>Grado di raggiungimento del successo formativo:</i> ≥50% di studenti che

coerenti con i percorsi progettati, per attivare la valutazione delle competenze in ingresso, "in itinere" e finali		di verifica mirate		passano al livello superiore di competenza (da 1 a 5)
	Uscita	Dotare la Scuola di batterie di Prove calibrate, utili per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali	Certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente ai processi didattici	
<b>Attività N. 5</b> Comparazione tra i risultati raggiunti nei Percorsi di consolidamento /potenziamento e le valutazioni quadrimestrali/finali	Ingresso	Monitoraggio dei risultati raggiunti	Grado di sovrapponibilità dei risultati	<i>Grado di raggiungimento del successo formativo:</i> ≥ 60% di risultati coerenti
	Uscita	Verifica della correlazione tra risultati raggiunti nei Percorsi di recupero/consolidamento e le valutazioni quadrimestrali/finali		

***L'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola***

Dare priorità al Progetto di Lettura significa porre come obiettivo il miglioramento dei risultati finali e ci si aspetta che questo abbia un impatto positivo sulla performance dell'Istituzione, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area linguistica, si permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico l'innalzamento del valore percentuale nei risultati degli studenti, in Italiano, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI. In questo modo si darà risposta anche ai bisogni dell'utenza, garantendo un servizio di qualità ed avviando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

**MANAGEMENT DEL PROGETTO**

Attività	Coordinatori	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Attività N. 1</b>	n. 2 Docenti Area linguistica	Marzo 2019	X	X	X							X	X	X
<b>Attività N. 2</b>	n. 2 Docenti Area linguistica	Nei tre anni	X	X	X	X	X	X				X	X	X
<b>Attività N. 3</b>	n. 2 Docenti Area linguistica	Dicembre 2019			X	X	X	X				X	X	X
<b>Attività N. 4</b>	n. 2 Docenti Area linguistica	Maggio 2020	X	X	X	X	X					X	X	X
<b>Attività N. 5</b>	n. 2 Docenti Area linguistica	Giugno 2022	X	X	X	X	X	X				X	X	X

**Fase di DO - REALIZZAZIONE**

Nel Progetto sono coinvolti i Docenti di Italiano che seguiranno le varie attività formative. Le fasi di realizzazione del Progetto sono:

- Azioni formative per innovare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;

- Analisi dei nuovi Quadri di riferimento e delle descrizioni analitiche dei livelli previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI 2017/2018.
- Individuazione, nell'ambito linguistico, delle linee guida per la progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse e di Classe per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Linguistica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Realizzazione delle attività inerenti all'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

<b>Attività</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
<b>Attività N. 1</b>	Incontri di formazione docenti
<b>Attività N. 2</b>	Progettazione e sviluppo di attività di lettura
<b>Attività N. 3</b>	Analisi degli Ambiti-Processi delle Prove INVALSI 2017/2018 e 2018/2019 per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza
<b>Attività N. 4</b>	Somministrazione prove di valutazione iniziale, “in itinere” e finale
<b>Attività N. 5</b>	Confronto tra i risultati nei Percorsi di recupero e consolidamento e le valutazioni quadrimestrali e finali, con la costruzione di Grafici

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi. La Fase di CHECK si articolerà in:

- Incontri mensili del Gruppo di Progetto per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”, rettificare gli interventi, sempre nell’ottica dell’efficacia;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/Corsisti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;

- Realizzazione di grafici per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Il Gruppo di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo;
- 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi;
- 3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti);
- 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);
- 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto.

## PROGETTO N. 3 DEL PIANO

### *La Rete non mi intrappola* **Sviluppo delle competenze di Informatica e di Cittadinanza nell'esplorazione della Rete virtuale**

Coordinatore del progetto	N. 1 Docente Animatore Digitale N. 1 Docente Potenziamento
Data prevista di attuazione definitiva	Fine anno scolastico 2021/2022
I componenti del Gruppo di progetto	n. 15 docenti (Animatore digitale; GAV)

#### **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, al cap. 6 si dice che *“La responsabilità è l’atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell’uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri”*.

Per far questo è necessario rivedere la progettazione in vista di un intervento didattico mirato da parte dei docenti. È necessario agire puntando allo sviluppo delle competenze, soprattutto di quella **digitale**; della competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare**; della competenza in materia di **cittadinanza**; della competenza **imprenditoriale**; della competenza in materia di **consapevolezza ed espressione culturale**. Le “Indicazioni” ci inducono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. In quest’ottica, le discipline sono, dunque, considerate strumenti di interpretazione che bisogna affrontare dedicando maggiore attenzione alle loro interconnessioni piuttosto che alle loro “divisioni”.

Questa è l’innovazione su cui punta la nostra scuola: la messa in pratica del curricolo verticale in chiave trasversale, sotto la guida delle competenze trasversali digitale e imprenditoriale.

#### ***Destinatari diretti del progetto***

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i docenti dell’istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre la realizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell’istruzione e nella Scuola dell’Infanzia.

**Per ciascuna attività si definiscono le attività, gli obiettivi (Risultati attesi), gli indicatori, il target atteso**

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b>  Documentazione e studio dei nuclei del sapere trasversale su cui organizzare la programmazione degli interventi.  Il lavoro si svolge in gruppi costituiti da docenti di tutti gli ordini di scuola.	1. Educare ai media (norme sociali di comportamento in rete e nella diffusione di contenuti e notizie).  2. Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.  3. Educare all'informazione (valutazione dei contenuti, notizie fonti, attendibilità, completezza, qualità, modalità di ricerca, conservazione, riutilizzo).  4. Diffondere la cultura e la creatività digitale (la comunicazione multisensoriale e la produzione di contenuti con l'uso di nuovi linguaggi integrati, verbale, sonoro, visivo, psicomotorio).	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione e autoformazione	Docenti che esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte, mediante la somministrazione di un questionario di gradimento (20 domande a risposta multipla).  <i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> $\geq 15\%$ → minima (ob. raggiunto) $\geq 25\%$ → media (ob. pienamente raggiunto) $\geq 50\%$ → alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)
<b>Attività N. 2</b>  Creazione di Aule Laboratorio	Creare aule disciplinari progettate in funzione alle specificità della disciplina stessa, adeguandole a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, dispositivi, software, etc.	Allestimento nei tre plessi della Scuola di aule laboratorio, funzionali alle azioni in atto, utilizzate per attività laboratoriali	Numero di aule laboratorio allestite nei tempi previsti: <i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> 1 aula → minima (ob. raggiunto) Da 2 a 3 aule → media (ob. pienamente raggiunto) $>3$ aule → alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)
<b>Attività N. 3</b>  Utilizzo delle classi virtuali	Utilizzare <b>Edmodo</b> , per progettare e per interagire con la classe all'esterno dalle mura scolastiche.	Creazione di classi sulla piattaforma EDMODO per interagire con gli studenti, utilizzando un linguaggio comune.	Numero di classi virtuali allestite nei tempi previsti: <i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> 1 classe → minima (ob. raggiunto) Da 2 a 3 classe → media (ob. pienamente raggiunto) $>3$ classe → alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)
<b>Attività N. 4</b>  Creazione di Wiki tematici e/o Blog didattici	Creare una collezione di documenti ipertestuali (testi, foto, immagini, collegamenti a siti utili, etc.) i cui contenuti sono	Costruzione di pagine WIKI e di Blog Didattici	Numero di WIKI allestite e/o Blog nei tempi previsti: <i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> 3 ogni anno scolastico → minima

	sviluppati in collaborazione per costruire strumenti utili alla comunità scolastica.		(ob. raggiunto) 6 ogni anno scolastico → media (ob. pienamente raggiunto) 9 ogni anno scolastico → alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)
<b>Attività N. 5</b> <b>Uso a scopo didattico di:</b> -PEARLTREES (uno strumento di content curation); -GOOGLE DOCUMENTI (suite office); -PICASA (album fotografici in locale e online); -YOUTUBE (per realizzare un “canale”, cioè una pagina di un “palinsesto televisivo” in cui organizzare i video e le playlist caricate) -KAHOOT, piattaforma di apprendimento basata sul gioco.	Organizzare i risultati delle ricerche utilizzando canali più o meno conosciuti per mostrarne nuove potenzialità ad uso della scuola.	Utilizzo di piattaforme, web application, social media	Numero di alunni che utilizzano gli strumenti indicati nei tempi previsti: <i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> 50 ogni anno scolastico → minima (ob. raggiunto) Da 50 a 100 ogni anno scolastico → media (ob. pienamente raggiunto) >100 ogni anno scolastico → alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)
<b>Attività N. 6</b> <b>Sviluppo del pensiero logico-computazionale:</b> Code.org Scratch	- Avviare gli allievi all’acquisizione della logica della programmazione. - Utilizzare il software Scratch per la programmazione informatica. - Ricostruire le immagini in un ambiente virtuale. - Far acquisire agli alunni la capacità di trovare modi diversi di scrivere e decifrare codici, attraverso attività di tipo unplugged (Pixel Art), stimolandoli a cercare varie soluzioni. - Acquisire la terminologia specifica.	Utilizzo della piattaforma Code.org ( <a href="http://www.programmamailfuturo.it">www.programmamailfuturo.it</a> ) e del Software Scratch del MIT	Numero di Classi che partecipano a <b>code.org</b> indicati nei tempi previsti <i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> 3 ogni anno scolastico → minima (ob. raggiunto) 6 ogni anno scolastico → media (ob. pienamente raggiunto) 9 ogni anno scolastico → alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)

			(aspettative)
<b>Attività N. 7</b> Attività di Cittadinanza digitale <a href="http://www.programmaifuturo.it">www.programmaifuturo.it</a> <b>Generazioni connesse</b>	-Interpretare i reali bisogni degli studenti di valorizzare la propria esperienza di apprendimento in contesti informali attraverso l'uso della Rete; - creazione/ rafforzamento della competenza digitale; - educare gli allievi all'esercizio attivo della cittadinanza digitale come espressione di sé e contributo alla crescita della collettività.	Numero di alunni che hanno consolidato competenze chiave (lettura, scrittura in lingua madre), e acquisito/consolidato competenze ed abilità trasversali (Livello avanzato di competenze)	Numero di alunni registrati nel livello avanzato di competenze acquisite <i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> 50 ogni anno scolastico → minima (ob. raggiunto) Da 50 a 100 ogni anno scolastico → media (ob. pienamente raggiunto) >100 ogni anno scolastico → alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)
<b>Attività N. 8</b> Pubblicazione dei risultati dell'attività e dei prodotti elaborati dagli alunni	Dare visibilità al lavoro svolto attraverso la raccolta di informazioni sulle attività della scuola e sulla customer satisfaction	Informazione tra tutti i portatori d'interesse	<i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> numero di visualizzazioni sui canali della scuola; numero di valutazioni <b>positive</b> relativamente al lavoro svolto dalla scuola.
		Risultati del questionario di gradimento	minimo 50% di portatori d'interesse che esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte, mediante la somministrazione di un questionario di gradimento.

Il percorrere una didattica che miri all'acquisizione delle competenze digitale e imprenditoriale permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi, di carattere trasversale, messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso.

## MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività N. 1	N. 1 Docente Animatore digitale N. 1 Docente esperto	Dicembre 2019									X	X	X	X
Attività N. 2	N. 1 Docente Animatore digitale N. 1 Docente esperto	Aprile 2020	X	X	X	X								
Attività N. 3	N. 1 Docente Animatore digitale N. 1 Docente esperto	Dicembre 2020									X	X	X	X
Attività N. 4	N. 1 Docente Animatore digitale N. 1 Docente esperto	Giugno 2022	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Attività N. 5	N. 1 Docente Animatore digitale N. 1 Docente esperto	Giugno 2022	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Attività N. 6	N. 1 Docente Animatore digitale N. 1 Docente esperto	Giugno 2022	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Attività N. 7	N. 1 Docente Animatore digitale N. 1 Docente esperto	Giugno 2022	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Attività N. 8	N. 1 Docente Animatore digitale N. 1 Docente esperto	Settembre 2022									X			

## Fase di DO - REALIZZAZIONE

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà ai Docenti dei tre ordini di Scuola di affrontare lo studio dei materiali. I docenti dei tre ordini di scuola, in questa fase, saranno riuniti per aree disciplinari; una seconda fase durante la quale i Docenti elaboreranno le unità, per gruppi di classi, (di ed. digitale e imprenditoriale). I docenti dei tre ordini di scuola, in questa fase, si riuniranno in gruppi che prevedano la presenza di tutte le aree disciplinari; una terza fase in cui si occuperanno di elaborare le attività laboratoriali. Anche per questa attività, si manterranno i gruppi dell'attività precedente; un'ultima fase in cui il docente incaricato si occuperà di pubblicare i lavori prodotti dalle classi sul sito web dell'istituto.

Attività	Modalità di attuazione
<b>Attività N. 1</b>	<b>Attività N. 1</b> Documentazione e studio dei nuclei del sapere trasversale su cui organizzare la programmazione degli interventi. Il lavoro si svolge in gruppi costituiti da docenti di tutti gli ordini di scuola.
<b>Attività N. 2</b>	<b>Attività N. 2</b> Creazione di Aule Laboratorio
<b>Attività N. 3</b>	<b>Attività N. 3</b> Utilizzo delle classi virtuali
<b>Attività N. 4</b>	<b>Attività N. 4</b> Creazione di Wiki tematici e/o Blog Didattici
<b>Attività N. 5</b>	<b>Attività N. 5</b> <b>Uso a scopo didattico di:</b> -PEARLTREES (uno strumento di content curation);

	<p>-<b>GOOGLE DOCUMENTI</b> (suite office);</p> <p>-<b>PICASA</b> (album fotografici in locale e online);</p> <p>-<b>YOUTUBE</b> (per realizzare un “canale”, cioè una pagina di un “palinsesto televisivo” in cui organizzare i video e le playlist caricate)</p>
<b>Attività N. 6</b>	<b>Attività N. 6</b> <b>Sviluppo del pensiero logico-computazionale: Code.org; Scratch.</b>
<b>Attività N. 7</b>	<b>Attività N. 7</b> Attività di educazione alla Cittadinanza digitale ( <a href="http://www.programmailfuturo.it">www.programmailfuturo.it</a> , <b>Generazioni connesse</b> )
<b>Attività N. 8</b>	<b>Attività N. 8</b> Pubblicazione dei risultati dell’attività e dei prodotti elaborati dagli alunni

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

Il Gruppo si riunirà per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi resisi, eventualmente, necessari. Si procederà:

- Alla predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame.
- Esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi;
- Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate;
- Raccolta finale del materiale prodotto.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Il Gruppo di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo;
- 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell’eventuale non raggiungimento degli obiettivi;
- 3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti);
- 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);
- 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell’efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto.

## PROGETTO N. 4 DEL PIANO

### ***Docente 3.0*** ***La professione docente nel terzo Millennio***

Coordinatore del progetto	Animatore digitale
Data prevista di attuazione definitiva	Fine dell'a. s. 2021/2022
I componenti del Gruppo di progetto	N. 5 Docenti con accertate competenze organizzative e informatiche.

### **Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

I professionisti della scuola, per muoversi verso il miglioramento e indirizzare la loro azione didattica verso l'eccellenza, devono appropriarsi delle multiformi tecniche formativo-innovative che, fondandosi su percorsi metacognitivi e sulle nuove competenze digitali e tecnologiche, vertono sempre più spesso verso la più autentica sfera dell'apprendimento attivo.

Interrogarsi su come competere con il cambiamento generazionale significa operare nella direzione che porta all'integrazione dei nuovi linguaggi nel proprio modo di insegnare per coinvolgere e avvicinare i ragazzi alle svariate attività che si svolgono nella scuola. Si è scelto dunque di programmare interventi di formazione professionale per i docenti che, nei loro approcci disciplinari, non possono non tenere nella giusta considerazione i nuovi saperi e i nuovi modi di far ricerca per sviluppare conoscenze-competenze. Gli alunni, d'altra parte, vivono la complessità della società attuale in continuo cambiamento e sono investiti da innumerevoli stimoli di cui si appropriano spesso in maniera disordinata e disorganizzata. È necessario, dunque, l'intervento consapevole e aggiornato del docente che, appropriandosi delle nuove tecnologie, aiuterà lo studente nel suo percorso di apprendimento ed elaborazione delle competenze.

Le ragioni della scelta di tale approccio e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

- Potenziamento della didattica laboratoriale, della peer education;
- Uso delle nuove tecnologie come ausilio ad ogni processo di interazione didattica;
- Acquisizione di sempre nuove competenze digitali e tecnologiche;
- Ampliamento della cultura della valutazione e dell'autovalutazione da parte dei docenti.

### ***Destinatari diretti del progetto***

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i docenti dell'istituto; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutti i cambiamenti apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offrono percorsi educativi efficaci ed aggiornati per i propri figli nella Scuola dell'Infanzia e nel primo ciclo dell'istruzione.

**Per ciascuna attività si definiscono le attività, gli obiettivi (Risultati attesi), gli indicatori, il target atteso**

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Attività n. 1 Formazione del personale	Favorire la partecipazione ad attività formative	-Partecipazione ai corsi. -Numero di docenti che	Soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:

docente della scuola su Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze	specie sul curricolo, sulla didattica per competenze, e sulla valutazione autentica secondo la logica della formazione continua.	attivano nuove metodologie didattiche e valutative.	$\geq 15\% \rightarrow$ minima (ob. raggiunto) $\geq 25\% \rightarrow$ media (ob. pienamente raggiunto) $\geq 50\% \rightarrow$ alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)
<b>Attività n. 2</b> Formazione del personale docente della scuola sulle applicazioni delle nuove tecnologie nella didattica	Favorire la partecipazione ad attività formative specie sulle nuove tecnologie secondo la logica della formazione continua.	-Partecipazione ai corsi. -Numero di docenti che usano le nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana	<i>Soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> $\geq 15\% \rightarrow$ minima (ob. raggiunto) $\geq 25\% \rightarrow$ media (ob. pienamente raggiunto) $\geq 50\% \rightarrow$ alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)
<b>Attività n. 3</b> Formazione del personale docente della scuola su approcci metodologici innovativi.	Favorire la partecipazione ad attività formative specie su approcci metodologici innovativi secondo la logica della formazione continua.	- Partecipazione ai corsi. - Numero di docenti che praticano le nuove metodologie didattiche e valutative.	<i>Soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> $\geq 15\% \rightarrow$ minima (ob. raggiunto) $\geq 25\% \rightarrow$ media (ob. pienamente raggiunto) $\geq 50\% \rightarrow$ alta (ob. raggiunto oltre le aspettative)

Il rafforzamento dello sviluppo professionale dei docenti, con riferimento sia alla formazione iniziale sia alla formazione continua, realizzata anche attraverso scambi e confronti tra pari guidati da docenti esperti, ha un ruolo importante nel processo di Miglioramento che la scuola ha programmato per raggiungere l'obiettivo di innovare il processo di insegnamento-apprendimento da cui scaturisce l'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti.

### MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività N. 1	Animatore digitale	settembre 2019	X	X	X	X	X				X			
Attività N. 2	Animatore digitale	dicembre 2020	X	X	X	X	X				X	X	X	X
Attività N. 3	Animatore digitale	maggio 2022	X	X	X	X	X				X	X	X	X

### Fase di DO - REALIZZAZIONE

Nel Progetto di formazione sono coinvolti tutti i Docenti della Scuola. Le fasi di realizzazione del Progetto sono:

1. Formazione del personale docente della scuola sulla valutazione autentica;
2. Formazione del personale docente della scuola su tecnologie innovative;
3. Formazione del personale docente della scuola su approcci metodologici innovativi.

Attività	Modalità di attuazione
----------	------------------------

<b>Attività N. 1</b>	Formazione del personale docente della scuola su Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze
<b>Attività N. 2</b>	Formazione del personale docente della scuola sulle applicazioni delle nuove tecnologie nella didattica
<b>Attività N. 3</b>	Attività di formazione del personale della scuola su approcci metodologici innovativi.

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

Il Gruppo si riunirà per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto interventi correttivi eventualmente necessari. Si procederà:

- Alla predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame.
- Esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi;
- Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate;
- Raccolta finale del materiale prodotto.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Il Gruppo di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo;
- 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi;
- 3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti e del personale non docente, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti);
- 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);
- 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto.

## ***Obiettivi Formativi Prioritari***

Tra gli obiettivi formativi, indicati al comma 7 dell'Art. 1 della Legge 107/2015, l'I.C.S. *M. Purrello* ha individuato come prioritari quelli indicati nella tabella di seguito riportata.

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<b>Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche</b>		Attivare azioni di consolidamento e potenziamento nell'area logico-matematica per incrementare le percentuali di risultato dei livelli 3, 4 e 5 riducendo ulteriormente i livelli 1 e 2.	
<b>Potenziamento competenze in italiano</b>		Attivare azioni di consolidamento e potenziamento nell'area linguistica per incrementare le percentuali di risultato dei livelli 3, 4 e 5 riducendo ulteriormente i livelli 1 e 2.	
<b>Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva (DL n. 60/2017):</b> ➤ <b><u>competenze espressive</u></b> - arte, musica, cinema, media; ➤ <b><u>competenze nelle discipline motorie</u></b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rendere attivo il Curricolo di Educazione Civica che permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e alla sistematicità degli interventi educativi e formativi, di carattere trasversale, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso.</li> <li>➤ Potenziare le competenze riguardanti la cultura musicale e artistica, con particolare riferimento al patrimonio archeologico, artistico e culturale del territorio di riferimento, nella fotografia e nel cinema.</li> <li>➤ Mettere in atto azioni didattiche per sviluppare nei giovani studenti la consapevolezza che lo sviluppo sostenibile dipende da ciascuno di noi e avrà conseguenze anche sul futuro. Favorire anche lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.</li> <li>➤ Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente e creare un'alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta cultura sportiva.</li> </ul>	
<b>Sviluppo competenze digitali</b>	Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie per giocare e acquisire le competenze di base.	Promuovere l'uso delle più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione e far conoscere le potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
<b>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</b>	Guidare lo studente nella costruzione del suo metodo di apprendimento, attraverso le attività di metacognizione.		

## ***I PROGETTI DELL'AMPLIAMENTO DEL PTOF***

### **Sintesi descrittiva**

Denominazione progetto	<p><b>PURRELLO IN SPORT</b></p> <p><b>IL BELLO NELL'ARTE, NELLA NATURA, NELLA SCIENZA</b></p> <p><b>LOGICANDO</b></p>
Priorità cui si riferisce	Potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti, promuovere lo sviluppo della personalità.
Traguardo di risultato	Incoraggiare la partecipazione democratica, anche attraverso la promozione della pratica sportiva.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Potenziare le competenze riguardanti la cultura musicale e artistica, con particolare riferimento al patrimonio naturale, archeologico, artistico e culturale del territorio di riferimento.</li> <li>➤ Mettere in atto azioni didattiche per sviluppare nei giovani studenti la consapevolezza che lo sviluppo sostenibile (<i>Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</i>) dipende da ciascuno di noi e avrà conseguenze anche sul futuro. Favorire anche lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.</li> <li>➤ Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente e creare un'alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta cultura sportiva.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	<p>Nella scuola gli alunni iniziano a familiarizzare con i valori e con i principi democratici attraverso le esperienze quotidiane.</p> <p>La scuola si propone di riflettere il processo democratico e di potenziare abilità e competenze utili a diventare parte attiva della comunità (locale, nazionale, europea e planetaria).</p> <p>Saranno dunque privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno potrà avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare).</p> <p>Saranno programmate azioni ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgeranno direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che faciliteranno l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.</p>
Attività previste	Saranno attivate azioni volte a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, a incentivare il problem solving e la ricerca, attraverso lo svolgimento di compiti di realtà e verifiche volte a valutare i livelli di acquisizione delle competenze.
Costi	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.
Risorse umane (ore) / area	Tre docenti dell'organico di potenziamento e un docente dell'organico dell'autonomia (A032) saranno utilizzati per sviluppare le attività previste.

	(A032 ed. musicale) Interventi di esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Laboratori, palestre, classi aumentate, spazi esterni.
Indicatori utilizzati	Numero di attività programmate e valutate con Schede di monitoraggio
Stati di avanzamento	I progetti saranno sviluppati nel corso dei tre anni e il miglioramento atteso alla fine di ogni anno è che sia superato il frazionamento delle discipline e si sia fatto riferimento al profilo educativo dell'alunno per promuovere il raccordo tra competenze comuni e competenze chiave europee e contestualizzare i bisogni formativi ed educativi.
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso il miglioramento abbia riguardato l'80% degli studenti.

## L'ATTUAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **PURRELLO IN SPORT**

Potenziamento delle discipline motorie sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.  
(art. 1 comma 7g della L. 107/2015)

La pratica motoria e l'avviamento sportivo vengono usati per aiutare a promuovere lo sviluppo e la crescita della persona, la sua autostima, l'autonomia, la sua capacità di orientarsi e di relazionarsi. Consapevoli di ciò, si è scelto di individuare i percorsi di attività motoria in quanto essi allenano lo studente nello sviluppo di competenze di base e fortemente trasversali quali l'ascoltare, il comprendere e il memorizzare parole e concetti: l'apprendimento, infatti, è costituito da una parte "corporea" e da una parte "intellettiva" in continuo interscambio tra loro e si identifica in un graduale passaggio dal concreto al "concettuale".

Inoltre, tenendo conto delle proposte di innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Innovative, ne abbiamo scelto una che risponde alla nostra esigenza di trasformare il modello trasmissivo della scuola e, visto che nel RAV abbiamo indicato tra le priorità quella di potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti, promuovere lo sviluppo della personalità e fra i traguardi quello di incoraggiare la partecipazione democratica, anche attraverso la promozione della pratica sportiva, abbiamo motivato la scelta con i seguenti punti

1. nell'ottica del potenziamento delle competenze civiche, si rileva che nella scuola gli alunni iniziano a familiarizzare con i valori e con i principi democratici attraverso le esperienze quotidiane;
2. nell'ottica di formare cittadini competenti, è necessaria una cultura della scuola che incoraggi la partecipazione, coinvolgendo gli alunni nelle decisioni che li riguardano.

La scuola, pertanto, si propone di riflettere il processo democratico e di potenziare abilità e competenze utili a diventare parte attiva della comunità (locale, nazionale, europea e planetaria).

### **Organico di potenziamento**

N. 1 Docente di Potenziamento motorio	Al Docente specialista sarà affidato lo svolgimento delle attività di laboratorio.
---------------------------------------	--

I **destinatari** diretti del progetto sono le classi di scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'Istituto vuole rispondere alle nuove Indicazioni Nazionali riferite all'area, a partire dalla scuola dell'Infanzia. A questo scopo l'aspetto motorio sarà potenziato nella scuola dell'Infanzia con percorsi laboratoriali di psicomotricità e ulteriori attività in verticale che riguardano la realizzazione del curricolo.

Per far questo la scuola sviluppa e partecipa a numerose attività come **hockey, tennis, rugby, yoga, tornei di pallavolo, calcio e basket**.

Nella Secondaria si sviluppano attività come i “**Campionati Sportivi Studenteschi**”, il progetto “**Sport e Legalità**”, il Torneo “**Chiara Ruvolo**” che mirano ad aiutare gli alunni a prevenire e superare forme di disagio; educare al benessere fisico; utilizzare le proprie capacità motorie interagendo positivamente con gli altri.

La scuola ha inoltre aderito al progetto “**Sport di Classe**”, al progetto Racchette di Classe MIUR e FIT, a cura del Circolo Mediterraneo San Gregorio di Catania, al progetto “**Scuola in meta’** con esperti esterni di San Gregorio Rugby e al progetto Happy Hockey con esperti esterni di Polisportiva Valverde.

Diverse Associazioni sportive del territorio che utilizzano i nostri impianti sportivi offrono **attività gratuite** per tutti gli alunni della scuola.

OBIETTIVI (Risultati attesi)	INDICATORI	TARGET ATTESO
Educare ad un corretto approccio alla competizione, in un clima di serena collaborazione e cooperazione	Coinvolgimento e partecipazione attiva.	60% degli alunni dimostra interesse e attenzione
Affrontare l’attività motoria come un gioco per migliorare le competenze motorie, i rapporti umani e per superare l’egocentrismo.  Saper vivere costruttivamente il proprio ruolo nel gruppo.	Miglioramento le competenze motorie, motivazioni, autostima, e autoefficacia dei destinatari.	60% di miglioramento rispetto agli indicatori
Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo delle abilità sociali.	Percentuale di gradimento dei contenuti veicolati nei laboratori.	<i>Soglia per il raggiungimento dell’obiettivo:</i> numero di valutazioni <b>positive</b> relativamente al lavoro svolto dalla scuola.  minimo <b>50%</b> di portatori d’interesse che esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte,

## IL BELLO NELL'ARTE, NELLA NATURA, NELLA SCIENZA

Potenziamento delle competenze artistico-laboratoriali  
(art. 1 comma 7c della L. 107/2015, DL 60/2017 e DL n. 60/2017)

Il nostro Istituto intende dare spazio a tutte le intelligenze e promuove percorsi e progetti di laboratorio creativo fin dalla scuola dell'infanzia, anche interdisciplinari, e per elaborare percorsi trasversali sceglie **l'Educazione alla Legalità, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile** che oggi è diventato un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese e dell'intero Pianeta. La protezione dell'ambiente, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. I progetti che di anno in anno saranno sviluppati si prefiggono lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire la piena consapevolezza delle loro responsabilità nel rispetto delle regole condivise e del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi).

I contenuti didattici descritti saranno sviluppati in laboratori creativi.

I **destinatari** diretti del progetto sono le classi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

I progetti che si sviluppano si pongono l'obiettivo formativo di far acquisire agli alunni competenze trasversali di carattere sociale attraverso le buone pratiche della cura dell'ambiente e del patrimonio culturale ed artistico e mirano a far cogliere all'alunno la valenza e il significato del valore della salvaguardia della Terra e della responsabilità collettiva per il bene comune. Con lo svolgimento del Laboratorio **"ATELIER DEL CODING - IN VIAGGIO CON SCRATCH, MINECRAFT E PIXEL ART"**, inoltre, si vuole coinvolgere i bambini della scuola Primaria in attività creative finalizzate a far emergere le loro emozioni.

Alla scuola sec. di primo grado si svolge il laboratorio **"In pratica ... un'idea!"** che, sfruttando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, da vita alle progettazioni creative dei ragazzi.

Con i **Progetti di Educazione alla Legalità** e il **Progetto "Educazione alla Legalità Economica" – Guardia di Finanza** si lavorerà sul valore della **responsabilità individuale e collettiva**. L'Ed. Stradale, l'Ed. Ambientale, la prevenzione del cyberbullismo e la collaborazione con l'associazione LIBERA saranno i vettori di cui si serve la scuola per intervenire nella formazione dei futuri cittadini consapevoli e attivi.

Anche la musica è praticata con interesse e si elaborano progetti che costituiscono l'occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso il coinvolgimento creativo ed un approccio ludico-motorio ed espressivo. Gli interventi mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico di tipo labororiale, basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma e originale dell'evento sonoro. Le attività sono progettate in verticale e svolte con gli alunni della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado.

OBIETTIVI (Risultati attesi)	INDICATORI	TARGET ATTESO
▪ Riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e artistico educandosi alla sua e conservazione a partire dal territorio di appartenenza. ▪ Educare alla cittadinanza attiva ▪ Creare prodotti artistico-musicali con materiali di riciclo	Coinvolgimento e partecipazione attiva.	60% degli alunni dimostra interesse e attenzione
	Miglioramento le competenze attivate, motivazioni, autostima, e autoefficacia dei destinatari.	60% di miglioramento rispetto agli indicatori
	Percentuale di gradimento dei contenuti veicolati nei laboratori.	<p><i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i>  numero di valutazioni <b>positive</b> relativamente al lavoro svolto dalla scuola.</p> <p>minimo <b>50%</b> di portatori d'interesse che esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte, mediante la somministrazione di un questionario di gradimento.</p>

## **LOGICANDO**

### **RAGIONARE GIOCANDO e PROGRAMMARE GIOCANDO**

Potenziamento delle competenze, nell'area logico-scientifica  
(art. 1 comma 7c della L. 107/2015)

La programmazione delle attività in quest'ambito permette di promuovere e sviluppare una didattica attiva, sotto forma di attività laboratoriale, sfruttando le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla creazione di prodotti digitali, con lo scopo di insegnare le basi del CODING, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica MAKER, oltre che CONSUMER, e di far conoscere la robotica applicata in ambito educativo. I benefici del pensiero computazionale si estendono a tutti gli ambiti disciplinari, per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

La scelta del gioco, poi, parte dalla convinzione, ormai accreditata anche dagli studi pedagogici, secondo la quale esso è uno strumento facilitatore per l'acquisizione di competenze matematiche e ad esso appartengono alcuni elementi della risoluzione di problemi o dell'esecuzione di esercizi, quali ritmi e sequenze di operazioni, conteggi, strategie, previsioni, scelte razionali o per tentativi ed errori, confronti.

Attraverso i giochi di pensiero, logici ed astratti, basati sulla capacità di affrontare problemi, prendere decisioni e prevedere gli sviluppi delle situazioni, vengono progressivamente sviluppati modelli di pensiero metacognitivi, analitici e strategici, fondati su una maggiore coscienza di sé stessi e del proprio pensiero, gli allievi sviluppano la consapevolezza di come operano, pensano, formulano ipotesi e congettture, di come classificano, risolvono i problemi e modificano le loro rappresentazioni mentali, incoraggiandoli a ragionare in maniera riflessiva e consapevole ed a "imparare a imparare".

#### **Organico di potenziamento**

N. 1 Docente di Matematica o Tecnologia

Al Docente specialista sarà affidato lo svolgimento delle attività di laboratorio.

I **destinatari** diretti del progetto sono le classi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

La scuola svolge corsi che mirano a far sviluppare le competenze descritte sopra come

#### **1. “ATELIER DEL CODING – IN VIAGGIO CON SCRATCH, MINECRAFT E PIXEL ART”**

Il percorso mira all'acquisizione di una serie di concetti comuni a tutti i linguaggi di programmazione, all'apprendimento di nuove pratiche di lavoro e a favorire lo sviluppo di nuove prospettive, cioè modi diversi di vedere il mondo e se stessi.

#### **2. LOGICANDO: RAGIONARE GIOCANDO (giochi logico-astratti e di pensiero, Dama / Scacchi / Bridge / Go)**

L'apprendimento dei giochi logici, astratti e di pensiero rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche-matematiche, divertendolo nello stesso tempo. Chi pratica queste discipline acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenza senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello. Favorisce, inoltre, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

---

#### **1. LOGICANDO: PROGRAMMARE GIOCANDO**

L'attività è rivolta interamente alla didattica digitale per promuovere e sviluppare o potenziare le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed alla creazione di prodotti digitali.

OBIETTIVI (Risultati attesi)	INDICATORI	TARGET ATTESO
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività.</li> <li>▪ Sviluppare le abilità di analisi, deduzione, induzione, sintesi, feed-back.</li> <li>▪ Sviluppare la capacità di operare inferenze.</li> </ul>	Coinvolgimento e partecipazione attiva.	60% degli alunni dimostra interesse e attenzione
	Miglioramento le competenze attivate, motivazioni, autostima, e autoefficacia dei destinatari.	60% di miglioramento rispetto agli indicatori
	Percentuale di gradimento dei contenuti veicolati nei laboratori.	<p><i>soglia per il raggiungimento dell'obiettivo:</i> numero di valutazioni <b>positive</b> relativamente al lavoro svolto dalla scuola.</p> <p>minimo <b>50%</b> di portatori d'interesse che esprimono un giudizio tra <b>positivo</b> e <b>soddisfacente</b> sulle attività svolte, mediante la somministrazione di un questionario di gradimento.</p>

## POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE

Per quanto riguarda questa competenza si rimanda al progetto nel Piano di Miglioramento.

Per la valorizzazione delle eccellenze, la scuola progetta e realizza la partecipazione ai progetti **Giochi Matematici del Mediterraneo**, **Giochi Matematici e Problem Solving**, alle **Etniadi** e all'**Atelier del coding** per potenziare le abilità logiche e matematiche. Infatti «*Il gioco matematico recupera in parte il “gap” tra matematica e realtà poiché predilige il linguaggio extra matematico; in questo modo il gioco estende e valorizza il campo di interesse ed il vocabolario della matematica, popolandola, accanto a numeri e lettere, triangoli, e e π, anche di oggetti, di animali, di aneddoti e di paradossi, gettando un ponte tra gli aspetti rigorosamente teorici e formali e gli ambiti concreti di applicazione*» (cfr. *IL PROBLEM SOLVING E IL GIOCO NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: LE COSTRUZIONI GEOMETRICHE*, Università degli Studi di Palermo, Indirizzo 2. Fisico-informatico-matematico).

Si sono conclusi inoltre i seguenti progetti finanziati con i fondi europei

### 1. Progetto PON-FSE: "A TUTTO RITMO" (svolgimento concluso)

Per stimolare nei bambini della scuola dell'Infanzia un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, facendoli accostare alla sua metodologia in modo piacevole e giocoso per stimolare tutte le loro competenze logiche

### 2. Progetto PON-FSE " MATEMATICA IN GIOCO " (svolgimento concluso)

Per sviluppare negli alunni dai 6 ai 14 anni la competenza matematica che è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Essa inoltre comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

### 3. Progetto PON-FSE " SCRATCH FOR KIDS – I e II ANNUALITA' " (svolgimento concluso)

Per introdurre gli alunni dai 9 agli 11 anni al funzionamento dei linguaggi di programmazione e allo sviluppo del pensiero computazionale, grazie ad attività incentrate sul problem solving ed orientate allo storytelling digitale, attraverso l'uso del software Scratch.

**4. Progetto PON-FSE " CODING E CITTADINANZA DIGITALE – I e II ANNUALITA' " (svolgimento concluso)**

Per introdurre gli alunni dagli 11 ai 14 anni al funzionamento dei linguaggi di programmazione e allo sviluppo del pensiero computazionale, grazie ad attività incentrate sul problem solving ed orientate allo storytelling digitale, attraverso l'uso del software Scratch, oltre che alle tematiche della cittadinanza digitale, in particolare alle questioni relative all'educazione all'uso consapevole delle notizie sul web, all'identificazione delle notizie false (fake news) e dei pericoli insiti nella rete, allo scopo di fornire concreti strumenti per "decodificare la realtà".

**5. Progetto MIUR-DPO "LOGICANDO: PROGRAMMARE GIOCANDO" - IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM – I EDIZIONE – ANNUALITA' 2017 (svolgimento concluso)**

Per insegnare agli alunni dagli 8 agli 11 anni le basi del coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer, e far conoscere la robotica applicata in ambito educativo.

**6. Progetto MIUR-DPO "OFFICINA STEM" - IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM – II EDIZIONE – ANNUALITA' 2018 E 2019 (svolgimento concluso)**

Per insegnare agli alunni dagli 8 agli 11 anni le basi del coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer, e far conoscere la robotica applicata in ambito educativo.

A causa dell'emergenza sanitaria è stato rinviato lo svolgimento del progetto finanziato con i fondi europei (**PON-FSE**) di **Educazione all'Imprenditorialità** dal titolo "*Imprenditori si diventa*". La programmazione si pone come obiettivo di promuovere nella formazione dei giovani studenti lo sviluppo di qualità personali attinenti all'attività imprenditoriale, quali la creatività, lo spirito di iniziativa, l'assunzione del rischio e la responsabilità per costituire una comunità di giovani che scommettono e si impegnano nella cooperazione, nelle attività tipiche del contesto territoriale, nelle nuove economie emergenti e nello sviluppo sostenibile.

Nello stesso ambito si è conclusa la partecipazione di alcune classi della scuola secondaria di 1° grado al progetto *Crescere... che impresa*, un programma didattico di educazione imprenditoriale e alfabetizzazione finanziaria sviluppato da JA Italia in partnership con il Gruppo Mediobanca.

## **VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche  
(art. 1 comma 7a della L. 107/2015, DL 60/2017)

Ritenendo la competenza di comunicare in lingua italiana trasversale a tutti gli ambiti e le discipline, e prerequisito dell'apprendimento stesso, la scuola intende predisporre attività e progetti specifici in questo settore.

Numerose sono le attività programmate che vedono coinvolte tutte le classi dell'istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado: "Libriamoci alla Purrello"; #IOLEGGOPERCHÈ; Librì – Progetti educativi. *Letture ad alta voce*, *Letture sotto l'albero* che prevedono l'intervento degli alunni più grandi che assumono il ruolo dei lettori per i piccoli dell'Infanzia.

La scuola attiva, inoltre, un **laboratorio di greco classico e latino**, che punta soprattutto sulla scoperta della storia della Lingua e dell'etimologia delle parole, in chiave moderna e con il supporto della tecnologia e delle arti musicali, pittoriche e architettoniche.

Per quanto riguarda la lingua inglese e le altre lingue dell'Unione europea (Francese, Spagnolo) la scuola sta sviluppando alcuni progetti di potenziamento:

**PARLARE CON UN INSEGNANTE MADRELINGUA (nelle tre lingue straniere insegnate)**

**POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE** extracurriculare per tutti gli alunni di ogni ordine e grado. A carico delle famiglie, proposto dalla International Language Service.

## ***Elenco dei Progetti in fase di realizzazione***

### **PURRELLO IN SPORT**

- *TORNEO DEL CUORE "CHIARA RUVOLO"*
- *"PALLAVOLANDO"*
- *"GIOCO MOTORIO E SPORTIVO";*
- *CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO*
- *SPORT DI CLASSE;*
- *CAMPIONATI SPORTIVI E STUDENTESCHI;*
- *PROGETTO DI CALCIO FEMMINILE "RAGAZZE IN GIOCO"*
- *"SPORT E LEGALITÀ"*
- *TORNEO DI BASKET PISTRITTO*
- *TORNEO DELL'AMICIZIA "GIUSEPPE FAVA") DI CALCIO C/O MASCALUCIA*
- *PROGETTO "SCUOLA IN META" CON ESPERTI ESTERNI DI SAN GREGORIO RUGBY*
- *HAPPY HOCKEY CON ESPERTI ESTERNI DI POLISPORTIVA VALVERDE*
- *RACCHETTE DI CLASSE MIUR E FIT (CIRCOLO MEDITERRANEO SAN GREGORIO DI CATANIA*
- *YOGA, LO SPAZIO DELL'ACCOGLIENZA*
- *EASY BASKET*

### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

- Progetto di Educazione alla Legalità: *Progetti di Educazione alla Legalità: Ed. Stradale, Ed. Ambientale, prevenzione del cyberbullismo, incontri con i volontari dell'associazione Libera* (Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado)
- *Progetto "Educazione alla Legalità Economica" – Guardia di Finanza*

### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

- Progetti a cura DELL'USR-SICILIA
- *FRUTTA NELLE SCUOLE*

### **CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO AREA LOGICA**

- *GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO*
- *GIOCHI MATEMATICI E PROBLEM SOLVING*
- *ETNIADI*
- *LABORATORIO "ATELIER DEL CODING"*
- *L'ORA DEL CODING*
- Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2 – **Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell’offerta formativa.** (svolto interamente nell'a.s. 2019/2020)
- Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – ***Educazione all'imprenditorialità.*** (ancora da svolgere)
- *BRIDGE A SCUOLA*

### **CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA**

- *LIBRIAMOCI ALLA PURRELLO*
- *#IOLEGGOPERCHÈ*

- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO “UN SOGNO” (ALDA MERINI) – FONDOSCUOLA
- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE “PROGETTO SCUOLA” (NEW ZENIT ONE).

#### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2 – **Pensiero computazionale, creatività digitale e competenze di “cittadinanza digitale”;**

#### **POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MUSICALI**

- YOCANTO – IN COLLABORAZIONE CON LE DOCENTI DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA
- IN...CANTO – ATTIVITÀ CORALE

#### **POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI LABORATORIO CREATIVO**

- IN PRATICA ... UN’IDEA!
- ATELIER DEL CODING – PIXEL ART
- PARTECIPAZIONE AI CONCORSI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

#### **ORIENTAMENTO**

- SPORTELLO MULTIFUNZIONALE ORIENTAMENTO E ASCOLTO PSICOLOGICO

Diverse Associazioni sportive del territorio che utilizzano i nostri impianti sportivi offrono **attività gratuite** per tutti gli alunni della scuola.

## FABBISOGNO ORGANICO

Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015, il **fabbisogno**, dunque, risulta essere il seguente:

### **PERSONALE ATA**

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<b>DSGA</b>	<b>TOTALE ATA</b>
2019/2020	4, di cui 1 unità con incarico al 30 giugno per 18 ore settimanali	10	1	15
2020/2021	<b>4 unità</b>	<b>12*+ 1</b>	<b>1</b>	<b>18</b>
2021/2022	<b>4</b>	<b>10 + 1/2</b>	<b>1</b>	<b>15 1/2</b>

Si individua il **fabbisogno di personale docente**, suddividendolo in:

- Fabbisogno organico
- Fabbisogno organico potenziato

sulla base di questa ipotesi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel relativo PIANO.

<b>FABBISOGNO ORGANICO</b>		<b>N. DOCENTI</b>
<b>Docenti per coordinamento (10%)</b>	Collaboratori - Funzioni Strumentali – Responsabili di plesso	14
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Curriculari	6 + 1
	Sostegno	3
	Religione	4
<b>Scuola Primaria</b>	Posti Comuni	22
	Posti Inglese	1
	Posti Religione	1 + 16 ore
	Posti Sostegno	13
<b>Scuola Secondaria di primo grado</b>	A043 Lettere	6 + 12 ore
	A059 Matematica	4
	A0245 Francese	6 ore
	A047 Spagnolo	1
	A0345 Inglese	2
	A028 Arte e Immagine	1 + 6 ore
	A032 Ed. Musicale	1 + 6 ore
	A033 Ed. Tecnica	1 + 6 ore
	A030 Ed. Fisica	1 + 6 ore
	Religione	12 ore
	Sostegno	7

L'Istituto, per il sesto anno consecutivo, fa richiesta d'istituzione di un corso a Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. n. 201 del 6 agosto 1999.

Si richiedono pertanto n. 24 ore di Strumento Musicale per le classi prime, relativamente all'a.s. 2021/2022.

Si precisa che sono richiesti i seguenti strumenti, come da delibere collegiali: Pianoforte, Clarinetto, Percussioni, Chitarra.

## FABBISOGNO ORGANICO AREE POTENZIAMENTO

ORDINE DI PREFERENZA	AREA POTENZIAMENTO	NUMERO UNITÀ RICHIESTE	OBIETTIVI FORMATIVI (comma 7)
1	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	1	<p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>
2	POTENZIAMENTO MOTORIO	1	<p>g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>
3	POTENZIAMENTO ARTISTICO - MUSICALE	1	<p>c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>
4	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	1	<p>b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;</p> <p>n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) Definizione di un sistema di orientamento.</p>
6	POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ	1	<p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>

## SINTESI DEI DOCENTI DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO PREVISTI NELLE AZIONI PROGETTATE

AREA POTENZIAMENTO	Impegnati in	
Potenziamento laboratoriale	Progetto n. 4 del Piano di Miglioramento: <b><i>Docente 3.0. Professione docente nel terzo millennio.</i></b>	Sostituzioni personale assente
Potenziamento motorio	PURRELLO IN SPORT	Sostituzioni personale assente
Potenziamento artistico - musicale	IL BELLO NELL'ARTE, NELLA NATURA, NELLA SCIENZA	Sostituzioni personale assente
Potenziamento scientifico	Progetto n. 1 del Piano di Miglioramento: <b><i>MatematicAIUTA</i></b> Migliorare abilità e competenze in Matematica LOGICANDO: RAGIONARE GIOCANDO E PROGRAMMARE GIOCANDO	Sostituzioni personale assente
Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità	Progetto n. 2 del Piano di Miglioramento: <b><i>Cose da leggere o Leggere le cose?</i></b> Consolidamento e potenziamento delle competenze in Italiano. Progetto n. 3 del Piano di Miglioramento: <b><i>La Rete non mi intrappola.</i></b> Sviluppo delle competenze di Informatica e di Cittadinanza nell'esplorazione della Rete telematica.	Sostituzioni personale assente

## **RISORSE MATERIALI E STRUMENTALI**

- Impianto di videosorveglianza per tutti i Plessi.
- Interventi strutturali nei plessi.
- Impianti di automatizzazione dei cancelli.
- Creazione di un'Aula 3.0 in ogni plesso.
- Ulteriore acquisto di dispositivi individuali per studenti (pc-notebook, tablet).
- Allestimento laboratori in ciascun plesso.

## Piano Nazionale Scuola Digitale - Decreto 851 del 27.10.2015

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 ed è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre.

Il documento si compone di 124 pagine e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola doveva individuare un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

[http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/).

Azioni coerenti con il PNSD	
Individuazione e nomina dell'Animatore Digitale	Prof. Rosario Carpentieri
Scelte per la formazione degli insegnanti	<i>Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica Libro digitale</i>
Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Un'aula o più locali dell'istituto saranno attrezzati di dispositivi mobili (aula aumentate) e connettività di rete per la fruizione in gruppi (classi, docenti per la formazione o la progettazione, altri utenti) anche in videoconferenza, nel caso di finanziamenti.</li><li>➤ Si creerà una mediateca fruibile dai docenti e dagli studenti.</li><li>➤ Si sta utilizzando una gestione di biblioteca con software dedicato e database integrato.</li><li>➤ Si sta inoltre vagliando la possibilità di attivare un sistema di prenotazione tramite il registro elettronico (Argo).</li></ul>
Quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi	<p>Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati ed ai servizi digitali della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per riorganizzare il tempo scuola;</li><li>- per la riorganizzazione didattico-metodologica;</li><li>- per accompagnare l'innovazione curriculare;</li><li>- per potenziare ed indirizzare l'uso di contenuti digitali.</li></ul>
Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Iscrizione a Policy e-safety (progetto “Generazioni connesse”);</li><li>• Fondi Strutturali Europei-Programma operativo nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2 – <b>Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa</b> (svolgimento completato);</li><li>• Fondi Strutturali Europei-Programma operativo nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2 – <b>Pensiero computazionale, creatività digitale e competenze di cittadinanza digitale</b>” (svolgimento completato).</li><li>• MIUR-DPO “In Estate si imparano le STEM – I e II Edizione” (svolgimento completato).</li><li>• Fondi Strutturali Europei-Programma operativo nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – <b>Educazione all'imprenditorialità</b> (svolgimento in corso).</li><li>• POR FESR Sicilia 2014/2020 “Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica”. <b>Leggo al quadrato</b><sup>2</sup>.</li></ul>

 <p><i>Ministero dell'Istruzione</i></p>  <p><i>Unione Europea</i></p>	<p><b>Istituto Comprensivo Statale</b>  <b>“MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania  Tel. 095524407 - fax 0957213296  ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it  c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <p><i>Regione Sicilia</i></p>  <p><i>“Cittadini domani”</i></p>
---	--	---

## **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL’ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell’Istruzione all’art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

### **Obiettivi del PNSD**

- 1) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- 2) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- 3) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- 4) formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- 5) formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione,
- 6) potenziamento delle infrastrutture di rete,
- 7) valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- 8) definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento, nell’I.C.S. M. Purrello di San Gregorio di Catania è stato individuato come Animatore Digitale il prof. Rosario Carpentieri, che ha la funzione di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un’azione dedicata, la #26, le cui modalità

attuative saranno dettagliate in un momento successivo); l'A.D. (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) dovrà *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"*.

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28) il piano di intervento previsto è il seguente:

AMBITO	FASE PRELIMINARE
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulle azioni inserite nel PTOF, nel PdM e nel RAV.</li> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>• Creazione di rete con altri animatori del territorio</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale.</li> <li>• Formazione digitale degli operatori della scuola del Team per l'Innovazione</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro. Ripartizione compiti.</li> <li>• Sito web scuola: aggiornamento sistematico, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi.</li> <li>• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e integrazione della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.</li> <li>• Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.</li> </ul>

<b>AMBITO: FORMAZIONE INTERNA</b>	
INTERVENTI	<b>PRIMA ANNUALITÁ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulle competenze informatiche di base</li> <li>• Formazione sull'uso del registro elettronico del docente</li> <li>• Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</li> <li>• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</li> </ul>
	<b>SECONDA ANNUALITÁ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, aule virtuali</li> <li>• Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz.</li> <li>• Workshop per tutti i docenti inerenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di testi digitali</li> <li>- l'adozione di metodologie didattiche innovative</li> <li>- la creazione e validazione di object learning</li> <li>- Utilizzo di pc, tablet nella didattica quotidiana.</li> <li>- Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali</li> </ul> </li> <li>• Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</li> <li>• Realizzazione di progetti formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Incontri per l'utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>TERZA ANNUALITÁ</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio</li> <li>• Incontri per l'utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</li> <li>• Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> </ul>	

<b>AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÁ SCOLASTICA</b>	
INTERVENTI	<b>PRIMA ANNUALITÁ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo della piattaforma del registro elettronico come Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</li> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall' animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi</li> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola anche in formato multimediale</li> <li>• Utilizzo cartelle e documenti per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</li> </ul>
	<b>SECONDA ANNUALITA'</b>

- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo
- Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Istituzione della settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione è quello di ammorbidente le posizioni dei docenti più ostili al cambiamento.
- Adesione al progetto "Generazioni connesse" e strutturazione del documento di e-policy.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, progetti, monitoraggio azioni del PTOF.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

### TERZA ANNUALITÀ

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Implementazione del sito internet della scuola.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del registro elettronico e del sito web della scuola favorendo il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

### AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

#### PRIMA ANNUALITÀ

- Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola)
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Aggiornamento dei *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD

#### SECONDA ANNUALITÀ

- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili.</li> <li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, debate, ecc.</li> <li>• Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.</li> <li>• Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</li> <li>• Partecipazione ai bandi PON sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>
<b>TERZA ANNUALITÀ</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, debate, ecc.</li> <li>• Utilizzo di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali (Moodle).</li> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>• Creazione di repository disciplinari di tutorial multimediali per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti, con il coinvolgimento di software house a livello nazionale (tipo Schooltoon).</li> <li>• Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</li> <li>• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</li> <li>• Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</li> <li>• Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie</li> <li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione a bandi PON sulla base delle azioni del PNSD</li> </ul>

## **PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

La legge 107/2015, all'art. 124 recita come segue:

*Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*

Nella C. M. 2915 del 15-09-2016 e nel *Piano per la formazione dei docenti* del 3 ottobre 2016 si afferma con forza che «*Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese. [...] La crescita del Paese (e del suo capitale umano) richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola - in coerenza con una rinnovata formazione iniziale - come ad un obiettivo strategico, di respiro internazionale, ripreso e valorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*»

La proposta di formazione del personale della nostra scuola, dunque, per il triennio 2019-2022, è stata definita sulla base di:

- indagine dei bisogni formativi effettuata nei precedenti anni scolastici;
- riferimento alle priorità definite nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Saranno perciò organizzati percorsi di formazione dei docenti che svilupperanno le azioni elencate nella tabella e differenziate in base agli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI	AZIONI
<b>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE</b>	<i>Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze Formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla legge n.92/2019</i>
<b>INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA</b>	<i>Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica (azione inclusiva) Privacy, salute e sicurezza nella DDI</i>
<b>FORMAZIONE SPECIFICA NELLA DIDATTICA LABORATORIALE</b>	<i>Le nuove metodologie attive nella didattica (azione inclusiva) e loro ricadute sui processi di apprendimento</i>

<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	<i>La sicurezza, la prevenzione e il primo soccorso a scuola</i>
----------------------------------	--

**Risultati attesi:** Implementazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento

Le azioni, dalla durata triennale, di cui sopra, sono rivolte a

- docenti neo-assunti;
- gruppo di miglioramento;
- docenti impegnati in processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

### ***Piano di formazione personale ATA***

OBIETTIVI	AZIONI
<b>Assistenti amministrativi</b>	
<b>AUTONOMIA OPERATIVA</b>	Ricostruzione di carriera Approfondimento procedure contabili (ad. es. UNIEMENS)
<b>ADEGUAMENTO ATTIVITÀ ALLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO</b>	Il Nuovo Regolamento Privacy (Miur, nota n. 877 del 03/08/2018)
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	La sicurezza, la prevenzione e il primo soccorso negli ambienti di lavoro
<b>Collaboratori scolastici</b>	
<b>INCLUSIONE E DISABILITÀ</b>	Assistenza agli alunni disabili

**Risultati attesi:** Miglioramento delle procedure.

## **ALLEGATI AL PTOF**

1. ATTO D'INDIRIZZO DEL DS, AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE N.107/2015
2. PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020/21
3. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
4. NUCLEI FONDANTI, SAPERI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI (SCUOLA PRIMARIA)
5. NUCLEI FONDANTI, SAPERI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI (SCUOLA SECONDARIA)
6. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE
7. CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1°CICLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
8. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
9. CTRH
10. CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, DISPERSIONE
11. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
12. BYOD
13. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
14. CARTA DEI SERVIZI
15. REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO
16. AGGIORNAMENTO PTOF IN RIFERIMENTO AL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA



## **Allegato n. 1**

 Ministero dell'Istruzione	<p style="text-align: center;"><b>Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 Regione Sicilia
--	--	--



Al Collegio Docenti  
E P.C. al Consiglio d'istituto  
Agli Atti  
All'Albo

### **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa 2019/20-2021/2022 ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il D.P.R. n.275/1999;

VISTI gli art. 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che *“le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Lo possono aggiornare ogni anno entro il mese di ottobre.”*

VISTO il proprio Atto di indirizzo prot. 4123/B15 del 05/09/2019 che qui si richiama integralmente;

VISTO il PTOF di Istituto triennio PTOF 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti dell'ICS Michele Purrello, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/11/2018 con Delibera n. 179 e pubblicato su SCUOLA IN CHIARO;

VISTI i provvedimenti legislativi emanati in relazione all'emergenza Covid 19;

VISTI i documenti elaborati dall'IIS e dal CTS in riferimento alle misure di contenimento del rischio di contagio da Covid 19;

VISTE le note del Ministero dell'Istruzione emanate in riferimento all'emergenza Covid 19;

VISTA la legge n.41 del 6 giugno 2020; art. 2 bis;

VISTI la legge n. 92 del 20 agosto 2019, il Decreto MI n.35 del 22 giugno 2020 e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il Decreto MI n. 39 del 26 giugno 2020 (Piano Scuola 2020-2021);

VISTI il Decreto MI n. 89 del 7 agosto 2020 e le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF triennio 2019/2022

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-2022**

- 1) Sono confermati e richiamati gli indirizzi contenuti nel documento denominato Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa prot. n. 7277 del 24/11/2018 (pubblicato nella pagina web "Documenti d'Istituto");
- 2) Sono confermati le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) così come il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n. 80/2013 che costituiscono il presupposto logico e parte integrante del PTOF di Istituto triennio 2019-2022 dell'ICS Michele Purrello di San Gregorio di Catania;
- 3) Il Piano dovrà essere aggiornato tenendo conto delle esigenze, dei bisogni e dei risultati emersi nella fase di autovalutazione e rendicontazione dell'a.s. 2019/2020;
- 4) Il Piano dovrà essere aggiornato prevedendo percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo che avvalendosi delle forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione, contemplino una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento e l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- 5) Il Piano dovrà essere aggiornato individuando tra le forme di flessibilità che le scuole possono adottare nell'esercizio dell'autonomia didattica, art. 4 del D.P.R. n.275/99 punto b del comma 2..."la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui".
- 6) Per effetto della legge 92/2019 ed in esecuzione di quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto MI n.35/2020, il Collegio è chiamato ad integrare il curricolo di Istituto con la progettazione dei percorsi di educazione civica, ad individuare le discipline coinvolte, ad individuare i coordinatori per ciascuna classe, a definire le modalità di valutazione degli apprendimenti per tale disciplina e a valutare la rimodulazione dei criteri di valutazione del comportamento;
- 7) Per effetto dell'art. 2 bis della Legge n.41 del 6 giugno 2020, il Collegio è tenuto ad aggiornare il regolamento di valutazione degli alunni di scuola primaria per i quali è prevista la formulazione di giudizi e non più l'utilizzo di voti numerici. Per l'elaborazione del nuovo regolamento si attende l'ordinanza ministeriale;
- 8) Secondo quanto previsto dalle Linee guida DDI, il Collegio è tenuto a formulare il piano per la didattica digitale integrata, in cui prevedere le modalità con cui, in caso di lockdown e/o impossibilità di frequenza delle lezioni per gruppi di alunni, sarà garantito il servizio d'istruzione mediante attività didattica a distanza con uso di strumenti digitali;
- 9) Il Piano di Formazione previsto nel PTOF d'istituto dovrà individuare attività formative che sviluppino le competenze digitali apprese durante il periodo di emergenza vissuto dalla scuola in riferimento alle aree indicate dal Quadro Europeo delle Competenze Digitali (Dig. Comp).

Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio, pertanto, chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio, dovrà:

- Individuare spazi e tempi da dedicare a percorsi di valorizzazione e potenziamento per gli alunni che, pur non essendo esplicitamente destinatari di progetti finalizzati al recupero, siano positivamente orientati al consolidamento dei contenuti didattici e delle competenze maturate nel corso dell'a.s. 2019/2020;
- Elaborare e vagliare eventuali nuovi progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa già progettati, alla luce della loro coerenza con quanto indicato nei punti da 1 a 8;
- Elaborare il curricolo di educazione civica, definire i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999 e in attesa dell'armonizzazione nazionale del 2022/2023;

- Individuare i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in DDI individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento/apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.
- Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla L. 107/2015 e dalle innovazioni richieste dai punti 6, 7, e 8.

Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni in situazione di BES (diversabili e non) si dovrà prevedere di:

- collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
- sperimentare forme di innovazione didattica anche con il supporto di strumentazioni tecnologiche;  promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni.

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura del gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione Strumentale AREA 1.

La predisposizione del Piano dovrà concludersi in tempo per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che avverrà entro il mese di ottobre dell'anno 2020.

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott. Andrea Saija**

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

## Allegato n. 2

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>  <i>Unione Europea</i>	<p><b>Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <i>Regione Sicilia</i>  <i>“Cittadini domani”</i>
---	--	---

### PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

#### Anno Scolastico 2020/2021

##### **PREMESSA**

La scuola, nel suo PTOF, ha individuato come prioritari degli obiettivi da raggiungere, scegliendo la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave. Per far questo, da diversi anni i docenti progettano la loro azione didattica a partire dalla convinzione che per formare i cittadini del domani è necessario insegnare oggi attraverso iniziative che permettano loro di superare le visioni frammentate di cui sono portatrici le singole attività. Perciò si programmano attività mirate a promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee e, per quanto concerne le competenze sociali e civiche, si favorisce e si sostiene la partecipazione attiva degli alunni per potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

La scuola del primo ciclo, di fatto, è il luogo in cui gli alunni da 3 a 14 anni fanno esperienza della democrazia; nella comunità scolastica gli alunni esercitano i loro diritti inviolabili e cominciano a rispettare i doveri inderogabili della società. L’esperienza scolastica diventa dunque l’occasione per iniziare a vivere pienamente nella complessità della società odierna. L’educazione civica aiuta i bambini e poi i ragazzi a sperimentare la cittadinanza, a conoscere e apprezzare la Costituzione, a diventare cittadini attivi.

Nel nostro Istituto abbiamo un *Curricolo Verticale di Cittadinanza*, costruito sulle competenze chiave di Cittadinanza ed Europee.

Il Curricolo di Educazione Civica che ad esso si aggiunge si propone di individuare gli obiettivi che si ritiene siano **fondanti** in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all’interno dei singoli team-consigli di classe, nella prospettiva di una didattica trasversale per competenze, sia in verticale per dare continuità alle Educazioni che contribuiscono alla formazione di cittadini attivi.

All’inizio dell’anno, i Dipartimenti orizzontali per classi parallele progettano le attività in funzione dell’acquisizione di competenze di Educazione Civica. In questo modo è possibile:

- 1- Condividere e documentare la certificazione delle competenze.
- 2- Avere un documento condiviso che possa permettere un’efficace valutazione delle competenze di Educazione Civica.
- 3- Mettere in pratica un’effettiva didattica trasversale, che sappia utilizzare le discipline come strumenti per il raggiungimento di competenze trasversali fondamentali.

Il punto da cui sembra importante partire è il PROFILO dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione, come da *Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012)*

riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e contenuto nell'allegato alle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* del 20 giugno 2020:

«L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.».

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

- Life skills, Organizzazione Mondiale della Sanità del 1993
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006 (competenze chiave di cittadinanza)
- Legge 169 del 30 ottobre 2008 – Conversione del DL 137-2008 - Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- Circolare Ministeriale n. 100 del'11/12/2008 - Prime informazioni sull'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", C.M. n. 86 del 2010
- Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 (DM 254/2012) - Per una nuova cittadinanza
- Legge n.107/2015 di Riforma della scuola
- Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, 28 luglio 2017
- Nota MIUR 1830 del 6 ottobre 2017 – Orientamenti Piano Triennale Offerta Formativa
- L.71 del 2017 - Azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- Piano Nazionale educazione al rispetto (nota MIUR 27.10.2017, prot. n. 5515)
- Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione del 2017
- Raccomandazioni del Consiglio d'Europa, 22/05/2018
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicato nel febbraio 2018
- Agenda 2030
- RAV, PTOF e PdM di Istituto
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, 20 giugno 2020.

#### **LE COMPETENZE**

Le competenze chiave e le competenze di Cittadinanza insieme costituiscono le **LIFE SKILLS**.

Le **LIFE SKILLS** sono le **competenze per la vita**, cioè un insieme di capacità umane acquisite tramite insegnamento o esperienza diretta che vengono usate per gestire problemi, situazioni e domande comunemente incontrate nella vita quotidiana.

Lo scopo principale dell'acquisizione di "competenze per la vita" è, in sintesi, il superamento degli ostacoli e la capacità di vivere al meglio delle proprie possibilità.

Nella tabella sottostante vengono indicate le **relazioni tra le competenze chiave e le competenze di Cittadinanza** per mettere in evidenza il loro stretto rapporto:

COMPETENZE CHIAVE (Raccomandazioni del Consiglio d'Europa, 22/05/2018)	COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M.22/08/07)
COMPETENZA <b>ALFABETICA FUNZIONALE</b> (COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicare</li> </ul>
COMPETENZA <b>MULTILINGUISTICA</b> (COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione nelle lingue straniere</li> </ul>
COMPETENZA IN <b>MATEMATICA</b> E COMPETENZA IN <b>SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</b> (DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni</li> <li>• risolvere problemi</li> </ul>
COMPETENZA <b>DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicare</li> <li>• risolvere problemi</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni</li> </ul>
COMPETENZA <b>PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b> (IMPARARE A IMPARARE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• collaborare e partecipare</li> <li>• imparare a imparare</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni</li> </ul>
COMPETENZA IN MATERIA DI <b>CITTADINANZA</b> (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• collaborare e partecipare</li> <li>• comunicare</li> </ul>
COMPETENZA <b>IMPRENDITORIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• risolvere problemi</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>
COMPETENZA IN MATERIA DI <b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• collaborare e partecipare</li> <li>• imparare a imparare</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni</li> </ul>

COMPETENZE TRASVERSALI, NUCLEI FONDANTI, OPERAZIONI COGNITIVE			
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	NUCLEO FONDANTE	OPERAZIONI COGNITIVE	
1- COMUNICARE 2- IMPARARE AD IMPARARE 3- COLLABORARE E PARTECIPARE 4- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5- PROGETTARE 6- RISOLVERE PROBLEMI 7- ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI 8- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	ASCOLTARE	-Concentrarsi -Trattenere	-Ricordare -Collegare
	COMUNICARE	-Relazionarsi -Confrontarsi	-Elaborare testi
	FORMULARE IPOTESI	-Osservare -Percepire per delimitare il campo d'indagine	-Scegliere dati pertinenti a risolvere un problema
	LEGGERE	-Analizzare -Inferire	-Decodificare -Interpretare
	SCRIVERE	-Interiorizzare -Inventare -Strutturare	-Controllare -Esprimere
	GENERALIZZARE	-Mettere in relazione -Confrontare	-Strutturare un modello aderente ai dati selezionati -Elaborare un prodotto

## **CURRICOLO DI CITTADINANZA**

La nostra scuola, ormai da diversi anni, ha scelto di progettare il **Curricolo di Cittadinanza in verticale** attorno a tre ASSE di CITTADINANZA:

- Il PRIMO ASSE, denominato «**DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI**» fa riferimento alla *Dichiarazione Universale dei diritti umani*.
- Il SECONDO ASSE sviluppa le competenze che afferiscono ai temi dell'«**DIVERSITÀ E RELAZIONE**» intesi come fondamentali per attivare il vivere insieme ed imparare a riconoscere le uguaglianze e le disuguaglianze, le differenze.
- Il TERZO ASSE ruota attorno ai propositi di «**IMPRENDITORIALITÀ E PARTECIPAZIONE**» intesi da un lato come creatività, pensiero critico, originalità, dall'altro come l'esercizio dei diritti e delle responsabilità civiche; come l'educazione ad essere cittadini criticamente, capaci di autonomia, spirito di iniziativa, di partecipazione nei diversi contesti di vita e di condivisione.

Questi i percorsi interdisciplinari che compongono il Curricolo:

### **1. ASSE di CITTADINANZA «DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI»:**

- **Chi trova una regola trova un tesoro:** Alla scoperta del territorio e costruzione degli spazi comuni secondo le regole del vivere insieme.

### **2. ASSE di CITTADINANZA «DIVERSITÀ E RELAZIONE»:**

- **Rispettosa .... Mente:** Ascoltarsi, Raccontarsi, Rispettarsi: Costruzione del sé e del proprio benessere, relazione con gli altri.
- **Trasversalità dei linguaggi verbali e non verbali:** Valorizzazione del patrimonio culturale vicino e lontano.

### **3. ASSE di CITTADINANZA «IMPRENDITORIALITÀ E PARTECIPAZIONE»:**

- **A come Alimentazione, Ambiente, Altro da me.**
- **Il Problem solving:** Un metodo per affrontare la complessità del mondo.
- **Acquisire e interpretare informazioni e fenomeni:** Una pista di lavoro per insegnare ad imparare - Insegnare a decodificare qualsiasi tipo di testo.
- **L'energia che mi serve:** Idee per una società ecosostenibile (Agenda 2030)

Questo si arricchisce e si definisce con il **Curricolo di Educazione Civica**. Ogni segmento scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) progetta a partire dal percorso tracciato nel Curricolo di Cittadinanza, suddividendo l'attività di programmazione in **Curricolo di Valutazione** e **Curricolo di Progettazione**.

## **CURRICOLO DI VALUTAZIONE**

“LA BELLEZZA” è il tema attorno al quale sarà sviluppato il percorso di Educazione Civica nell’anno scolastico 2020/2021.

Di seguito le Aree di intervento trasversale, già programmate nel PTOF:

- Educazione ambientale
- Educazione alla legalità
- Educazione alla salute
- Sport e legalità
- Sport e fair play
- Cura del patrimonio artistico e culturale
- Cittadinanza attiva e consapevole
- Cittadinanza digitale
- Vivere insieme: diritti e doveri

ATTIVITÀ	ORE	DISCIPLINE COINVOLTE	VALUTAZIONE	VALUTATORE	MODALITÀ DI MONITORAGGIO STRUMENTI
Cittadinanza responsabile	10	TUTTE	SI	Docente che	- Griglie di osservazione

regolata dalla Costituzione (in classe e a casa) con verifica finale				corregge	- Rubriche valutative - Griglie di autovalutazione,
Partecipazione a progetti inseriti nel PTOF, con particolare attenzione all'educazione digitale	10	TUTTE	SI	Docente Referente  Docente/i che aderiscono al progetto	<b>- Verifiche comuni per classi parallele da svolgersi a dicembre/gennaio e a maggio</b>
Attività sportiva – Fair play	8	ED. FISICA	SI	Docente di Ed. Fisica	
Viaggi di istruzione, visite guidate e partecipazione a rappresentazioni teatrali	5	TUTTE	SI	Docenti accompagnatori	

## CURRICOLO DI PROGETTAZIONE A.S. 2020/2021

Progettazione delle 33 ore:

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNARE L'EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA: LA BELLEZZA</b>	
<b>TEMA DA SVILUPPARE NELL'A.S. 2020/2021: LA BELLEZZA</b>	<b>La Bellezza del territorio:</b> 1. Il territorio vicino e lontano 2. L'ambiente naturale 3. Tutela dei beni naturali, artistici e culturali 4. Le tradizioni e il gioco.	<b>La Bellezza nei comportamenti:</b> 1. La gentilezza e l'empatia 2. L'affermazione dei diritti e il rispetto dei doveri (la Costituzione) 3. La legalità 4. Il fair play nello sport 5. Il rispetto della salute propria e altrui.
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO</b>	Tutti gli alunni	
<b>TRAGUARDI DI RISULTATO E PRIORITÀ</b>	<u>TRAGUARDI:</u> Attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. <u>PRIORITÀ:</u> Promuovere comportamenti rispettosi delle REGOLE del vivere insieme.	
<b>AMBITO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO</b>	Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e mettere in pratica la CARTA COSTITUZIONALE, per applicarla nella quotidianità. Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile.	
<b>SITUAZIONI SU CUI INTERVENIRE</b>	La scuola, attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione; parteciperà ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica. La scuola si impegna inoltre a supportare gli alunni nella crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.	
<b>FINALITÀ</b>	- Promuovere la cittadinanza attiva. - Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale. - Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani,	
	4. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 5. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;	

	<p>quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.</li> <li>- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche in elenco:</li> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;</li> <li>2. educazione alla cittadinanza digitale;</li> <li>3. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;</li> </ol> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale; educazione alimentare e al fair play nello sport;</li> <li>- educazione alle relazioni e prevenzione del disagio;</li> <li>- educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento.</li> <li>- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.</li> <li>- Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare il ragionamento critico.</li> <li>• Favorire comportamenti rispettosi e responsabili verso la propria comunità, sia nel mondo materiale che in rete.</li> <li>• Aiutare a padroneggiare la complessità sociale.</li> <li>• Promuovere le attitudini creative degli studenti.</li> <li>• Promuovere la capacità di comunicazione, la cooperazione e il lavoro di gruppo.</li> <li>• Favorire la crescita culturale, civile e sociale.</li> <li>• Comprendere e riconoscere il valore dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.</li> <li>• Accettare gli altri e riconoscere la positività di ciascuno.</li> <li>• Avere la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di avere dei doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegnarsi ad assumere comportamenti tali da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, e sociale.</li> <li>• Prepararsi alla scelta del percorso formativo, consapevole delle offerte del territorio e delle proprie inclinazioni.</li> <li>• Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali e le loro funzioni.</li> <li>• Conoscere le emergenze ambientali, economiche e sociali che turbano la realtà attuale.</li> </ul>
<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<p><b>IL SÉ E L'ALTRO:</b> Costruzione del sé, Relazione e accoglienza dell'altro</p> <p><b>IO E L'AMBIENTE:</b> Rapporto con la realtà</p> <p><b>IO E "LA RETE INTERNET":</b> Rapporto con le Nuove Tecnologie (Cittadinanza Digitale Consapevole)</p>	
<b>ITINERARIO DIDATTICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura della Costituzione Italiana e commento di alcuni articoli principali.</li> <li>• La struttura della Costituzione nei Paesi delle lingue comunitarie studiate</li> <li>• Chi ci rappresenta e attraverso quale Organo dello Stato (Parlamento, Consiglio Regionale, Consiglio Provinciale, Consiglio Comunale)</li> <li>• La UE: storia, organi, obiettivi</li> <li>• Agenda 2030: le educazioni trasversali</li> <li>• Gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità: interessi, attitudini, aspirazioni</li> <li>• Le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività e della relazione</li> <li>• Le Istituzioni scolastiche</li> <li>• La "Rete", i mezzi di comunicazione e i social-media</li> <li>• Comprensione ed interpretazione dei messaggi ascoltati e letti</li> <li>• Acquisizione progressiva di una mentalità aperta e insieme critica.</li> <li>• Utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di azioni multidisciplinari tenendo conto delle competenze trasversali e del Curricolo Verticale</li> <li>• Incontri di formazione per docenti e allievi, anche in modalità telematica</li> <li>• Documentazione periodica e finale delle esperienze anche attraverso progettazione e l'utilizzo di format condivisi con utilizzo delle tecnologie e della piattaforma G-suite for Education</li> <li>• Diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso il sito istituzionale</li> </ul>	
<b>SCELTE DI METODO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività laboratoriali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione guidata</li> <li>• Lavoro con i tutor</li> <li>• Lavoro di gruppo per fasce di livello</li> <li>• Lavoro di gruppi eterogenei</li> <li>• Lavoro di gruppo per classi aperte</li> <li>• Brain storming</li> <li>• Problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di schemi o tabelle per individuare e fissare i concetti chiave</li> <li>• Sviluppo delle tecniche di studio (osservare, catalogare) e migliorare le proprie tecniche di studio (evidenziare, sottolineare, ripetere, prendere appunti, scrivere note a margine, sintetizzare in mappe concettuali, tabelle e grafici, riassumere, rielaborare, ecc.)</li> <li>• Auto-analisi degli errori.</li> <li>• Autovalutazione.</li> </ul>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso del libro di testo per selezionare dati ed informazioni</li> <li>• Testi di approfondimento</li> <li>• Schede operative</li> <li>• Vocabolari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fotocopie</li> <li>• Computer e Rete internet</li> <li>• Gsuite for Education</li> <li>• LIM</li> <li>• Sussidi audiovisivi (Proiezioni di film e filmati di tipo didattico e documentari).</li> </ul>

#### NUMERO DI ORE DI INTERVENTO PER CIASCUNA DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA									
CLASSI 1	Numero di ore	CLASSI 2	Numer o di ore	CLASSI 3	Numer o di ore	CLASSI 4	Numero di ore	CLASSI 5	Numero di ore
ITALIANO	4	ITALIANO	4	ITALIANO	4	ITALIANO	4	ITALIANO	4
INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3
SCIENZE E TECNOLOGIA	6	SCIENZE E TECNOLOGIA	6	SCIENZE E TECNOLOGI A	6	SCIENZE E TECNOLOGIA	6	SCIENZE E TECNOLOGIA	6
STORIA	4	STORIA	4	STORIA	4	STORIA	4	STORIA	4
GEOGRAFIA	3	GEOGRAFIA	3	GEOGRAFIA	3	GEOGRAFIA	3	GEOGRAFIA	3
RELIGIONE	2	RELIGIONE	2	RELIGIONE	2	RELIGIONE	2	RELIGIONE	2
ARTE	4	ARTE	4	ARTE	4	ARTE	4	ARTE	4
MUSICA	2	MUSICA	2	MUSICA	2	MUSICA	2	MUSICA	2
ED. FISICA	5	ED. FISICA	5	ED. FISICA	5	ED. FISICA	5	ED. FISICA	5

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI 1	Numero di ore	CLASSI 2	Numero di ore	CLASSI 3	Numero di ore
ITALIANO	<u>4</u>	ITALIANO	<u>4</u>	ITALIANO	<u>4</u>
INGLESE	<u>2</u>	INGLESE	<u>2</u>	INGLESE	<u>2</u>
SPAGNOLO/FRANCESE	<u>2</u>	SPAGNOLO/FRANCESE	<u>2</u>	SPAGNOLO/FRANCESE	<u>2</u>
SCIENZE	<u>4</u>	SCIENZE	<u>4</u>	SCIENZE	<u>4</u>
TECNOLOGIA	<u>4</u>	TECNOLOGIA	<u>3</u>	TECNOLOGIA	<u>4</u>
STORIA	<u>3</u>	STORIA	<u>3</u>	STORIA	<u>3</u>
GEOGRAFIA	<u>3</u>	GEOGRAFIA	<u>3</u>	GEOGRAFIA	<u>3</u>
RELIGIONE	<u>2</u>	RELIGIONE	<u>2</u>	RELIGIONE	<u>2</u>
ARTE	<u>3</u>	ARTE	<u>3</u>	ARTE	<u>3</u>
MUSICA	<u>2</u>	MUSICA	<u>2</u>	MUSICA	<u>2</u>

## CURRICOLO DI PROGETTAZIONE

### 1° PERCORSO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI	OBIETTIVI
<b>IL SÉ E L'ALTRO</b> - COSTRUZIONE DEL SÉ - RELAZIONE E ACCOGLIENZA DELL'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE</li> <li>• COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</li> <li>• COMPETENZA IMPRENDITORIALE</li> <li>• COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</li> <li>• COMPETENZA DIGITALE</li> <li>• COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI</li> </ul>	<p><b>INFANZIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un corretto rapporto con la propria corporeità</li> <li>• Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni</li> <li>• Manifesta e controlla le proprie emozioni</li> </ul> <p><b>PRIMARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali</li> <li>• Comprende il proprio ruolo/assume incarichi</li> <li>• Organizza i propri impegni scolastici</li> <li>• Partecipa alle attività di gruppo</li> <li>• Esprime il proprio punto di vista</li> <li>• Rispetta le regole della comunità</li> </ul>	<p>1. Scoprire la propria identità scolastica, familiare e comunitaria.</p> <p>2. Imparare a rispettare le differenze altrui.</p> <p><b>PRIMARIA</b></p> <p><b>CLASSI 1-2</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scoprire l'importanza e l'unicità di ogni persona.</li> <li>2. Avere cura di se stessi e del proprio materiale.</li> <li>3. Comprendere l'importanza dell'igiene personale.</li> <li>4. Riconoscere cibi sani necessari al benessere.</li> <li>5. Rispettare gli altri e il materiale altrui.</li> <li>6. Conoscere e rispettare le regole condivise.</li> <li>7. Interagire in situazioni di gioco riconoscendo situazioni conflittuali.</li> <li>8. Leggere e analizzare con gradualità i principi fondamentali della Costituzione Italiana.</li> <li>9. Partecipare ad iniziative concrete di solidarietà</li> <li>10. Conoscere e rispettare i ruoli all'interno del gruppo. Assumere incarichi e portarli a termine.</li> <li>11. Ascoltare, condividere e collaborare con l'insegnante ed i compagni.</li> </ol> <p><b>PRIMARIA</b></p> <p><b>CLASSI 3-4</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare, condividere e collaborare e saper gestire i conflitti.</li> <li>2. Alzare la mano per intervenire e rispettare i turni di intervento.</li> <li>3. Conoscere e rispettare ruoli, regole di gioco e della vita di classe.</li> <li>4. Intuire il concetto di gruppo: famiglia, scuola, squadra.</li> <li>5. Riconoscere i propri bisogni.</li> <li>6. Rispettare cose, ambiente e persone.</li> <li>7. Usare correttamente il materiale scolastico.</li> <li>8. Giocare e lavorare in gruppo.</li> <li>9. Assumere incarichi e portarli a termine.</li> <li>10. Dimostrare capacità empatiche di accoglienza.</li> <li>11. Utilizzare e condividere oggetti e spazi con i compagni.</li> </ol>

		<p>12. Assumere iniziative personali nel gioco, nei lavori di gruppo.</p> <p>13. Saper riconoscere nelle esperienze di vita quotidiana la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione, intesi sia come diritti sia come doveri.</p> <p>14. Conoscere alcuni aspetti delle altre culture.</p>
		<p style="text-align: center;"><b><u>PRIMARIA</u></b></p> <p><b>CLASSI 5</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare, condividere e collaborare.</li> <li>2. Conoscere e rispettare i ruoli; assumere incarichi e portarli a termine.</li> <li>3. Rispettare i turni di intervento.</li> <li>4. Intervenire in modo pertinente.</li> <li>5. Conoscere il concetto di gruppo: squadra, comunità.</li> <li>6. Riconoscere l'importanza delle regole.</li> <li>7. Rispettare le regole della vita di classe e del gioco.</li> <li>8. Riconoscere situazioni di conflitto e proporre soluzioni condivise.</li> <li>9. Rispettare cose, ambiente e persone.</li> <li>10. Conoscere i principali diritti/doveri dei bambini.</li> <li>11. Conoscere le nostre tradizioni e confrontarle con altre.</li> <li>12. Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.</li> <li>13. Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana.</li> <li>14. Conoscere gli aspetti fondamentali dell'Ordinamento dello Stato italiano.</li> </ol>
	<p style="text-align: center;"><b>SECONDARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta se stesso e gli altri</li> <li>• È consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità</li> <li>• Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico e di quello altrui</li> <li>• Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità</li> <li>• Compie scelte consapevoli</li> <li>• Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b><u>SECONDARIA</u></b></p> <p><b>CLASSI 1^</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riflettere sugli elementi che contribuiscono a definire la propria identità, riconoscendosi come persona, studente, cittadino.</li> <li>2. Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli.</li> <li>3. Assumere e mantenere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</li> <li>4. Conoscere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare.</li> <li>5. Riconoscere e rispettare le regole comuni per la convivenza civile in classe e fuori per una efficace gestione delle dinamiche relazionali.</li> <li>6. Imparare a riconoscere il rapporto tra il proprio agire e le conseguenze</li> <li>7. Assumere ruoli di tutoraggio con i compagni.</li> </ol>
		<p style="text-align: center;"><b><u>SECONDARIA</u></b></p> <p><b>CLASSI 2^:</b></p>

			<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri.</li> <li>2. Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della <b>dignità</b> propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.</li> <li>3. Riconoscere il diritto alla salute, assumendo comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</li> <li>4. Acquisire fiducia in sé stessi e sperimentare situazioni nuove in contesti diversi.</li> <li>5. Aderire ad iniziative di solidarietà e partecipazione.</li> <li>6. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore</li> <li>7. Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà.</li> <li>8. Concordare e rispettare le norme, le regole, i divieti.</li> <li>9. Prendere coscienza della necessità di regole, leggi per gestire la vita di una comunità.</li> <li>10. Prendere coscienza di alcune Istituzioni su cui si regge il vivere in società (Scuola, Comune, Provincia, Regione, Stato).</li> </ol>
<b>SECONDARIA</b>			<p><b>CLASSI 3^:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riflettere ed impegnarsi per costruire una positiva immagine di sé.</li> <li>2. Conoscere le proprie attitudini e potenzialità in funzione orientativa.</li> <li>3. Operare in considerazione dei concetti di libertà, responsabilità, rispetto.</li> <li>4. Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani.</li> <li>5. Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà.</li> <li>6. Comprendere i doveri di cittadino del mondo.</li> </ol>

## 2° PERCORSO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI	OBIETTIVI
<b>IO e L'AMBIENTE</b> - RAPPORTO CON LA REALTÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE</li> <li>• COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</li> </ul>	<u>INFANZIA</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio</li> <li>• Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cogliere le trasformazioni naturali e, attraverso l'osservazione, sviluppare il rispetto per tutti gli esseri viventi e gli elementi della natura.</li> <li>2. Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo, collaborando con i coetanei.</li> <li>3. Acquisire e rispettare le principali regole di convivenza civile.</li> <li>4. Esplorare le possibilità offerte dalle nuove</li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMPETENZA IMPRENDITORIALE</li> <li>• COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</li> <li>• COMPETENZA DIGITALE</li> <li>• COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto</li> </ul> <p><b><u>PRIMARIA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inizia a confrontarsi con culture diverse</li> <li>• Rispetta l'ambiente e il territorio</li> <li>• Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti</li> <li>• Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto</li> </ul>	<p>tecnologie presenti a scuola per fruire di nuove forme di comunicazione.</p> <p>5. Apprendere e comprendere che la diversità è compresa nella normalità.</p> <p><b><u>PRIMARIA</u></b></p> <p><b>CLASSI 1-2</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere le funzioni e rispettare gli spazi e gli ambienti quotidiani (scuola, casa, paese).</li> <li>2. Sapersi orientare nello spazio scolastico.</li> <li>3. Condividere spazi, materiale.</li> <li>4. Imparare prime regole di rispetto ambientale</li> <li>5. Riciclare involucri della merenda, carta, materiale vario in modo sostenibile.</li> <li>6. Rispettare semplici regole per la propria e altrui sicurezza.</li> </ol> <p><b><u>PRIMARIA</u></b></p> <p><b>CLASSI 3-4</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le problematiche ambientali e assumere atteggiamenti di rispetto.</li> <li>2. Conoscere le funzioni e rispettare gli spazi e gli ambienti quotidiani (scuola, casa, paese).</li> <li>3. Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</li> </ol> <p><b><u>PRIMARIA</u></b></p> <p><b>CLASSI 5</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le problematiche ambientali e assumere atteggiamenti di rispetto.</li> <li>2. Conoscere le funzioni e rispettare gli spazi e gli ambienti quotidiani (scuola, casa, paese).</li> <li>3. Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</li> <li>4. Conoscere e iniziare a valorizzare il patrimonio naturale e culturale locale.</li> </ol>
		<p><b><u>SECONDARIA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale</li> </ul>	<p><b><u>SECONDARIA</u></b></p> <p><b>CLASSE 1</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assumere un comportamento corretto e responsabile verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici per garantire la tutela propria e altrui.</li> <li>2. Riconoscere il rapporto di interrelazione tra uomo, ambiente e società.</li> <li>3. Inserirsi e orientarsi nell'ambiente di vita quotidiano, assumendosi la responsabilità e prendendo iniziative.</li> <li>4. Riconoscere elementi ambientali /artistici/ culturali del proprio territorio.</li> <li>5. Partecipare ad iniziative di sostenibilità ambientale.</li> <li>6. Interagire in modo attivo con l'ambiente circostante.</li> </ol> <p><b><u>SECONDARIA</u></b></p> <p><b>CLASSE 2</b></p>

			<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere tematiche/problematiche ambientali.</li> <li>2. Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente.</li> <li>3. Conoscere il territorio circostante e le sue caratteristiche naturali, storico-artistico-culturali.</li> <li>4. Interagire in modo attivo con l'ambiente circostante.</li> <li>5. Adottare comportamenti cooperativi per la salvaguardia dell'ambiente.</li> </ol>
<b><u>SECONDARIA</u></b>			
<b>CLASSE 3</b>			
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente.</li> <li>2. Conoscere tematiche e problematiche ambientali a livello globale.</li> <li>3. Conoscere il territorio circostante e le sue caratteristiche storicoartistico-economico-culturali.</li> <li>4. Interagire in modo attivo con l'ambiente circostante.</li> <li>5. Prendere coscienza del rapporto tra ambiente ed economia, a livello locale e globale.</li> <li>6. Riflettere sulle conseguenze del processo di globalizzazione.</li> <li>7. Individuare nella molteplicità delle Associazioni quelle relative alla realtà nazionale, europea e internazionale (WWF, Green Peace, ...).</li> <li>8. Acquisire il concetto di territorio come risorsa, in funzione del loro percorso di vita.</li> <li>9. Interagire in modo attivo con l'ambiente circostante.</li> </ol>			

### 3° PERCORSO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI	OBIETTIVI
<b>IO E LA “RETE INTERNET”</b> - CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE</li> <li>• COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</li> <li>• COMPETENZA IMPRENDITORIALE</li> <li>• COMPETENZA IN</li> </ul>	<u>INFANZIA</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza in forma ludica le nuove tecnologie.</li> <li>• Acquisisce semplici informazioni digitali con la guida dell'insegnante.</li> </ul> <u>PRIMARIA</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa muoversi in modo consapevole e sicuro nel mondo digitale.</li> <li>• Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle nuove tecnologie.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico-linguistico-matematico sulla LIM</li> <li>2. Riconoscere lettere e numeri sulla tastiera.</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>PRIMARIA</b></p> <p><b>CLASSI 1-2</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sapersi orientare tra gli elementi principali di un dispositivo informatico e le sue funzioni.</li> <li>2. Imparare a condividere un gioco digitale, a rispettare il proprio turno e a dare un contributo personale.</li> <li>3. Distinguere ciò che è reale da ciò che è virtuale.</li> </ol>

	MATERIA DI CITTADINANZA  • COMPETENZA DIGITALE  • COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro nelle varie discipline.</li> <li>Sa evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</li> <li>Sa riconoscere i pericoli della rete web e nei vari ambienti digitali e sa proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli.</li> <li>Comprende l'importanza della tecnologia nella vita quotidiana.</li> </ul>	<b>PRIMARIA</b>  <b>CLASSI 3-4</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare la rete sotto la guida dell'insegnante per ricercare e condividere materiali ed interagire con altri in modo corretto e responsabile.</li> <li>Usare con cura i dispositivi.</li> <li>Iniziare a prendere, con l'accompagnamento dell'insegnante, consapevolezza su tempi e modi ecologici di fruizione degli schermi digitali.</li> <li>Comprendere che le informazioni immesse in rete lasciano sempre delle tracce che possono essere grandi o piccole, utili o dannose, a seconda di come vengono gestite.</li> <li>Applicare le regole per navigare in Internet in modo sicuro.</li> <li>Riconoscere usi dell'informatica e delle sue tecnologie nella vita comune.</li> </ol> <b>PRIMARIA</b>  <b>CLASSI 5</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Con la guida dell'adulto, iniziare ad attivare semplici riflessioni in merito alla dimensione etica e valoriale dei contenuti mediatici che osserva.</li> <li>Sapere che ciò che si produce implica responsabilità rispetto a visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri e altrui.</li> <li>Inizia a riconoscere la differenza tra l'informazione e i dati.</li> <li>Comprendere che alcune azioni online possono fare male ed essere considerate cyberbullismo.</li> <li>Ideare soluzioni per affrontare situazioni di cyberbullismo.</li> <li>Comprendere le proprie responsabilità sia verso la propria comunità del mondo fisico che verso quella in Internet e applica le regole per una navigazione sicura.</li> </ol>
	<b>SECONDARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di consapevolezza e responsabilità nell'utilizzo dei servizi della rete internet</li> </ul>	<b>SECONDARIA</b>  <b>CLASSE 1</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Adottare consapevolmente comportamenti corretti per utilizzare in sicurezza i servizi offerti dal web.</li> <li>Riconoscere il valore dei dati personali e gestire l'identità digitale in rete con la consapevolezza delle problematiche relative all'identità sulla rete).</li> </ol> <b>SECONDARIA</b>  <b>CLASSE 2</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Comprendere i rischi sociali connessi alla facilità di raccolta sistematica dei dati ed alla dimensione inerentemente pubblica dei social network.</li> <li>Avere consapevolezza del ruolo che svolge la Polizia Postale.</li> </ol>

			<p><b><u>SECONDARIA</u></b></p> <p><b>CLASSE 3</b></p> <p>1. Usare consapevolmente le nuove tecnologie. 2. Valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete. 3. Gestire li documenti (testi, immagini, musica, etc.) coperte da copyright.</p>
--	--	--	---

## Allegato n. 3

 Ministero dell'Istruzione	<p>Istituto Comprensivo Statale <b>“MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 Regione Sicilia
 Unione Europea		 “Cittadini domani”

## PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### ART. 1 – PREMESSA

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare anche in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

### ART. 2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- Decreto Legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89
- Ordinanza Ministeriale n. 134 del 9.10.2020
- Nota Ministeriale n. 1934 del 26.10.2020.

### Bullismo e Cyberbullismo

- [Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.](#)
- [Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari.](#)
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

## **ART. 3 – DEFINIZIONI**

Per Didattica Digitale Integrata le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89, intendono una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento “da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

## **ART. 4 – SCOPO E FINALITA' DELLA DDI**

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Questo consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto “umano” con gli studenti.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

## **ART. 5 – CARATTERISTICHE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA DDI**

1. Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: attività sincrone e attività asincrone.
2. Sono da considerarsi attività sincrone:
  - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di semplici elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
3. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
  - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o

indicato dall'insegnante;

- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti; così come non si considera attività integrata digitale il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

4. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, anche di quelli più piccoli, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi ordini di scuola, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
6. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale e/o attività individualizzate o personalizzate da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
7. Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti" (dalle Linee Guida).
8. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
  - **Attività di formazione interna e supporto** rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
  - **Attività di alfabetizzazione digitale** rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
  - **Attività di supporto alle famiglie**, anche attraverso l'attivazione di uno sportello di supporto con orari e giorni stabiliti.

## **ART. 6 – PIATTAFORME DIGITALI E LORO UTILIZZO**

1. La scuola utilizzerà per le attività di DDI: **Google G Suite for Education**.
2. Piattaforme dei libri di testo, in versione mista o digitale, con contenuti integrativi al libro.
3. Registro elettronico Argo DidUp: consente ai docenti di comunicare con le famiglie (Scuolanext, Comunicazioni, Mail a tutte le famiglie della classe o solo ad alcune selezionate) e con gli alunni per l’assegnazione dei compiti e la valutazione.
4. L’utilizzo di piattaforme differenti potrebbe rivelarsi necessario in quanto sono diverse le età e le competenze degli alunni.
5. Ogni docente avrà a disposizione delle credenziali personali per accedere alla piattaforma del tipo *nome.cognome@purrello.edu.it* Anche gli studenti riceveranno proprie credenziali per l’accesso alla piattaforma.

## **ART. 7 – MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ SINCRONE**

Sulla piattaforma Google G Suite for Education il docente potrà creare la classe virtuale e realizzare una video lezione immediatamente o pianificandola sul calendario condiviso dell’applicazione. Tutti gli studenti saranno avvisati della videolezione sul proprio calendario dell’applicazione.

Resta inteso, che qualora vi siano difficoltà o innovazioni tecnologiche durante l’anno saranno prese in considerazione anche ulteriori risorse tecnologiche.

All’inizio del meeting, l’insegnante, avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze e registrarle sul registro elettronico. L’assenza o l’eventuale ritardo alle videolezioni programmate da orario settimanale devono essere giustificati alla stregua delle assenze e dei ritardi delle lezioni in presenza. Il docente utilizzerà il registro elettronico anche per le comunicazioni scuola-famiglia, l’annotazione dei compiti giornalieri e la richiesta di uscita anticipata.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto di quanto previsto nel **Regolamento di Istituto** e, in particolare delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall’orario settimanale delle videolezioni o dall’insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all’Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L’eventuale attivazione del microfono è richiesta dall’insegnante o consentita dall’insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l’attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all’insegnante sulla chat utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma o (alzata di mano, emoticon, ecc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l’alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all’apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell’attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell’alunno all’insegnante prima dell’inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l’insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni (sia primaria sia sec. di primo grado) con la videocamera disattivata senza permesso.

## **ART. 8 – MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ ASINCRONE**

1. Ferme restando le operazioni sul Registro elettronico, di cui al precedente articolo, gli insegnanti, coordinandosi con i colleghi della classe o del Consiglio di classe, progettano e realizzano in autonomia le lezioni in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all’aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
4. La restituzione delle attività svolte dagli studenti avverrà su Classroom.

## **ART. 9 – INDICAZIONI OPERATIVE PER UN’EFFICACE ORGANIZZAZIONE DELL’AZIONE DIDATTICA**

- Non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- Conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della scuola (utilizzando cartelle condivise con Google Drive);
- Mantenere viva la comunicazione con l’intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- Accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell’apprendimento;
- Porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
- Organizzare il lavoro in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- Evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono;
- In particolari situazioni, sarà compito del docente decidere di registrare la lezione e renderla fruibile agli studenti.

I docenti inseriranno in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d’autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

## **ART. 10 – QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STUMENTO UNICO**

1. Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l’offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.
2. *Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l’attività a distanza rispetta per intero l’orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d’essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.* (testo tratto dalle Linee Guida).
3. Nel caso sia necessario attuare l’attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe o anche singoli alunni in situazione di fragilità, la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona terrà conto di quanto indicato nelle Linee Guida e di seguito

riportato:

“.... **Scuola dell'infanzia**: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

**Scuola del primo ciclo**: assicurare **almeno quindici ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (**dieci ore per le classi prime della scuola primaria**), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.”  
(Dalle Linee Guida)

4. Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisponde l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.
5. Sarà cura dell'insegnante prevalente/coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività integrate digitali asincrone di diverse discipline.
6. Le consegne relative alle attività integrate digitali asincrone sono assegnate e i termini per le consegne sono fissati in modo da consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio.

## **ART. 11 – ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

1. La piattaforma Google G Suite for Education possiede un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare l'utilizzo della stessa. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Google G Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto l'utilizzo delle applicazioni è consentito per le attività didattiche, per la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. È vietato effettuare e/o diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento ed eventuale coinvolgimento della Polizia Postale.

## **ART. 12 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE NELLA DDI**

1. Le Linee guida per la didattica digitale integrata trasmesse con dm 89/2020 chiariscono infine che «/a normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in ddi, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. la garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva, delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende»
2. La DDI è fortemente orientata all'acquisizione e alla sperimentazione delle competenze da parte dell'alunno e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le **valutazioni formative** svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le **valutazioni sommative** al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le **valutazioni intermedie e finali** realizzate in sede di scrutinio.
4. Particolare attenzione sarà riservata all'impegno, all'onestà, alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo, di imparare ad imparare. Sarà necessario, inoltre, considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento.
5. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
6. La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
7. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

## **ART. 13 – SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI**

1. Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e

connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica.

2. Si provverà, altresì, ad una analoga rilevazione tra il personale docente a tempo determinato.

#### **ART. 14 – PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ**

Come enunciato nell'**Ordinanza Ministeriale n. 134 del 9.10.2020**, per l'anno in corso si tutela il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, definendo le modalità di svolgimento delle attività didattiche, tenuto conto della loro specifica condizione di salute, con particolare riferimento alla condizione di immunodepressione certificata, nonché del conseguente rischio di contagio particolarmente elevato, con impossibilità di frequentare le lezioni scolastiche in presenza. (art. 1)

La condizione di fragilità è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale. La famiglia dello studente rappresenta immediatamente all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche. (art. 2, c. 1).

Gli studenti "fragili", qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di DDI. (art. 2, c. 2)

Le istituzioni scolastiche:

- a) prevedono nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata il diritto per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi a beneficiare della stessa, in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020;
- b) consentono agli studenti di cui all'articolo 1, ove possibile e consentito dalle norme vigenti, nonché attivando ogni procedura di competenza degli Organi collegiali, di poter beneficiare di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI previste per gli alunni beneficiari del servizio di "scuola in ospedale" nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati alla istituzione scolastica di appartenenza;
- c) valutano, nel caso in cui la condizione di disabilità certificata dello studente con patologie gravi o immunodepresso sia associata a una condizione documentata che comporti implicazioni emotive o socio culturali tali da doversi privilegiare la presenza a scuola, sentiti il PLS/MMG e il DdP e d'intesa con le famiglie, di adottare ogni opportuna forma organizzativa per garantire, anche periodicamente, lo svolgimento di attività didattiche in presenza. È comunque garantita l'attività didattica in presenza agli studenti con disabilità certificata che non presentino la predetta condizione di grave patologia o immunodepressione documentata di cui all'articolo 2, comma 1;
- d) effettuano monitoraggi periodici al fine di adattare le azioni volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche;
- e) prevedono specifiche misure a tutela dei dati dei minori anche mediante apposita integrazione del Regolamento d'istituto;
- f) garantiscono, sulla base delle specifiche comprovvate esigenze dello studente, una modulazione adeguata, in modalità sincrona e asincrona, dell'offerta formativa di DDI;
- g) favoriscono il rapporto scuola - famiglia attraverso l'aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità e mediante attività di informazione e condivisione delle proposte progettuali delle modalità didattiche e dei percorsi di istruzione;

- h) ai fini dell'inclusione degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, nel caso in cui siano stati predisposti i piani educativi individualizzati ovvero i piani didattici personalizzati, gli stessi saranno allineati ai criteri e alle modalità di cui alla presente ordinanza;
- i) valutano, d'intesa con le famiglie, il ricorso ad azioni di supporto psicologico o psicopedagogico. (art. 3, c. 2)

## **ART. 15 – ALUNNO APPARTENENTE AD UN NUCLEO FAMILIARE IN CUI È PRESENTE UNA PERSONA FRAGILE (MIUR- DOMANDE E RISPOSTE - DATA DI PUBBLICAZIONE 18/11/2020)**

L'istituzione scolastica, qualora in possesso della richiesta dei genitori dell'alunno di attivazione della didattica a distanza e della certificazione medica attestante la presenza di un convivente dell'alunno in condizione di fragilità, di mezzi idonei e, soprattutto, se in grado di gestire materialmente la complessità di eventuali soluzioni organizzative, nella propria autonomia – con il pieno coinvolgimento del collegio dei docenti e dei consigli di classe – metterà in atto soluzioni analoghe a quanto si prevede per gli alunni cd. fragili o in quarantena. Vi è, peraltro, il caso particolare di nuclei familiari per i quali l'autorità medica competente certifica la necessità di un “isolamento sociale” dell'intero nucleo, con inibizione, anche temporanea, da contatti esterni. Anche in questo caso l'istituzione scolastica garantirà il diritto allo studio nelle forme della DDI.

## **ART. 16 – ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITA'**

Nella **Nota Ministeriale n. 1934 del 26.10.2020**, all'art. 2 si dice «Attraverso il decreto 19 ottobre 2020, il Ministro per la pubblica Amministrazione ha inteso fornire un quadro ricognitivo organico concernente la disciplina sul lavoro agile nell'emergenza, al fine di individuare modalità organizzative e criteri omogenei per tutte le amministrazioni».

La QSA è disposta per tutto il personale, ed eventualmente per alunni ritenuti essere contatti stretti di casi confermati di malattia infettiva diffusiva da COVID-19, su indicazione del Dipartimento di prevenzione territoriale o di altro operatore della Sanità pubblica, a mezzo di atto scritto, al fine di monitorare l'eventuale insorgenza dei sintomi della malattia. Il periodo di quarantena ha la durata di dieci giorni effettivi, dalla data individuata dal provvedimento sanitario che la dispone.

### **a. Personale ATA**

Per quanto attiene il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, tanto il Direttore dei servizi generali e amministrativi quanto il personale Assistente amministrativo possono erogare, per il periodo di quarantena, la prestazione lavorativa in modalità agile. Gli assistenti tecnici posti in quarantena svolgono, ove possibile e con riferimento all'area di appartenenza, supporto da remoto alle attività didattiche.

### **b. Personale docente**

1. Il personale docente è collocato in QSA a seguito di formale provvedimento dell'autorità sanitaria, o posto in isolamento fiduciario.
2. Se l'intera classe del docente sarà stata posta in quarantena con sorveglianza attiva, al pari del docente stesso, il dirigente scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI, sia per il docente a sua volta in quarantena, sia – eventualmente – per tutti i docenti che di quella classe siano contitolari, anche se non posti in quarantena.
3. Qualora, invece, le classi del docente posto in quarantena non siano a loro volta nella stessa condizione, il docente posto in quarantena potrà svolgere attività di DDI, innanzitutto ogni qual volta sia prevista, da orario settimanale, la copresenza con altro docente della classe.
4. Per quanto attiene la circostanza dei docenti di sostegno, contitolari a pieno titolo delle classi in cui

prestano servizio, si ritiene che la particolarità della loro funzione inclusiva per l'alunno con disabilità, in via ordinaria, debba essere considerata prioritaria rispetto alla necessità di gestione generalizzata del gruppo classe. Il Dirigente scolastico, pertanto, potrà disporre il loro impiego in funzioni di supporto al docente in quarantena esclusivamente a orario settimanale invariato e nelle classi di cui siano effettivamente contitolari, sempre che non vi siano particolari condizioni ostative, legate alla necessità di gestione esclusiva degli alunni con disabilità loro affidati.

5. Nel caso in cui il docente di sostegno sia posto in quarantena, si ritiene di poter individuare, proprio nel principio della contitolarità sulla classe di tutti i docenti, la misura più idonea per garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità, cui deve essere di norma consentita la frequenza delle lezioni in presenza.
6. Nella scuola primaria, in particolare, si potrà prevedere che il docente di sostegno posto in quarantena svolga le attività didattiche, opportunamente condivise e programmate in sede di programmazione settimanale, a favore dell'intero gruppo classe, potendosi temporaneamente attribuire la speciale presa in carico dell'alunno con disabilità al docente di posto comune della classe.
7. In nessun caso si potrà disporre la vigilanza della classe interamente in presenza, nel corso di attività didattiche erogate dal docente in quarantena, servendosi del personale collaboratore scolastico o di personale esterno.
8. Il Dirigente scolastico, in piena adesione agli obiettivi di garanzia del diritto allo studio individuati costituzionalmente, organizza le prestazioni rese in DDI tenendo conto della natura delle attività svolte dal docente, in coerenza con la programmazione delle attività didattiche declinata a suo tempo dai competenti dipartimenti in seno al Collegio dei docenti, con gli orari delle lezioni settimanali e con gli impegni stabiliti in sede di approvazione del piano delle attività scolastiche per tutto il personale

## **ART. 17 – RESPONSABILITÀ'**

### **1. La scuola:**

- Fermo restando l'uso obbligatorio del registro elettronico, ha individuato la piattaforma Google G Suite for Education quale piattaforma didattica, tra quelle proposte dal MI.
- Si attiva per fornire a tutte le alunne e gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, materiale adatto alle proprie possibilità, facendo attenzione a non indicare nomi, cognomi o tutto ciò che violi la Privacy.
- Prevede attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.
- Organizza incontri a distanza con coordinatori di classe o singoli docenti, per fornire indicazioni sull'andamento scolastico dello studente su richiesta di appuntamento dei genitori.
- Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori, e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà e criticità.
- Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso le apposite funzionalità del Registro elettronico Argo.
- Predisponde il Piano della formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle "Linee Guida per la didattica digitale integrata".

### **2. I Docenti:**

- Pongono attenzione agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni.
- Si accertano periodicamente che tutti gli alunni e le alunne abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso non fosse loro possibile.

- Qualora riscontrino discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvederanno a contattare tempestivamente le famiglie, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione e segnaleranno alla scuola le eventuali difficoltà, per consentire la valutazione di possibili soluzioni.
- Non condivideranno, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.
- Solleciteranno l'apprendimento, proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro; verificheranno il processo di apprendimento in corso.
- Valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze messe in atto.
- Porranno attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo e al bilanciamento delle proposte didattiche.
- Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l.a.s.2020/21.
- In particolare, i docenti prevalenti e i coordinatori di classe garantiranno l'interfaccia con l'ufficio di presidenza; periodicamente forniranno i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di non adeguate partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente avrà cura di fornire i dati al docente prevalente/coordinatore. I dati serviranno anche per i monitoraggi del Ministero e per una successiva valutazione

### 3. I Genitori:

- Hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.
- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
- Al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, garantiranno che l'alunno esca dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto.
- Prenderanno visione dell'Informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016.
- Segnalero eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l.a.s.2020/21.

### 4. Gli Alunni:

- Hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato.
- Si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI.
- Si impegnano a inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà, per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative.
- Partecipano alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti.
- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
- Al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, dovrà uscire dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri

- componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto. In caso di momentaneo allontanamento dalla postazione, effettuare il logout dalle piattaforme e spegnere la postazione di lavoro e/o utilizzare alti strumenti tecnici (screen saver con password) per impedire la visualizzazione di documenti con dati personali salvati sul dispositivo.
- Non registreranno e non condivideranno, per alcun motivo, le video lezioni in diretta o immagini estratte dalle video lezioni.
  - Assumeranno, all'interno delle chat, un comportamento corretto e rispettoso di tutti.
  - Contatteranno prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla Scuola di intervenire per risolverle.
  - Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
  - Si atterranno a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.
  - Durante le video-lezioni indosseranno un abbigliamento consono all'attività didattica, dando ad esse la stessa valenza delle lezioni in presenza, cercando di posizionarsi in un ambiente il più possibile "neutro" (evitando di riprendere es. foto, poster, altri componenti del nucleo familiare, specie se minori, ecc.).

## **ART. 18 - DIVIETI**

1. La piattaforma Google G Suite for Education è stata attivata per uso esclusivamente educativo-didattico: per questo motivo, è vietato utilizzare l'account della scuola per attività o scopi di tipo privato che non hanno a che fare con la scuola stessa. -
2. Per operare all'interno della piattaforma (visionare gli inviti alle lezioni, interagire con la piattaforma ecc.) si deve essere in possesso e conseguentemente accedere con l'account istituzionale.
3. È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione dell'organizzatore del meeting.
4. È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni. È vietata, pertanto, la pubblicazione su altri siti o canali Social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi.
5. È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
6. È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti. Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti; non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.
7. Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale).
8. I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente, pertanto, ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili, e se necessario, si agirà per vie legali.
9. A tal proposito si ricorda che tutte le videolezioni realizzate con Google G Suite for Education sono monitorate da consolle di amministrazione e tutti i movimenti in entrata e in uscita, nonché le chat dei partecipanti alle riunioni, sono registrate e tracciate.

## **ART. 19 – ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY**

1. Nell'esercizio della DDI, che si svolge nel rispetto L'Articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni. L'istituzione scolastica fornirà le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie. Il documento congiunto MI-Garante privacy “Didattica digitale integrata e tutela della privacy: indicazioni generali”, pubblicato sul sito del Ministero dell'istruzione, rappresenta il punto di riferimento ineludibile sul tema. (Nota Ministeriale n. 1934 del 26.10.2020)
2. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
3. I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore
  - a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
  - b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Piattaforma Google G Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
  - c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Per gli altri aspetti si fa riferimento alla documentazione pubblicata sul sito della scuola nell'apposita sezione e a quanto inviato direttamente a alunni, famiglie e docenti. (Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 e Art. 13 del Regolamento UE 679/2016).

## **ART. 20 – NORME DI RINVIO**

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano, si fa espresso rinvio al Decreto n.89 del 07/08/2020, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” ed alla normativa vigente.

## Allegato n. 4

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>	<p><b>Istituto Comprensivo Statale</b>  <b>“MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado      Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania      Tel. 095524407 - fax 0957213296      ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it      c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <i>Regione Sicilia</i>
 <i>Unione Europea</i>		 <i>“Cittadini domani”</i>

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **NUCLEI FONDANTI E SAPERI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI**

NUCLEI FONDANTI TRASVERSALI	OPERAZIONI COGNITIVE	
ASCOLTARE	-Concentrarsi -Trattenere	-Ricordare -Collegare
COMUNICARE	-Relazionarsi -Confrontarsi	-Elaborare testi
FORMULARE IPOTESI	-Osservare -Percepire per delimitare il campo d’indagine	-Scegliere dati pertinenti a risolvere un problema
LEGGERE	-Analizzare -Inferire	-Decodificare -Interpretare
SCRIVERE	-Interiorizzare -Inventare -Strutturare	-Controllare -Esprimere
GENERALIZZARE	-Mettere in relazione -Confrontare	-Strutturare un modello aderente ai dati selezionati -Elaborare un prodotto

Per completare il lavoro sui nuclei fondanti, siamo partiti dal nostro **CURRICOLO VERTICALE** (ovviamente ciascuno per il proprio ordine di scuola e per la propria disciplina). Lì avevamo già indicato i nuclei fondanti di ogni disciplina che devono essere esplicitati. Abbiamo dunque selezionato, tra le ABILITÀ e le CONOSCENZE, quelle **essenziali e irrinunciabili** che riporteremo nelle programmazioni in caso di ricorso alla DDI.

## ITALIANO

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA PRIMARIA	ITALIANO CLASSE 1	1. ASCOLTO E PARLATO	1.1 Acquisire un atteggiamento corretto all'ascolto. 1.2 Intervenire nel dialogo in modo ordinato e pertinente. 1.4 Comprendere il significato di messaggi quali: istruzioni, spiegazioni, racconti ascoltati.	1.1a Conversazioni, ascolto di letture fatte dall'insegnante, racconti di esperienze personali. 1.1b Dialoghi, conversazioni ordinate e pertinenti. 1.1c Ascolto della presentazione delle vocali e delle consonanti attraverso brani e i personaggi proposti dal libro testo. 1.1d Corrispondenza tra grafemi e fonemi.
		2. LETTURA	2.2 Riconoscere i diversi caratteri di scrittura (stampato maiuscolo). 2.3 Riconoscere e leggere vocali e consonanti. 2.4 Riconoscere e leggere semplici parole e frasi.	2.1.a. Giochi con i fonemi e lettura di semplici parole. 2.2.a. Lettura di semplici parole e frasi anche con il supporto di immagini. 2.3.a. Le vocali e le consonanti. 2.4.a. Individuare i contenuti e le informazioni essenziali in un testo.
		3. SCRITTURA	3.1 Organizzare graficamente la pagina. 3.2 Conoscere progressivamente le lettere, le sillabe e le particolarità ortografiche. 3.3 Produrre i disegni legati ai propri vissuti, a racconti uditi o a esperienze collettive. Tradurre le immagini in frasi corrispondenti. 3.4 Comporre parole nuove con lettere e sillabe note.	3.1.a. Attività di pregrafismo. 3.2.a. Riproduzione di parole copiadole dalla lavagna. 3.4.a. I grafemi, le sillabe, le parole.
		4. LESSICO	4.2 Acquisire nuovi termini lessicali attraverso attività di ascolto e di interazione orale.	4.1 a. Giochi con le sillabe. 4.2.b. Giochi con parole e frasi.
		5. RIFLESSIONE LINGUISTICA	5.1 Riconoscere e rispettare alcune fondamentali convenzioni ortografiche.	5.1.a. I suoni duri e dolci (CA CO CU, GA GO GU, CE CI GE GI). 5.1.b. I suoni CIA CIO CIU, GIA GIO GIU. 5.1.c. Individuazione della lettera H. 5.1.d. I suoni mp, mb. 5.1.e. Le sillabe complesse. 5.1.f. Individuazione delle lettere doppie. 5.1.g. I digrammi (ch, gh, gn, sc, gl, gi, ci) e trigrammi (gli, sci, chi, ghi). 5.1.h. L'uso dell'accento e dell'apostrofo. 5.1.i. I suoni cu, qu, cq. 5.1.m. Gli amici del nome: "gli articoli".

			5.1.n. Il "nome". 5.1.q. I segni di punteggiatura: punto fermo, virgola, punto interrogativo ed esclamativo.
ITALIANO  CLASSE 2	1. ASCOLTO E PARLATO	1.1 Ascoltare resoconti di esperienze e coglierne il significato. 1.2 Ascoltare e comprendere vari tipi di testo letti dall'insegnante e individuare gli elementi essenziali. 1.3 Comunicare oralmente esperienze.	1.1.b. Esecuzione di consegne con indicazioni date in sequenza 1.2.a. Testi personali 1.2.b. Testi informativi 1.2.c. Testi narrativi: racconti. 1.2.d. Racconti fantastici 1.2.e. Testi descrittivi 1.3.b. La narrazione di esperienze personali
	2. LETTURA	2.1 Leggere e comprendere il significato globale di testi di vario genere. 2.3 Individuare in un testo narrativo gli elementi essenziali	2.1.a. Lettura e comprensione di diverse tipologie testuali: narrativo, fantastico, descrittivo, poetico, regolativo. 2.3.a. Individuazione di luoghi, tempi...in un testo.
	3. SCRITTURA	3.1 Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura e l'invenzione.	3.1.a. Testi di vario tipo.
	4. LESSICO	4.2 Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale e di lettura.	4.2.b. Giochi con le sillabe 4.2.c. Giochi con le parole 4.2.d. Giochi con le frasi
	5. RIFLESSIONE LINGUISTICA	5.1 Usare correttamente le principali convenzioni ortografiche. 5.2 Utilizzare correttamente i segni di punteggiatura. 5.4 Riconoscere e classificare nomi, articoli, verbi, qualità.	5.1.a. Le convenzioni ortografiche 5.2.a. I segni d'interpunzione: la virgola, il punto, i due punti, ecc. 5.4.a. Le parti del discorso: nome, articolo, verbo, aggettivo qualificativo.
ITALIANO  CLASSE 3	1. ASCOLTO E PARLATO	1.2 Ascoltare e comprendere vari tipi di testo letti e individuarne gli elementi essenziali 1.3 Comunicare oralmente esperienze di tipo oggettivo e soggettivo con un lessico ricco e appropriato. 1.4 Esporre il contenuto di un testo ascoltato.	1.2.a. Ascolto di letture dell'insegnante. 1.2.b. Dialoghi, conversazioni in modo ordinato e pertinente, seguendo un ordine cronologico. 1.3.a. Gli elementi della comunicazione. 1.3.b. Diversi modi per comunicare: codice gestuale, iconico, verbale. 1.4.a. Testi di vario tipo. 1.4.c. Rielaborazione di un testo letto o ascoltato con l'uso degli indicatori temporali.
	2. LETTURA	2.1 Leggere e comprendere il significato globale di testi di vario genere. 2.3 Individuare in un testo narrativo gli elementi essenziali.	2.1.b. Lettura, comprensione ed analisi di semplici testi narrativi, descrittivi, informativi, seguendo modelli dati. 2.3.a. Lettura e analisi di testi descrittivi per ricavarne la struttura, i dati sensoriali, le similitudini.
	3. SCRITTURA	3.2 Produrre testi semplici: narrativi e descrittivi con parte iniziale, centrale, finale. 3.4 Utilizzare semplici strategie di	3.2.c. Completamento storie aperte. 3.2.g. Produzione di brevi racconti su un'esperienza personale

			autocorrezione.	suddiviso nei tre momenti principali (inizio, svolgimento, conclusione), seguendo, a volte, domande date. 3.2.h. Suddividere un testo in sequenze principali con relative didascalie. 3.4.a. Strategie di autocorrezione.
	<b>4. LESSICO</b>	4.1 Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	4.1.a. Omonimi, sinonimi, contrari e nuove parole. 4.1.b. Famiglie di parole.	
	<b>5. RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>	5.1 Riconoscere e classificare gli elementi della frase. 5.2 Usare correttamente le principali convenzioni ortografiche. 5.3.a Uso adeguato della punteggiatura. 5.4 Riconoscere nella frase gli elementi principali grammatica e di sintassi.	5.1.a. I nomi di genere maschile e femminile, di numero singolare e plurale, alterati e derivati. 5.1.b. Gli articoli: determinativi e indeterminativi 5.1.c. Gli aggettivi: qualificativi e possessivi 5.1.d. I verbi: le persone, gli ausiliari, il tempo, le tre coniugazioni. 5.2.a Le convenzioni ortografiche 5.3 Utilizzare correttamente i segni di punteggiatura. 5.4.a. Analisi grammaticale. 5.4.b. Gli elementi della frase: soggetto e predicato; le espansioni; il complemento oggetto.	
<b>ITALIANO CLASSE 4</b>	<b>1. ASCOLTO E PARLATO</b>	1.1 Saper cogliere il valore del silenzio finalizzato all'ascolto attivo. 1.3 Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. 1.4 Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.	1.1.b. Processi di controllo da utilizzare durante l'ascolto. 1.3.b. Pianificazione ed organizzazione dei contenuti narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi con schemi, tavole, mappe, diagrammi. 1.4.b. I diversi registri linguistici negli scambi comunicativi.	
	<b>2. LETTURA</b>	2.1 Utilizzare tecniche e strategie di lettura. 2.2 Saper cogliere nei testi caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempi e luoghi.	2.1.a. Analisi della struttura di varie tipologie testuali. 2.1.b. Strategie di lettura ed annotazione finalizzate alla sintesi ed alla memorizzazione mediante tavole, grafici, schemi, mappe. 2.2.c. Caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, luogo, tempo, interazioni in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi, regolativi.	
	<b>3. SCRITTURA</b>	3.1 Produrre testi coerenti e coesi per raccontare esperienze	3.1.b. Classificazione di testi. 3.2.a. Strategie di scrittura	

			<p>personali, esporre argomenti noti, esprimere opinioni o stati d'animo.</p> <p>3.2 Riscrittura, manipolazione di semplici testi, anche poetici, in base ad un vincolo dato.</p> <p>3.3 Utilizzare giochi linguistici per arricchire il lessico e potenziare le capacità linguistiche.</p>	<p>adeguate al testo da produrre.</p> <p>3.2.b. Operazioni propedeutiche al riassunto e alla sintesi.</p> <p>3.2.d. Rielaborazioni, scomposizioni, descrizioni, sintesi e invenzioni di testi.</p> <p>3.3.a. Giochi linguistici.</p>
		<b>4. LESSICO</b>	4. 1 Ampliare il patrimonio lessicale.	<p>4.1.c. Relazioni tra parole (sinonimia, onomimia, polisemia).</p> <p>4.1.d. Riconoscimento di alcune figure di significato: la similitudine, la metafora, l'onomatopea, la simbologia.</p>
		<b>5. RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>	<p>5.1 Riconoscere e classificare le principali parti del discorso e la loro funzione.</p> <p>5.2 Riconoscere la funzione del soggetto, del predicato, delle espansioni (diretta e indirette).</p> <p>5.3 Utilizzare consapevolmente i principali segni di punteggiatura.</p> <p>5.4 Utilizzare correttamente le convenzioni ortografiche.</p>	<p>5.1.a. Le parti del discorso e le categorie grammaticali: articoli, nomi, aggettivi, verbi (coniugazioni, modi, tempi e persone), preposizioni semplici articolate, le parti invariabili del discorso.</p> <p>5.2.a. Riconoscimento nella frase del soggetto, predicato, le delle espansioni.</p> <p>5.3.a. Utilizzare la punteggiatura e i suoi segni convenzionali: virgola, punto e virgola, punto, i due punti, il punto interrogativo ed esclamativo, il discorso diretto e i segni che lo contraddistinguono.</p> <p>5.4.a. Uso del dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.</p> <p>5.4.b. Sapere usare le principali convenzioni ortografiche.</p>
<b>ITALIANO CLASSE 5</b>	<b>1. ASCOLTO E PARLATO</b>		<p>1.2 Cogliere la funzione del messaggio ascoltato.</p> <p>1.3 Intervenire in modo pertinente in una libera conversazione e riguardo ad un determinato argomento.</p> <p>1.4 Sintetizzare ed esporre il contenuto di un testo di studio.</p>	<p>1.2a. Pause, intonazione e gestualità come risorse del parlato.</p> <p>1.3a I contenuti narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi.</p> <p>1.3b I registri linguistici negli scambi comunicativi.</p> <p>1.4a Testi di studio.</p>
	<b>2. LETTURA</b>		<p>2.1 Cogliere il significato di testi letti autonomamente o da altri.</p> <p>2.3 Leggere scorrevolmente e con espressività testi di diversa tipologia individuandone caratteristiche strutturali e specifiche.</p> <p>2.4 Cogliere dal contesto il significato di parole ed espressioni sconosciute.</p>	<p>2.1.a. Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il testo narrativo</li> <li>• il testo descrittivo</li> <li>• il testo poetico</li> <li>• il testo informativo</li> <li>• il testo pubblicitario</li> <li>• il testo regolativo</li> <li>• il testo argomentativo</li> <li>• il testo multimediale</li> </ul> <p>2.3.a. Cogliere interazioni fra</p>

				testo e contesto. 2.4.a. Conoscere alcune figure di significato: onomatopea, similitudine, metafora, personificazione, allitterazione, ecc.
	<b>3. SCRITTURA</b>	3.1 Produrre testi coerenti e coesi per raccontare esperienze personali, esporre argomenti noti, esprimere opinioni o stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario. 3.2 Raccogliere e organizzare le idee in uno schema, finalizzato alla produzione di un testo e viceversa. 3.3 Sintetizzare un testo con il minor numero di parole e il maggior numero di informazioni.	3.1.a. Conoscere le caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo, luogo in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi, regolativi. 3.1.b. Produrre un: testo narrativo testo descrittivo testo poetico testo informativo testo pubblicitario testo regolativo testo argomentativo testo multimediale 3.2.b. Uso di schemi, mappe, prendere appunti, ecc. 3.3.a. Manipolazione di testi.	
	<b>4. LESSICO</b>	4.2 Utilizza in modo adeguato il lessico di base.	4.2.a. Ampliamento del patrimonio lessicale.	
	<b>5. RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>	5.1 Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva. 5.2 Si appropria delle molteplici funzioni del dizionario per un uso più consapevole e significativo della lingua 5.3 Comprendere il valore tra l'ordine delle parole in una frase e il suo significato. 5.4 Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso e le categorie grammaticali. 5.5 Riconoscere nella frase gli elementi principali di sintassi. 5.6 Conoscere ed utilizzare le principali convenzioni ortografiche. 5.8 Individuare i propri errori imparando ad autocorreggersi.	5.1.a. Uso della punteggiatura come insieme di segni convenzionali che servono a scandire il flusso delle parole e della frase in modo da riprodurre l'intenzione comunicativa. 5.2.a. Uso del dizionario. 5.3.b. Le modalità e procedure per strutturare frasi semplici e complesse e per riconoscerne gli elementi fondamentali. 5.4b Alcune caratteristiche dei verbi: attivi/passivi, transitivi/intransitivi, regolari/irregolari. 5.4.c. I modi e i tempi verbali. 5.4.d. Le funzioni che distinguono le parti del discorso. 5.4.e. Le parti del discorso e le categorie grammaticali (Analisi grammaticale). 5.5.a. La funzione del soggetto, del predicato e delle espansioni (analisi logica). 5.6.a. Le regole ortografiche. 5.8.a. Strategie di autocorrezione.	

## ARTE E IMMAGINE

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA	ARTE E	1. ESPRIMERSI E	1. 1 Rappresentare	1.1a Il disegno spontaneo

PRIMARIA	IMMAGINE CLASSE 1	COMUNICARE	graficamente esperienze vissute e/o storie ascoltate.	1.1b L'orientamento nello spazio-foglio
		2. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	2. 1. Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente.  2. 2. Descrivere verbalmente immagini, esprimendo le emozioni prodotte dai suoni, dalle forme, dalle luci, dai colori e altro.	2. 1. a. Illustrazioni personali di letture, poesie, scritti.  2. 2. a. I colori e rappresentazioni legate alla stagionalità.
		1. ESPRIMERSI E COMUNICARE	1. 1. Cogliere alcuni elementi del linguaggio iconico.	1. 1. a. I colori (primari e secondari). 1. 1. b. Rappresentazioni della realtà e non. 1. 1. c Rappresentazioni relative ai testi trattati: racconto, fiaba, favola, ecc.
			1. 2. Diversi modi di utilizzo dello spazio.	1. 2. a. Lettura di immagini attraverso il riconoscimento di segni, forme, colori, dimensioni.
		2. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	2. 1. Realizzare semplici immagini corporee.  2. 2. Realizzare semplici paesaggi.	2. 1. a. Lo schema corporeo.  2. 2. a. La successione temporale in una sequenza di immagini.
	ARTE E IMMAGINE CLASSE 2	1. ESPRIMERSI E COMUNICARE	1.1. Esprimere emozioni in produzioni di vario tipo.  1.2. Caratterizzare una superficie mediante l'utilizzo di elementi non tattili.	1. 1. d. I colori primari, colori secondari e complementari.  1. 2. a. Rappresentazione di un oggetto da diversi punti di vista.
		2. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	2.1. Esplorare immagini, forme ed oggetti utilizzando le capacità visive e tattili.	2.1.a. Osservazione e descrizione di immagini fotografiche e rappresentazioni 2. 1. c. Realizzazione di storie a fumetti.
			2.2. Osservare opere d'arte descrivendo verbalmente impressioni ed emozioni.	2.2. a. Lettura di testi poetici e relative rappresentazioni grafico-pittoriche.
		3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	3. 2. Avviare al riconoscimento nel proprio ambiente dei principali beni artistico-culturali.	3. 2. a. Lettura e analisi degli elementi costitutivi di un'opera d'arte.
	ARTE E IMMAGINE	1. ESPRIMERSI E COMUNICARE	1. 1. Saper realizzare immagini mediante l'uso di materiali diversi.	1. 1. a. Elementi di base della comunicazione per cogliere la natura e il senso di un testo

	<b>CLASSE 4</b>		visivo.
		1. 3. Utilizzare tecniche artistiche diverse.	1. 3. a. Rappresentazione di paesaggi.
	<b>2. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI</b>	2. 1. Saper cogliere il significato complessivo di un'immagine e riconoscerne la funzione espressiva e comunicativa.	2. 1. a. Lettura di immagini.
		2. 2. Avvicinarsi a raffigurazioni artistiche.	2. 2. a. Opere d'arte.
	<b>3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>	3. 1. Descrivere ciò che si vede in un'opera sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.	3. 1. a. Osservazione ed analisi di quadri d'autore
		3. 2. Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali.	3. 2. a. I monumenti della nostra città.
	<b>ARTE E IMMAGINE CLASSE 5</b>	<b>1. ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	1. 1. Rielaborare e interpretare creativamente disegni e immagini.
			1. 1. a. Tecniche grafiche e pittoriche.
		1.3. Rappresentare graficamente alcuni elementi della realtà circostante.	1. 3. a. Rappresentazione grafica in forma libera usando fogli di forme e dimensioni diverse.
		1.4. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	1. 4. a. Produzioni creative. 1. 4. b. Costruzione di oggetti in occasioni di ricorrenze particolari (maschere di carnevale, addobbi, ecc.).
	<b>2. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI</b>	2.2. Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi del linguaggio visuale (linee, colori primari, forme, punto).	2. 2. a. Lettura e comprensione di un testo visivo con individuazione di elementi compositivi.
	<b>3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>	3.1. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.	3. 1. a. I principali monumenti, realtà museali, edifici storici e sacri situati nel territorio di appartenenza.
		3. 2. Analizzare, classificare ed apprezzare beni del patrimonio artistico – culturale presenti sul proprio territorio, interiorizzando il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte.	3. 2. a. Osservazione ed analisi di quadri d'autore.

			3. 3. Comprendere la funzione del museo.	3.3.a. Fruizione virtuale del museo: i generi artistici colti lungo un percorso culturale 3.3.b. Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio.
--	--	--	--	---

## MUSICA

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA PRIMARIA	MUSICA CLASSE 1	1. PRODUZIONE	1. 1. Utilizzare la voce per espressioni parlate, recitate e cantate.	1. 1. a. Esecuzione di semplici canti.
		2. FRUIZIONE	2. 3. Ascoltare canti e musica.	2. 3. a. Ascolto di brani musicali.
	MUSICA CLASSE 2	1. PRODUZIONE	1. 1. Utilizzare la voce per produrre espressioni parlate, recitate, cantate.	1.1a Giochi con la voce. 1.1c Esecuzione di semplici canti per imitazione.
			1. 3. Produrre con la voce, gli oggetti e lo strumentario di base brani musicali ascoltati.	1. 3. a. Uso dei gesti-suono (battito delle mani, dei piedi, delle ginocchia, schiocco delle dita).
			1. 4. Ascoltare e interpretare con il disegno e il movimento brani musicali.	1.4.a. Ascolto di semplici e brevi brani musicali.
	MUSICA CLASSE 3	1. PRODUZIONE	1. 1. Eseguire e riprodurre ritmi con strumenti e/o con la voce.	1. 1. a. I suoni dell'ambiente circostante. 1. 1. b. Suoni di diverse intensità (piano/forte).
			1. 3. Eseguire canti.	1. 3. a. Esecuzione di Canti tradizionali.
			1. 4. Saper accompagnare il ritmo con il movimento.	1. 4. a. Semplici coreografie abbinate al testo e alle musiche.
		2. FRUIZIONE	2. 1. Riconoscere e distinguere suoni prodotti dall'uomo, dal corpo e dall'ambiente.	2. 1. a. Ascolto di brani musicali cantati. 2. 1. b. Ascolto di suoni e rumori della natura, anche in riferimento alle stagioni.
			2. 2. Classificare i suoni in base all'intensità, al timbro e all'altezza.	2. 2. a. Ascolto, riconoscimento e produzione di suoni alti (acuti) e bassi (gravi)
			2. 3. Cogliere la funzione	2. 3. a. Funzioni della musica e

			distensivo – emozionale della comunicazione sonora.	stati emozionali.
			2. 4. Riconoscere i brani ascoltati e alcuni strumenti musicali.	2. 4. a. Gli strumenti musicali.
<b>MUSICA</b> <b>CLASSE 4</b>	<b>1. PRODUZIONE</b>	1. 2. Eseguire sequenze ritmiche con il corpo e con semplici strumenti.	1. 2. a. Creazione di ritmi con il corpo. 1. 2.c. Riconoscimento di alcuni strumenti musicali.	
		1. 4. Utilizzare le risorse espressive della vocalità nel canto,	1. 4. a. Canti, drammatizzazioni, ecc.	
	<b>2. FRUIZIONE</b>	2. 2. Comprendere, utilizzare ed apprezzare linguaggi sonori e musicali diversi.	2. 2. a. Linguaggi musicali.	
		2. 4. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate.	2. 4. a. Il valore funzionale ed estetico del linguaggio musicale.	
<b>MUSICA</b> <b>CLASSE 5</b>	<b>1. PRODUZIONE</b>	1. 1. Esplorare eventi sonori.	1. 1. a. Suoni e rumori interni ed esterni. 1. 1. b. Sviluppare la capacità comunicativo – espressiva.	
		1. 2. Eseguire sequenze ritmiche con il corpo e con semplici strumenti.	1.2b Riproduzione di modelli ritmici.	
	<b>2. FRUIZIONE</b>	2. 3. Comprendere, e apprezzare linguaggi sonori e musicali diversi.	2. 3. a. I valori espressivi delle musiche ascoltate.	
		2. 5. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate.	2. 5. b. Le funzioni della musica.	
		2. 6. Approcciarsi al repertorio popolare e colto.	2. 6. a. Le espressioni musicali provenienti da culture diverse. 2. 6. c. Ascolto di brani musicali classici e popolari.	

## EDUCAZIONE FISICA

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA PRIMARIA	EDUCAZIONE FISICA  CLASSE 1	<b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	1.1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé.	1. 1. a. Le varie parti del corpo.
		<b>2. IL</b>	2.1. Utilizzare in modo personale	2. 1. a. Il linguaggio dei gesti.

	<b>LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA</b>	il corpo per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.	2. 1. b. Eseguire semplici movimenti.
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>  <b>CLASSE 2</b>	<b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	1. 1. Coordinare diversi schemi motori combinati tra loro.	1. 1. a. Il corpo e le varie posture e diversi movimenti.
		1. 2. Sviluppare la coordinazione oculo-maniale	1. 2. a. Coordinazione oculo-maniale.
		1.4. Eseguire semplici movimenti in posizione statica e dinamica.	1. 4. a. Il movimento del corpo in posizione statica e dinamica.
	<b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA</b>	2. 2. Eseguire semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	2. 2. a. Visione e riproduzione di sequenze ritmiche.
	<b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE</b>	3. 1. Riuscire a cooperare e interagire positivamente con gli altri.	3. 1. a. Partecipazione attiva alle varie attività proposte. 3. 1. c. Relazione positiva con sè stessi e con gli altri.
	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>  <b>CLASSE 3</b>	1. 1. Sviluppare una specifica coordinazione motoria.	1. 1. a. Lo schema corporeo. 1. 1. c. Coordinazione degli schemi motori di base.
	<b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	1. 3. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali e a strutture ritmiche.	1. 3. b. Percezione temporale, spaziale e ritmica.
	<b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO</b>	2. 1. Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	2. 1. b. La capacità di osservazione ed imitazione. 2. 1. c. Giochi di imitazione ed espressione.

		<b>COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA</b>	2. 2. Elaborare ed eseguire semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo .	2. 2. a. Visione e riproduzione di sequenze ritmiche anche con l'ausilio della musica. 2. 2. b. Semplici coreografie individuali.
		<b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE</b>	3. 2. Assumere ruoli diversi nel gioco.	3. 2. a. Giochi individuali.
		3.3. Applicare correttamente procedure e regole.	3. 3. a. Principali regole di alcuni sport. 3. 3. d. Il rispetto delle regole durante le attività di gioco.	
		<b>4. SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	4. 2. Acquisire comportamenti adeguati relativi ad un sano stile di vita.	4. 2. a. Principi essenziali relativi al proprio benessere psicofisico. 4. 2. b. La corretta alimentazione. 4. 2. c. Il movimento come stile di vita.
EDUCAZIONE FISICA  CLASSE 4	<b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	1. 1. Mostrare padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali	1. 1. a. Lo schema corporeo. 1. 1. b. Organizzazione e gestione del corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali, in rapporto ad altri e/o oggetti.	
	<b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA</b>	1. 2. Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in progressione.	1. 2. a. Coordinazione e motricità specifica. 1. 2. b. Controllo del movimento degli arti nell'uso di oggetti. 1. 2. c. Gli schemi motori combinati tra loro anche in successione in forma sempre più complessa.	
	<b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE</b>	2. 1. Esprimersi e comunicare con il corpo.	2. 1. a. L'uso del corpo per raccontare.	
		3. 1. Riuscire a cooperare e interagire positivamente con gli altri.	3. 1. a. Partecipazione attiva. 3. 1. b. Giochi individuali.	
		3. 3. Mantenere attenzione ed impegno.	3. 3. a. Assunzione di atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo.	

			3. 3. b. Giochi di attenzione.
	<b>4. SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	4. 2. Assumere atteggiamenti adeguati relativi al proprio benessere psico-fisico.	4. 2. a. L'alimentazione e l'esercizio fisico. 4. 2. b. Assunzione di comportamenti salutistici.
<b>EDUCAZIONE FISICA CLASSE 5</b>	<b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	1. 1. Consolidare e affinare i diversi schemi motori e posturali affinando le capacità coordinative.	1. 1. a. Lo schema corporeo e tutte le sue parti. 1. 1. b. Il corpo umano e l'esercizio fisico.
	<b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA</b>	2. 1. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.	2. 1. c. Migliorare le abilità relative alla comunicazione gestuale. 2. 1. d. Coreografie individuali anche con l'ausilio della musica. 2. 1. e. Giochi di espressività.
	<b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE</b>	3. 1. Riuscire a cooperare e interagire positivamente con gli altri.	3. 1. a. Partecipazione attiva alle varie forme di gioco 3. 2. a. Assunzione di atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettandone i limiti. 3. 2. c Conoscenza di alcune discipline olimpiche.
	<b>4. SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	4. 2. Assumere atteggiamenti adeguati relativi al proprio benessere psico-fisico.	4. 2. a. Definizione e applicazione regole sul viver sano.
		4. 3. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	4. 3. a. Consapevolezza del cambiamento delle funzioni fisiologiche in relazione all'esercizio fisico. 4. 3. b. I benefici dell'attività motoria sull'apparato cardiovascolare e respiratorio.

## INGLESE

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
---------------------	------------	--------------------	---------	------------

SCUOLA PRIMARIA	INGLESE CLASSE 1	1 <b>LISTENING (ASCOLTO E COMPRENSIONE ORALE)</b>  2 <b>SPEAKING (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE).</b>	1.1 Comprendere vocaboli, espressioni e istruzioni di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.  2.1. Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.	1.1. Riconoscimento di forme di saluto e semplici comandi.  2.1. Dati essenziali per la presentazione di se stesso. 2.2. Riconosce e riproduce suoni familiari, filastrocche e canzoni.
SCUOLA PRIMARIA	INGLESE CLASSE 2	1 <b>LISTENING (ASCOLTO E COMPRENSIONE ORALE)</b>  2 <b>SPEAKING (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE).</b>  3 READING (Comprensione scritta-LETTURA)  4 WRITING (PRODUZIONE SCRITTA)	1.1. Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. 1.2 Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante.  2.1. Comunicare in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.  3.1 Riconoscere parole ed espressioni scritte con le quali ha familiarizzato.  4.1. Scrivere semplici parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.	1.1. Comprensione di nomi di elementi dell'aula scolastica, parti del corpo, animali, cibi e bevande, numeri.  2.1 Stati d'animo, emozioni e bisogni primari. 2.2. Gusti e preferenze. 2.3. Descrizione di se stesso o di un compagno.  3.1 Riconoscimento di parole e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori.  4.1. Semplici parole legate al lessico presentato.
SCUOLA PRIMARIA	INGLESE CLASSE 3	1 <b>LISTENING (ASCOLTO E COMPRENSIONE ORALE)</b>  2 <b>SPEAKING (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE).</b>  3 READING (COMPRES-	1.1. Comprendere e riconoscere frasi che esprimono preferenze, gusti, capacità, possibilità, possesso.  2.1. Interagire con un compagno per presentarsi, e per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe.  3.1 Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	1.1 Riconoscimento, comprensione ed esecuzione di ordini, istruzioni, procedure, indicazioni e percorsi su richiesta.  2.1. Risposte a domande inerenti dati personali (nome, cognome, età, nazionalità, indirizzo, numero telefonico). 2.2. Descrizione di persone, ambienti, oggetti ed animali utilizzando semplici strutture grammaticali.  3.1. Lettura e comprensione di vocaboli e semplici testi

		<b>SIONE SCRITTA)</b>  <b>4 WRITING (PRODUZIONE SCRITTA)</b>	4. 1. Memorizzare e riprodurre scrivendoli, vocaboli e semplici frasi utilizzate in contesti esperienziali.	accompagnati da supporti visivi, ricavandone le informazioni richieste.  4.1. Trascrizione corretta e completamento di parole attinenti le attività svolte in classe. 4.2 Modelli esplicativi per scrivere semplici testi.
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>INGLESE CLASSE 4</b>	<b>1 LISTENING (ASCOLTO E COMPRENSIONE ORALE)</b>  <b>2 SPEAKING (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE).</b>  <b>3 READING (Comprensione scritta)</b>  <b>4 WRITING (PRODUZIONE SCRITTA)</b>	1.1 Comprendere semplici domande, brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in cui si parla di argomenti conosciuti.  1. 2. Comprendere e riconoscere frasi che esprimono preferenza - capacità - possibilità- possesso.   2.1 Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;   3.1 legge parole e semplici frasi decodificandone il significato.   4.1 Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	1.1 Identificazione del lessico di base su argomenti di vita quotidiana (oggetti di uso comune, componenti della famiglia, mestieri e professioni, giorni della settimana, mesi, stagioni, materie scolastiche, principali festività, daily routines, aggettivi relativi all'aspetto emozionale, sports, hobbies, cibi, bevande e animali). 1.2. Riconoscimento di semplici frasi in cui si utilizzano strutture linguistiche inerenti preferenza - avversione - capacità - possibilità- possesso.  2.1 Uso di un lessico di base per riferire informazioni riguardanti la propria sfera personale interagendo in modo comprensibile con adulti e coetanei. 2.2 Utilizzare un lessico e strutture adeguate per esprimere capacità e possibilità. 2.3 Semplici dialoghi, scambiando informazioni riguardanti abilità, capacità e possibilità.  3.1 Lettura e comprensione di frasi che utilizzano strutture linguistiche comunicative: (like, can, to be, to have. present continuous, pronomi personali, aggettivi qualificativi, aggettivi interrogativi, plurali regolari e irregolari).  4.1 Brevi descrizioni di oggetti, animali e persone utilizzando lessico e strutture adeguate.
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>INGLESE CLASSE 5</b>	<b>1 LISTENING (ASCOLTO E COMPRENSIONE ORALE)</b>	1.1 Ascoltare e comprendere il tema generale di un discorso in cui si parli di argomenti conosciuti. accompagnati preferibilmente da supporti visivi.  2.1 Saper descrivere aspetti del	1.1 Riconoscimento, attraverso l'ascolto mirato, di parole e frasi o costrutti linguistici, identificando il contenuto globale della comunicazione (descrizioni, indicazioni, richieste, preferenze, istruzioni, informazioni, inviti e formule augurali).

		<b>2 SPEAKING (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)</b>  <b>3 READING (Comprensione scritta)</b>  <b>4 WRITING (PRODUZIONE SCRITTA)</b>	<p>proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>3.1 Rilevare dal testo le informazioni specifiche</p> <p>4.1 Completare frasi con forme comunicative relative agli argomenti trattati.</p> <p>4.2. Scrivere messaggi seguendo un modello dato.</p> <p>4.3 Scrivere in modo essenziale vocaboli e frasi per fornire informazioni su se stessi, sul proprio vissuto e sul proprio ambiente utilizzando semplici strutture linguistiche .</p>	<p>2.1 Descrizione di se stesso, dei compagni, di persone, luoghi, oggetti ed animali utilizzando lessico e costrutti conosciuti (abbigliamento, aspetto fisico, stati d'animo e/o di salute, possesso, preferenze o avversioni, luoghi, negozi, sport frequentati, materie scolastiche, mestieri e professioni, orari e prezzi).</p> <p>3.1 Comprensione nella lettura silente e ad alta voce, del contenuto globale e delle caratteristiche essenziali di un testo accompagnato da supporti visivi (testo narrativo, argomentativo, regolativo, descrittivo, poetico, informativo).</p> <p>4.1 Inserimento di parole mancanti o semplici strutture linguistiche date all'interno di frasi e/ o brevi testi.</p> <p>4.1.a Collegamento di frasi ad immagini e inserimento di didascalie.</p> <p>4.1.b Abbinamento di domande a risposte.</p> <p>4.2 Completamento di schemi, cartelli, tavole, mappe, crossword, e-mail.</p> <p>4.3 Realizzazione di brevi testi descrittivi su modelli dati (descrive persone, animali oggetti di uso quotidiano, luoghi ed azioni localizzate nel tempo utilizzando strutture linguistiche adeguate al momento, alla persona, alla frequenza).</p>
--	--	---	---	---

## MATEMATICA

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA PRIMARIA	MATEMATICA	1. Numeri	1.1 Usare il numero per contare, confrontare, ordinare raggruppamenti di oggetti.	1.1.a. I numeri entro il 20, attraverso il supporto grafico e/o manipolatorio.
			1.2 Associare a insiemi il numero corrispondente e viceversa.	1.2.a. Numeri e insiemi.
			1.3 Contare in senso progressivo	1.3.a. Numerazione crescente e

		e regressivo entro il 20.	decrescente.
		1.4 Confrontare e ordinare i numeri utilizzando i simboli $>$ , $<$ , $=$ .	1.4.a. Maggiore, minore, uguale.
		1.5 Conoscere l'aspetto ordinale del numero.	1.5.a. I numeri ordinali.
		1.6 Eseguire raggruppamenti, scrivere il numero corrispondente e viceversa.	1.6.a. I raggruppamenti.
		1.7 Leggere e scrivere i numeri entro il 20.	1.7.a. Lettura e scrittura dei numeri (entro il 20).
		1.8 Comporre e scomporre i numeri in decine e unità.	1.8.a. Decine e unità.
		1.9 Far corrispondere all'unione d'insiemi disgiunti l'addizione dei numeri.	1.9.a. Insiemi e addizioni.
		1.10 Eseguire addizioni.	1.10.a. L'addizione.
		1.11 Conoscere le coppie di addendi per formare i numeri fino a 10.	1.11.a. Gli amici del dieci.
		1.12 Far corrispondere all'operazione di complemento tra insiemi, la sottrazione tra numeri.	1.12.a. Insiemi e sottrazioni.
		1.13 Eseguire sottrazioni.	1.13.a. La sottrazione.
		1.14 La sottrazione come operazione inversa rispetto all'addizione.	1.14.a. Addizione e sottrazione come operazioni inverse.
		1.15 Formare sequenze numeriche.	1.15.a. Le sequenze numeriche.
		1.16 Risolvere semplici problemi attraverso la rappresentazione grafica e numerica.	1.16.a. Semplici problemi con l'addizione o la sottrazione, usufruendo del supporto grafico e/o concreto.
	<b>2. Spazio e figure</b>	2.2 Individuare le principali forme nella realtà, riconoscerle, denominarle e classificarle.	2.2.a. Le principali figure geometriche piane (blocchi logici).

			2.3 Riconoscere e rappresentare linee aperte e chiuse.	2.3.a. Percorsi guidati in contesti diversi.
		<b>3. Relazioni, dati e previsioni</b>	3.2 Individuare sottoinsiemi, insieme vuoto, insieme unitario.	3.2.a. Sottoinsiemi, insieme vuoto e unitario.
MATEMATICA  CLASSE 2	<b>1. Numeri</b>		1.1 Leggere e scrivere numeri fino a 100 e oltre.	1.1.a. I numeri entro il 100.
			1.2 Contare in senso progressivo e regressivo.	1.2.a. Numerazione in senso progressivo e regressivo.
			1.3 Comporre e scomporre numeri in unità, decine e centinaia.	1.3.a. Il valore posizionale delle cifre (da – u ).
			1.4 Confrontare e ordinare i numeri.	1.4.a. Confronti e ordinamenti.
			1.5 Raggruppare i numeri in base 10.	1.5.a. Raggruppamenti in base dieci.
			1.6 Conoscere il valore dello zero.	1.6.a. Lo zero.
			1.7 Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con il cambio.	1.7.a. L'algoritmo di addizioni e sottrazioni con e senza cambio.
			1.8 Associare la moltiplicazione all'addizione ripetuta e al prodotto cartesiano.	1.8.a. La moltiplicazione.
			1.9 Costruire e memorizzare tabelline.	1.9.a. Le tabelline.
			1.10 Eseguire moltiplicazioni con moltiplicatore di una cifra.	1.10.a. Moltiplicazioni con il moltiplicatore a una cifra.
			1.11 Riconoscere numeri pari e dispari.	1.11.a. Numeri pari e dispari.
			1.12 Rilevare e applicare la proprietà commutativa di addizione e moltiplicazione.	1.12.a. La proprietà commutativa.
			1.13 Eseguire tabelle dell'addizione, sottrazione e moltiplicazione.	1.13.a. Tabelle delle operazioni.
			1.14 Dividere in parti uguali, dividere in gruppi.	1.14.a. Ripartizione e contenenza.

		frazione data.	
		1.8 Riconoscere le frazioni decimali e trasformarle nel corrispondente numero e viceversa.	1.8.a. La frazione decimale.
		1.9 Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni.	1.9.a. Confronto e rappresentazione di numeri decimali.
		1.10 Eseguire moltiplicazioni con il moltiplicatore di 1 o 2 cifre.	1.10.a. Moltiplicazioni in colonna.
		1.11 Eseguire divisioni con il divisore di una cifra.	1.11.a. Divisioni in colonna.
		1.12 Moltiplicare e dividere i numeri interi per 10, 100, 1000.	1.12.a. Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000.
		1.13 Conoscere i termini e alcune proprietà delle operazioni.	1.13.a. Termini e proprietà delle operazioni.
		1.14 Eseguire la prova delle operazioni.	1.14.a. Le prove delle operazioni.
		1.15 Eseguire calcoli mentali.	1.15.a. Strategie di calcolo mentale.
		1.16 Analizzare il testo di un problema individuando dati e domande.	1.16.a. Analisi del testo del problema.
		1.17 Scegliere l'operazione opportuna per la soluzione di problemi.	1.17.a. Strategie per la risoluzione di problemi.
	<b>2. Spazio e figure</b>	2.2 Acquisire il concetto di linea retta, semiretta e segmento.	2.2.a. Linee rette, semirette e segmenti.
		2.3 Riconoscere rapporti spaziali fra rette: incidenza, parallelismo, perpendicolarità.	2.3.a. Le rette incidenti, perpendicolari e parallele.
		2.4 Avviare alla conoscenza di poligoni e non poligoni.	2.4.a. Poligoni e non poligoni. 2.4.b. Le principali figure geometriche piane. 2.4.c. Il perimetro.

			2.5 Intuire il concetto di angolo come cambio di direzione in un percorso.	2.5.a. L'angolo.
			2.6 Riconoscere, denominare, classificare e rappresentare angoli.	2.6.a. Denominazione, classificazione e rappresentazione di angoli.
		<b>3. Relazioni, dati e previsioni</b>	3.1 Misurare grandezze utilizzando campioni arbitrari.	3.1.a. Le misure arbitrarie.
			3.2 Conoscere le unità di misura convenzionali, multipli e sottomultipli e misurare con essi.	3.2.a. Le misure convenzionali. 3.2.b. Peso lordo, peso netto e tara.
			3.3 Passare da una misura espressa con una data unità ad un'altra ad essa equivalente.	3.3.a. Le equivalenze.
<b>MATEMATICA CLASSE 4</b>	<b>1. Numeri</b>		1.1 Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100 000.	1.1.a. I numeri entro le centinaia di migliaia.
			1.2 Confrontare e ordinare i numeri.	1.2.a. Confronto e ordinamento di numeri.
			1.3 Leggere e scrivere i numeri naturali interi e decimali indicando il valore di ogni cifra.	1.3.a. Valore posizionale delle cifre.
			1.4 Comporre e scomporre i numeri interi e decimali.	1.4.a. Composizione e scomposizione di numeri.
			1.5 Rappresentare, leggere e scrivere la frazione di una grandezza.	1.5.a. Le frazioni.
			1.6 Individuare la frazione complementare di una frazione data.	1.6.a. La frazione complementare.
			1.7 Riconoscere frazioni proprie, improprie, apparenti.	1.7.a. Classificazione di frazioni.
			1.8 Scrivere le frazioni decimali sotto forma di numeri decimali e viceversa.	1.8.a. Frazioni decimali.
			1.11 Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri decimali e	1.11.a. L'algoritmo di addizioni e

			più cambi.  1.12 Eseguire moltiplicazioni in colonna con il moltiplicatore con due cifre, con numeri naturali, interi e decimali.	sottrazioni.  1.12.a. L'algoritmo della moltiplicazione.
			1.13 Eseguire divisioni con il divisore intero di una o due cifre.	1.13.a. L'algoritmo della divisione.
			1.14 Moltiplicare e dividere numeri naturali interi e decimali per 10, 100 e 1000.	1.14.a. Moltiplicazioni e divisioni per 10 – 100 – 1000 con i numeri interi e decimali.
			1.15 Riconoscere i multipli e i divisori di un numero.	1.15.a. Multipli e divisori.
			1.16 Eseguire calcoli mentali.	1.16.a. Strategie per il calcolo mentale.
			1.17 Applicare le proprietà delle quattro operazioni.	1.17.a. Le proprietà delle quattro operazioni.
			1.18 Dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso risolutivo e realizzarlo.	1.18.a. Risoluzione di problemi di vario tipo.
	<b>2. Spazio e figure</b>	2.1 Classificare i solidi in base alle loro caratteristiche.	2.1.a. Le principali figure geometriche solide e piane.	
		2.2 Riconoscere e descrivere gli elementi di figure piane.	2.2.a. Elementi di una figura geometrica.	
		2.3 Riconoscere e denominare poligoni e non poligoni.	2.3.a. Poligoni e non poligoni.	
		2.4 Conoscere i concetti principali riguardanti le rette.	2.4.a. Le linee.	
		2.5 Distinguere rette, semirette, segmenti.	2.5.a. Rette, semirette, segmenti.	
		2.6 Individuare la posizione reciproca di due rette nel piano: rette incidenti e parallele.	2.6.a. Incidenza, parallelismo, perpendicolarità.	
	<b>3. Relazioni, dati e</b>	3.2 Passare da un'unità di misura ad un'altra nell'ambito delle lunghezze, delle misure	3.2.a. Equivalenze.	

		<b>previsioni</b>	temporali, delle capacità e delle masse.	
			3.3 Confrontare e stabilire relazioni di equivalenza fra i diversi valori delle monete in uso.	3.3.a. Le misure di valore.
			3.6 Rappresentare una situazione probabilistica con una tabella o uno schema ad albero.	3.6.a. La probabilità.
<b>MATEMATICA</b>  <b>CLASSE 5</b>	<b>1. Numeri</b>		1.1 Contare in senso progressivo e regressivo oltre il 100.000.	1.1.a. Numerazioni.
			1.2 Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.	1.2.a. I numeri interi e decimali. 1.2.b. Il valore posizionale delle cifre.
			1.3 Riconoscere e rappresentare diversi tipi di frazioni (proprie, improprie, apparenti ed equivalenti).	1.3.a. Le frazioni.
			1.4 Saper trasformare frazioni decimali e non in numeri decimali e viceversa.	1.4.a. Frazioni decimali e numeri decimali.
			1.5 Collocare frazioni e numeri decimali sulla linea dei numeri.	1.5.a. Le frazioni sulla linea dei numeri.
			1.6 Calcolare la frazione di un numero.	1.6.a. La frazione di un numero.
			1.7 Eseguire le quattro operazioni con sicurezza anche con numeri decimali.	1.7.a. Le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.
			1.9 Operare con numeri decimali, frazioni, percentuali per descrivere situazioni quotidiano.	1.9.a. La percentuale.
			1.10 Utilizzare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà.	1.10.a. Strategie di calcolo mentale. 1.10.b. Le proprietà delle operazioni.
			1.11 Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi).	1.11.a. Multipli, divisori e numeri primi
			1.12 Conoscere ed applicare i criteri di divisibilità.	1.12.a. I criteri di divisibilità.
			1.15 Risolvere problemi aritmetici con una o più operazioni attraverso rappresentazioni grafiche, operazioni, espressioni.	1.15.a. Problemi aritmetici.

			1.17 Analizzare il testo di un problema individuando i dati (utili, inutili, nascosti), la domanda o le domande (implicite ed esplicite) e le parole chiave.	1.17.a. Problemi aritmetici (analisi del testo)
	<b>2. Spazio e figure</b>	2.1 Consolidare la conoscenza delle caratteristiche dei poligoni.	2.1.a. I poligoni.	
		2.2 Descrivere gli elementi significativi dei poligoni e saperli riconoscere.	2.2.a. Elementi dei poligoni. 2.2.b. Perimetro e area dei poligoni.	
		2.3 Individuare le caratteristiche del cerchio.	2.3.a. Il cerchio e i suoi elementi. 2.3.b. Circonferenza e area del cerchio.	
	<b>3. Relazioni, dati e previsioni</b>	3.1 Leggere, ed interpretare grafici, tabelle e diagrammi.	3.1.a. Grafici, tabelle e diagrammi.	
		3.2 Conoscere e saper sviluppare un'indagine statistica partendo da un problema reale.	3.2.a. L'indagine statistica.	
		3.3 Organizzare i dati di un'indagine in semplici tabelle e grafici.	3.3.a. Rappresentazione dei dati dell'indagine statistica.	
		3.4 Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, valore e usarle per effettuare misure e stime.	3.4.a. Misure di lunghezza, massa, capacità, superficie, valore, tempo. 3.4.b. La compravendita.	
		3.5 Passare da un'unità di misura ad un'altra limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.	3.5.a. Equivalenze. 3.5.b. Peso lordo, peso netto e tara.	
		3.6 Usare le nozioni di frequenza, di moda, di media aritmetica e di mediana, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.	3.6.a. Frequenza, moda, mediana e media aritmetica.	
		3.7 Determinare, in situazioni concrete, di una coppia di eventi, qual è il più probabile, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	3.7.a. La probabilità.	

## SCIENZE

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA PRIMARIA	SCIENZE	1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali	1.1 Esplorare oggetti e materiali attraverso i 5 sensi.	1.1.a. I cinque sensi.
			1.3 Classificare oggetti in base al materiale e alla funzione.	1.3.a. I materiali.
			1.4 Individuare le proprietà primarie dei materiali.	1.4.a. Le proprietà dei materiali.
			2.1 Riconoscere e denominare i 5 sensi e le rispettive percezioni sensoriali.	2.1.a. I cinque sensi e gli organi di senso.
		2. Osservare e sperimentare sul campo	2.2 Osservare e descrivere semplicemente piante e animali.	2.2.a. L'ambiente circostante attraverso percorsi guidati.
			2.3 Osservare e manipolare oggetti per rilevarne materiali, caratteristiche e proprietà.	2.3.a. Manipolazione di oggetti.
			3.1 Individuare le caratteristiche degli esseri viventi e distinguerli dai non viventi.	3.1a Esseri viventi e non viventi.
		3. L'uomo, i viventi e l'ambiente	3.2 Distinguere animali e vegetali.	3.2a Classificazione di esseri viventi.
			3.3 Individuare e ordinare in sequenza le fasi della vita di un essere vivente (il ciclo vitale).	3.3a Il ciclo vitale.
			3.4 Individuare somiglianze e differenze negli esseri viventi.	3.4a Confronti, somiglianze e differenze.
			1.1 Riconoscere le proprietà di alcuni materiali caratteristici degli oggetti (legno, plastica, metalli, vetro, etc.).	1.1.a. Caratteristiche e proprietà dei materiali.
		2. Osservare e sperimentare sul campo	2.1 Osservare e descrivere elementi della realtà.	2.1.a. Registrare semplici informazioni usando il disegno.
			2.2 Operare confronti e classificazioni.	2.2.a. Operare confronti.
		3. L'uomo, i viventi e	3.1 Identificare viventi e non viventi in un ambiente.	3.1.a. Viventi e non viventi in relazione all'ambiente.

		<b>l'ambiente</b>	3.2 Riconoscere le caratteristiche peculiari del regno animale, vegetale e minerale.	3.2.a. Le caratteristiche dei regni animale, vegetale e minerale.
			3.3 Conoscere e descrivere la struttura animale.	3.3.a. Gli animali.
<b>SCIENZE</b> <b>CLASSE 3</b>	<b>1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>	1.1 Osservare, descrivere e confrontare elementi della realtà circostante.	1.1.a. Caratteristiche e proprietà dei materiali.	
		1.2 Conoscere il metodo scientifico sperimentale.	1.2.a. Il metodo scientifico.	
		1.3 Ordinare, registrare, rappresentare informazioni, dati e reperti, utilizzando disegni, tabelle e grafici.	1.3.a. Disegni, tabelle e grafici.	
	<b>2. Osservare e sperimentare sul campo</b>	2.3 Relazionare verbalmente un'esperienza, usando il linguaggio specifico della disciplina.	2.3a Verbalizzazione delle osservazioni e delle esperienze compiute.	
	<b>3. L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>	3.1 Riconoscere le proprietà dei solidi, liquidi e gas. Loro trasformazione ed interazione.	3.1.a. Gli stati della materia.	
		3.2 Comprendere le differenze e i ruoli tra viventi e viventi, e tra viventi e ambiente.	3.2.a. Relazioni tra viventi e tra viventi ed ambiente.	
		3.3 Classificare gli organismi in produttori, consumatori, decompositori.	3.3.a. La catena alimentare.	
		3.4 Classificare gli animali in base alla loro caratteristiche, comportamento ed alimentazione.	3.4.a. Gli animali.	
		3.5 Riconoscere le parti nella struttura delle piante.	3.5.a. Parti e strutture delle piante.	
<b>SCIENZE</b> <b>CLASSE 4</b>	<b>1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>	1.2 Osservare e schematizzare i passaggi di stato individuando alcune relazioni (temperatura in funzione del tempo).	1.2.a. I passaggi di stato.	
		1.3 Comprendere le relazioni tra l'ambiente e gli esseri viventi.	1.3.a. Le relazioni tra l'ambiente e gli esseri viventi.	
	<b>2. Osservare</b>	2.1 Stabilire rapporti tra le esperienze fatte e le esperienze	2.1.a. Rapporti scientifici di cause	

		<b>e sperimentare sul campo</b>	scientifiche.	ed effetti.
			2.2 Utilizzare una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite.	2.2.a. Terminologia scientifica.
<b>SCIENZE CLASSE 5</b>	<b>3. L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>		3.1 Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale.	3.1a Classificazioni di animali e vegetali.
			3.2 Conoscere le diverse parti nella struttura delle piante.	3.2a La struttura delle piante.
			3.3 Conoscere la diversità degli animali e dei loro comportamenti.	3.3a Gli animali.
	<b>1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>		1.1 Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici, quali: forza, forza di gravità, pressione, lavoro, calore, luce, suono.	1.1.a. Trasformazioni della materia e dell'energia: forza, lavoro, calore, luce.
			1.2 Conoscere i fenomeni celesti e la loro periodicità.	1.2.a. L'universo e i corpi celesti. 1.2.b. Il Sole e il Sistema Solare. 1.2.c. La Terra, la Luna, i fenomeni celesti e la forza di gravità sulla Terra e sulla Luna.
	<b>2. Osservare e sperimentare sul campo</b>		2.1 Conoscere ed interpretare il movimento dei corpi celesti rielaborandoli anche attraverso simulazioni e giochi.	2.1.a. Movimenti di rotazione e rivoluzione terrestre.
			2.2 Conoscere i concetti di calore e temperatura.	2.2.a. Calore e temperatura.
			2.3 Conoscere la struttura del suolo.	2.3.a. La Terra, il suolo e l'ambiente.
	<b>3. L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>		3.1 Conoscere e descrivere il proprio corpo come sistema complesso relazionato con l'ambiente.	3.1.a. Il corpo umano: cellule, tessuti, organi e apparati. 3.1.b. L'apparato locomotore. 3.1.c. L'apparato digerente. 3.1.d. L'apparato respiratorio. 3.1.e. L'apparato circolatorio. 3.1.f. Il sistema e l'apparato escretore.

				3.1.g. Il sistema nervoso. 3.1.g. Gli organi di senso. 3.1.h. L'apparato riproduttore.
--	--	--	--	--

## TECNOLOGIA

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA PRIMARIA	TECNOLOGIA CLASSE 1	1. Vedere e osservare	1.1 Osservare oggetti e individuare le differenze per forma, materiale e funzione, collocandoli nel loro contesto di uso.	1.1.a. Materiali e oggetti di uso comune.
	TECNOLOGIA CLASSE 2	1. Vedere e osservare	1.1 Riconoscere e distinguere le caratteristiche di un oggetto e delle parti che lo compongono.	1.1.a. Artefatti: finalità, funzioni e parti costitutive.
			1.2 Associare oggetti a materiali costitutivi.	1.2.a. Materiali e oggetti.
	TECNOLOGIA CLASSE 3	1. Vedere e osservare	1.1 Riconoscere e distinguere le caratteristiche di un oggetto e delle parti che lo compongono.	1.1.a. Artefatti: finalità, funzioni e parti costitutive.
			1.2 Associare oggetti a materiali costitutivi.	1.2.a. Materiali e oggetti.
	TECNOLOGIA CLASSE 4	1. Vedere e osservare	1.1 Individuare le proprietà di alcuni materiali (durezza, elasticità, trasparenza, conducibilità termica ed elettrica) e conoscerne il comportamento.	1.1.a. Gli artefatti per fare misurazioni e i materiali conduttori e isolanti.
			1.2 Riconoscere ed utilizzare le principali applicazioni informatiche.	1.2.a. L'informatica e il computer. 1.2.b. Le telecomunicazioni.
	TECNOLOGIA CLASSE 5	1. Vedere e osservare	1.1 Individuare le proprietà di alcuni materiali (durezza, elasticità, trasparenza, conducibilità termica ed elettrica) e conoscerne il comportamento.	1.1.a. Gli artefatti per fare misurazioni e i materiali conduttori e isolanti.
			1.2 Riconoscere ed utilizzare le principali applicazioni informatiche.	1.2.a. L'informatica e il computer. 1.2.b. Le telecomunicazioni.

## STORIA

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA PRIMARIA	STORIA	CLASSE 1	1. USO DELLE FONTI	1.2 Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute. identificando semplici relazioni di causa - effetto  1.1.a La ciclicità degli eventi 1.1.b La ciclicità degli eventi
			2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI (linea del tempo, grafici e tavole)	2.2. Ordinare gli eventi in successione  2.4. Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità e durata  2.5 Orientarsi all'interno della giornata  2.6 Conoscere la scansione del tempo in settimane, mesi, anni  2.2.a I concetti temporali prima, adesso, dopo, infine 2.4.b I concetti di successione, contemporaneità e durata 2.5.a Le parti del giorno 2.6.a Le scansioni del calendario: i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le stagioni
			3. STRUMENTI CONCETTUALI (Conoscenze)	3. 1. Comprendere il concetto di trasformazione  3.2 Mettere in atto comportamenti di convivenza nel rispetto delle regole  3.5. Rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé  3.1.a Le trasformazioni prodotte dal tempo sugli oggetti e sugli esseri viventi 3.2.a Le regole di convivenza civile nei diversi contesti di vita 3.5.a Il rispetto dell'altro; il valore della solidarietà
			4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	4.1 Ricostruire una storia rispettando l'ordine cronologico  4.1.a Riordino di semplici racconti ed esperienze personali mediante rappresentazioni grafiche, disegni, semplici testi scritti
		CLASSE 2	1. USO DELLE FONTI	1.1; 1.2 Ricercare tracce e usarle come fonti per ricostruire il proprio passato  1.2.a Il documento storico
			2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1.4. Conoscere le relazioni di parentela  1.4. a La famiglia e l'albero genealogico  2.2; 2.3 Riconoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione  2.1.a Contemporaneità, durata e successione 2.2 a; 2.3.a Il tempo ciclico: giorni, settimane, mesi, stagioni.

		<b>(linea del tempo, grafici e tabelle)</b>	del tempo	Il calendario
				2.4.a Il concetto di durata e la misura del tempo: ore e minuti
			2.5 Ordinare eventi relativi alla propria vita sulla linea del tempo utilizzando anche delle fonti	2.5.a La linea del tempo come strumento di rappresentazione del trascorrere del tempo
	<b>3. STRUMENTI CONCETTUALI (Conoscenze)</b>	3.1 Riconoscere i cambiamenti subiti da persone, animali, oggetti con il passare del tempo	3.1.a La relazione causa – effetto	
			3.4 Mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole di convivenza	
			3.2.a Il proprio ruolo e la propria identità a casa, a scuola e nel territorio	
			3.5.a Il rispetto dell’altro, della natura, del territorio	
	<b>4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	4.1 Verbalizzare i cambiamenti prodotti dal tempo su oggetti, animali e persone utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali	4.1.a Racconti orali, disegni e brevi scritti di esperienze vissute o storie ascoltate	
<b>STORIA CLASSE 3</b>	<b>1. USO DELLE FONTI</b>	1.2. Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato		1.1.a Le fonti storiche
	<b>2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI (linea del tempo, grafici e tabelle)</b>	1.2.a Il lavoro dello storico		
		2.3 Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate		2.2.a. La durata dei periodi storici: anni, secoli, millenni avanti Cristo e dopo Cristo
		2.5. Conoscere l’evoluzione degli esseri viventi sulla Terra, l’evoluzione dell’uomo e le tappe della Preistoria		2.3.a. La ricostruzione del passato secondo le ere geologiche
		2.4.a Le ipotesi scientifiche sull’evoluzione della vita sulla Terra		
		2.5.a Dai rettili ai dinosauri		
		2.5.b L’estinzione dei dinosauri e la sopravvivenza dei mammiferi e dei rettili		
		2.5.c La teoria della deriva dei continenti		

			2.5.d L'evoluzione dell'uomo e le tappe della Preistoria
<b>3. STRUMENTI CONCETTUALI (Conoscenze)</b>	3.1 Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, storie e racconti	3.1.a Confronto fra testi scientifici e religiosi che spiegano l'origine del mondo	
	3.3 Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali	3.3.a Costruzione di schemi temporali	
	3.6 Sviluppare l'identità personale e prendere coscienza di sé, dei propri interessi e delle proprie emozioni	3.7.a Le emozioni	
<b>4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	4.1 Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e disegni	4.1.a Ricerca e rappresentazione delle condizioni ambientali necessarie per la nascita del villaggio	
	4.3 Cogliere differenze e somiglianze (forma, materiale, funzionamento, funzione) tra oggetti, persone e abitudini nel corso del tempo	4.3.a Il passaggio dalla Preistoria alla storia	
<b>STORIA CLASSE 4</b>	<b>1. USO DELLE FONTI</b>	1.1; 1.3 Conoscere e utilizzare le fonti per ricostruire l'eredità delle civiltà antiche	1.3.a Le civiltà dei fiumi 1.3.e Le civiltà del mediterraneo 1.3.g Le civiltà cretese e micenea
	<b>2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI (linea del tempo, grafici e tavole)</b>	2.1; 2.2 Leggere carte storico-geografiche per confrontare i quadri storici relativi alle civiltà studiate	2.1.a; 2.2a Linee del tempo e carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate
		2.3 Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (Avanti Cristo/Dopo Cristo)	2.3.a La periodizzazione storica
	<b>3. STRUMENTI CONCETTUALI (Conoscenze)</b>	3.1 Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate mettendo in rilievo: organizzazione politico-sociale, economia, religione, cultura	3.1.a Le civiltà dei fiumi 3.2.a Le civiltà del Mediterraneo 3.2.c Le civiltà cretese e micenea
	<b>4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	4.2 Ricavare e produrre informazioni da grafici, tavole,	3.1.a Le civiltà dei fiumi

		<p>carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di vario genere</p> <p>4.3 Esporre con coerenza e linguaggio specifico le conoscenze apprese, anche usando risorse digitali</p>	<p>3.2.a Le civiltà del Mediterraneo 3.2.c Le civiltà cretese e micenea 3.1.a Le civiltà dei fiumi 3.2.a Le civiltà del Mediterraneo 3.2.c Le civiltà cretese e micenea</p>
<b>STORIA</b> <b>CLASSE 5</b>	<b>1. USO DELLE FONTI</b>	1.2 Saper operare con vari tipi di fonti: selezionarle, leggerle e confrontarle	<p>1.1. b I vari tipi di fonti 1.2.a Analogie e differenze dei principali quadri socio-storici del passato in relazione al proprio ambiente di vita</p>
	<b>2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI (linea del tempo, grafici e tavelle)</b>	<p>2.3 Collocare nello spazio e nel tempo le antiche civiltà con l'aiuto delle carte geo-storiche e della linea del tempo, individuando le correlazioni tra eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio</p> <p>2.4 Organizzare le informazioni storiche secondo quadri di civiltà, con particolare attenzione all'organizzazione politico-sociale, alla religione, all'economia, all'arte e alla cultura</p>	<p>2.3.a La cronologia storica e le coordinate spaziali e temporali delle principali civiltà del passato 2.3.b Le carte geo-storiche italiane e mondiali e le linee del tempo per cogliere la localizzazione e la contemporaneità delle diverse civiltà e l'estensione dei relativi imperi. 2.3.c I nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio</p> <p>2.4.a Tabelle di sintesi, mappe concettuali, grafici temporali</p>
	<b>3. STRUMENTI CONCETTUALI (Conoscenze)</b>	<p>3.2 Confrontare diversi quadri di civiltà per individuare somiglianze, differenze ed elementi di contemporaneità tra le civiltà studiate</p> <p>3.5 Conoscere il significato dei termini <i>Stato</i>, <i>cittadino</i>, <i>cittadinanza</i> sapendoli collegare alla propria realtà di vita</p> <p>3.6 Comprendere il concetto di Repubblica e di Repubblica Parlamentare; le funzioni degli organi centrali dello Stato Italiano</p>	<p>3.2.a Le relazioni intrecciate fra i popoli viventi negli stessi periodi 3.3.a Cause e conseguenze di fatti ed eventi storici</p> <p>3.5.a Il concetto di Stato, di cittadino, di cittadinanza</p> <p>3.6.a Le principali forme di Governo 3.6.c Gli Organi dello Stato 3.6.d I compiti del Presidente della Repubblica</p>
	<b>4. PRODUZIONE</b>	4.2 Esporre in ordine cronologico	4.2.a Esposizione orale ed

		<b>SCRITTA E ORALE</b>	<p>e con coerenza, oralmente e per iscritto, i principali eventi storici riferiti ai popoli studiati, confrontando gli aspetti caratterizzanti delle diverse società e usando il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>elaborazione di mappe concettuali inerenti le civiltà affrontate tramite l'uso del linguaggio specifico della disciplina</p> <p>4.3.a Produzione di testi scritti, grafici, digitali relativi alle civiltà studiate</p>
--	--	------------------------	--	--

## GEOGRAFIA

ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
SCUOLA PRIMARIA	<b>GEOGRAFIA CLASSE 1</b>	<b>1. ORIENTAMENTO</b>	1.1 Muoversi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici	1.1.a Distinguere gli indicatori topologici (avanti, dietro, sopra, sotto, vicino, lontano, destra, sinistra, ecc..)
		<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b>	1.1 Tracciare percorsi	1.1.b Riconoscere la posizione degli oggetti da diversi punti di vista  2.2.a Tracciare un percorso  2.2.d Descrivere un percorso  2.2.b Descrivere immagini
	<b>GEOGRAFIA CLASSE 2</b>	<b>1. ORIENTAMENTO</b>	1.1 Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso i punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici	1.1.a Conoscere e usare correttamente gli indicatori topologici (avanti, dietro, sopra, sotto, vicino, lontano, sinistra, destra, ecc..)
		<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b>	2.1 Rappresentare in pianta oggetti e ambienti noti	1.1.b Riconoscere la posizione degli oggetti da diversi punti di vista  2.1.a Conoscere la funzione simbolica della legenda  2.1.b Riconoscere elementi strutturali e d'arredo in relazione alla loro funzione d'uso
	<b>3. PAESAGGIO (CONOSCENZE, GROGRAFIA FISICA)</b>	3.1 Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino	3.1.b. Leggere simboli e semplici mappe	
		3.2 Individuare e descrivere gli elementi fisici che caratterizzano	4.1.a Riconoscere e denominare i principali oggetti geografici fisici	

		un paesaggio	(fiumi, laghi, monti, mari, colline, pianure, ecc..)
	<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE (GEOGRAFIA POLITICA E UMANA)</b>	4.1 Individuare i caratteri che connotano i paesaggi (montagna, collina, pianura, ecc..)	4.2.a. Denominare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio
<b>GEOGRAFIA CLASSE 3</b>	<b>1. ORIENTAMENTO</b>	1.1 Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso i punti di riferimento e le mappe mentali	1.1.a Conoscere ed esplorare lo spazio circostante orientandosi grazie ai punti di riferimento e alle mappe mentali
	<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b>	2.1 Rappresentare in pianta oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante	2.1.a Conoscere le modalità di rappresentazioni di oggetti, ambienti e percorsi
		2.2 Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino	2.2.a Conoscere la riduzione in scala  2.2.b Conoscere le diverse tipologie di carte geografiche
	<b>3. PAESAGGIO (CONOSCENZE, GROGRAFIA FISICA)</b>	3.2; 3.3 Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un territorio studiato	3.1.b Conoscere le modalità di rappresentazione grafica dei diversi tipi di paesaggio e dei loro elementi  3.3.a Distinguere le caratteristiche salienti di alcuni elementi fisici del territorio (tipologie di laghi, fiumi, colline ...)
	<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE (GEOGRAFIA POLITICA E UMANA)</b>	4.1 Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane	4.1.a Riconoscere gli interventi e le modifiche più significative apportati dall'uomo, cogliendone la valenza positiva o negativa
<b>GEOGRAFIA CLASSE 4</b>	<b>1. ORIENTAMENTO</b>	1.1 Orientarsi nello spazio utilizzando carte, piante e punti cardinali	1.1.a Il lavoro del geografo
	<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b>	2.1; 2.2 Analizzare i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche di diversa scala	2.1.a; 2.2.a Conoscere caratteristiche ed elementi costitutivi di una rappresentazione cartografica e

			interpretarne la simbologia
		2.3 Interpretare carte tematiche	2.3.a; 2.5.a Conoscere diverse tipologie di carte e le loro funzioni per ricavarne informazioni
	<b>3. PAESAGGIO (CONOSCENZE, GEOGRAFIA FISICA)</b>	3.2 Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani	3.2.a Riconoscere e classificare i diversi paesaggi italiani, le loro origini e le loro caratteristiche  3.2.b Distinguere zona peninsulare e insulare
		3.4 Acquisire il concetto di regione geografica, fisica e climatica	3.4.a Conoscere le regioni italiane: caratteristiche ambientali ed economiche
	<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE (GEOGRAFIA POLITICA E UMANA)</b>	4.2 Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nel proprio contesto di vita	4.1.b Il nesso tra ambiente, risorse naturali e condizioni di vita dell'uomo  4.2.a Analizzare le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente  4.2.b Individuare comportamenti che mirano a proteggere, tutelare e valorizzare l'ambiente naturale
<b>GEOGRAFIA CLASSE 5</b>	<b>1. ORIENTAMENTO</b>	1.1 Consolidare l'orientamento nello spazio e sulla carta geografica	1.1.b Orientamento sulla Terra tramite reticolari e coordinate geografiche  1.1.d Le scale di riduzione e le scale grafiche
		1.2 Consolidare la carta mentale dell'Italia	1.2.b La posizione delle diverse regioni italiane e la loro localizzazione sulla carta geografica  1.3.a La posizione dell'Italia nel bacino del Mediterraneo, in Europa e nel mondo; la sua localizzazione sul pianisfero e sul globo
	<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'</b>	2.4 Indicare confini, città, orografia e idrografia di una regione	2.4.a I concetti di territorio, ambiente, sistema, confine, regione, clima, economia  2.4.b La rete idrografica e

				orografica di una regione
		<b>3. PAESAGGIO (CONOSCENZE, GEOGRAFIA FISICA)</b>	3.4 Leggere carte di diverso tipo per ricavare informazioni sugli elementi fisici, climatici e antropici delle regioni italiane	3.4.a Gli ambienti geografici e le loro peculiarità rispetto al clima, alla popolazione e al suo sviluppo  3.4.b Ruolo ed effetti della posizione geografica e delle attività economiche sulle trasformazioni del paesaggio
			3.6 Comprendere il nesso tra l'ambiente e le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo	3.6.a L'intervento dell'uomo sull'ambiente: la contestualizzazione delle attività e degli insediamenti umani; gli aspetti positivi e negativi
		<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE (GEOGRAFIA POLITICA E UMANA)</b>	4.1 Discernere l'organizzazione amministrativa del territorio italiano con l'uso di carte e grafici	4.1.a L'Italia politica: l'ordinamento dello Stato, le Istituzioni Centrali e periferiche (Enti Locali)  4.1.b L'Italia delle Regioni
			4.3 Esaminare gli elementi antropici più importanti di ogni regione, approfondendone alcuni aspetti peculiari	4.3.a I capoluoghi di regione e di provincia, le città metropolitane  4.3.b Gli elementi artistici, storici e architettonici del patrimonio culturale e naturale delle regioni italiane
			4.5 Avviare alla conoscenza dell'UE	4.5.a L'Italia come sistema territoriale nel contesto europeo e mondiale

## RELIGIONE

ORDINE DI SCUOLA	CAMPO DI ESPERIENZA/ DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<b>RELIGIONE CLASSE 1</b>	<b>1. DIO E L'UOMO</b>	1.1 Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. 1.2 Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. 1.3 Individuare i tratti	1.1.a. Il valore del vivere bene insieme, valorizzando le diversità di ognuno. 1.1.b. Nella bellezza del mondo e della vita umana un dono gratuito di Dio Padre.  1.2.b. Le caratteristiche

		<b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b> <b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b> <b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<p>essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>2.1 Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.</p> <p>3.1 Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.</p> <p>4.2. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>principali dell'ambiente in cui è vissuto Gesù nella sua infanzia a confronto con la propria vita.</p> <p>1.3.a. L'edificio chiesa, nell'ambiente in cui si vive.</p> <p>2.1.b. Gesù insegna attraverso le parbole.</p> <p>2.1.c. I miracoli segni dell'amore di Dio, verso tutti gli esseri umani, specialmente i più deboli e i sofferenti.</p> <p>3.1.c. L'evento evangelico della nascita di Gesù, nei suoi momenti salienti.</p> <p>3.1.e. La Pasqua di Gesù</p> <p>4.2.a. Oltre la chiesa cristiana, altri luoghi di culto non cristiani.</p>
<b>RELIGIONE</b>  <b>CLASSE 2</b>		<b>1. DIO E L'UOMO</b> <b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b> <b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b> <b>4. I VALORI ETICI E</b>	<p>1.1 Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.</p> <p>1.2 Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.</p> <p>1.3 Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>2.1 Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli</p>	<p>1.1.b. La figura di San Francesco D'Assisi e il suo amore per le opere del Creatore.</p> <p>1.2.b. Gesù invita ad accogliere la buona notizia che Dio è Padre.</p> <p>1.3.a. Il battesimo, primo sacramento d'iniziazione cristiana.</p> <p>1.3.d. Il dono dello Spirito Santo nel racconto biblico di Pentecoste.</p> <p>1.2.b. Gesù invita ad accogliere la buona notizia che Dio è Padre.</p> <p>2.1.a. La misericordia di Dio Padre attraverso le parbole.</p> <p>2.1.b. I miracoli.</p>

		<b>RELIGIOSI</b>	<p>episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.</p> <p>3.1 Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.</p> <p>4.2 Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>3.1.c. La storia biblica del Natale: Gesù dono di Dio per ridare luce e vita al mondo.</p> <p>3.1.e. I momenti salienti della storia di Pasqua.</p> <p>4.2.b. Maturare rispetto per le altre religioni.</p>
<b>RELIGIONE</b>  <b>CLASSE 3</b>		<b>1. DIO E L'UOMO</b>  <b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b>  <b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>  <b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<p>1.1 Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.</p> <p>1.2 Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.</p> <p>2.1 Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</p> <p>2.2 Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.</p> <p>3.1. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.</p> <p>4.1 Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul</p>	<p>1.1.a La grande opera di Dio Creatore nella Bibbia.</p> <p>1.2.b. Le grandi domande dell'uomo e l'archeologia.</p> <p>2.1.c. Il materiale scrittorio antico.</p> <p>2.2.b. Le figure principali dell'Antico Testamento e le loro caratteristiche.</p> <p>2.2.c. La prima forma di monoteismo.</p> <p>3.1.a. La nascita di Gesù e le relative profezie sulla venuta del Messia.</p> <p>3.1.c. I significato e la funzione della Pasqua.</p> <p>4.1.a. La necessità e l'importanza delle regole per vivere insieme.</p>

			comandamento dell'amore.	
<b>RELIGIONE</b>  <b>CLASSE 4</b>	<b>1. DIO E L'UOMO</b> <b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b> <b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b> <b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<p>1.1 Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>2.1 Leggere direttamente pagine evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</p> <p>2.2 Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p> <p>3.1 Intendere il senso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e della vita della Chiesa.</p> <p>4.1 Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p>1.1.d. L'insegnamento evangelico di Gesù espresso con parole e gesti significativi.</p> <p>2.1.b. La figura e l'opera degli evangelisti, memoria storica e di fede della vita di Gesù.</p> <p>2.2.b. Il Battesimo di Gesù e l'inizio della vita pubblica.</p> <p>3.1.a. I racconti evangelici del Natale secondo una prospettiva storico artistica.</p> <p>3.1.d. La Pasqua di Gesù realizza la salvezza di Dio promessa dai profeti.</p> <p>4.1.a. Il talento che ognuno può porre al servizio degli altri in gesti di solidarietà.</p>	
<b>RELIGIONE</b>  <b>CLASSE 5</b>	<b>1. DIO E L'UOMO</b>	<p>1.1 Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p> <p>1.2 Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e</p>	<p>1.1.a. I primi cristiani vivevano nella dimensione comunitaria l'annuncio del Vangelo.</p> <p>1.1.g. Religioni intorno a noi.</p> <p>1.2.a. I Sacramenti: doni speciali.</p> <p>1.3.b. La nascita del</p>	

		<p><b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p> <p><b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>	<p>azione dello Spirito Santo.</p> <p>1.3 Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.</p> <p>3.1. Intendere il senso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p> <p>3.2 Individuare significative espressioni d'arte cristiana, a partire da quelle presenti nel territorio, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p> <p>3.3 Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p> <p>4.5 Riconoscere nella vita e negli insegnamenti d Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p>monachesimo occidentale.</p> <p>1.3.e. Fratelli d'Oriente e d'Occidente: ortodossi e protestanti.</p> <p>3.1.b. Natale nel mondo. 3.1.c. Tempo di Pasqua ... tempo di luce.</p> <p>3.2.b. Gli stili architettonici della chiesa.</p> <p>3.3.b. Il Papa, capo della Chiesa.</p> <p>4.5.a Costruire la pace.</p>
--	--	--	---	---

## Allegato n. 5

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>  <i>Unione Europea</i>	<p><b>Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <i>Regione Sicilia</i>  <i>“Cittadini domani”</i>
---	--	---

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### NUCLEI FONDANTI, SAPERI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI

NUCLEI FONDANTI TRASVERSALI	OPERAZIONI COGNITIVE	
ASCOLTARE	-Concentrarsi -Trattenere	-Ricordare -Collegare
COMUNICARE	-Relazionarsi -Confrontarsi	-Elaborare testi
FORMULARE IPOTESI	-Osservare -Percepire per delimitare il campo d’indagine	-Scegliere dati pertinenti a risolvere un problema
LEGGERE	-Analizzare -Inferire	-Decodificare -Interpretare
SCRIVERE	-Interiorizzare -Inventare -Strutturare	-Controllare -Esprimere
GENERALIZZARE	-Mettere in relazione -Confrontare	-Strutturare un modello aderente ai dati selezionati -Elaborare un prodotto

Per completare il lavoro sui nuclei fondanti, siamo partiti dal nostro **CURRICOLO VERTICALE** (ovviamente ciascuno per il proprio ordine di scuola e per la propria disciplina). Lì avevamo già indicato i nuclei fondanti di ogni disciplina che devono essere esplicitati. Abbiamo dunque selezionato, tra le ABILITÀ e le CONOSCENZE, quelle **essenziali e irrinunciabili** che riporteremo nelle programmazioni in caso di ricorso alla DDI.

DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>ITALIANO</b>	ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa individuare testi di diversa tipologia.</li> <li>- Sa cogliere argomento e idea centrale.</li> <li>- Sa individuare e distinguere le informazioni principali dalle secondarie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere globalmente la comunicazione.</li> <li>- Riconoscere le informazioni esplicite.</li> <li>- Ricavare le informazioni implicite.</li> <li>- Selezionare le informazioni.</li> </ul>
	PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa individuare l’argomento e fornire sullo stesso un certo numero di informazioni.</li> <li>- Usa correttamente la morfosintassi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi in modo comprensibile e completo.</li> <li>- Dare un ordine logico al</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa collegare fra loro le informazioni e le sa esporre in modo chiaro ed organico</li> <li>- Rielabora in modo personale le conoscenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>discorso.</li> <li>- Usare un lessico adeguato e vario.</li> <li>- Intervenire in modo corretto e pertinente.</li> <li>- Argomentare la propria tesi su temi affrontati nello studio.</li> </ul>
	LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa sintetizzare il testo in relazione allo scopo.</li> <li>- Sa valutare se tutte le richieste sono state soddisfatte e rispetta le regole morfosintattiche</li> <li>- Usa correttamente la tipologia testuale richiesta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre testi di tipo diverso, anche in formato digitale.</li> <li>- Produrre testi pertinenti alla traccia, organici ed esaurienti.</li> <li>- Usare correttamente le strutture morfosintattiche.</li> <li>- Usare un lessico adeguato e vario.</li> </ul>
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA (acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce le principali regole fonologiche e ortografiche.</li> <li>- Conosce le caratteristiche e le funzioni delle parti del discorso e sa individuarle in un qualsiasi tipo di testo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le funzioni prevalenti di un messaggio orale e scritto.</li> <li>- Riconoscere funzioni, scopi, registri in una situazione comunicativa.</li> <li>- Individuare e analizzare le strutture morfologiche e sintattiche.</li> <li>- Arricchire il proprio patrimonio lessicale e utilizzare opportune strategie per comprendere parole non note.</li> <li>- Riflettere sui propri errori ed imparare ad autocorreggerli.</li> </ul>
<b>INGLESE SPAGNOLO /FRANCESE</b>	<b>LISTENING - COMPRENSIONE ORALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere semplici testi orali, anche multimediali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere messaggi e brani relativi ad argomenti noti.</li> <li>- Comprendere una descrizione, delle istruzioni ed individuare informazioni attinenti anche a contenuti di altre discipline.</li> </ul>
	<b>READING - COMPRENSIONE SCRITTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il senso di testi vari e ricavarne informazioni</li> <li>- Rispondere a questionari e scrivere semplici testi di vario tipo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere brevi testi individuandone l'argomento, lo scopo principale e le informazioni specifiche relative ai propri interessi e a semplici contenuti di studio di altre discipline.</li> </ul>
	<b>SPEAKING - PRODUZIONE ORALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parlare di sé, del proprio ambiente</li> <li>- Esporre argomenti di studio</li> <li>- Raccontare esperienze</li> <li>- Interagire con diversi interlocutori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambiare semplici informazioni comprendendo i punti chiave di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, interagendo positivamente in situazioni di vita quotidiana.</li> <li>- Descrivere o presentare oralmente persone, situazioni di vita ed esperienze</li> </ul>
	<b>INTERACTION - INTERAZIONE</b>		
	<b>WRITING - PRODUZIONE SCRITTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e utilizzare strutture grammaticali di base e le principali funzioni linguistiche, conoscere e confrontare culture diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completare brani in modo coerente e dare risposte referenziali ed inferenziali a questionari; scrivere messaggi e semplici lettere.</li> </ul>
<b>STORIA</b>	<b>CONOSCERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloca nel tempo i fatti storici, inserendoli nel contesto</li> </ul>

	EVENTI E CONCETTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>storico-socia</li> <li>- Contestualizza gli aspetti storici nella realtà locale</li> </ul>
	STABILIRE RELAZIONI E PROBLEMATIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce le tecniche per costruire l'esposizione in modo organico e coerente</li> <li>- Conosce i problemi del nostro presente nella loro complessità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crea collegamenti per costruire semplici modelli interpretativi</li> <li>- Integra tra loro elementi di cultura storica, letteraria, artistica e geografica per costruire quadri di civiltà</li> </ul>
	USARE STRUMENTI, LINGUAGGIO E FONTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il significato di termini specifici relativi al periodo storico studiato</li> <li>- Riconosce i vari tipi di fonti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza i vari tipi di fonte storica per elaborare una ricerca</li> <li>- Prende appunti, utilizzando schematizzazioni e simboli</li> <li>- Costruisce un discorso organico in relazione ai vari aspetti storici.</li> </ul>
<b>GEOGRAFIA</b>	CONOSCERE I CONCETTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce e localizza i principali elementi geografici fisici e antropici arricchendo e organizzando in modo significativo la carta mentale delle realtà esaminate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende e utilizza i concetti specifici della geografia</li> <li>- Legge e interpreta i vari tipi di carta geografica</li> <li>- Conosce e localizza i principali elementi geografici (fisici e antropici) dell'Europa e del Mondo</li> </ul>
	STABILIRE RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prende in esame diversi sistemi ambientali e socioculturali comprendendoli e valutandoli nel loro contesto</li> <li>- Riflette sulla relazione tra economia e ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Opera confronti tra realtà territoriali diverse individuando collegamenti, analogie e differenze dal punto di vista spaziale e temporale</li> </ul>
	USARE LINGUAGGIO E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce vari tipi di carte geografiche, tabelle e grafici</li> <li>- Conosce la terminologia per esprimere concetti geografici in relazione ai temi trattati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpreta vari tipi di carte geografiche, tabelle e grafici</li> <li>- Utilizza in modo appropriato la terminologia per esprimere concetti geografici in relazione ai temi trattati.</li> </ul>
<b>RELIGIONE</b>	DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere nelle domande fondamentali dell'uomo tracce di una ricerca religiosa.</li> <li>- Comprendere alcune categorie della fede ebraico-cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa distinguere monoteismo, politeismo, panteismo.</li> <li>- Gesù di Nazareth, le sue parole e opere.</li> </ul>
	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni</li> <li>- artistiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e comprensione di brani biblici.</li> </ul>
	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi.</li> <li>- Individuare gli elementi specifici delle preghiere cristiane e confrontarli con quelli delle altre religioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Simboli e segni cristiani e di altre religioni.</li> </ul>
<b>MATEMATICA</b>  (Nella DDI i docenti di matematica e scienze provvederanno a svolgere gli argomenti)	NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali).</li> <li>- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</li> <li>- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</li> <li>- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione</li> <li>- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I numeri naturali e le quattro operazioni fondamentali.</li> <li>- Le potenze e le loro proprietà.</li> <li>- Divisibilità e fattorizzazione; ricerca del M.C.D e del m.c.m.</li> <li>- Le frazioni e le operazioni con le frazioni.</li> <li>- Frazioni e numeri decimali.</li> <li>- Estrazione di radice.</li> <li>- I numeri relativi e le operazioni fondamentali</li> </ul>

<p>sopra indicati in modo semplificato ed essenziale facendo riferimento ai nuclei fondanti della disciplina)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- concrete.</li> <li>- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</li> <li>- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi</li> <li>- Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o grandezze ed esprimere sia nella forma decimale sia mediante frazione</li> <li>- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse</li> <li>- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</li> <li>- Conoscere i diversi metodi di risoluzione di un problema</li> </ul>	<p>con essi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il calcolo letterale e le equazioni di primo grado a un'incognita.</li> </ul>
	SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti.</li> <li>- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</li> <li>- Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane.</li> <li>- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</li> <li>- Determinare l'area di semplici figure piane utilizzando le più comuni formule dirette ed inverse.</li> <li>- Applicare il Teorema di Pitagora in matematica e in situazioni concrete.</li> <li>- Conoscere il significato del numero <math>\pi</math> e saper calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio.</li> <li>- Riconoscere e saper eseguire le principali trasformazioni geometriche.</li> <li>- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali.</li> <li>- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni.</li> <li>- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli enti geometrici fondamentali.</li> <li>- Gli angoli.</li> <li>- Dai numeri alle grandezze.</li> <li>- I poligoni: triangoli e quadrilateri.</li> <li>- Area dei poligoni e teorema di Pitagora.</li> <li>- Circonferenza e cerchio; lunghezza della circonferenza e area del cerchio.</li> <li>- Le trasformazioni geometriche nel piano.</li> <li>- Similitudini piane e sue applicazioni.</li> <li>- La geometria solida: poliedri e solidi di rotazione.</li> <li>- Geometria nel piano cartesiano.</li> </ul>
	E RELAZIONI FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tavole.</li> <li>- Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.</li> <li>- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporti e proporzioni.</li> <li>- Funzioni, proporzionalità e sue applicazioni.</li> </ul>
	DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare insiemi di dati. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.</li> <li>- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Statistica e rappresentazione grafica dei dati.</li> <li>- Probabilità di un evento.</li> </ul>
SCIENZE	FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza</li> <li>- Utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili.</li> <li>- Sperimentare semplici reazioni (non pericolose)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli stati della materia</li> <li>- Temperatura, calore e cambiamenti di stato</li> <li>- L'aria, l'acqua e il suolo</li> <li>- Sostanze e miscugli</li> <li>- La struttura dell'atomo, i legami chimici e le reazioni chimiche.</li> <li>- Il carbonio e i suoi composti</li> </ul>

		<p>anche con prodotti chimici di uso domestico; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il moto dei corpi e le sue leggi</li> <li>- L'equilibrio dei corpi e le leve</li> <li>- Le forze nei fluidi</li> <li>- Il lavoro e l'energia</li> <li>- L'elettricità e il magnetismo</li> </ul>
	BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.</li> <li>- Sviluppare la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.</li> <li>- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</li> <li>- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; conoscere i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</li> <li>- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</li> <li>- Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'unità fondamentale dei viventi: la cellula.</li> <li>- La classificazione dei viventi: monere, protisti, funghi, piante, animali.</li> <li>- Il regno delle piante.</li> <li>- Il regno degli animali.</li> <li>- Il sistema uomo: movimento, nutrizione, respirazione, circolazione, escrezione, riproduzione, coordinamento e controllo.</li> <li>- La biologia molecolare e la genetica.</li> <li>- L'energia e l'ambiente: fonti rinnovabili e non rinnovabili.</li> <li>- L'evoluzione dell'uomo e le teorie evoluzionistiche.</li> </ul>
	ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti.</li> <li>- Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.</li> <li>- Spiegare i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna.</li> <li>- Riconoscere i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</li> <li>- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Universo: stelle e galassie.</li> <li>- Il Sole e il sistema solare.</li> <li>- La Terra e i suoi movimenti. La Luna.</li> <li>- L'interno della Terra e la crosta terrestre. Minerali e rocce.</li> <li>- Vulcani e terremoti.</li> <li>- Dinamica ed evoluzione della Terra.</li> </ul>
<b>TECNOLOGI A</b>	VEDERE, OSSERVARE, SPERIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico adeguato nell'osservazione e descrizione di fenomeni scientifici.</li> <li>- Individuare le caratteristiche chimico-fisiche, meccaniche, tecnologiche fondamentali dei diversi materiali</li> <li>- Stabilire la sequenza dei processi.</li> <li>- Capacità di lettura di diversi tipi di etichettatura.</li> <li>- Saper effettuare la raccolta differenziata.</li> <li>- Leggere e interpretare i diversi tipi di etichette.</li> <li>- Riconoscere le forme di energia coinvolte in un processo.</li> <li>- Essere in grado di elencare fonti rinnovabili e non rinnovabili.</li> <li>- Eseguire semplici misurazioni con la strumentazione da disegno</li> <li>- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici</li> <li>- Utilizzare gli strumenti del disegno tecnico per rappresentare figure piane e solide.</li> <li>- Accostarsi ed esplorare nuove applicazioni informatiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Bisogni dell'uomo e il ruolo della Tecnologia</li> <li>- Le Risorse e i materiali.</li> <li>- Processi di trasformazione dalle risorse al prodotto finito.</li> <li>- Proprietà chimico-fisiche, meccaniche, tecnologiche dei materiali</li> <li>- Riciclo dei materiali</li> <li>- Concetto di Sostenibilità</li> <li>- Tecniche agronomiche</li> <li>- Processi di trasformazione dei prodotti alimentari.</li> <li>- Le etichette</li> <li>- L'energia e le sue diverse forme.</li> <li>- Fonti di Energia Rinnovabili e Non Rinnovabili</li> <li>- Gli strumenti da disegno come strumenti di misura.</li> <li>- Conoscenza del corretto utilizzo della strumentazione di disegno.</li> <li>- Disegno di figure geometriche piane e solide</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle funzioni base delle applicazioni informatiche più comuni</li> </ul>
	PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</li> <li>- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</li> <li>- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano o materiali riciclati.</li> <li>- Saper effettuare adeguate scelte alimentari.</li> <li>- Creare prodotti digitali</li> <li>- Individuare opportunità e rischi dei diversi mezzi di telecomunicazione</li> <li>- Effettuare stime relative alle grandezze fisiche più comuni (es.: lunghezze)</li> <li>- Visione spaziale degli oggetti.</li> <li>- Comunicare mediante il linguaggio tecnico-grafico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il metodo sperimentale: Formulazione di ipotesi e verifica della tesi</li> <li>- Il problema dei rifiuti</li> <li>- Il riuso e il recupero degli oggetti</li> <li>- L'inquinamento</li> <li>- La piramide alimentare e il fabbisogno energetico.</li> <li>- Le trasformazioni di energia</li> <li>- Vantaggi e svantaggi delle diverse centrali per la produzione di energia elettrica</li> <li>- I mezzi di telecomunicazione</li> <li>- La rete Internet</li> <li>- Realizzazione di presentazioni multimediali</li> <li>- Misurazioni con strumenti specifici</li> <li>- Proiezioni ortogonali e assonometriche</li> </ul>
	INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</li> <li>- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio preparazione, cottura e conservazione degli alimenti).</li> <li>- Rilevare e disegnare oggetti geometrici anche avvalendosi di software specifici.</li> <li>- Programmare ambienti informatici.</li> <li>- Uso consapevole degli strumenti tecnologici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Processi di trasformazione dei materiali e degli alimenti</li> <li>- Tecniche di conservazione di alimenti.</li> <li>- Sviluppo e realizzazione di solidi con il cartoncino.</li> <li>- Coding.</li> </ul>
ARTE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento sulla lettura e la comprensione degli elementi propri del linguaggio visuale.</li> <li>- Strutturazione delle informazioni.</li> <li>- Interventi finalizzati ad uno scopo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre messaggi visivi con specifiche funzioni comunicative scegliendo tecniche e linguaggi adeguati, anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</li> <li>- Illustrare e rielaborare alcune opere d'arte.</li> </ul>
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura ed interpretazione di immagini provenienti dai vari contesti espressivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare e commentare opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali con l'uso del linguaggio verbale corretto.</li> </ul>
	COMPRENDERE E APPREZZARE L'OPERA D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i caratteri essenziali di un'opera d'arte.</li> <li>- Studio dei principali movimenti artistici e la loro evoluzione nel tempo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea.</li> <li>- Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</li> <li>- Rielaborazione personale privilegiando la dimensione creativa</li> <li>- Conoscere ed apprezzare alcuni Beni del territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> </ul>

<b>MUSICA</b>	<b>COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decodifica e utilizza la notazione musicale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce i diversi elementi del codice musicale.</li> </ul>
	<b>ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possiede una basilare tecnica strumentale ed esegue semplici frasi musicali per imitazione o per lettura.</li> <li>- Esegue sequenze ritmiche con il corpo.</li> <li>- Canta individualmente o in gruppo controllando l'espressione e il sincronismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce le regole fondamentali dello strumento didattico usato nel triennio.</li> <li>- Conosce le regole fondamentali del canto.</li> </ul>
	<b>CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPRENSIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolta brani strumentali e vocali appartenenti a generi, epoche e culture differenti.</li> <li>- Distingue e classifica elementi essenziali in un brano orchestrale.</li> <li>- È in grado di mettere in relazione brani musicali ed eventi storici.</li> <li>- Riconosce il fenomeno dell'inquinamento acustico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce brani musicali appartenenti a culture, generi e periodi storici diversi.</li> <li>- Conosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.</li> <li>- Comprende le testimonianze storico- sociali attraverso l'ascolto di documenti musicali.</li> <li>- Conoscere alcuni fenomeni prodotti dal suono.</li> </ul>
	<b>RIELABORAZIONE PERSONALE DEI MATERIALI SONORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inventa sequenze ritmiche sia verbalmente sia con lo strumento didattico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa usare creativamente materiali sonori.</li> </ul>

 <p>Ministero dell'Istruzione</p>  <p>Unione Europea</p>	<p>Istituto Comprensivo Statale <b>“MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <p>Regione Sicilia</p>  <p>“Cittadini domani”</p>
--	--	--

## **MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma:**

1. Legge n. 107/2015
2. D. lgs. N. 62/2017
3. DM n. 742/2017
4. Nota n. 1865/2017
5. Nota n. 562/2019
6. Decreto Legge: decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22
7. Ordinanza Ministeriale n. 11, del 16.05.2020
8. D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

La valutazione degli apprendimenti è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e investe tanto la sfera cognitiva quanto quella metacognitiva e socio-affettivo-relazionale. Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha confermato le modalità di valutazione richiamando l'attenzione delle istituzioni scolastiche sull'importanza dell'analisi critica dei propri processi valutativi per organizzarli in procedure condivise, allo scopo di garantire equità, trasparenza e una sempre maggiore rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli studenti. (art.1, comma 1: *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo*

*sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.)*

*La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.* (art.1 comma 2). Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni ed ha un'evidente finalità formativa perché, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati in relazione ai livelli di partenza.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 1, comma 2).

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la **valutazione iniziale/diagnostica** è funzionale alla rilevazione della situazione di partenza degli alunni, all'accertamento del possesso dei prerequisiti e alla definizione del Piano delle attività didattiche disciplinari e trasversali. Si realizza attraverso la somministrazione di specifiche prove di ingresso.
- la **valutazione formativa/intermedia** serve a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per apportare eventuali correttivi all'azione didattica e per predisporre interventi di recupero/rinforzo.
- la **valutazione sommativa/finale** serve ad accertare gli esiti dell'apprendimento di ciascun alunno nelle varie discipline e permette di esprimere un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite in un determinato periodo di tempo o a conclusione dell'anno scolastico.

Nelle varie fasi e funzioni, l'azione valutativa è correlata alla puntuale individuazione dei traguardi che gli studenti devono raggiungere.

La verifica attiene alla rilevazione dei dati di apprendimento e all'accertamento dei risultati conseguiti attraverso osservazioni sistematiche e prove strutturate.

**L'attività di verifica consente il conseguimento di tre esiti specifici:**

1. **l'individuazione del possesso di competenze, conoscenze e abilità da parte dello studente;**
2. **l'espressione del giudizio valutativo sull'efficacia dell'azione didattica;**
3. **la regolazione delle attività successive.**

La somministrazione delle prove di verifica, pertanto, è funzionale non solo all'accertamento degli apprendimenti acquisiti, ma anche all'integrazione delle attività didattiche.

La verifica e la valutazione sono, dunque, atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la

loro valenza maggiore.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di abiti comportamentali, di competenze, di abilità, e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di soddisfare le esigenze che gli alunni progressivamente manifestano e consente di adeguare tempestivamente la proposta didattica, di stabilire il livello delle competenze raggiunte e di determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate.

Il Collegio Docenti delibera l'adozione di criteri e modalità condivisi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento (con corrispettivo giudizio per la valutazione del comportamento), i criteri di ammissione alla classe successiva e le relative deroghe.

Per quanto attiene alla **valutazione delle competenze** al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. (*DL 62/2017, art. 9, comma 1 e Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, DM 254/12*).

Come indicato nelle *Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*, ad ogni competenza è attribuito un livello. I livelli descrivono i gradi di acquisizione nella certificazione delle competenze nel primo ciclo. Essi sono quattro: **Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale**. Sono sempre positivi poiché le competenze stesse lo sono. (cfr. allegati n. 4 e 5).

La **valutazione della religione cattolica** viene espressa con giudizio sintetico (art. 2, comma 7: *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti*).

Nella **valutazione delle discipline** si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- ❖ il profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- ❖ i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- ❖ l'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- ❖ il livello di autonomia operativa raggiunto rispetto al livello di partenza
- ❖ l'impegno individuale
- ❖ il livello di competenza raggiunto.

Per la **valutazione del comportamento** si fa riferimento ai seguenti indicatori: **attenzione, impegno, partecipazione, relazioni interpersonali, rispetto del Regolamento.**

## LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, Allegato A, p. 4-5)

*La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.*

*I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.*

*La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.*

[...] Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di **valutazione del comportamento** dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

*Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'**ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione** e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.*

### Criteri di valutazione degli alunni B.E.S.

Per la valutazione degli alunni BES (DL 62/2017, art. 11, comma 1-15) si distingue la valutazione

1. degli alunni diversamente abili (Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992 e per i quali esiste documentazione medica) che fa riferimento agli interventi educativi e didattici delineati nel PEI ed effettivamente svolti, nonché alle unità di apprendimento personalizzate;

2. Degli alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica e si fa riferimento agli interventi educativi e didattici delineati nel PDP ed effettivamente svolti, nonché alle unità di apprendimento personalizzate;

3. Degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica: per loro si tiene conto del PDP elaborato dal Consiglio di classe.

4. Degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013: per loro si tiene conto del PDP elaborato dal Consiglio di classe.

### **SNV (Sistema Nazionale di Valutazione)**

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) si pone l'obiettivo di orientare le politiche scolastiche al fine di realizzare la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il Sistema nazionale di valutazione è costituito da:

- **Invalsi**: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
- **Indire**: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
- **Contingente Ispettivo**.

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Ogni scuola ha elaborato il suo RAV (Rapporto di AutoValutazione) e il suo PDM (Piano di Miglioramento). La scuola realizza il suo percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal RAV.

L'attività di autovalutazione si pone lo scopo di aiutare la Scuola ad individuare i punti di forza e i punti di maggiore o di minore debolezza sui quali concentrare l'attenzione per produrre e sviluppare piani di miglioramento miranti a superare le stesse attraverso un impiego più efficace delle risorse umane, materiali e finanziarie.

I dati raccolti rappresentano la base informativo-conoscitiva, a partire dalla quale la scuola fissa le proprie responsabilità educative, rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti, innesca procedure di feed-back, agisce per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

Il GAV (Gruppo di autovalutazione) si riunisce in corso d'anno per elaborare le informazioni raccolte ed inserire i dati nel Rav (rapporto di autovalutazione). Il GAV lavora in raccordo con la dirigenza, le funzioni strumentali, i dipartimenti ed i gruppi di lavoro.

Alla verifica e valutazione del PTOF contribuiscono tutti i docenti ed in particolare, le funzioni strumentali al PTOF.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
	<b>DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO DESCRITTIVO</b>
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La padronanza delle conoscenze disciplinari è appropriata e approfondita</li> <li>• Utilizza conoscenze e abilità in autonomia e con sicurezza</li> <li>• Ha maturato un eccellente livello di competenze</li> </ul>	<p>L'alunno/a mostra una appropriata e approfondita padronanza delle conoscenze disciplinari e utilizza in autonomia e con sicurezza le sue conoscenze e sue abilità. Nel suo percorso di apprendimento ha maturato un eccellente livello di acquisizione delle competenze.</p>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La padronanza delle conoscenze disciplinari è sicura e appropriata</li> <li>• Utilizza conoscenze e abilità in modo appropriato ed efficace</li> <li>• Autonomia operativa soddisfacente</li> </ul>	<p>L'alunno/a mostra una sicura ed appropriata padronanza delle conoscenze disciplinari e utilizza efficacemente ed opportunamente le sue conoscenze e sue abilità. Nel suo percorso di apprendimento ha maturato una più che soddisfacente / considerevole/apprezzabile autonomia operativa.</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La padronanza delle conoscenze disciplinari è soddisfacente</li> <li>• Utilizza le conoscenze e le abilità in modo appropriato</li> <li>• Buona autonomia operativa</li> </ul>	<p>L'alunno/a mostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze disciplinari e utilizza in maniera appropriata le sue conoscenze e sue abilità. Nel suo percorso di apprendimento ha maturato una buona autonomia operativa.</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La padronanza delle conoscenze disciplinari è nel complesso soddisfacente</li> <li>• Utilizza le conoscenze e le abilità in modo generalmente appropriato</li> <li>• Discreta autonomia operativa</li> </ul>	<p>L'alunno/a mostra, nel complesso, una positiva padronanza delle conoscenze disciplinari e utilizza in maniera appropriata le sue conoscenze e sue abilità. Nel suo percorso di apprendimento ha maturato una discreta autonomia operativa.</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La padronanza delle conoscenze disciplinari è essenziale</li> <li>• Utilizza in modo semplice le conoscenze e le abilità</li> <li>• Sufficiente autonomia</li> </ul>	<p>L'alunno/a mostra un'essenziale padronanza delle conoscenze disciplinari e utilizza in maniera semplice le sue conoscenze e sue abilità. Nel suo percorso di apprendimento ha maturato una sufficiente autonomia operativa.</p>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La padronanza delle conoscenze disciplinari è lacunosa</li> <li>• Utilizza le conoscenze e le abilità in modo ancora inadeguato</li> <li>• Modesta autonomia operativa</li> </ul>	<p>L'alunno/a mostra ancora una frammentaria padronanza delle conoscenze disciplinari e utilizza le sue conoscenze e sue abilità in modo non del tutto opportuno. Nel suo percorso di apprendimento ha maturato una debole e insicura autonomia operativa.</p>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le conoscenze disciplinari sono gravemente frammentarie</li> <li>• Utilizza le conoscenze in modo inadeguato</li> <li>• Manca di autonomia operativa</li> </ul>	<p>L'alunno/a presenta conoscenze disciplinari gravemente lacunose e utilizza le sue conoscenze e sue abilità in modo ancora inefficace. Nel suo percorso di apprendimento manca l'autonomia operativa.</p>

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
	DESCRITTORI	
10		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padronanza dell'argomento e dei concetti correlati</li> <li>• Esposizione/elaborazione/esecuzione corretta ed autonoma</li> <li>• Collegamenti disciplinari e interdisciplinari significativi</li> <li>• Piena comprensione ed uso ricco ed appropriato del linguaggio specifico</li> <li>• Completa autonomia operativa</li> </ul>
9		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padronanza dell'argomento</li> <li>• Esposizione/elaborazione/esecuzione corretta e autonoma</li> <li>• Collegamenti disciplinari e interdisciplinari efficaci</li> <li>• Comprensione ed uso sicuri del linguaggio specifico</li> <li>• Autonomia operativa soddisfacente</li> </ul>
8		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona conoscenza dei contenuti</li> <li>• Esposizione/elaborazione/esecuzione valida</li> <li>• Collegamenti opportuni con altri argomenti di studio</li> <li>• Buona comprensione ed uso appropriato del linguaggio specifico</li> <li>• Buona autonomia operativa</li> </ul>
7		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discreta conoscenza dei contenuti</li> <li>• Esposizione/elaborazione/esecuzione adeguata</li> <li>• Comprensione ed uso discreti del linguaggio specifico</li> <li>• Discreta autonomia operativa</li> </ul>
6		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sufficiente conoscenza dei contenuti</li> <li>• Esposizione/elaborazione/esecuzione sufficiente</li> <li>• Comprensione ed uso essenziale del linguaggio specifico</li> <li>• Sufficiente autonomia</li> </ul>
5		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione/elaborazione/esecuzione incerta</li> <li>• Linguaggio poco appropriato</li> <li>• Modesta autonomia operativa</li> </ul>
4		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza lacunosa e settoriale dei contenuti principali</li> <li>• Esposizione/elaborazione/esecuzione inadeguata</li> <li>• Linguaggio non appropriato</li> <li>• Mancanza di autonomia operativa</li> </ul>
3		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza estremamente limitata dei contenuti</li> <li>• Esposizione/elaborazione/esecuzione scorretta</li> <li>• Linguaggio povero e inadeguato</li> <li>• Assenza di autonomia operativa</li> </ul>

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione del comportamento degli alunni, come previsto dall'art. 1, c. 3, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO NUMERICO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
OTTIMO	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto, responsabile, controllato.</li> <li>• Attenzione costante.</li> <li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Rispetto del regolamento di disciplina.</li> <li>• Ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe.</li> <li>• Frequenza assidua, partecipazione attiva, interesse apprezzabile.</li> <li>• Puntuale adempimento dei propri impegni.</li> </ul>	<p>Rispettoso/a, educato/a, responsabile e maturo/a, l'alunno/a partecipa in modo costruttivo alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti; è puntuale e preciso nell'osservare le regole e nell'adempimento dei propri doveri.</p> <p>Frequenta con assiduità e si impegna e partecipa con costanza e determinazione (compiti, materiali ecc.), mostrando vivo interesse verso tutte le attività scolastiche. Mostra di aver acquisito una completa autonomia nello svolgimento del suo lavoro.</p>
DISTINTO	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto e controllato.</li> <li>• Attenzione costante</li> <li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Rispetto del regolamento di disciplina.</li> <li>• Ruolo positivo nel gruppo classe.</li> <li>• Frequenza assidua, partecipazione attiva, interesse effettivo.</li> <li>• Puntuale adempimento dei propri impegni.</li> </ul>	<p>Corretto/a e controllato/a, l'alunno/a partecipa alla vita scolastica, assumendosi le proprie responsabilità; osserva le regole del vivere comunitario ed è preciso/a nell'osservare le regole e nell'adempimento dei propri doveri.</p> <p>Si impegna con serietà e regolarità, mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche.</p> <p>Mostra di aver acquisito una completa autonomia nello svolgimento del suo lavoro.</p>
BUONO	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento generalmente controllato.</li> <li>• Attenzione settoriale.</li> <li>• Rispetto formale degli altri e dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Rispetto formale del regolamento di disciplina.</li> <li>• Frequenza regolare, partecipazione e interesse selettivi.</li> <li>• Adempimento sostanziale dei propri impegni.</li> </ul>	<p>Generalmente controllato, l'alunno/a partecipa in maniera selettiva alla vita scolastica, evidenziando spesso comportamenti vivaci, ma si mostra sensibile ai richiami e agli interventi educativi. Per lo più si mostra rispettoso/a delle regole e degli altri e spesso adempie i suoi doveri scolastici.</p> <p>Mostra di aver acquisito autonomia nello svolgimento del suo lavoro.</p>
DISCRETO	7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento non sempre controllato.</li> <li>• Attenzione parziale /settoriale.</li> <li>• Rispetto limitato degli altri.</li> <li>• Frequenza discontinua, partecipazione saltuaria.</li> <li>• Irregolarità nell'adempimento dei propri impegni.</li> </ul>	<p>L'alunno/a partecipa alla vita scolastica, evidenziando comportamenti talvolta conflittuali e deve essere guidato ad accettare il confronto e le idee altrui. Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comunitarie. L'impegno è saltuario e/o approssimativo e l'interesse è superficiale verso tutte le attività scolastiche. Non sempre è regolare nel rispetto delle consegne. Di frequente mostra una modesta autonomia nello svolgimento del suo lavoro.</p>
SUFFICIENTE	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento non controllato e scarsamente collaborativo.</li> <li>• Attenzione scarsa.</li> <li>• Scarso rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Scarsa osservanza del Regolamento di</li> </ul>	<p>L'alunno/a, poco controllato/a, spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale poiché tende a negare le proprie responsabilità. Il suo rispetto delle regole è solo parziale, nonostante le annotazioni da parte dei docenti e le ammonizioni del DS.</p> <p>Mostra scarso interesse nei confronti delle attività</p>

		<p>disciplina.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza irregolare, partecipazione e impegno minimi.</li> <li>• Annotazioni disciplinari da parte dei docenti.</li> <li>• Ammonizioni scritte del DS e/o sospensioni.</li> </ul>	<p>scolastiche, come insufficiente risulta l'impegno. Rispetta saltuariamente le consegne. Mostra una scarsa autonomia nello svolgimento del suo lavoro.</p>
NON SUFFICIENTE	5	<p>Comportamenti di particolare gravità che abbiano condotto all'irrogazione di sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo per periodi superiori a quindici giorni.</p> <p>Successivamente all'irrogazione delle sanzioni, non vengono notati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</p>	<p>L'alunno/a, irresponsabile nel rispetto dei doveri scolastici, è insofferente ai richiami e tende a non ammettere le proprie responsabilità. Cerca ripetutamente occasioni di attrito con compagni ed insegnanti. Gravi e ripetute annotazioni disciplinari da parte dei docenti e del D.S. registrano le sue reiterate violazioni del Regolamento di disciplina.</p>

**ALLEGATO a**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*DL 62/2017, art. 2, comma 3: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti normativi essenziali.*

Segue dunque la declinazione delle Competenze chiave europee in relazione alle competenze di Cittadinanza in una scala docimologica dal 10/decimi al 6/decimi.

Competenze chiave europee	Competenze di Cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione in decimi	GIUDIZI sintetici
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10	OTTIMO
			Interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo	9	OTTIMO
			Interagisce in modo ordinato nel gruppo	8	BUONO
			Guidato, interagisce nel gruppo.	7	DISCRETO
			Ha qualche difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6	SUFFICIENTE
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	10	OTTIMO
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	9	OTTIMO
			Se richiamato, gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	8	BUONO
			Guidato, cerca di gestire la conflittualità.	7	DISCRETO
			Non sempre riesce a gestisce la conflittualità.	6	SUFFICIENTE
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10	OTTIMO
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9	OTTIMO
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8	BUONO
			Aiutato dagli adulti, accetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	7	DISCRETO
			Saltuariamente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	6	SUFFICIENTE
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	Assolvere gli obblighi scolastici		Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	10	OTTIMO
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	9	OTTIMO
			Generalmente assolve gli obblighi scolastici, ma spesso in modo selettivo.	8	BUONO
			Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.	7	DISCRETO
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	6	SUFFICIENTE
	Rispetto delle regole		Rispetta in modo scrupoloso le regole.	10	OTTIMO
			Rispetta consapevolmente le regole.	9	OTTIMO
			Rispetta generalmente le regole.	8	BUONO

			Rispetta parzialmente ed occasionalmente le regole.	6	SUFFICIENTE
--	--	--	---	---	-------------

## RELIGIONE CATTOLICA

### CRITERI DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ha un'ottima conoscenza dei contenuti della disciplina</li> <li>▪ Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli</li> <li>▪ È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo efficace ed autonomo</li> <li>▪ Collega con sicurezza i vari temi affrontati</li> <li>▪ È propositivo nel dialogo educativo ed agisce positivamente nel gruppo</li> </ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti</li> <li>▪ Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina</li> <li>▪ Dà il proprio contributo durante le attività</li> <li>▪ Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo</li> <li>▪ Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma</li> <li>▪ È disponibile al confronto e al dialogo</li> </ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conosce una parte degli argomenti</li> <li>▪ Lavora con ordine non sempre costante, ma sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici</li> <li>▪ È abbastanza responsabile, corretto, impegnato nell'attività</li> <li>▪ È partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo</li> </ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e contenuti essenziali della disciplina di cui comprende ed usa in modo semplice il linguaggio</li> <li>▪ Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe</li> <li>▪ Se stimolato, partecipa al dialogo educativo</li> </ul>
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione</li> <li>▪ Fraintende alcuni argomenti importanti, fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici</li> <li>▪ Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro da svolgere</li> <li>▪ Il dialogo educativo è assente</li> </ul>

## EDUCAZIONE CIVICA

### CRITERI DI VALUTAZIONE

<b>COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI</b>					
Competenze chiave europee	Competenze di Cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione in decimi	GIUDIZI sintetici
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10	OTTIMO
			Interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo	9	OTTIMO
			Interagisce in modo ordinato nel gruppo	8	BUONO
			Guidato, interagisce nel gruppo.	7	DISCRETO
			Ha qualche difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6	SUFFICIENTE
			Collabora sporadicamente nel gruppo	5	INSUFFICIENTE
			Si rifiuta di collaborare nel gruppo	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	10	OTTIMO
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	9	OTTIMO
			Abitualmente gestisce la conflittualità e si mostra disponibile al confronto.	8	BUONO
			Se richiamato, gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	7	DISCRETO
			Guidato, cerca di gestire la conflittualità.	6	SUFFICIENTE
			Sporadicamente gestisce la conflittualità	5	INSUFFICIENTE
			Non riesce a gestire la conflittualità.	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10	OTTIMO
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9	OTTIMO
			Abitualmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	8	BUONO
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	7	DISCRETO
			Aiutato dagli adulti, accetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	6	SUFFICIENTE
			Sporadicamente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	5	INSUFFICIENTE
			Non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	Assolvere gli obblighi scolastici		Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	10	OTTIMO
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	9	OTTIMO
			Di solito assolve gli obblighi scolastici.	8	BUONO
			Generalmente assolve gli obblighi scolastici, ma spesso in modo selettivo.	7	DISCRETO
			Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.	6	SUFFICIENTE
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	5	INSUFFICIENTE
			Non assolve gli obblighi scolastici.	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
			Rispetto delle	10	OTTIMO

		regole	Rispetta consapevolmente le regole.	9	<b>OTTIMO</b>
			Rispetta abitualmente le regole.	8	<b>BUONO</b>
			Rispetta generalmente le regole.	7	<b>DISCRETO</b>
			Rispetta saltuariamente le regole.	6	<b>SUFFICIENTE</b>
			Rispetta parzialmente ed occasionalmente le regole.	5	<b>INSUFFICIENTE</b>
			Non rispetta le regole.	4	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>
<b>CONOSCENZE</b>					
Indicatori				Valutazione e in decimi	GIUDIZI sintetici
L'alunno mostra di possedere conoscenze appropriate e approfondite sui temi proposti; egli sa metterle in relazione in modo autonomo e riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro, pure in contesti nuovi.				10	<b>OTTIMO</b>
L'alunno mostra di possedere conoscenze sicure e appropriate sui temi proposti; egli sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.				9	<b>OTTIMO</b>
L'alunno mostra di possedere buone conoscenze sui temi proposti; egli sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.				8	<b>BUONO</b>
L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente consolidate sui temi proposti; durante l'esposizione/elaborazione/esecuzione, egli si serve spesso del supporto di mappe o schemi forniti dal docente.				7	<b>DISCRETO</b>
L'alunno mostra di possedere conoscenze essenzialmente sufficienti sui temi proposti; durante l'esposizione/elaborazione/esecuzione è supportato spesso dall'intervento del docente o dei compagni.				6	<b>SUFFICIENTE</b>
L'alunno mostra di possedere conoscenze frammentarie sui temi proposti; durante l'esposizione/elaborazione/esecuzione mostra di avere difficoltà, nonostante l'aiuto e il costante stimolo del docente.				5	<b>INSUFFICIENTE</b>
L'alunno mostra di possedere conoscenze frammentarie e gravemente lacunose sui temi proposti; durante l'esposizione/elaborazione/esecuzione mostra di avere gravi difficoltà, nonostante l'aiuto e il costante stimolo del docente.				4	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA NELLA DDI

### DISCIPLINE E COMPORTAMENTO

<i>Competenze chiave europee</i>	Competenze di Cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione	Corrispondenza giudizio
Competenze sociali e civiche	COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alle attività DAD (meeting, videolezioni)	Frequenta e segue con assiduità. La partecipazione è motivata, proficua e costruttiva.	10	Ottimo
			Frequenta e segue con assiduità. La partecipazione è attiva e costruttiva.	8/9	Buono/Distinto
			Nel complesso frequenta, segue e partecipa, intervenendo se sollecitato.	7	Discreto
			Frequenta, partecipa e segue in modo selettivo e con impegno non sempre costante.	6	Sufficiente
	Disponibilità al confronto on line		Favorisce il confronto con i docenti e i compagni	10	Ottimo
			È sempre disponibile al confronto con i docenti e i compagni	9	Distinto
			Se sollecitato, si rende disponibile al confronto con i docenti e i compagni	8	Buono
			Guidato, è coinvolto nel confronto con i docenti e i compagni	7	Discreto
			Saltuariamente e opportunamente sollecitato, riesce a gestire il confronto con i docenti e i compagni	6	Sufficiente
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Adempimento degli obblighi scolastici  Manifestazione dell'impegno	Anche nella didattica a distanza, assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. L'impegno è assiduo, serio e costruttivo.	10	Ottimo
			Anche nella didattica a distanza, assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. L'impegno è assiduo.	9	Distinto
			Anche nella didattica a distanza, assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. L'impegno è costante.	8	Buono
			Anche nella didattica a distanza, generalmente assolve gli obblighi scolastici, ma talvolta in modo selettivo. L'impegno è più che sufficiente.	7	Discreto
			Anche nella didattica a distanza, assolve	6	Sufficiente

	in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici. L'impegno è incostante.		
Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole della didattica a distanza.	10	Ottimo
	Rispetta con serietà le regole della didattica a distanza.	9	Distinto
	Rispetta consapevolmente le regole della didattica a distanza.	8	Buono
	Rispetta generalmente le regole della didattica a distanza.	7	Discreto
	Rispetta saltuariamente e se richiamato le regole della didattica a distanza.	6	Sufficiente

## **Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità**

**O.M. N. 11, del 16.05.2020**

### **Articolo 5**

(Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali)

1. *Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.*
2. *Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.*
3. *Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto al comma 2.*
4. *Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato per gli alunni di cui ai commi 2 e 3.*

### **DL. 62/2017, Art. 11**

Comma 1: *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

Comma 2: *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

Nella programmazione e valutazione degli alunni con disabilità due sono i percorsi da seguire:

1. Programmazione, riferita al PEI, per obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali o comunque ad essi corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001)
2. Programmazione, riferita al PEI per obiettivi minimi **non** riconducibili a programmi ministeriali (programmazione per aree per alunni con gravi problemi cognitivi)

In entrambi i percorsi la VALUTAZIONE dovrà considerare:

- la situazione generale di partenza
- le osservazioni sistematiche sull'alunno
- la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza
- il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata
- Le prove che, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà.

I risultati saranno valutati sempre a partire dalle indicazioni riportate nel PEI.

## **Valutazione degli alunni con DSA**

DL 62/2017, art. 11

**Comma 9:** *Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.*

**Comma 10:** Per la valutazione delle alunne e degli alunni con **DSA certificato** le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Nella valutazione i team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA:

- programmeranno le prove di verifica (scritte e/o orali);
- imposteranno le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permetteranno l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe, etc.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recupereranno e/o integreranno le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- terranno conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- terranno conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretenderanno la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valuteranno la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche dell'apprendimento;
- passeranno da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e l'autovalutazione.

## **Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)**

In seguito al DL 62/2017, sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, per quanto attiene alla valutazione, i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi,

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

LIVELLO DI PROFITTO	VOTO	GIUDIZIO DI PROFITTO
<b>In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>		
OTTIMO	10	Relativamente al PDP le conoscenze sono ampie e complete. Corretta l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure, ben articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia con sicurezza e con ruolo positivo e arricchisce con elaborazioni personali ma è disponibile a ricevere aiuti e consigli, costruisce autonomamente schemi e/o mappe, accetta e rispetta volentieri le regole scolastiche.
DISTINTO	9	Relativamente al PDP le conoscenze sono complete. Corretta l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia ed è consapevole dei propri punti di forza. È disponibile a ricevere aiuti e consigli costruendo schemi e mappe.
BUONO	8	Relativamente al PDP le conoscenze sono abbastanza complete, buona l'applicazione delle

		regole e delle procedure. Esposizione chiara. Lavorando in autonomia, è consapevole dei punti di forza e delle sue difficoltà, accetta aiuti, utilizzando strumenti dispensativi e compensativi indicati dai docenti.
<b>DISCRETO</b>	7	Relativamente al PDP, conoscenze adeguate, discrete le applicazioni di concetti, regole e procedure. Accettabile l'uso del linguaggio. Lavora con il supporto del docente che gli fornisce mappe e schemi facilitandogli la materia anche attraverso gli strumenti dispensativi e compensativi.
<b>SUFFICIENTE</b>	6	Relativamente al PDP, le conoscenze sono semplici, ma accettabili. Il lessico è elementare ma comprensibile. I contenuti sono riferiti a esperienze pratiche. Lavora se guidato. Non sempre è disponibile a ricevere aiuti e non è regolare nel rispettare gli impegni. Si orienta solo se ha la mediazione del docente e/o la semplificazione e schematizzazione dei testi.
<b>Non sufficiente</b>	5	Relativamente al PDP, conoscenze limitate e incomplete. Scarsa la comprensione e l'applicazione delle regole. Lessico povero e impreciso. Contenuti incerti e confusi. Lavora se totalmente guidato, non sempre è collaborativo. Non partecipa al dialogo educativo, nonostante gli vengano sempre forniti tutti gli strumenti dispensativi e compensativi necessita di testi semplificati e ridotti.
<b>Gravemente insufficiente</b>	4	Relativamente al PDP, conoscenze frammentarie e lacunose. Comprensione errata e applicazione scorretta dei concetti. Esposizione disorganica e confusa. Lavora solo se totalmente guidato e mostra a volte un comportamento oppositivo e provocatorio



## Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania  
Tel. 095524407 - fax 0957213296  
ctic86100r@istruzione.it - ctic86100r@pec.istruzione.it  
c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it



## OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

### Area Linguistica e Antropologica

ITALIANO  
INGLESE  
STORIA  
GEOGRAFIA  
RELIGIONE

### Area Scientifico-Tecnologica

MATEMATICA  
SCIENZE  
TECNOLOGIA

### Area Artistico-Espressiva

MUSICA  
ARTE E IMMAGINE  
EDUCAZIONE FISICA

## 1a. AREA DISCIPLINARE LINGUISTICA

### COMPETENZA DI AREA:

Integrare ed ampliare i diversi linguaggi ed essere in grado di usare i diversi codici della comunicazione.

### ITALIANO

#### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1. Prendere parte attiva alle conversazioni utilizzando semplici messaggi adatti alle differenti modalità di interazioni, mostrare coerenza rispetto all'argomento trattato.</p> <p>2. Comprendere testi ed informazioni ascoltati, riconoscere e comprendere il senso di parole e frasi.</p> <p>3. Leggere in maniera scorrevole brevi e semplici testi, in modalità silenziosa e ad alta voce, comprendendone il significato.</p> <p>4. Scrivere brevi pensieri e semplici testi nel rispetto delle più importanti regole ortografiche.</p>	<p>1. Ascoltare con attenzione testi di vario tipo e dimostrare di comprenderne sia il contenuto globale sia le informazioni essenziali.</p> <p>2. Partecipare alle conversazioni intervenendo in modo adeguato alla situazione ed esprimendo il proprio punto di vista.</p> <p>3. Raccontare oralmente un vissuto personale e riferire una storia letta, rispettando l'ordine cronologico e/o logico.</p> <p>4. Leggere in maniera scorrevole semplici testi per scopi pratici e di svago, sia a voce alta sia con lettura silenziosa e autonoma, e individuarne gli elementi essenziali.</p> <p>5. Produrre testi di diverso tipo pianificando le sue parti (iniziale, centrale, finale) e inserendo in modo corretto e opportuno i personaggi, i luoghi e i tempi.</p> <p>6. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e rispettarle scrivere.</p>	<p>1. Comprendere il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali e il senso globale.</p> <p>2. Partecipare e intervenire con coerenza e chiarezza espositiva in conversazioni e discussioni.</p> <p>3. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali di testi letti, riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi).</p> <p>4. Produrre testi individuali di tipo descrittivo e narrativo.</p> <p>5. Conoscere e rispettare le principali regole ortografiche e grammaticali.</p>	<p>1. Partecipare attivamente e intervenire in modo pertinente nelle conversazioni.</p> <p>2. Relazionare oralmente su un argomento di studio in modo chiaro.</p> <p>3. Comprendere testi di tipo diverso individuandone il senso globale.</p> <p>4. Leggere in modo scorrevole e con adeguata intonazione.</p> <p>5. Produrre testi coerenti e coesi. Completare, manipolare, trasformare e rielaborare testi.</p> <p>6. Riconoscere e utilizzare consapevolmente le principali parti del discorso.</p> <p>7. Analizzare la frase nei suoi elementi fondamentali.</p>	<p>1. Partecipare a scambi comunicativi esprimendo opinioni personali con interventi chiari.</p> <p>2. Esporre oralmente un argomento di studio in modo consapevole e coerente.</p> <p>3. Comprendere testi di tipo diverso individuandone le informazioni principali e secondarie.</p> <p>4. Leggere scorrevolmente usando in modo appropriato pause e intonazioni.</p> <p>5. Produrre e rielaborare testi di tipo diverso, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>6. Riconoscere e utilizzare consapevolmente le parti del discorso. Analizzare la frase nelle sue funzioni principali.</p>

#### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere semplici consegne operative. Riferire semplici resoconti di esperienze	Ascoltare e comprendere le informazioni principali delle conversazioni. Ascoltare e	Ascoltare e comprendere le informazioni principali delle conversazioni.	Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro,	Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro,

	personali o di testi ascoltati e/o letti. Comprendere l'essenziale di una semplice spiegazione.	comprendere il significato basilare di brevi testi. Riferire in modo comprensibile un'esperienza o un semplice testo, anche con domande guida. Intervenire nella conversazione con un semplice contributo pertinente	Ascoltare e comprendere il significato di brevi testi. Riferire in modo comprensibile un'esperienza o un semplice testo, anche con domande guida. Intervenire nella conversazione con un semplice contributo pertinente.	rispettando l'ordine cronologico e/o logico. Comprenderne il significato globale. Rispondere a domande di comprensione relative a un testo ascoltato. Riferire le informazioni principali di un testo anche di studio.	rispettando l'ordine cronologico e/o logico. Riferire le informazioni principali di un testo anche di studio. Comprendere il significato globale di un messaggio. Cogliere in una discussione le posizioni espresse da altri.
LETTURA	Leggere parole bisillabe e/o piane in stampato maiuscolo. Leggere ad alta voce e comprendere frasi minime anche con l'aiuto di illustrazioni.	Leggere semplici e brevi testi, cogliendone il senso globale. Leggere ad alta voce semplici testi. Individuare in un breve testo i personaggi. Riconoscere in un breve testo gli elementi realistici e quelli fantastici.	Leggere semplici e brevi testi, cogliendo il senso globale. Leggere ad alta voce semplici testi. Individuare in un breve testo i personaggi. Riconoscere in un breve testo gli elementi realistici e quelli fantastici.	Saper leggere un testo con sufficiente chiarezza. Comprendere il significato globale di un testo, individuandone le informazioni principali.	Leggere con sufficiente scorrevolezza un testo e comprenderne il significato globale.
SCRITTURA	Riconoscere la corrispondenza tra fonema e grafema. Copiare brevi testi in stampatello maiuscolo. Scrivere sotto dettatura in stampatello maiuscolo parole con due o più sillabe. Scrivere autonomamente in stampatello maiuscolo parole con due o più sillabe.	Raccogliere idee, con domande guida, per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria e l'invenzione. Scrivere semplici frasi in modo autonomo. Scrivere semplici rime. Scrivere semplici didascalie di immagini. Completare un testo aggiungendo un breve finale.	Raccogliere idee con domande guida per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria e l'invenzione. Scrivere semplici frasi in modo autonomo. Scrivere semplici rime. Scrivere semplici didascalie d'immagini. Completare un testo aggiungendo un breve finale	Ordinare i fatti rispettandone la cronologia. Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute strutturate in un breve testo.	Saper comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute strutturate in brevi testi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura. Saper ridurre le sequenze di un brano in semplici didascalie.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicita E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riconoscere semplici convenzioni ortografiche.	Conoscere le principali convenzioni ortografiche. Conoscere i segni di punteggiatura. Riconoscere la frase minima. Conoscere i nomi, gli articoli, i verbi, le qualità. Conoscere il discorso diretto per mezzo del fumetto.	Conoscere le principali convenzioni ortografiche. Conoscere i segni di punteggiatura. Riconoscere la frase minima. Conoscere i nomi, gli articoli, i verbi, le qualità. Conoscere il discorso diretto per mezzo del fumetto.	Riconoscere soggetto e predicato all'interno di una frase semplice. Sapere usare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere le principali parti del discorso.	Riconoscere soggetto e predicato all'interno di una frase semplice. Sapere usare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere le principali parti del discorso.

**INGLESE**  
**COMPETENZE DISCIPLINARI**

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1. Ascoltare, comprendere ed eseguire le consegne. 2. Memorizzare e riprodurre filastrocche, canzoni e rime e utilizzare semplici espressioni di saluto e di presentazione.	1. Riconoscere messaggi in lingua straniera. 2. Interagire con semplici dialoghi. 3. Leggere vocaboli associati ad immagini. 4. Scrivere vocaboli associati ad immagini.	1. Comprendere semplici domande e frasi in lingua straniera. 2. Interagire in semplici scambi dialogici. 3. Leggere vocaboli e semplici frasi associate a immagini. 4. Scrivere vocaboli associati a immagini o copiate da modelli.	1. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative a contesti noti. 2. Interagire in modo comprensibile su nuclei tematici della comunicazione di base. 3. Leggere storie illustrate e semplici frasi. 4. Scrivere brevi testi relativi ai contenuti proposti rispettando le regole grammaticali di base.	1. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative a contesti noti. 2. Interagire in modo comprensibile su nuclei tematici della comunicazione di base relativi al proprio vissuto e del proprio ambiente. 3. Leggere e comprendere testi di vario tipo. 4. Scrivere brevi testi rispettando le regole grammaticali.

**OBIETTIVI MINIMI**

NUCLEI FONDANTI					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	
1. ASCOLTO	Comprendere i saluti e rispondere. Comprendere semplici istruzioni del classroom english.	Comprendere espressioni e istruzioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. Comprendere brevi messaggi accompagnati supporti visivi.	Comprendere espressioni e istruzioni di uso quotidiano, pronunciate chiaramente e lentamente, relative a se stesso, ai compagni e alla famiglia.	Individuare i suoni della L2. Ascoltare e comprendere semplici istruzioni ed eseguire ordini. Comprendere semplici espressioni o vocaboli relativi ad azioni quotidiane e riferirle a rappresentazioni iconiche.	Comprendere semplici frasi. Ascoltare e comprendere semplici istruzioni ed eseguire ordini. Comprendere semplici espressioni o vocaboli relativi ad azioni quotidiane e riferirle a rappresentazioni iconiche. Ascoltare e comprendere il senso globale di mini storie.
2. PARLATO	Interagire con i compagni utilizzando formule di presentazione.	Dire il proprio nome e chiedere come si chiama il compagno. Espressioni per dire e chiedere l'età. Interagire nel gioco e comunicare usando espressioni memorizzate. Ascoltare e cantare semplici canzoni.	Dire il proprio nome chiedere come si chiama il compagno. Formulare semplici frasi inerenti all'età. Interagire nel gioco e comunicare usando espressioni memorizzate.	Riprodurre i suoni della L2. Rispondere e porre semplici domande relative a informazioni personali, anche se pronunciate non correttamente.	Riprodurre i suoni della L2. Rispondere e porre semplici domande relative a informazioni personali, anche se pronunciate non correttamente. Esprimere i propri gusti in merito al cibo.
3. LETTURA		Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	Leggere e comprendere istruzioni e brevi messaggi scritti, con l'aiuto di supporti visivi.	Leggere e comprendere brevi storie, istruzioni e brevi messaggi scritti, con l'aiuto di supporti visivi.
4. SCRITTURA		Copiare semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.	Copiare semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.	Scrivere semplici funzioni comunicative, anche se formalmente difettose.	Scrivere semplici funzioni comunicative, anche se formalmente difettose.



## 1b. AREA DISCIPLINARE: LINGUISTICA (sezione Antropologica)

Integrare ed ampliare i diversi linguaggi ed essere in grado di usare i diversi codici della comunicazione.

STORIA				
COMPETENZE DISCIPLINARI				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1. Saper verbalizzare esperienze personali usando gli indicatori temporali.</p> <p>2. Ordinare in successione azioni, eventi accaduti, storie ascoltate.</p> <p>3. Riconoscere i rapporti di successione, di contemporaneità e di durata in relazione al vissuto personale.</p> <p>4. Padroneggiare le scansioni temporali del calendario.</p> <p>5. Intuire che il tempo ha anche una dimensione lineare che non si ripete.</p> <p>6. Comprendere il ripetersi ciclico di eventi naturali.</p>	<p>1. Organizzare fatti secondo criteri di successione o di contemporaneità (con indicatori e linee del tempo).</p> <p>2. Padroneggiare i concetti di presente-passato-futuro.</p> <p>3. Produrre informazioni su aspetti di civiltà attuali o recenti, usando come fonti oggetti della vita quotidiana o loro immagini.</p>	<p>1. Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durata e periodizzazioni.</p> <p>2. Riconoscere le tracce presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>3. Padroneggiare le tappe principali della storia della Terra e dei primi esseri viventi.</p>	<p>1. Usare linee cronologiche e grafici temporali per collocare nel tempo fatti e avvenimenti.</p> <p>2. Riconoscere e utilizzare le fonti storiche.</p> <p>3. Collocare le civiltà studiate all'interno di un contesto temporale e individuare durate, mutamenti, successioni e contemporaneità.</p> <p>4. Organizzare le conoscenze in schemi di sintesi.</p>	<p>1. Usare linee cronologiche e grafici temporali per collocare nel tempo fatti e avvenimenti.</p> <p>2. Ricavare informazioni da un testo storico.</p> <p>3. Collocare le civiltà studiate all'interno di un contesto temporale e individuare durate, mutamenti, successioni e contemporaneità.</p> <p>4. Confrontare civiltà diverse e individuare analogie e differenze.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Assumere la consapevolezza del trascorrere del tempo	Collocare in successione fatti ed eventi. Ordinare cronologicamente i documenti del proprio passato.	Riconoscere relazioni di successione, di contemporaneità e cicli temporali. Conoscere, per linee generali, l'evoluzione della vita sulla Terra.	Comprendere in modo essenziale la terminologia specifica. Conoscere i fatti più importanti dei periodi studiati.	Comprendere in modo essenziale la terminologia specifica. Conoscere i fatti essenziali di un periodo studiato.
2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	//////////	//////////	//////////	//////////	Saper fare uso del testo per trarre semplici informazioni secondo le istruzioni date. Collocare i principali eventi storici sulla linea del tempo.
3. USO DELLE FONTI	Rilevare i cambiamenti prodotti dal tempo.	Riconoscere le modificazioni causate dal passare del tempo.	Ricavare semplici informazioni da fonti storiche.	Con la guida degli insegnanti, saper stabilire rapporti di causa – effetto tra fatti ed eventi.	Con la guida degli insegnanti, saper stabilire rapporti di causa – effetto tra fatti ed eventi.
4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Ordinare secondo la successione temporale.	Saper collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute. Rilevare alcuni cambiamenti del recente passato.	Collocare gli eventi storici principali nel tempo e nello spazio.	Individuare le caratteristiche principali delle diverse civiltà. Riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti essenziali di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida.	Individuare le caratteristiche principali delle civiltà studiate. Esporre in modo chiaro i contenuti essenziali di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida.

## GEOGRAFIA

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1. Verbalizzare la posizione propria e/o di oggetti / persone in un ambiente, usando indicatori spaziali.</p> <p>2. Orientarsi nello spazio vissuto.</p> <p>3. Cogliere il rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione.</p> <p>4. Illustrare graficamente un percorso.</p>	<p>1.Riconoscere gli elementi geografici fisici del paesaggio.</p> <p>2.Distinguere nello spazio geografico la relazione tra elementi antropici e fisici.</p> <p>3.Rappresentare oggetti o ambienti visti dall'alto.</p>	<p>1.Utilizzare i punti di riferimento per orientarsi.</p> <p>2.Leggere e interpretare carte geografiche.</p> <p>3. Distinguere gli ambienti terrestri e riconoscerne le caratteristiche principali.</p>	<p>1.Orientarsi nell'ambiente.</p> <p>2.Conoscere ed utilizzare le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica.</p> <p>3.Analizzare i vari aspetti del territorio italiano e stabilire relazioni tra clima e paesaggio.</p>	<p>1.Orientarsi nell'ambiente. 2.Leggere diversi tipi di carte (geografiche, tematiche, topografiche).</p> <p>3.Leggere, costruire, utilizzare grafici e tabelle per organizzare e interpretare dati.</p> <p>4.Conoscere i vari aspetti del territorio italiano e stabilire relazioni tra clima e paesaggio.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI				CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA		
<b>1. ORIENTAMENTO</b>	Riconoscere e definire la posizione del proprio corpo nello spazio utilizzando alcuni indicatori spaziali. Eseguire un semplice percorso a comando. Descrivere verbalmente uno spostamento e/o un percorso proprio o altrui.	Orientarsi nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche.	Muoversi consapevolmente nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento e organizzatori topologici. Conoscere i punti cardinali.	Orientarsi nel proprio ambiente utilizzando i punti cardinali. Riconoscere gli elementi principali di un ambiente nella realtà, in foto, sulla carta	Orientarsi nel proprio ambiente utilizzando i punti cardinali. Riconoscere gli elementi principali di un ambiente nella realtà, in foto e sulla carta.
<b>2. PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE</b>	Analizzare uno spazio conosciuto e scoprirne gli elementi caratterizzanti.	Individuare gli elementi fisici e antropici del paesaggio	Comprendere e usare la terminologia specifica essenziale.	Conoscere i tratti caratterizzanti gli spazi fisici dell'Italia. Individuare, in modo essenziale, gli elementi antropici di un territorio	Conoscere nei suoi tratti più importanti, gli spazi fisici dell'Italia: la morfologia del paesaggio montuoso, collinare, pianeggiante, mediterraneo. Individuare gli elementi antropici di un territorio in modo essenziale. Riconoscere la divisione amministrativa di un territorio con l'aiuto della carta geografica. Conoscere alcuni aspetti del territorio italiano.
<b>3. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA</b>	Conoscere e utilizzare alcuni indicatori spaziali quali: destra/sinistra, sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro.	Rappresentare, con diversi dati e simboli, uno spazio vissuto. Costruire percorsi e mappe.	Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso/percettivo e l'osservazione diretta. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente circostante.		Conoscere il planisfero e il mappamondo e orientarsi sulla carta politica per ricavare semplici informazioni. Conoscere e utilizzare i principali termini del linguaggio geografico. Riferire i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida.

## RELIGIONE

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1. Sapere che per l'uomo religioso ogni storia ha inizio da Dio.</p> <p>2. Riflettere sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua.</p> <p>3. Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.</p> <p>4.Riconoscere nella Bibbia gli avvenimenti principali della storia d'Israele.</p> <p>5.Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua.</p> <p>6. Riconoscere che ogni persona un valore per vivere insieme in unione e amicizia.</p>			<p>1.Confrontare la propria esperienza religiosa con quella delle altre religioni.</p> <p>2.Riconoscere che il messaggio principale di Gesù è il suo amore verso tutti.</p> <p>3.Identificare nella Chiesa, la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>4.Riconoscere nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale.</p> <p>5.Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sui personali vissuti e "contenuti" attribuiti a tali festività. 6.Individuare i valori che devono essere condivisi da tutti per costruire una società di pace.</p>	

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1. Dio e l'uomo, i grandi perché della vita. Gesù di Nazareth. La Chiesa, popolo di Dio	Porsi delle domande nei confronti della realtà che ci circonda. Comprendere il concetto di Dio creatore. Origine del mondo: sapere cosa dice la scienza e cosa dice la religione. Conoscere alcuni momenti significativi della vita di Gesù. Riconoscere che la comunità dei Credenti si riunisce la domenica in un edificio chiamato Chiesa.			Scoprire attorno a sé la presenza di persone che professano religioni diverse. Conoscere a grandi linee la vita e le opere di Gesù. Conoscere alcuni avvenimenti e personaggi della Chiesa cattolica.	
2. LA BIBBIA	Raccontare alcuni episodi di personaggi biblici significativi			Conoscere la composizione della Bibbia	
3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Conoscere i simboli del Natale e della Pasqua.			Conoscere le tradizioni del Natale e della Pasqua. Individuare significative espressioni d'arte cristiana	
4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Rispettare le principali regole del vivere comune			Riconoscere e rispettare le regole del vivere comune.	

## 2. AREA DISCIPLINARE: SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

### COMPETENZA DI AREA:

Mettere in relazione il pensare con il fare e affrontare situazioni problematiche ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risolutrici.

MATEMATICA				
COMPETENZE DISCIPLINARI				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1. Acquisire il concetto di numero.</p> <p>2. Osservare la realtà, riprodurre e denominare semplici figure piane.</p> <p>3. Individuare e risolvere semplici situazioni problematiche.</p> <p>4. Confrontare, classificare, riordinare elementi secondo un criterio dato.</p>	<p>1. Conoscere la successione dei numeri ed eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni.</p> <p>2. Individuare le principali tipologie di linee.</p> <p>3. Tradurre problemi in rappresentazioni matematiche, scegliendo l'operazione adatta.</p> <p>4. Compire semplici operazioni logiche e rilevamenti statistici.</p>	<p>1. Conoscere il valore posizionale dei numeri naturali e decimali.</p> <p>2. Conoscere l'algoritmo delle quattro operazioni.</p> <p>3. Riconoscere e disegnare le principali figure geometriche piane.</p> <p>4. Comprendere il testo di un problema e risolverlo.</p> <p>5. Conoscere il sistema metrico decimale.</p>	<p>1. Usare numeri naturali, interi, con la virgola, frazioni, in modo adeguato rispetto al contesto.</p> <p>2. Calcolare applicando le proprietà delle operazioni.</p> <p>3. Riconoscere un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche proprie.</p> <p>4. Mettere in relazione le diverse grandezze con le unità di misura adeguate.</p> <p>5. Risolvere problemi in situazioni della vita quotidiana, geometriche e di misura.</p>	<p>1. Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con numeri interi e naturali.</p> <p>2. Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.</p> <p>3. Affrontare i problemi con strategie diverse rendendosi conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</p> <p>4. Formulare previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1.NUMERI	Operare con i numeri entro il 10 utilizzando il supporto grafico e/o manipolatorio.	Leggere e scrivere i numeri entro il 100. Contare in senso progressivo e regressivo. Conoscere il valore posizionale delle cifre (da-u). Effettuare confronti e ordinamenti. Conoscere l'algoritmo di addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con una cifra al moltiplicatore, con e senza cambio.	Leggere e scrivere i numeri entro il 1000. Contare in senso progressivo e regressivo. Conoscere il valore posizionale delle cifre. Effettuare confronti e ordinamenti. Conoscere l'algoritmo di addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con una cifra al moltiplicatore, con e senza cambio. Moltiplicare e dividere numeri naturali per 10, 100, 1000.	Leggere e scrivere i numeri entro le centinaia di migliaia. Conoscere il valore posizionale delle cifre. Saper eseguire la moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore e le divisioni con una cifra al divisore. Moltiplicare e dividere per 10 – 100 – 1000 con i numeri interi.	Leggere, scrivere ed operare con i numeri interi e decimali. Conoscere il valore posizionale delle cifre (fino alle migliaia). Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali. Eseguire divisioni con due cifre al divisore. Individuare multipli di un numero. Leggere, scrivere e rappresentare frazioni. Calcolare la frazione di un numero. Riconoscere frazioni decimali
2.SPAZIO E FIGURE	Conoscere i principali concetti topologici. Conoscere le principali figure geometriche piane (blocchi logici). Eseguire percorsi	Effettuare e rappresentare percorsi sul reticolo. Riconoscere e rappresentare linee aperte e chiuse.	Rappresentare e riconoscere rette incidenti, perpendicolari e parallele. Riconoscere le principali figure geometriche piane.	Riconoscere e denominare le principali figure geometriche solide e piane. Riconoscere e denominare varie tipologie di linee e angoli.	Riconoscere le principali caratteristiche delle figure geometriche piane e solide. Utilizzare semplici strumenti geometrici (riga, squadra).

	guidati in contesti concreti.			Calcolare il perimetro di una figura piana.	
3. INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE	Eseguire semplici problemi con l'addizione e sottrazione usufruendo del supporto grafico e / o concreto	Risolvere semplici problemi con rappresentazioni iconiche e con le operazioni (addizione e sottrazione).	Risolvere semplici problemi con una sola operazione (addizione, sottrazione, moltiplicazione).	Risolvere problemi con domande, operazioni e dati espliciti.	Risolvere problemi di aritmetica con domande, operazioni e dati espliciti. Saper completare il testo di semplici problemi.
4. RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	Compiere confronti diretti di grandezze. Classificare oggetti in base a una proprietà.	Classificare elementi in base a una proprietà. Confrontare e ordinare grandezze omogenee.	Classificare elementi in base a due proprietà. Misurare grandezze utilizzando misure arbitrarie. Conoscere le misure convenzionali. Intuire il concetto di perimetro. Individuare in un campo di eventi quello più probabile.	Organizzare i dati di un'indagine in semplici tabelle e grafici. Riconoscere le misure di lunghezza, massa e capacità, ed eseguire equivalenze con l'ausilio di tabelle.	Risolvere semplici problemi geometrici applicando le formule di perimetro e area. Leggere, ed interpretare semplici grafici e tabelle. Organizzare i dati in semplici tabelle e grafici. Riconoscere le misure di lunghezze, massa e capacità ed eseguire equivalenze anche con l'ausilio di tabelle.

## SCIENZE

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1.Osservare la realtà.</p> <p>2.Sviluppare un atteggiamento di curiosità e di ricerca esplorativa.</p> <p>3.Sperimentare semplici fenomeni naturali.</p> <p>4.Confrontare, classificare, riordinare elementi secondo un criterio dato.</p> <p>5. Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali nelle piante e negli animali.</p> <p>6.Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente.</p>	<p>1.Osservare e descrivere nella realtà circostante oggetti ed elementi tipici della natura.</p> <p>2.Formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, prospettare semplici soluzioni e interpretazioni, producendone rappresentazioni grafiche.</p> <p>3.Distinguere e classificare esseri viventi e non viventi.</p> <p>4.Osservare, descrivere e classificare gli elementi tipici dei diversi ambienti naturali.</p>	<p>1.Osservare, sperimentare, porre domande, formulare e verificare ipotesi.</p> <p>2. Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.</p> <p>3. Misurare, confrontare dati, elaborare risultati.</p>	<p>1.Osservare, analizzare e descrivere fenomeni individuandone le manifestazioni più significative.</p> <p>2.Formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.</p> <p>3.Conoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>4. Utilizzare in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che si è fatto e imparato.</p>	<p>1.Usare un lessico specifico.</p> <p>2.Analizzare e descrivere i fenomeni osservati individuandone gli elementi e le relazioni più significative, proponendone modelli interpretativi.</p> <p>3.Utilizzare le proprie conoscenze in contesti diversi da quelli studiati.</p> <p>4. Analizzare situazioni problematiche, formulare ipotesi e previsioni, proporre soluzioni argomentandone le scelte.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1. OSSERVARE	Utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante, secondo percorsi guidati. Operare semplici confronti e classificazioni con l'aiuto dell'insegnante. Rispondere a semplici domande finalizzate alla rilevazione dei dati di una esperienza	Registrare semplici informazioni usando il disegno. Operare confronti.	Operare confronti e classificazioni. Eseguire procedure per condurre semplici esperienze di tipo scientifico.	Porre l'attenzione sul fenomeno oggetto dell'osservazione, allo scopo di rilevare caratteristiche e formulare domande. Seguire procedure per rispondere a domande o per verificare un'ipotesi.	Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni che vengono date.
2.SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	Esplorare oggetti attraverso i 5 sensi.	Confrontare e classificare oggetti di uso quotidiano. Collegare oggetti e relativi usi.	Compire osservazioni sulle esperienze condotte. Descrivere le principali fasi di un'esperienza.	Collegare correttamente cause ed effetti.	Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi e procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. Saper collegare correttamente cause ed effetti.
3. L'UOMO E I VIVENTI	Distinguere viventi e non viventi.	Riconoscere i viventi dai non viventi. Conoscere la vita di una pianta. Osservare e descrivere gli	Utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante.	Saper operare confronti e compiere classificazioni tra fenomeni e situazioni.	Saper operare confronti e compiere classificazioni tra fenomeni e situazioni.

		animali.	Riconoscere le modalità di trasformazione di alcuni materiali.		
4. AMBIENTI	Riconoscere alcuni elementi di un ambiente naturale.	Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale. Conoscere i principali fenomeni atmosferici.	Operare semplici confronti e classificazioni. Osservare e individuare gli elementi tipici di un ambiente.	//////////	//////////

## TECNOLOGIA

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1.Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo. 2.Realizzare oggetti di uso comune con materiale povero. 3.Elaborare semplici immagini al computer.	1.Osservare oggetti distinguendone le parti in materiali e le funzioni. 2.Usare le conoscenze per realizzare oggetti con materiale povero. 3.Utilizzare semplici procedure per la video scrittura.	1.Sperimentare e comprendere processi di trasformazione della materia. 2.Conoscere le modalità per rappresentare i dati di un'esperienza. 3.Utilizzare strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di studio.	1.Essere consapevole di esperienze vissute e saper rappresentarne i dati. 2.Progettare e costruire modelli con strategie opportune. 3.Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. 4.Utilizzare la videoscrittura per produrre documenti. 5.Utilizzare internet per reperire notizie e informazioni e la posta elettronica per comunicare.	1.Essere consapevole di esperienze vissute e saper rappresentarne i dati. 2.Progettare e costruire modelli con strategie opportune. 3.Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. 4.Utilizzare la videoscrittura per produrre documenti. 5.Utilizzare internet per reperire notizie e informazioni e la posta elettronica per comunicare.

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1.OSSERVARE, PREVEDERE TRASFORMARE	E Saper analizzare gli oggetti di uso comune e più vicini all'esperienza degli alunni e conoscerne la funzione principale. Sapersi orientare tra gli elementi del computer.	Eseguire procedimenti per condurre semplici esperienze. Utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante, secondo percorsi guidati. Eseguire semplici istruzioni per realizzare un manufatto.	Rilevare le proprietà fondamentali dei materiali. Individuare il funzionamento di semplici macchine e artefatti	Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni che vengono date. Realizzare semplici oggetti e/o strumenti.	Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni che vengono date. Eseguire semplici manufatti e/o strumenti
2.INFORMATICA	Nominare i componenti del computer.	Nominare i componenti del computer.	Utilizzare gli elementi per immettere dati (tastiera, mouse...). Scrivere e comunicare con un semplice programma di videoscrittura.	Sapersi orientare tra gli elementi del computer. Utilizzare gli elementi per immettere dati (tastiera, mouse). Aprire un documento precedentemente salvato.	Scrivere e comunicare con un programma di videoscrittura. Svolgere giochi didattici adeguati alle proprie competenze didattiche. Sapersi collegare a Internet.

### 3. AREA DISCIPLINARE ARTISTICO-ESPRESSIVA

#### COMPETENZA DI AREA:

Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.

#### MUSICA

##### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1.Distinguere ed esplorare eventi sonori.</p> <p>2. Utilizzare la voce in varie situazioni.</p> <p>3. Eseguire in gruppo semplici brani vocali.</p> <p>4. Compiere correttamente movimenti in base a ritmi e a musiche.</p>	<p>1.Utilizzare la voce nelle varie situazioni in modo consapevole ed espressivo. 2.Eseguire in gruppo semplici brani vocali.</p> <p>3. Riconoscere e utilizzare gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.</p>	<p>1.Descrivere i suoni e i rumori che provengono dall'ambiente.</p> <p>2.Distinguere i suoni deboli dai suoni forti.</p> <p>3.Classificare i suoni in base alla loro durata.</p> <p>4.Riconoscere e riprodurre la melodia di brani musicali noti.</p>	<p>1.Distinguere ed esplorare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte.</p> <p>2.Utilizzare la voce nelle varie situazioni in modo consapevole ed espressivo.</p> <p>3.Eseguire individualmente e in gruppo semplici brani strumentali e vocali.</p> <p>4.Coordinare l'ascolto di brani musicali con il movimento del corpo, eseguendo semplici azioni coreografiche da solo e in gruppo.</p> <p>5.Adottare prime strategie per l'ascolto, l'interpretazione e la descrizione di vari brani musicali anche attraverso rappresentazioni grafiche.</p>	<p>1.Utilizzare voce e semplici strumenti in modo il più possibile consapevole e creativo.</p> <p>2.Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, curando intonazione, espressività ed interpretazione.</p> <p>3.Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi del linguaggio musicale e rappresentarli con sistemi simbolici non convenzionali.</p> <p>4.Adottare prime strategie per l'ascolto, l'interpretazione e la descrizione di vari brani musicali anche attraverso rappresentazioni grafiche.</p> <p>5.Porre l'attenzione ai legami tra la musica, le sonorità e il corpo.</p> <p>6.Riconoscere il valore estetico di brani, opere e spettacoli musicali, mettendoli in rapporto con determinati stati d'animo e sentimenti.</p>

##### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<b>1. ASCOLTO</b>	Riconoscere suoni familiari. Saper riconoscere alcuni parametri del suono: (durata e intensità).	Distinguere suoni e rumori del paesaggio sonoro. Distinguere suoni e rumori naturali ed artificiali. Individuare semplici ritmi.	Distinguere suoni prodotti dall'uomo, dal corpo e dall'ambiente. Individuare semplici ritmi.	Riconoscere i principali strumenti musicali. Saper riconoscere linguaggi musicali diversi.	Riconoscere i principali strumenti musicali. Saper riconoscere linguaggi musicali diversi.
<b>2. PRODUZIONE</b>	Eseguire semplici canti.	Riprodurre suoni e rumori del paesaggio sonoro. Riprodurre suoni e rumori naturali ed artificiali. Riprodurre semplici ritmi.	Riprodurre semplici ritmi con la voce. Eseguire canti corali.	Utilizzare con gradualità voce e semplici strumenti in modo consapevole. Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali/strumentali curando l'intonazione.	Utilizzare con gradualità voce e semplici strumenti in modo consapevole. Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali/strumentali curando l'intonazione.

## ARTE E IMMAGINE

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1.Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare e descrivere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento.</p> <p>2. Servirsi delle conoscenze sul linguaggio visuale per produrre in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plasticci).</p>	<p>1.Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento.</p> <p>2. Adoperare le conoscenze del linguaggio iconico per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso diverse tecniche e materiali.</p>	<p>1.Osservare la realtà da un punto di vista estetico.</p> <p>2.Rielaborare in modo artistico e creativo percezioni ed emozioni.</p> <p>3.Riconoscere e usare i colori in modo espressivo.</p>	<p>1.Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e in movimento.</p> <p>2.Produrre e rielaborare, in modo creativo, immagini attraverso molteplici tecniche, con materiali e strumenti diversi.</p> <p>3.Utilizzare per fini comunicativi il linguaggio espressivo.</p> <p>4.Leggere gli aspetti formali di opere d'arte.</p>	<p>1.Utilizzare alcuni elementi del linguaggio visuale per produrre un elaborato in modo creativo attraverso alcune tecniche con strumenti e materiali diversificati.</p> <p>2.Sviluppare la capacità di lettura di alcune opere artistiche di epoche e contesti culturali diversi.</p> <p>3.Rappresentare graficamente alcuni elementi della realtà circostante e delle immagini.</p> <p>4.Capire l'importanza e il rispetto per il patrimonio ambientale e artistico.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<b>1. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	Riconoscere le linee, le forme e i colori presenti negli ambienti e nelle immagini.	Cogliere alcuni elementi del linguaggio iconico.	Cogliere gli elementi principali di un'opera d'arte.	Osservare le immagini, le forme e i colori presenti nell'ambiente descrivendone gli elementi fondamentali.	Osservare e descrivere semplici immagini.
<b>2. ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	Rievocare esperienze personali attraverso il disegno.	Orientarsi nello spazio grafico. Realizzare semplici immagini corporee. Realizzare semplici paesaggi. Modellare materiali plastici per realizzare semplici manufatti.	Utilizzare il linguaggio iconico per semplici rappresentazioni.	Utilizzare tecniche e materiali diversi per composizioni espressive e comunicative.	Utilizzare le principali tecniche artistiche su supporti di vario tipo. Comunicare semplici messaggi attraverso il mezzo espressivo.

## EDUCAZIONE FISICA

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1. Sviluppare una buona coordinazione psicomotoria. 2. Utilizzare in modo creativo modalità espressive e corporee.</p> <p>3. Mostrare di conoscere e applicare procedure e regole di semplici giochi.</p>	<p>1. Utilizzare gli schemi motori di base. Riconoscere e riprodurre con il proprio corpo semplici sequenze ritmiche.</p> <p>2. Interagire nel gioco rispettando le regole e esprimersi con l'aiuto dei linguaggi del corpo.</p> <p>3. Conoscere e applicare le principali regole di qualche disciplina sportiva.</p>	<p>1. Organizzare le proprie condotte motorie coordinando vari schemi di movimento.</p> <p>2. Gestire gli spazi e controllare varie posture in situazioni statiche e dinamiche non complesse.</p> <p>3. Partecipare attivamente ai giochi sportivi dimostrando di conoscere le diverse discipline sportive.</p>	<p>1. Mostrare la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>2. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>3. Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>4. Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.</p> <p>5. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p>	<p>1. Organizzare le proprie condotte motorie coordinando schemi di movimento, nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.</p> <p>2. Utilizzare in modo creativo modalità espressive e corporee anche per mezzo di drammatizzazione e di comunicazione emotiva.</p> <p>3. Mostrare di conoscere e applicare procedure e regole di giochi popolari e sportivi.</p> <p>4. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, collaborando con gli altri accettando la sconfitta, rispettando le regole e mostrando senso di responsabilità.</p> <p>5. Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.</p> <p>6. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1. IL LINGUAGGIO E IL MOVIMENTO DEL CORPO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé.  Scoprire le posizioni fondamentali che il corpo può assumere (in piedi, seduti, in ginocchio).	Consolidare alcune forme di movimento e assumere un atteggiamento positivo di fiducia del proprio corpo.  Coordinare i movimenti dei segmenti del proprio corpo.	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle presentare graficamente.  Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.	Conoscere le potenzialità di movimento del corpo.  Eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.  Utilizzare semplici schemi motori combinati.	Utilizzare semplici schemi motori combinati.  Eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
2. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Conoscere modalità esecutive di giochi motori e a squadre.  Conoscere e rispettare le regole durante il gioco	Eseguire giochi. Applicare correttamente modalità esecutive di giochi e di movimento.	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento pre-sportivi	Conoscere ed applicare diversi giochi di movimento.  Conoscere gli elementi del gioco-sport di alcune	Conoscere ed applicare diversi giochi di movimento.  Collaborare, rispettare le regole e

			individuali e di squadra. Interagire positivamente con gli altri, nella consapevolezza del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.	discipline sportive. Collaborare, rispettare le regole e accettare i vari ruoli dei giochi proposti.	accettare i vari ruoli dei giochi proposti. Conoscere gli elementi del gioco-sport di alcune discipline sportive.	
3. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	E	//////////////	Sperimentare forme di equilibrio statico e dinamico.	Percepire e riconoscere sensazioni di benessere, legate all'attività ludico-motoria	Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature. Acquisire la consapevolezza del tipo di benessere che viene acquisito attraverso il movimento e il gioco.	Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature. Acquisire la consapevolezza del tipo di benessere che viene acquisito attraverso il movimento e il gioco.



**Istituto Comprensivo Statale  
“MICHELE PURRELLO”**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
 Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania  
 Tel. 095524407 - fax 0957213296  
 ctic86100r@istruzione.it - ctic86100r@pec.istruzione.it  
 c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it



**OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Area Linguistica e Antropologica	
ITALIANO	
INGLESE – SPAGNOLO - FRANCESE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
RELIGIONE	
Area Scientifico-Tecnologica	
MATEMATICA	
SCIENZE	
TECNOLOGIA	
Area dei Linguaggi non verbali	
MUSICA	
ARTE	
EDUCAZIONE FISICA	

## 1a. AREA LINGUISTICA

### COMPETENZA DI AREA:

Integrare ed ampliare i diversi linguaggi ed essere in grado di usare i diversi codici della comunicazione.

### ITALIANO

#### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>1. Comprendere ed esporre in modo chiaro e appropriato messaggi verbali e argomenti di studio.</p> <p>2. Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo.</p> <p>3. Scrivere e rielaborare vari tipi di testo corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>4. Comprendere ed applicare le fondamentali regole del lessico e della morfologia.</p>	<p>1. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo e saper esporre con chiarezza contenuti e messaggi.</p> <p>2. Leggere in modo scorrevole ed espressivo anche testi letterari di vario tipo.</p> <p>3. Scrivere correttamente vari tipi di testo, adeguati a situazione, scopo, argomento e destinatario.</p> <p>4. Conoscere ed applicare le fondamentali regole del lessico, della morfologia e della frase semplice.</p>	<p>1. Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo e argomentando la propria opinione.</p> <p>2. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo riconoscere la fonte, il tema, le informazioni.</p> <p>3. Esporre oralmente anche avvalendosi di supporti specifici.</p> <p>4. Leggere testi letterari di vario tipo e scambiare opinioni.</p> <p>5. Usare strumenti diversi nelle attività di studio.</p> <p>6. Scrivere correttamente testi di tipo diverso e produrre testi multimediali.</p> <p>7. Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p> <p>8. Utilizzare le conoscenze per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

#### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e ricavare le informazioni essenziali di messaggi semplici. Comunicare oralmente esperienze personali e semplici contenuti di studio.	Comprendere il significato e lo scopo di una comunicazione. Saper comunicare in modo comprensibile il proprio pensiero e i contenuti di studio	Comprendere globalmente il significato e lo scopo di una comunicazione. Esporre in modo semplice ma chiaro una breve relazione.
LETTURA	Leggere ad alta voce in modo chiaro e, guidato, comprendere globalmente il significato di un testo.	Leggere in modo abbastanza scorrevole comprendendo globalmente scopo e significato del testo	Leggere in modo scorrevole comprendendo lo scopo e il significato globale dei testi.
SCRITTURA	Produrre testi sufficientemente corretti dal punto di vista morfologico e sintattico. Produrre semplici testi seguendo una traccia. Saper usare le principali convenzioni ortografiche.	Scrivere testi sufficientemente chiari e accettabilmente corretti	Scrivere testi sufficientemente sviluppati, chiari, accettabilmente corretti. Comprendere e analizzare un testo in versi o in prosa in modo semplice ma sostanzialmente corretto.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Ampliare il proprio patrimonio lessicale sulla base di semplici esperienze scolastiche ed extrascolastiche.	Ampliare il proprio patrimonio lessicale	Utilizzare in modo adeguato strumenti di consultazione
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicita E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riconoscere le principali parti del discorso.	Conoscere ed analizzare le nozioni di base della sintassi della frase semplice	Conoscere e analizzare le nozioni base della sintassi

## INGLESE – SPAGNOLO - FRANCESE

### COMPETENZE DISCIPLINARI

<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>
<p>1. Comprendere oralmente i punti essenziali di messaggi su argomenti familiari.</p> <p>2. Descrivere oralmente situazioni e interagire in contesti familiari.</p> <p>3. Leggere semplici testi informativi.</p> <p>4. Scrivere semplici messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>5. Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p>	<p>1. Comprendere oralmente i punti essenziali di messaggi su argomenti familiari o di tipo concreto e annunci brevi.</p> <p>2. Descrivere oralmente situazioni ed esperienze personali e interagire in contesti familiari recuperando dal proprio repertorio e ripetendo espressioni adeguate.</p> <p>3. Leggere semplici testi informativi di uso corrente e trovare informazioni specifiche e prevedibili.</p> <p>4. Scrivere semplici messaggi rivolti a coetanei e familiari e frasi legate da semplici connettivi.</p> <p>5. Stabilire relazioni e operare confronti tra elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio, deducendoli dal contesto e sostituendo elementi lessicali.</p>	<p>1. Comprendere, oralmente o in testi scritti in lingua standard, i punti essenziali di argomenti familiari, di studio o del tempo libero.</p> <p>2. Descrivere situazioni, esperienze personali e argomenti di studio.</p> <p>3. Interagire con interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>4. Leggere testi semplici e informativi con strategie adeguate allo scopo.</p> <p>5. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera.</p> <p>6. Affrontare situazioni nuove attingendo dal repertorio linguistico anche in ambiti disciplinari diversi.</p> <p>7. Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>
1.ASCOLTO (comprensione orale)	Comprendere il significato globale di un messaggio.	Comprendere il significato globale di un messaggio.	Comprendere globalmente semplici messaggi di argomento familiare Comprendere globalmente semplici messaggi in sequenza audio-visive. Comprendere globalmente semplici messaggi contenuti in altre discipline.
2. PARLATO (produzione e interazione orale)	Dare e chiedere informazioni relative alla vita quotidiana	Saper produrre semplici messaggi in situazioni note e familiari.	Parlare di se stessi e della propria famiglia. Fare semplici domande e rispondere a semplici domande.
3. LETTURA (comprensione scritta)	Comprendere il significato globale di un breve testo	Comprendere il significato globale di un breve testo	Individuare informazioni in testi semi autentici in attività guidate. Comprendere i punti essenziali di semplici testi autentici in attività guidate
4. SCRITTURA (produzione scritta)	Redigere brevi messaggi guidati, completare messaggi minimi.	Redigere brevi messaggi guidati, completare messaggi minimi.	Rispondere a semplici domande. Descrivere semplici immagini Scrivere semplici frasi su di sé e sugli altri.
5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Utilizzare le strutture in esercizi di tipo guidato. Riprodurre il lessico proposto.	Utilizzare le strutture in esercizi di tipo guidato. Riprodurre il lessico proposto.	Riconoscere ed usare, almeno in parte, le strutture proposte in esercizi di tipo meccanico e strutturati.

## 2b. AREA DISCIPLINARE: ANTROPOLOGICA

COMPETENZA DI AREA: Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione tra uomo e ambiente.

### STORIA

#### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare gli eventi storici.</li> <li>2. Stabilire semplici relazioni tra fatti storici.</li> <li>3. Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica del proprio territorio.</li> <li>4. Comprendere e usare in modo semplice i linguaggi e gli strumenti specifici.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare gli eventi storici.</li> <li>2. Stabilire semplici relazioni tra fatti storici.</li> <li>3. Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica del proprio territorio.</li> <li>4. Comprendere e usare in modo semplice i linguaggi e gli strumenti specifici.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare e produrre eventi storici attraverso fonti di vario genere e organizzarli in testi.</li> <li>2. Comprendere testi, rielaborare ed esporre operando collegamenti e argomentando.</li> <li>3. Comprendere gli aspetti e i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla globalizzazione.</li> <li>4. Individuare gli aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> </ol>

#### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
1. USO DELLE FONTI	Leggere alcune fonti per produrre oralmente semplici conoscenze su temi definiti.	Usare alcune fonti per produrre semplici conoscenze su temi definiti.	Usare fonti per produrre semplici conoscenze su temi definiti.
2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Stabilire le relazioni di prima, dopo, contemporaneamente, tra fatti storici.	Costruire semplici mappe e schemi. Saper operare semplici collegamenti e spiegare, con sufficiente chiarezza, un evento storico.	Esporre in forma orale e scritta, anche digitale, semplici conoscenze storiche. Costruire mappe spazio-temporali per organizzare, nei suoi tratti più importanti, le conoscenze studiate.
3. STRUMENTI CONCETTUALI	Descrivere le condizioni di vita in un determinato periodo, nei suoi tratti più importanti.	Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo gli aspetti essenziali degli eventi storici. Comprendere, guidato, alcuni problemi del quotidiano (ecologia, intercultura e convivenza civile).	Conoscere alcuni aspetti fondamentali della storia contemporanea e ricavare semplici informazioni. Conoscere alcuni tra i più importanti aspetti del patrimonio culturale italiano.
4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Comprendere e riutilizzare alcuni termini importanti della disciplina.	Produrre testi semplici aderenti alla consegna su un preciso evento storico. Esporre, in modo semplice ma chiaro, gli elementi essenziali di un evento storico, utilizzando alcuni termini specifici della disciplina.	Produrre semplici testi utilizzando le conoscenze acquisite. Utilizzare e comprendere alcuni termini importanti della disciplina.

## GEOGRAFIA

### COMPETENZE DISCIPLINARI

<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>
<p>1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche.</p> <p>2. Utilizzare le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica.</p> <p>3. Riconoscere le caratteristiche fisico-antropiche di un territorio e saperle comprendere.</p> <p>4. Analizzare con diversi strumenti cartografici e iconografici i paesaggi italiani ed europei.</p>	<p>1. Sapersi orientare sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>2. Localizzare i principali elementi geografici e antropici.</p> <p>3. Identificare gli elementi più significativi per confrontare aree geografiche diverse in Europa.</p> <p>4. Analizzare con diversi strumenti cartografici, documentari, iconografici, elaborazioni digitali, dati statistici i paesaggi europei.</p>	<p>1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>2. Utilizzare carte geografiche, fotografie, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni.</p> <p>3. Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>4. Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui vari sistemi territoriali.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>
1. ORIENTAMENTO	Conoscere e usare in modo essenziale i principi dell'orientamento.	Conoscere lo spazio circostante attraverso i punti cardinali, il sole, le stelle.	Usare i principi dell'orientamento per conoscere lo spazio circostante.
2. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Saper leggere immagini e carte di diverso tipo.	Distinguere i vari tipi di carte. Leggere le carte più semplici e grafici o tabelle.	Leggere immagini, carte, grafici e ricavare semplici informazioni.
3. PAESAGGIO	Individuare i caratteri fondamentali dei paesaggi italiani.	Conoscere gli elementi più semplici del paesaggio europeo. Conoscere le più importanti problematiche ambientali.	Individuare i tratti salienti di alcuni paesaggi, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Saper individuare le principali azioni compiute dall'uomo sul territorio e le loro conseguenze.	Conoscere alcuni aspetti fisici, climatici, economici, politici delle regioni europee. Individuare qualche aspetto dell'interazione fra uomo e ambiente nel tempo.	Analizzare i tratti più evidenti dei sistemi territoriali vicini e lontani. Cogliere alcuni degli effetti dell'azione dell'uomo sui vari sistemi.

## RELIGIONE

### COMPETENZE DISCIPLINARI

<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>
<p>1. Essere aperto al trascendente, interrogarsi e porsi domande di senso e saper cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale.</p> <p>2. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza. 3. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuare le tracce presenti in ambito locale, italiano ed europeo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.</p> <p>3. Individuare, a partire dalla Bibbia, la vita e l'insegnamento di Gesù.</p>	<p>1. Individuare le tappe essenziali del cristianesimo delle origini.</p> <p>2. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile.</p> <p>3. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, riti, preghiere).</p>	<p>1. Interagire con persone di religioni differenti, sviluppando l'accoglienza e il dialogo.</p> <p>2. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione per una scelta di vita progettuale e responsabile.</p> <p>3. Essere aperto alla sincera ricerca della verità.</p> <p>4. Imparare a confrontarsi con se stessi, gli altri e il mondo.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>
1. DIO E L'UOMO	Cogliere le grandi domande dell'uomo di tutti i tempi. Individuare le principali caratteristiche delle antiche civiltà mediterranee e delle religioni abramitiche.	Cogliere le principali caratteristiche della nascita della Chiesa. Saper riconoscere le caratteristiche principali dell'organizzazione della Chiesa	Riconoscere l'importanza del dialogo interreligioso. Individuare le principali caratteristiche del confronto fra fede e scienza.
2. LA BIBBIA E ALTRE FONTI	Sapere ricostruire le tappe fondamentali che hanno portato alla stesura della Bibbia. Saper ricercare episodi all'interno della Bibbia.	Individuare alcuni elementi caratteristici della Chiesa delle origini. Saper collegare l'opera d'arte al testo biblico.	Saper individuare l'invito di Gesù in un testo biblico al comandamento dell'amore. Saper confrontare l'insegnamento di Gesù con il valore del rispetto della vita propria e altrui.
3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Saper individuare le tracce storico religiose presenti nel proprio territorio. Saper riconoscere il messaggio cristiano di un'opera d'arte.	Saper riconoscere il messaggio cristiano di un'opera d'arte medievale o moderna. Individuare alcune somiglianze e differenze all'interno delle Chiese cristiane.	Saper individuare gli elementi essenziali delle grandi religioni. Saper apprezzare alcuni valori cristiani presenti nel dialogo interreligioso.
4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Essere aperti al sentimento religioso. Saper riconoscere i tratti fondamentali della figura di Gesù.	Individuare l'operato di alcuni grandi uomini di pace. Saper apprezzare il dialogo fra i cristiani	Essere aperti ai valori etici e religiosi. Saper apprezzare le virtù dei grandi testimoni.

## 2. AREA DISCIPLINARE: SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

### COMPETENZA DI AREA:

Mettere in relazione il pensare con il fare e affrontare situazioni problematiche ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risolutrici.

### MATEMATICA

#### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<ol style="list-style-type: none"> <li>Acquisire e utilizzare il significato di numero e delle operazioni negli insiemi N.</li> <li>Riconoscere e applicare regole e proprietà delle operazioni in N e delle figure piane.</li> <li>Individuare, affrontare e risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.</li> <li>Usare il linguaggio e i simboli matematici.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Acquisire e utilizzare il significato di numero e delle operazioni nell'insieme Q.</li> <li>Riconoscere e applicare regole e proprietà delle operazioni in Q e delle aree delle figure piane.</li> <li>Individuare, affrontare e risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.</li> <li>Usare il linguaggio e i simboli matematici.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Acquisire e utilizzare il significato di numero nelle operazioni e nell'insieme dei numeri relativi.</li> <li>Riconoscere e applicare regole e proprietà delle operazioni in R e delle figure nello spazio.</li> <li>Individuare, affrontare e risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.</li> <li>Usare il linguaggio e i simboli matematici in modo critico e consapevole.</li> </ol>

#### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
1. NUMERO	Eseguire le operazioni con i numeri interi. Saper risolvere semplici espressioni. Riconoscere multipli e divisori di un numero e individuare i numeri primi più comuni. Scomporre in fattori primi numeri dell'ordine del centinaio. Riconoscere e calcolare il MCD e il mcm di coppie di numeri. Comprendere il concetto di frazione come operatore e applicarlo in semplici situazioni problematiche. Applicare il concetto di frazioni equivalenti (riduzione ai minimi termini e allo stesso mcd).	Rappresentare graficamente, ordinare e confrontare numeri razionali. Operare con i numeri razionali. Utilizzare le tavole numeriche. Calcolare semplici rapporti e proporzioni.	Rappresentare i numeri interi relativi sulla retta orientata e saperli confrontare. Eseguire correttamente operazioni e semplici espressioni con i numeri relativi. Applicare regole e procedimenti per operare con monomi e polinomi in situazioni semplici. Risolvere semplici equazioni intere di primo grado ad una incognita.
2.SPAZIO FIGURE	E Utilizzare in modo opportuno gli strumenti per disegnare e misurare figure geometriche. Riconoscere le principali figure piane e le loro proprietà. Risolvere semplici problemi geometrici.	Riconoscere figure eviscoponibili. Calcolare l'area delle figure piane utilizzando le formule dirette più comuni. Risolvere problemi relativi alla misura dei perimetri e delle aree delle figure piane studiate. Utilizzare il teorema di Pitagora in semplici situazioni problematiche.	Utilizzare in modo opportuno gli strumenti per disegnare semplici figure geometriche. Riconoscere le principali figure piane e solide e le loro proprietà. Conoscere le formule dirette per calcolare area e volume delle figure solide. Risolvere problemi geometrici in situazioni semplici. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
3.RELAZIONI	Realizzare semplici isometrie nel piano cartesiano.	Riconoscere semplici relazioni di proporzionalità diretta e inversa.	Rappresentare nel piano cartesiano rette. Conoscere le principali formule dirette della geometria solida. Calcolare il valore di un'espressione letterale, sostituendo numeri a lettere in situazioni semplici
4.MISURE, DATI PREVISIONI	E	Rappresentare dati in una tabella. Calcolare la media.	Rappresentare i dati con istogramma. Rappresentare dati in una tabella. Calcolare la media. Riconoscere e individuare eventi casuali, probabili, certi, impossibili. Calcolare la probabilità di un evento elementare in situazioni semplici.

## SCIENZE

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>1. Sapere organizzare, secondo il metodo scientifico, l'osservazione di fenomeni.</p> <p>2. Comprendere la terminologia scientifica corrente.</p> <p>3. Acquisire un metodo razionale di conoscenze.</p>	<p>1. Sapere organizzare secondo il metodo scientifico, l'osservazione e lo studio di fenomeni.</p> <p>2. Comprendere e utilizzare la terminologia scientifica corrente.</p> <p>3. Acquisire un metodo razionale per ampliare le conoscenze anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>4. Avere consapevolezza della struttura e del funzionamento del proprio corpo e avere cura della propria salute.</p>	<p>1. Potenziare il metodo scientifico attraverso l'osservazione, lo studio e la ricerca.</p> <p>2. Comprendere e utilizzare la terminologia scientifica corrente in modo critico.</p> <p>3. Acquisire un metodo razionale per approfondire le conoscenze anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>4. Avere consapevolezza della struttura, del funzionamento e dello sviluppo del proprio corpo e avere cura della propria salute.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
1.FISICA E CHIMICA	<p>Descrivere con un linguaggio semplice ma chiaro alcuni concetti fondamentali come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la materia e i suoi stati di aggregazione,</li> <li>- temperatura e calore,</li> <li>- i cambiamenti di stato, riconoscendoli anche in fenomeni naturali.</li> </ul>	<p>Saper descrivere con un linguaggio semplice ma chiaro il modello di atomo e molecola.</p> <p>Riconoscere i diversi tipi di moto.</p> <p>Comprendere il significato fisico di forza.</p>	<p>Comprendere e descrivere con un linguaggio semplice, ma chiaro i concetti fondamentali relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'energia e alle sue trasformazioni</li> <li>- alle fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili riconoscendoli anche in esperienze della vita quotidiana e applicazioni tecnologiche.</li> </ul>
2.SCIENZE DELLA TERRA	<p>Descrivere con un linguaggio semplice, ma chiaro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il ciclo dell'acqua in natura,</li> <li>- le principali caratteristiche di aria e acqua,</li> <li>- i diversi tipi di suolo.</li> </ul>	//////////	<p>Descrivere con un linguaggio semplice ma chiaro i concetti fondamentali relativi alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- struttura della Terra,</li> <li>- al moto di rotazione e di rivoluzione,</li> <li>- alla teoria della deriva dei continenti,</li> <li>- ai fenomeni sismici e vulcanici.</li> </ul>
3. BIOLOGIA	<p>Descrivere con un linguaggio semplice ma chiaro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la cellula e le sue parti,</li> <li>- la classificazione dei viventi,</li> <li>- le caratteristiche principali dei cinque Regni.</li> </ul>	<p>Riconoscere i principali organi appartenenti ai vari apparati.</p> <p>Saper riconoscere e adottare comportamenti corretti per mantenersi in buona salute.</p> <p>Riconoscere i principali principi nutritivi.</p> <p>Sapere il concetto di dieta equilibrata.</p> <p>Conoscere il concetto e le funzioni della catena alimentare.</p>	<p>Riconoscere i principali tipi di rocce.</p> <p>Conoscere i componenti del sistema solare.</p> <p>Conoscere e comprendere gli aspetti fondamentali della struttura e delle funzioni del sistema nervoso, dell'apparato riproduttore e del sistema immunitario.</p> <p>Conoscere e comprendere il significato di ereditarietà dei caratteri e degli esperimenti di Mendel.</p> <p>Conoscere e comprendere la struttura e le funzioni del DNA.</p> <p>Conoscere e comprendere la teoria dell'evoluzione delle specie di Darwin.</p>

## TECNOLOGIA

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>1. Riconoscere nell'ambiente circostante le risorse rinnovabili ed esauribili e i principali sistemi tecnologici ad esse correlate.</p> <p>2. Analizzare i principali processi di trasformazione delle materie prime per la produzione di beni di consumo.</p> <p>3. Comprendere le conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>4. Riconoscere oggetti, strumenti e macchine di uso comune, descriverne la funzione, la struttura ed il funzionamento.</p> <p>5. Utilizzare risorse adeguate per la realizzazione guidata di semplici prodotti.</p> <p>6. Seguire istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica, compiti operativi.</p> <p>7. Realizzare rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico o di altri linguaggi.</p>	<p>1. Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le principali relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e il pianeta.</p> <p>2. Analizzare i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.</p> <p>3. Ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, individuando consapevolmente opportunità e rischi.</p> <p>4. Riconoscere oggetti, strumenti e macchine di uso comune, essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>5. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.</p> <p>6. Comprendere ed applicare istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi anche collaborando con i compagni.</p> <p>7. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>8. Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche e modelli, relative alla struttura di sistemi, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi.</p>	<p>1. Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>2. Analizzare i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>3. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>4. Riconoscere oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificarli e descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>5. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>6. Comprendere comunicazioni procedurali e applicare istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi e complessi, anche collaborando con i compagni.</p> <p>7. Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
I BISOGNI DELL'UOMO: – ALIMENTARSI – ABITARE – COMUNICARE- INFORMARSI – VESTIRSI	<p>Esporre conoscenze disciplinari con uso di termini specifici adeguati.</p> <p>Conoscere le principali fibre tessili, la loro origine e i principali processi di trasformazione.</p>	<p>Conoscere i fattori naturali che condizionano l'agricoltura e il loro rapporto con la produzione.</p> <p>Conoscere il concetto di biotecnologia e riconoscere il suo utilizzo nel settore di produzione agricola.</p> <p>Conoscere il valore nutritivo degli alimenti e l'importanza di una dieta corretta.</p> <p>Conoscere i principali metodi di conservazione degli alimenti e la loro evoluzione nella storia.</p> <p>Conoscere le fasi di progettazione e costruzione di un edificio con uso di terminologia adeguata.</p> <p>Analizzare la propria abitazione riconoscendone le parti e descrivendo la distribuzione interna degli spazi.</p>	<p>Conoscere le norme da applicare per l'utilizzo degli apparecchi elettrici in sicurezza.</p>
LE RISORSE: – MATERIE PRIME – MATERIALI – ENERGIA	<p>Distinguere le materie prime dai materiali. Identificare le caratteristiche dei materiali e la loro relazione con l'utilizzo e la lavorazione.</p>	<p>Identificare le caratteristiche dei materiali e la loro relazione con l'utilizzo e la lavorazione.</p> <p>Conoscere i principali metodi del riciclaggio dei materiali.</p>	<p>Conoscere e distinguere le fonti di energia esauribili e quelle rinnovabili.</p> <p>Sapere come si produce l'energia elettrica.</p>

	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.		Sapere come funziona un impianto elettrico e quali sono i suoi utilizzatori. Conoscere le modalità di trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.
<b>GLI ARTEFATTI (MATERIALI E IMMATERIALI):</b> – RAPPRESENTARE – REALIZZARE – RILEVARE – PROGETTARE – TRASFORMARE – PRODURRE	Acquisire padronanza e corretta gestione del materiale operativo. Conoscere degli enti geometrici fondamentali e riprodurre procedimenti grafici guidati. Riconoscere e riprodurre strumentalmente i principali poligoni regolari (triangolo, quadrato, esagono). Applicare semplici modalità di ingrandimento o riduzione su griglia quadrettata.	Consolidare la padronanza e la corretta gestione del materiale operativo. Conoscere degli enti geometrici fondamentali e riprodurre procedimenti grafici guidati. Realizzare semplici solidi in cartoncino. Applicare il procedimento delle proiezioni ortogonali su griglia quadrettata.	Utilizzare le proiezioni assonometriche in semplici rappresentazioni su griglia. Rappresentare tridimensionalmente semplici solidi o oggetti in modo intuitivo Interpretare le principali rappresentazioni di dati.
<b>IL RAPPORTO UOMO-AMBIENTE (IMPATTO E CONTROLLO)</b>	Conoscere il concetto di raccolta differenziata, le sue motivazioni nell'applicazione quotidiana.	Conoscere il significato di OGM e di modificazione genetica nel settore di produzione agricola. Saper analizzare e interpretare i dati delle etichette alimentari. Conoscere il concetto di raccolta differenziata, le sue motivazioni e l'applicazione quotidiana.	Individuare le principali cause dell'inquinamento ambientale Individuare le principali cause dell'inquinamento interno degli ambienti. Riconoscere nel risparmio energetico, sia elettrico che delle risorse, un corretto comportamento collettivo. Comprendere l'importanza della tecnologia per migliorare le condizioni di vita compatibilmente con il rispetto dell'ambiente.

### 3. AREA DISCIPLINARE dei LINGUAGGI NON VERBALI

#### COMPETENZA DI AREA:

Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.

MUSICA		
COMPETENZE DISCIPLINARI		
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper usare le figure di valore e le note.</li> <li>2. Riconoscere e saper usare i simboli che compongono l'alfabeto musicale.</li> <li>3. Saper leggere la musica seguendo un tempo dato.</li> <li>4. Saper usare correttamente la voce.</li> <li>5. Saper riprodurre con lo strumento facili brani musicali.</li> <li>6. Saper cantare e/o suonare in gruppo e da solista.</li> <li>7. Lo scopo della musica dalla preistoria all'anno Mille.</li> <li>8. Riconoscere mediante l'ascolto, dove possibile, i vari stili musicali.</li> <li>9. Riconoscere i vari strumenti musicali impiegati.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo corretto di figure e note sia per suonare che per comporre facili battute.</li> <li>2. Applicazione corretta dell'alfabeto musicale.</li> <li>3. Potenziamento della lettura della musica seguendo un tempo dato.</li> <li>4. Saper modulare correttamente la voce.</li> <li>5. Saper riprodurre con lo strumento brani musicali di media difficoltà.</li> <li>6. Saper cantare e/o suonare in gruppo e da solista.</li> <li>7. Lo scopo della musica dall'anno Mille al 1700.</li> <li>8. Riconoscere mediante l'ascolto, dove possibile, i vari stili musicali.</li> <li>9. Riconoscere i vari strumenti musicali impiegati</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper utilizzare correttamente l'agogica musicale.</li> <li>2. Potenziamento dell'applicazione corretta dell'alfabeto musicale.</li> <li>3. Potenziamento della lettura della musica seguendo un tempo dato.</li> <li>4. Saper modulare correttamente la voce seguendo l'agogica.</li> <li>5. Saper riprodurre con lo strumento melodie di media difficoltà seguendo l'agogica.</li> <li>6. Potenziamento del saper cantare e/o suonare in gruppo e da solista.</li> <li>7. Lo scopo della musica dal 1700 ai giorni nostri e l'importanza dei mass-media.</li> <li>8. Riconoscere mediante l'ascolto, dove possibile, i vari stili musicali e ascolto ragionato di brani.</li> <li>9. Riconoscere i vari strumenti musicali impiegati.</li> </ol>

#### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
1. LA TEORIA MUSICALE	Saper riconoscere alcune figure e note musicali. Saper riconoscere alcuni elementari simboli della notazione.  Saper leggere a tempo in modo elementare.	Saper riconoscere figure e note. Saper applicare alcuni simboli della notazione. Saper leggere a tempo semplici sequenze.	Saper suonare seguendo i colori. Saper applicare in modo corretto i vari simboli della notazione. Saper leggere semplici brani in modo corretto.
2. SAPER SUONARE E CANTARE	Saper riprodurre con la voce i suoni ascoltati.  Saper riprodurre con il flauto semplici sequenze.  Riuscire ad eseguire da soli e/o in gruppo semplici brani musicali.	Saper modulare con la voce i suoni ascoltati.  Saper riprodurre con il flauto semplici sequenze.  Riuscire ad eseguire da soli e/o in gruppo brani musicali proposti.	Saper modulare con la voce utilizzando i colori.  Saper riprodurre con il flauto brani di media difficoltà.  Riuscire ad eseguire da soli e/o in gruppo in modo corretto semplici brani.
3. LA STORIA DELLA MUSICA	L'importanza della musica nel periodo trattato.  Saper riconoscere alcuni stili musicali.  Saper riconoscere alcuni strumenti musicali nelle attività di ascolto.	L'importanza della musica nel periodo trattato.  Saper riconoscere alcuni stili musicali.  Saper riconoscere alcuni strumenti musicali nelle attività di ascolto.	L'importanza della musica nel periodo trattato.  Saper riconoscere alcuni stili musicali.  Saper riconoscere all'ascolto gli strumenti musicali.

## ARTE E IMMAGINE

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>1. Utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre elaborati e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso le tecniche affrontate, con materiali e con strumenti diversificati.</p> <p>2. Possedere un basilare metodo di lettura delle opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali ed ambientali.</p> <p>3. Possedere una conoscenza basilare di alcuni beni artistici del proprio territorio e apprezzare il valore culturale degli stessi.</p>	<p>1. Produrre elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo opportuno tecniche e materiali differenti.</p> <p>2. Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale e moderna, collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali ed ambientali. Riconoscere il valore delle immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>3. Possedere una conoscenza dei principali beni artistici del proprio territorio.</p> <p>4. Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>1. Produrre elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo opportuno tecniche e materiali differenti.</p> <p>2. Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali ed ambientali. Riconoscere il valore delle immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>3. Possedere una conoscenza dei principali beni artistici del proprio territorio e manifestare sensibilità ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>4. Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>Utilizzare i materiali, gli strumenti e le tecniche espressive, affrontate per la rielaborazione di semplici immagini.</p> <p>Applicare alcune regole di base del linguaggio visuale per produrre elaborati in modo creativo e personale.</p>	<p>Utilizzare i materiali, gli strumenti e le tecniche espressive, affrontate per la rielaborazione di semplici immagini.</p> <p>Applicare alcune regole di base del linguaggio visuale per produrre elaborati in modo creativo e personale.</p>	<p>Utilizzare i materiali, gli strumenti e le tecniche espressive, affrontate per la rielaborazione di semplici immagini.</p> <p>Applicare alcune regole del linguaggio visuale per produrre elaborati in modo creativo e personale.</p>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Comprendere il significato di alcune semplici immagini e alcune opere artistiche.	Comprendere il significato di alcune semplici immagini e alcune opere artistiche.	Comprendere il significato di alcune semplici immagini e alcune opere artistiche.
COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>Conoscere le produzioni artistiche di alcuni dei periodi storici affrontati.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale, culturale.</p>	<p>Conoscere le produzioni artistiche di alcuni dei periodi storici affrontati.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e alcuni movimenti artistici affrontati.</p>	<p>Possedere una conoscenza basilare della produzione artistica dei principali periodi storici affrontati durante il percorso scolastico.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e alcuni movimenti artistici affrontati</p>

## EDUCAZIONE FISICA

### COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>1. Controllare i segmenti corporei in situazioni complesse.</p> <p>2. Utilizzare consapevolmente le procedure proposte dall'insegnante per l'incremento delle capacità condizionali.</p> <p>3. Saper utilizzare il linguaggio del corpo utilizzando i vari codici espressivi.</p> <p>4. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture, individualmente, a coppie, in gruppo.</p> <p>5. Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra.</p> <p>6. Saper utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente, sia in gruppo.</p> <p>7. Rispettare le regole del fair-play.</p>	<p>1. Controllare i segmenti corporei in situazioni complesse combinando vari movimenti tra loro.</p> <p>2. Saper utilizzare consapevolmente le procedure proposte dall'insegnante per l'incremento delle capacità condizionali.</p> <p>3. Riconoscere e utilizzare il ritmo nell'elaborazione motoria.</p> <p>4. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture, individualmente, a coppie, in gruppo.</p> <p>5. Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche sempre meno semplificate negli sport individuali e di squadra per arrivare a quelle reali dello sport trattato.</p> <p>6. Saper utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente, sia in gruppo.</p> <p>7. Rispettare le regole del fair-play.</p>	<p>1. Saper controllare i diversi segmenti corporei e il loro movimento in situazioni complesse, adattandoli ai cambiamenti morfologici del corpo.</p> <p>2. Saper coordinare la respirazione alle esigenze del movimento.</p> <p>3. Utilizzare in forma originale e creativa gli oggetti, variare e ristrutturare le diverse forme di movimento, e risolvere in modo personale problemi motori e sportivi.</p> <p>4. Rispettare le regole nei giochi di squadra, svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.</p> <p>5. Mettere in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza.</p> <p>6. Saper applicare i principi metodologici utilizzati, per mantenere un buono stato di salute e creare semplici percorsi di allenamento.</p> <p>7. Rispettare il codice del fair-play.</p>

### OBIETTIVI MINIMI

NUCLEI FONDANTI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
LINGUAGGIO E MOVIMENTO DEL CORPO	Utilizzare schemi motori di base. Eseguire semplici combinazioni di movimento.  Utilizzare e saper mettere in atto, anche se non perfettamente, le corrette abilità motorie.	Utilizzare schemi motori di base. Sapere utilizzare schemi posturali. Eseguire semplici combinazioni di movimento.  Utilizzare e saper mettere in atto, le corrette abilità motorie.	Saper utilizzare abilità motorie. Saper adattare le proprie azioni a situazioni differenti. Saper realizzare movimenti combinati.
REGOLE E GIOCO	Utilizzare in varie modalità i piccoli attrezzi. Partecipare ad ogni tipologia di gioco-sport, rispettando le regole e accettando i vari ruoli proposti.	Utilizzare in varie modalità i piccoli attrezzi. Saper proporre alcune novità o modifiche a qualche attività. Partecipare ad ogni tipologia di gioco-sport, rispettando le regole e accettando i vari ruoli proposti.	Partecipare attivamente ai giochi sportivi proposti, utilizzando le regole correttamente. Utilizzare, anche se non in modo perfetto, le abilità motorie sportive richieste.
SPORT E SALUTE	Utilizzare i vari attrezzi in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni. Acquisire la consapevolezza di quali sono i comportamenti che portano ad un benessere psico-fisico.	Utilizzare i vari attrezzi in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni. Acquisire la consapevolezza di quali sono i comportamenti che portano ad un benessere psico-fisico.	Riconoscere i comportamenti dell'agire in sicurezza. Saper riconoscere cibi sani e comportamenti adeguati.

**PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA  
E RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

DIMENSIONI DEL PROFILO		DIMENSIONI DEL PROFILO LIVELLI SCUOLA PRIMARIA			
		1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDI	4 AVANZATO
<b>1</b>	<b>Competenza chiave: Competenza alfabetica funzionale</b>				
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa esprimere e comunicare</b> agli altri esperienze ed avvenimenti, emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in modo semplice.</li> <li>• <b>Interagisce</b> con i compagni nel gioco e nel lavoro, scambiando informazioni ed opinioni.</li> <li>• <b>Ascolta e comprende</b> vari tipi di testi</li> <li>• <b>Sa produrre</b> testi semplici e sufficientemente coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interagisce</b> con pertinenza nelle conversazioni, esprimendo coerentemente esperienze e vissuti.</li> <li>• <b>Ascolta ed espone</b> oralmente testi vari rispettando l'ordine cronologico e logico</li> <li>• <b>Legge</b> testi di vario genere mostrando di sapere individuare le principali informazioni</li> <li>• <b>Scrive</b> semplici testi relativi ad esperienze dirette e concrete.</li> <li>• <b>Comprende ed usa</b> in modo appropriato i vocaboli fondamentali relativi alla quotidianità.</li> <li>• <b>Applica</b> in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa interagire</b> con relativa scioltezza e spontaneità, in modo pertinente e rispettando il turno della conversazione.</li> <li>• <b>Legge</b> in modo corretto e scorrevole testi di vario genere.</li> <li>• <b>Comprende</b> le idee fondamentali di testi, riferendone argomenti ed informazioni principali.</li> <li>• <b>Sa produrre</b> testi chiari ed articolati ed <b>esprimere</b> un'opinione su un argomento d'attualità.</li> <li>• <b>Opera</b> semplici rielaborazioni.</li> <li>• <b>Utilizza</b> alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.</li> <li>• <b>Applica</b> nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali da consentire coerenza e coesione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interagisce</b> in una conversazione, in un dialogo, su argomenti di esperienza diretta, in modo collaborativo, formulando, domande pertinenti, rispettando i turni di parola, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> <li>• <b>Ascolta e comprende</b> testi diversi mostrando di sapere cogliere il senso globale e sa riesporre adeguatamente rispettando l'ordine logico.</li> <li>• <b>Legge e comprende</b> testi di vario tipo e ne individua il senso globale.</li> <li>• <b>Scrive</b> testi corretti grammaticalmente</li> <li>• <b>Rielabora</b> testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> <li>• <b>Comprende e utilizza</b> i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>• <b>Padroneggia e applica</b> in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica del discorso e ai principali connettivi</li> </ul>	
<b>2</b>	<th>1 INIZIALE</th> <th>2 BASILARE</th> <th>3 INTERMEDI</th> <th>4 AVANZATO</th>	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDI	4 AVANZATO
<b>Competenza chiave: Competenza multilinguistica</b>					
E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprende</b> brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.</li> <li>• <b>Utilizza</b> oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.</li> <li>• <b>Svolge</b> semplici compiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprende ed utilizza</b> semplici frasi standard precedentemente imparati, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</li> <li>• <b>Traduce</b> semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti.</li> <li>• <b>Copia</b> parole e frasi relative a contesti di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprende</b> frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</li> <li>• <b>Sa esprimersi,</b> producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</li> <li>• <b>Identifica</b> parole e semplici frasi scritte,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprende</b> brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>• <b>Describe</b> oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> <li>• <b>Comunica</b> in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi</li> </ul>	

	secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.	esperienza. • <b>Scrive</b> le parole note.	purché note, e le traduce. • <b>Scrive</b> parole e frasi note.	memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • <b>Svolge</b> i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
	<b>1 INIZIALE</b>	<b>2 BASILARE</b>	<b>3 INTERMEDI</b>	<b>4 AVANZATO</b>
<b>3</b>	<b>Competenza chiave: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>			
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa utilizzare</b> procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine.</li> <li>• <b>Comprende</b> un problema semplice, <b>individua</b> le informazioni importanti e lo <b>risolve</b> ricorrendo a strategie elementari.</li> <li>• <b>Riconosce</b> le figure geometriche semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa utilizzare</b> procedimenti di calcolo in situazioni semplici.</li> <li>• <b>Comprende</b> un problema semplice e lo risolve.</li> <li>• <b>Sa analizzare</b> figure geometriche semplici ed <b>individua</b> in esse proprietà elementari.</li> <li>• <b>Usa</b> in modo essenziale il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa utilizzare</b> autonomamente e correttamente procedure di calcolo e misurazione in contesti noti o simili a quelli di apprendimento.</li> <li>• <b>Sa analizzare e confrontare</b> figure geometriche, individua proprietà, analogie e differenze.</li> <li>• <b>Comprende</b> problemi in contesti noti, li <b>risolve</b>, ricorrendo ad una strategia corretta ed usando gli strumenti a disposizione.</li> <li>• <b>Describe</b> le procedure con linguaggio specifico e corretto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa utilizzare</b> autonomamente e con padronanza procedimenti di calcolo e misurazioni in situazioni nuove e complesse.</li> <li>• <b>Sa analizzare e confrontare</b> figure geometriche complesse, <b>individua</b> relazioni, proprietà, analogie e differenze.</li> <li>• <b>Comprende ed analizza</b> problemi anche complessi, formula e confronta</li> <li>• <b>Describe</b> le procedure con proprietà di linguaggio.</li> </ul>
	<b>1 INIZIALE</b>	<b>2 BASILARE</b>	<b>3 INTERMEDI</b>	<b>4 AVANZATO</b>
<b>4</b>	<b>Competenza chiave: Competenza digitale</b>			
Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno <b>utilizza</b> sufficientemente i linguaggi settoriali, gli strumenti ed i metodi di analisi dei fenomeni.</li> <li>• <b>Conosce</b> le parti principali che compongono un PC e le loro funzioni in modo sufficiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno <b>utilizza</b> discretamente i linguaggi settoriali, gli strumenti ed i metodi di analisi dei fenomeni.</li> <li>• <b>Conosce</b> le parti principali che compongono un PC e le loro funzioni in modo discreto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno <b>utilizza</b> bene i linguaggi settoriali, gli strumenti ed i metodi di analisi dei fenomeni.</li> <li>• <b>Conosce</b> bene le parti principali che compongono un PC e le loro funzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno <b>utilizza</b> in modo soddisfacente i linguaggi settoriali, gli strumenti ed i metodi di analisi dei fenomeni.</li> <li>• <b>Conosce</b> le parti principali che compongono un PC e le loro funzioni in modo soddisfacente.</li> </ul>
	<b>1 INIZIALE</b>	<b>2 BASILARE</b>	<b>3 INTERMEDI</b>	<b>4 AVANZATO</b>
<b>5</b>	<b>Competenza chiave: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>			
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.  Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Di fronte a problemi nuovi, <b>chiede</b> la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante.</li> <li>• <b>Ricava e riferisce</b> informazioni da semplici mappe, diagrammi, tavole, grafici; <b>utilizza</b> tavole già predisposte per organizzare dati.</li> <li>• <b>Realizza</b> le sequenze illustrate di una storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Di fronte a problemi nuovi, <b>ipotizza</b> diverse soluzioni e <b>chiede</b> la conferma dell'insegnante.</li> <li>• <b>Ricava</b> informazioni dalla lettura di semplici tavole.</li> <li>• <b>Utilizza</b> in modo adeguato gli organizzatori temporali: prima, dopo, ora.</li> <li>• <b>Si orienta</b> nel tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Si orienta</b> nell'orario scolastico e <b>organizza</b> il materiale di conseguenza.</li> <li>• <b>Rileva</b> semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e <b>formula</b> ipotesi e strategie risolutive.</li> <li>• <b>Si formule</b> semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa ricavare e selezionare</b> semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• <b>Utilizza</b> semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.</li> </ul>

<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>inventata da lui stesso o con i compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Si orienta</b> nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</li> <li>• <b>Si muove</b> con sicurezza e autonomia negli spazi.</li> <li>• <b>Porta a termine</b> le consegne nei termini stabiliti, solo se costantemente sollecitato dall'insegnante.</li> <li>• <b>Cura</b> la forma e dei particolari solo saltuariamente e sempre dietro richiesta dell'insegnante</li> </ul>	<p>della giornata e della settimana, ordinando in corretta successione le principali azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ordina</b> correttamente i giorni della settimana, i mesi, le stagioni.</li> <li>• <b>Colloca</b> ordinatamente in un alinea del tempo i principali avvenimenti della propria storia personale.</li> <li>• <b>Distingue</b> avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei.</li> <li>• <b>Individua</b> le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.</li> <li>• <b>Rintraccia</b> le fonti della propria storia personale con l'aiuto dell'insegnante e dei familiari.</li> <li>• <b>Sa individuare</b> alcune caratteristiche essenziali di paesaggi e ambienti a lui noti.</li> <li>• <b>Porta a termine</b> le consegne in ritardo, rispetto ai termini stabiliti.</li> <li>• La verifica e la cura della forma e dei particolari sono saltuarie.</li> <li>• <b>Vive</b> gli errori come sconfitte, ma <b>accetta</b> consigli e suggerimenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Utilizza</b> bene gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta.</li> <li>• <b>Sa rintracciare</b> reperti e fonti della propria storia personale e familiare.</li> <li>• <b>Conosce</b> fenomeni essenziali della storia e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane.</li> <li>• <b>Sa leggere</b> piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi.</li> <li>• <b>Describe</b> le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.</li> <li>• <b>Porta a termine</b> le consegne nei tempi stabiliti.</li> <li>• Generalmente <b>verifica</b> il proprio lavoro, di cui talvolta trascura la forma ed i particolari.</li> <li>• Solitamente <b>vive</b> gli errori, le valutazioni negative ed i consigli degli altri come strumenti per migliorare i propri risultati.</li> <li>• <b>Sa formulare</b> sintesi scritte di testi non troppo complessi e <b>sa fare</b> collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante.</li> <li>• <b>Ricava</b> informazioni da grafici e tabelle e <b>sa costruirne</b> di proprie.</li> <li>• <b>Sa utilizzare</b> dizionari e schedari bibliografici.</li> <li>• <b>Sa rilevare</b> problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e mettente in pratica.</li> <li>• <b>Utilizza</b> correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta.</li> <li>• <b>Usa</b> la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>• <b>Comprende</b> i testi storici proposti e <b>sa individuarne</b> le caratteristiche.</li> <li>• <b>Usa</b> carte geo-storiche.</li> <li>• <b>Racconta</b> i fatti studiati e <b>sa produrre</b> semplici testi storici.</li> <li>• <b>Comprende</b> avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>• <b>Comprende</b> aspetti fondamentali del passato dell'Italia, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>• <b>Individua</b> i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.</li> <li>• <b>Comprende</b> che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici.</li> <li>• <b>Porta sempre</b> a termine tutte le attività di cui si sta occupando nei tempi stabiliti.</li> <li>• <b>Verifica</b> ogni volta i propri elaborati, di cui cura forma e particolari.</li> <li>• <b>Vive</b> i propri errori, le valutazioni negative ed i</li> </ul>
--	---	---	---

				consigli degli altri come strumenti per migliorare i propri risultati.
	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDI	4 AVANZATO
<b>6</b>	<b>Competenza chiave: Competenza in materia di cittadinanza.</b>			
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.  Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.  Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' responsabile verso le cose e l'ambiente, soltanto su richiamo degli adulti.</li> <li>• <b>Rispetta</b> regole e ruoli della vita comunitaria generalmente su sollecitazione degli adulti.</li> <li>• <b>Si relaziona</b> preferibilmente con un piccolo gruppo.</li> <li>• Nel rapporto con l'insegnante qualche volta <b>ha rapporti</b> di dipendenza.</li> <li>• L'alunno, se opportunamente guidato e in situazioni note, è in grado di <b>riconoscere</b> alcuni aspetti di se stesso e degli altri e di <b>identificare</b> alcune diversità culturali e religiose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' generalmente responsabile verso le cose e l'ambiente.</li> <li>• <b>Utilizza</b> i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura.</li> <li>• <b>Rispetta</b> generalmente le regole della classe e della scuola;</li> <li>• <b>Rispetta</b> quasi sempre regole e ruoli della vita comunitaria.</li> <li>• <b>Ha un rapporto sereno con i coetanei.</b></li> <li>• Generalmente <b>accetta</b> i consigli e i rimproveri dell'insegnante.</li> <li>• L'alunno <b>utilizza</b> conoscenze e abilità fondamentali per comprendere se stesso e gli altri, <b>individuando</b> le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di rispetto reciproco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' responsabile verso le cose e l'ambiente.</li> <li>• <b>Utilizza</b> materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura.</li> <li>• <b>Utilizza</b> con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ...</li> <li>• <b>Condivide</b> nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.</li> <li>• <b>Rispetta</b> regole e ruoli della vita comunitaria.</li> <li>• <b>Ha buoni rapporti con tutti i coetanei.</b></li> <li>• <b>Accetta</b> i consigli e i rimproveri dell'insegnante.</li> <li>• L'alunno <b>utilizza</b> gli strumenti di conoscenza in modo tale da comprendere se stesso e gli altri, per <b>riconoscere ed apprezzare</b> le diverse identità e i punti in comune delle tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' sempre responsabile verso le cose e l'ambiente, anche intervenendo in modo propositivo di fronte ai comportamenti scorretti degli altri.</li> <li>• <b>Utilizza</b> materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità,</li> <li>• <b>Sa indicare</b> le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili.</li> <li>• <b>Osserva</b> le regole di convivenza interne e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.</li> <li>• <b>Interagisce</b> con i coetanei e gli adulti nel rispetto di ruoli e regole.</li> <li>• <b>Esprime</b> garbatamente le proprie opinioni, <b>considerando</b> i diversi punti di vista.</li> <li>• <b>Si fa carico</b> dei problemi altrui e dei propri, <b>chiedendo</b> serenamente aiuto, se necessario.</li> <li>• L'alunno <b>utilizza</b> in modo consapevole gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per <b>riconoscere ed apprezzare</b> le diverse identità e i punti in comune delle tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</li> </ul>
	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDI	4 AVANZATO
<b>7</b>	<b>Competenza chiave: Competenza imprenditoriale.</b>			
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno, se opportunamente guidato, <b>sa</b> offrire un contributo personale in situazioni note.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualche volta <b>dimostra</b> originalità e spirito di iniziativa in situazioni nuove e semplici, <b>rivelando</b> comunque una sufficiente disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dimostra</b> originalità e spirito di iniziativa in situazioni nuove, <b>rivelando</b> una discreta disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dimostra</b> originalità e spirito di iniziativa, anche in situazioni complesse, <b>rivelando</b> disponibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti.</li> </ul>
	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDI	4 AVANZATO
<b>8</b>	<b>Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</b>			

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza alcuni elementi dei linguaggi specifici che gli consentono di cogliere gli aspetti essenziali dei linguaggi tecnico/espressivi.</li> <li><b>Comunica e produce</b> seguendo le indicazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza i linguaggi specifici che gli consentono di cogliere gli aspetti dei linguaggi tecnico/espressivi per <b>comunicare e produrre</b> in modo adeguato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Ha una padronanza</b> di linguaggi specifici che gli consente di cogliere gli aspetti dei linguaggi tecnico/espressivi per <b>comunicare e produrre</b> in modo efficace e appropriato.</li> <li><b>Ha una padronanza</b> di linguaggi specifici che gli consente di cogliere il significato dei linguaggi tecnico/espressivi per <b>comunicare e produrre</b> in modo originale e creativo.</li> </ul>

**PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
E RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

DIMENSIONI DEL PROFILO	DIMENSIONI DEL PROFILO LIVELLI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO			
	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDIO	4 AVANZATO
<b>Competenza chiave: Competenza alfabetica funzionale.</b>				
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interagisce</b> nelle diverse comunicazioni, rispettando il turno della conversazione.</li> <li>• <b>Ascolta</b> testi di tipo diverso, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</li> <li>• <b>Legge</b> in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire ed esprime un giudizio personale su di essi.</li> <li>• <b>Espone</b> oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</li> <li>• <b>Scrive</b> testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)</li> <li>• <b>Utilizza</b> alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo (schemi, mappe e tavole già predisposte).</li> <li>• <b>Utilizza</b> e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.</li> <li>• <b>Varia i registri</b> a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. <b>Utilizza</b> alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.</li> <li>• <b>Individua</b> nell'uso quotidiano termini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipa</b> a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li> <li>• <b>Ascolta e comprende</b> testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> <li>• <b>Legge e comprende</b> testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi, e formula su di essi giudizi personali.</li> <li>• <b>Espone</b> oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esaurente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</li> <li>• <b>Scrive</b> testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli e trasformandoli.</li> <li>• <b>Utilizza abilità</b> funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li> <li>• <b>Comprende e utilizza</b>, nell'uso orale e scritto, i</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipa</b> in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</li> <li>• <b>Interagisce</b> in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</li> <li>• <b>Ascolta e comprende</b> informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi" dai media.</li> <li>• <b>Ricava informazioni</b> personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</li> <li>• <b>Legge</b> testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</li> <li>• <b>Espreme</b> oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</li> <li>• <b>Scrive testi</b> di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.</li> <li>• <b>Produce</b> semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.</li> <li>• <b>Comprende e utilizza</b> un lessico ricco, relativo ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.</li> <li>• <b>Usa</b> in modo pertinente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interagisce</b> in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</li> <li>• <b>Utilizza</b> il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>• <b>Usa</b> la comunicazione orale nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>• <b>Ascolta e comprende</b> testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</li> <li>• <b>Usa</b> manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li> <li>• <b>Legge</b> testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione.</li> <li>• <b>Espone</b> oralmente in pubblico argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</li> <li>• <b>Scrive</b> correttamente testi di tipo diverso (narrativo,</li> </ul>

	<p>afferenti a lingue diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Applica</b> nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da garantire coerenza e coesione.</li> </ul>	<p>vocaboli fondamentali e quelli di alto uso ed anche i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Riflette</b> sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> <li><b>Riconosce</b> nella comunicazione l'uso di varietà diverse della lingua ed anche di lingue differenti (plurilinguismo).</li> <li><b>Padroneggia e applica</b> in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</li> </ul>	<p>vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Utilizza</b> con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.</li> <li><b>Sa intervenire</b> sui propri scritti operando revisioni.</li> </ul>	<p>descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Produce</b> testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li><b>Comprende e usa</b> in modo appropriato le parole del vocabolario di base e <b>riconosce e usa</b> termini specialistici in base ai campi del discorso.</li> <li><b>Adatta</b> opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</li> <li><b>Riconosce</b> il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> <li><b>Padroneggia e applica</b> in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</li> <li><b>Utilizza</b> le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li> </ul>
--	--	--	---	--

	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDIO	4 AVANZATO
<b>2</b>	<b>Competenza chiave: Competenza multilinguistica.</b>			
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in <b>lingua inglese</b> e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una <b>seconda lingua europea</b> . Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Comprende</b> frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</li> <li><b>Sa esprimersi</b> producendo parole o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</li> <li><b>Identifica</b> parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.</li> <li><b>Sa nominare</b> oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</li> <li><b>Scrive</b> parole e frasi note</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Comprende</b> brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li><b>Describe</b> oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> <li><b>Interagisce</b> nel gioco; <b>comunica</b> in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li><b>Svolge i compiti</b> secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</li> <li><b>Scrive</b> semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio).</li> <li><b>Individua</b> alcuni elementi culturali e <b>coglie rapporti</b> tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Comprende</b> frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</li> <li><b>Describe</b> oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li><b>Comunica</b> in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</li> <li><b>Esponde</b> argomenti di studio.</li> <li><b>Scrive</b> semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio).</li> <li><b>Individua</b> alcuni elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Comprende</b> oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</li> <li><b>Describe e racconta</b>, oralmente e per iscritto, situazioni, avvenimenti ed esperienze personali</li> <li><b>Esponde</b> argomenti di studio.</li> <li><b>Interagisce</b> con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</li> <li><b>Legge</b> semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</li> <li><b>Legge</b> testi informativi e <b>ascolta</b> spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</li> <li><b>Scrive</b> semplici resoconti e <b>componete</b> brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</li> <li><b>Individua</b> elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li</li> </ul>

			della lingua straniera; <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Collabora</b> fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</li> </ul>	<b>confronta</b> con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Affronta situazioni</b> nuove attingendo al suo repertorio linguistico; <b>usa</b> la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.</li> <li>• <b>Collabora</b> fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</li> <li>• <b>Valuta</b> le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li> </ul>
	<b>1 INIZIALE</b>	<b>2 BASILARE</b>	<b>3 INTERMEDI</b>	<b>4 AVANZATO</b>
<b>3</b>	<b>Competenza chiave: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>			
<p>Le sue conoscenze <b>matematiche e scientifico-tecnologiche</b> gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Opera</b> con i numeri naturali e le frazioni.</li> <li>• <b>Denomina</b> correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio.</li> <li>• <b>Sa utilizzare</b> semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza.</li> <li>• <b>Esegue</b> misure utilizzando unità di misura convenzionali.</li> <li>• <b>Risolve</b> semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.</li> <li>• <b>Esplora</b> i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>• <b>Riconosce</b> le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> <li>• <b>Ha consapevolezza</b> della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</li> <li>• <b>Ha atteggiamenti di cura</b> verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</li> <li>• <b>Espone</b> in forma chiara ciò che ha sperimentato,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Si muove con sicurezza nel calcolo</b> scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>• <b>Riconosce e rappresenta</b> forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</li> <li>• <b>Describe, denomina e classifica</b> figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</li> <li>• <b>Utilizza strumenti</b> per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</li> <li>• <b>Ricerca dati</b> per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li> <li>• <b>Riesce a risolvere</b> facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>• <b>Describe il procedimento</b> seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>• <b>Costruisce ragionamenti</b> formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</li> <li>• L'alunno <b>sviluppa</b> atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>• <b>Esplora i fenomeni</b> con un approccio scientifico: con l'aiuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Opera</b> con i numeri naturali, decimali e frazionari; <b>utilizza</b> i numeri relativi, le potenze e le proprietà delle operazioni, con algoritmi anche approssimati in semplici contesti.</li> <li>• <b>Opera</b> con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali; le rappresenta nel piano e nello spazio; utilizza in autonomia strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni; padroneggia il calcolo di perimetri, superfici, volumi.</li> <li>• <b>Interpreta</b> semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità.</li> <li>• <b>Utilizza</b> in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stima misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stima misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato.</li> <li>• <b>Interpreta</b> fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo. Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati.</li> <li>• <b>Describes il procedimento</b> seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>• <b>Utilizza il linguaggio e gli strumenti</b> matematici appresi per spiegare fenomeni e risolvere problemi concreti</li> <li>• L'alunno <b>esplora e sperimenta</b>, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza soluzioni ai problemi in contesti noti.</li> <li>• <b>Interpreta ed utilizza</b> i concetti scientifici e tecnologici acquisiti con argomentazioni coerenti.</li> <li>• <b>Individua</b> le relazioni tra organismi e gli ecosistemi;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo</b> anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> <li>• <b>Riconosce e denomina</b> le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>• <b>Analizza e interpreta</b> rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>• <b>Riconosce e risolve</b> problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>• <b>Spiega</b> il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati</li> <li>• <b>Produce</b> argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</li> <li>• <b>Sostiene</b> le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</li> <li>• <b>Utilizza e interpreta</b> il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li> <li>• <b>Ha rafforzato</b> un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li> <li>• L'alunno <b>esplora e sperimenta</b>, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne</li> </ul>

	<p>utilizzando un linguaggio appropriato.,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Individua</b> aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</li> <li>• <b>Riconosce</b> le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> <li>• <b>Ha consapevolezza</b> della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</li> <li>• <b>Ha atteggiamenti di cura</b> verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</li> <li>• <b>Espone</b> in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.,</li> <li>• <b>Trova</b> da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</li> </ul>	<p>dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa ricercare</b> in autonomia informazioni pertinenti da varie fonti e utilizza alcune strategie di reperimento, organizzazione, recupero.</li> <li>• <b>Sa esporre</b> informazioni anche utilizzando ausili di supporto grafici o multimediali.</li> </ul> <p>ha conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sviluppa</b> semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> <li>• <b>Riconosce</b> nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>• <b>Ha una visione della complessità</b> del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; <b>riconosce</b> nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</li> <li>• <b>È consapevole</b> del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>• <b>Ha curiosità e interesse</b> verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li> </ul>	<p>immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p>
--	---	--	---

	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDI	4 AVANZATO
<b>4</b>	<b>Competenza chiave: Competenza digitale.</b>			
Usa con consapevolezza le <b>tecnologie della comunicazione</b> per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, <b>scrive</b> un semplice testo al computer e lo salva.</li> <li>• <b>Comprende</b> semplici testi inviati da altri via mail;</li> <li>• Con l'aiuto dell'insegnante, <b>trasmette</b> semplici messaggi di posta elettronica. Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scrive, revisiona e archivia</b> in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; <b>è in grado di</b> manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquistati con lo scanner, tabelle.</li> <li>• <b>Costruisce tabelle</b> di dati con la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• <b>Confeziona e invia</b> autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.</li> <li>• <b>Accede</b> alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni</li> <li>• <b>Conosce e descrive</b> alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scrive, revisiona e archivia</b> in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; <b>è in grado di</b> manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquistati con lo scanner, tabelle.</li> <li>• <b>Costruisce tabelle</b> di dati ; <b>utilizza</b> fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli.</li> <li>• <b>Utilizza</b> la posta elettronica e <b>accede</b> alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.</li> <li>• <b>Conosce e descrive</b> i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Utilizza</b> in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.</li> <li>• <b>Sa utilizzare</b> la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; <b>organizza</b> le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti.</li> <li>• <b>Confronta</b> le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.</li> <li>• <b>Comunica</b> autonomamente attraverso la posta elettronica.</li> <li>• <b>Rispetta</b> le regole della netiquette nella navigazione in rete e <b>sa riconoscere</b> i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali,</li> </ul>

				ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.
	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDIO	4 AVANZATO
<b>5</b>	<b>Competenza chiave: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</b>			
<p>Si orienta nello <b>spazio e nel tempo</b> dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta <b>ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche</b>.</p> <p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta.</li> <li>• Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare.</li> <li>• Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.</li> <li>• Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato.</li> <li>• Conosce fenomeni essenziali della storia e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane.</li> <li>• Sa leggere piazze degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi.</li> <li>• Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.</li> <li>• Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione.</li> <li>• Legge e ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, con l'aiuto dell'insegnante.</li> <li>• Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.</li> <li>• Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari.</li> <li>• Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza.</li> <li>• Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive.</li> <li>• E' in grado di formulare semplici sintesi</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>• Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>• Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> <li>• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> <li>• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>• Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>• Individua i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</li> <li>• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li> <li>• Sa che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li> <li>• Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante.</li> <li>• Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.</li> <li>• Sa formulare sintesi scritte di</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza correttamente le linee del tempo diaconiche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti ed eventi studiati.</li> <li>• Conosce, gli aspetti rilevanti delle civiltà studiate, confronta quadri di civiltà anche rispetto al presente e al recente passato della storia della propria comunità.</li> <li>• Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web.</li> <li>• Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali tracce del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee.</li> <li>• Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.</li> <li>• Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse.</li> <li>• Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione.</li> <li>• Applica strategie di studio)</li> <li>• Sa utilizzare vari strumenti di consultazione.</li> <li>• Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati.</li> <li>• Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> <li>• Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telemisuramento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li> <li>• Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li> <li>• Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona</li> </ul>			

		<p>testi non troppo complessi e <b>sa fare</b> collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; <b>utilizza</b> strategie di autocorrezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Applica</b>, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio.</li> <li>• <b>Ricava informazioni</b> da grafici e tabelle e <b>sa costruirne</b> di proprie.</li> <li>• <b>Sa utilizzare</b> dizionari e schedari bibliografici.</li> <li>• <b>Sa pianificare</b> un proprio lavoro e descriverne le fasi; <b>esprime</b> giudizi sugli esiti.</li> <li>• <b>Sa rilevare</b> problemi di esperienza, <b>suggerire</b> ipotesi di soluzione, <b>selezionare</b> quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.</li> </ul>		<p>in modo consapevole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Legge, interpreta, costruisce</b> grafici e tabelle per organizzare informazioni.</li> <li>• <b>Applica</b> strategie di studio e <b>rielabora</b> i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; <b>collega</b> informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.</li> <li>• <b>Utilizza</b> in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi.</li> <li>• <b>Pianifica</b> il proprio lavoro e <b>sa individuare</b> le priorità; <b>sa regolare</b> il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; <b>sa valutare</b> i risultati.</li> <li>• <b>Rileva</b> problemi, <b>seleziona</b> le ipotesi risolutive, le <b>applica</b> e ne valuta gli esiti.</li> <li>• <b>E' in grado di descrivere</b> le proprie modalità e strategie di apprendimento.</li> </ul>
		<b>1 INIZIALE</b>	<b>2 BASILARE</b>	<b>3 INTERMEDI</b>
<b>6</b>	<b>Competenza chiave: Competenza in materia di cittadinanza</b>			
	<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conosce</b> le misure dell'igiene personale che segue in autonomia.</li> <li>• Con l'aiuto dell'adulto, <b>segue</b> le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.</li> <li>• Richiamato, <b>segue</b> le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.</li> <li>• <b>Partecipa</b> a giochi di movimento tradizionali e di squadra, <b>seguendo</b> spesso le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante.</li> <li>• <b>Accetta</b> i ruoli affidatigli.</li> <li>• Guidato, <b>utilizza</b> il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo.</li> <li>• <b>Conosce</b> ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità.</li> <li>• <b>Ha rispetto</b> per l'autorità e per gli adulti; <b>tratta</b> con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia.</li> <li>• <b>Conosce</b> tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e alcune di quelle di compagni provenienti da altri Paesi.</li> <li>• <b>Condivide</b> nel gruppo le regole e le rispetta.</li> <li>• <b>Segue</b> le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conosce</b> le misure dell'igiene personale che segue in autonomia.</li> <li>• <b>Riconosce</b> alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> <li>• <b>Partecipa</b> a giochi di movimento tradizionali e di squadra, <b>seguendo</b> le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante.</li> <li>• <b>Accetta</b> i ruoli affidatigli</li> <li>• <b>Segue</b> le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.</li> <li>• <b>Segue</b> le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.</li> <li>• <b>Agisce</b> rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.</li> <li>• <b>Utilizza</b> il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo.</li> <li>• Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità.</li> <li>• Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio.</li> <li>• <b>Comprende</b> le regole di convivenza interne e le norme della comunità e <b>partecipa</b> alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.</li> <li>• <b>Comprende</b>, all'interno</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui e <b>trasferisce</b> tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>• <b>Gestisce</b> i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.</li> <li>• <b>Utilizza</b> il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando anche i suggerimenti dell'insegnante.</li> <li>• <b>Comprende</b>, all'interno delle varie occasioni, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> <li>• Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità.</li> <li>• Conosce le strutture di servizi, amministrative, produttive del proprio territorio e le loro funzioni; gli organi e le funzioni degli Enti territoriali e quelli principali dello Stato.</li> <li>• <b>Osserva</b> il senso delle regole di comportamento, <b>discrimina</b> i comportamenti non idonei e li <b>riconosce</b> in sé e negli altri e riflette criticamente.</li> <li>• <b>Comprende</b> il senso delle regole di comportamento, <b>discrimina</b> i comportamenti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>• <b>Riconosce, ricerca e applica</b> a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li> <li>• <b>Rispetta</b> criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>• <b>Sa integrarsi</b> nel gruppo, <b>sa assumere</b> responsabilità e <b>sa impegnarsi</b> per il bene comune.</li> <li>• <b>Osserva</b> le regole interne e</li> <li>• Conosce le principali strutture di servizi, produttive, culturali del territorio regionale e nazionale; gli organi amministrativi a livello territoriale e nazionale.</li> <li>• quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada).</li> <li>• <b>Conosce</b> i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato, gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni.</li> <li>• <b>Conosce</b> la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni.</li> </ul>		

	<p>momenti di conflittualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura.</li> <li>• Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ...</li> <li>• Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità.</li> <li>• Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro.</li> <li>• </li> </ul>	<p>delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali.</li> <li>• Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.</li> <li>• Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali.</li> <li>• Ascolta i compagni, tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.</li> <li>• Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale.</li> <li>• Sa esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.).</li> <li>• Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili.</li> </ul>	<p>non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collabora costruttivamente con adulti e compagni.</li> <li>• Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato;</li> <li>• Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea ed i suoi principali organismi istituzionali.</li> <li>• Conosce le principali organizzazioni internazionali.</li> <li>• Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.</li> <li>• Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</li> <li>• Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente.</li> <li>• </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa esprimere giudizi sul significato di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/ diritti e sul significato di alcune norme che regolano la vita civile, anche operando confronti con norme vigenti in altri Paesi.</li> <li>• Sa motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi.</li> <li>• Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.</li> <li>• Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi.</li> <li>• Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni.</li> <li>• Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate.</li> <li>• Utilizza con cura materiali e risorse.</li> <li>• Sa spiegare compiutamente le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sobrietà.</li> </ul>
--	--	--	--	--

	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDIO	4 AVANZATO
<b>7</b>	<b>Competenza chiave: Competenza imprenditoriale.</b>			
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità.</li> <li>• Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni.</li> <li>• Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</li> <li>• Riconosce situazioni certe, possibili,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.</li> <li>• Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti.</li> <li>• Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.</li> <li>• Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari.</li> <li>• Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili.</li> <li>• Con l'aiuto dell'insegnante e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</li> <li>• Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. E' in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro,</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza.</li> <li><b>Sa formulare semplici ipotesi</b> risolutive a semplici problemi di esperienza, individuare quelle che ritiene più efficaci e realizzarle.</li> <li><b>Partecipa</b> al lavoro collettivo chiedendo e prestando aiuto quando necessario.</li> <li><b>Assume</b> iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno.</li> <li><b>Sa portare</b> semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</li> <li><b>Guidato, riconosce</b> situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipa attivamente al lavoro collettivo, portando contributi, chiedendo e prestando aiuto nelle difficoltà.</li> <li>Esegue semplici pianificazioni relative a compiti affidati e piccoli progetti.</li> <li><b>Assume</b> iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.</li> <li><b>Sa esprimere</b> ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti.</li> <li><b>Sa utilizzare</b> alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</li> <li><b>Partecipa</b> attivamente al lavoro collettivo, portando contributi, chiedendo e prestando aiuto nelle difficoltà.</li> </ul>	<p>il supporto del gruppo, sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali, ecc., traendone semplici informazioni. Presta spontaneamente aiuto ai compagni in difficoltà e sa chiedere a sua volta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue pianificazioni relative a compiti affidati e semplici progetti.</li> <li><b>Assume</b> iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</li> <li><b>Trova e mette in atto</b> soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari.</li> </ul>	<p>reperire materiali, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.</li> <li>Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione).</li> <li>Con l'aiuto del gruppo, effettua indagini in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando i dati, interpretando i risultati.</li> <li>Presta spontaneamente aiuto nel gioco e nel lavoro, sa chiedere aiuto, selezionando anche le persone o le fonti più idonee a prestarlo, a seconda della difficoltà.</li> <li>Formula domande personali e pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro.</li> <li><b>Pondera</b> i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze.</li> <li><b>Sa pianificare</b> azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</li> <li><b>Collabora</b> in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui.</li> <li><b>E' in grado di assumere</b> ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.).</li> </ul>
--	--	---	---	--

	1 INIZIALE	2 BASILARE	3 INTERMEDI	4 AVANZATO
<b>8</b>	<b>Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</b>			
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime in ambiti <b>motori, artistici e musicali</b> che gli sono congeniali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'ascolto di brani musicali, <b>esprime</b> apprezzamenti non solo rispetto alle sollecitazioni emotive, ma anche sotto l'aspetto estetico.</li> <li><b>Riproduce</b> eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in</li> <li>L'alunno <b>esplora, discrimina ed elabora</b> eventi sonori, dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</li> <li><b>Esplora</b> diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o</li> <li><b>Esegue</b> collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione.</li> <li><b>Distingue</b> gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali.</li> <li><b>Sa scrivere e leggere</b> le note; <b>sa utilizzare</b> semplici spartiti per l'esecuzione</li> <li>L'alunno <b>partecipa</b> in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali.</li> <li><b>Usa</b> diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</li> <li><b>E' in grado di ideare e realizzare,</b> anche</li> </ul>			

	<p>coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Conosce</b> le più semplici strutture della notazione musicale e le sa rappresentare con la voce e con gli strumenti didattici convenzionali.</li> <li><b>Osserva</b> opere d'arte figurativa ed <b>esprime</b> apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali.</li> <li><b>Produce</b> oggetti attraverso tecniche espressive diverse plastiche, pittorica, multimediale, musicale, se guidato, mantenendo l'attenzione con il tema proposto.</li> </ul>	<p>codificate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Articola</b> combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le <b>esegue</b> con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</li> <li><b>Improvvisa</b> liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</li> <li><b>Esegue</b>, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</li> <li><b>Riconosce</b> gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</li> <li><b>Ascolta, interpreta e descrive</b> brani musicali di diverso genere.</li> <li><b>Utilizza</b> le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e per rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li> <li><b>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere</b> immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</li> <li><b>Individua</b> i principali aspetti formali dell'opera d'arte; <b>apprezza</b> le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</li> <li><b>Conosce</b> i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>	<p>vocale e strumentale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distingue</b>, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.</li> <li><b>Individua</b> i beni culturali, ambientali, di arte applicata presenti nel territorio, operando, con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione.</li> <li><b>Esprime</b> semplici giudizi estetici su brani musicali, opere d'arte, opere cinematografiche.</li> <li><b>Produce</b> manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole executive (proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva ...).</li> <li><b>Utilizza</b> le tecnologie per produrre oggetti artistici, integrando le diverse modalità espressive e i diversi linguaggi, con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro.</li> <li>•</li> </ul>	<p>attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Comprende e valuta</b> eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</li> <li><b>Integra</b> con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</li> <li><b>Realizza</b> elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</li> <li><b>Padroneggia</b> gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li><b>Legge</b> le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; <b>riconosce</b> il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> <li><b>Riconosce</b> gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> <li><b>Analizza e descrive</b> beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato</li> </ul>
--	--	---	--	--

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>	<b>Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</b> Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it	 <i>Regione Sicilia</i>
 <i>Unione Europea</i>		 <i>“Cittadini domani”</i>

## CRITERI PER GLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

## CRITERI PER LE PROVE SCRITTE E LA CONDUZIONE DEI COLLOQUI PLURIDISCIPLINARI PER GLI ESAMI DI STATO

### ANNO SCOLASTICO 2020-2021

AGGIORNATI SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL D.M. 741 DEL 03/10/2017

#### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Per l'anno scolastico 2019/2020, in seguito alla grave crisi sanitaria, gli Esami di Stato sono stati disciplinati dalla pubblicazione di due documenti normativi:

1. Il Decreto Legge 22 dell'8 aprile 2020 (Misure urgente sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato) ha previsto che gli esami conclusivi del primo ciclo si svolgessero secondo nuove modalità.
2. L' O.M. n. 9 del 16 maggio 2020 ha disciplinato gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2019/20 stabilendo che essi coincidessero con la valutazione finale da parte del consiglio di classe (scrutinio finale).

#### D.M. 741 DEL 03/10/2017

#### Articolo 1 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)

*I. Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso*

*alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.*

*2. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.*

## **Articolo 6** **(Prove d'esame)**

1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

## **Articolo 7** **(Prova scritta relativa alle competenze di italiano)**

1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone almeno tre teme di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.

....

## **Articolo 8** **(Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche)**

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
  - b) quesiti a risposta aperta.
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
- ...

### **Articolo 9** **(Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere)**

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.
2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.
3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:
- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
  - b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
  - c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
  - d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
  - e) sintesi di un testo che evidensi gli elementi e le informazioni principali.
4. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

### **Articolo 10** **(Colloquio)**

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
- ...

## **Articolo 12**

### **(Correzione e valutazione delle prove)**

- 1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.*
- 2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.*
- 3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.*

## **Articolo 13**

### **(Voto finale e adempimenti conclusivi)**

- 1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.*
- 2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.*
- 4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.*
- 5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.*
- 6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.*
- 7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

Alla luce di quanto riportato sopra, il Collegio dei Docenti elabora i seguenti Criteri di valutazione:

GIUDIZIO DI AMMISSIONE		
PARAMETRI	INDICATORI VALUTATIVI	MISURATORI
<i>Interesse</i> per le attività	Profondo e motivato	10
	Profondo	9
	Costante	8
	Sostanziale	7
	Sufficiente	6
	Modesto	5
	Superficiale	4
<i>Impiego</i> nello studio	Responsabile e costruttivo	10
	Rigoroso	9
	Diligente	8
	Adeguato	7

	Solo se sollecitato	6
	Discontinuo	5
	Scarso l'impegno profuso nel corso dei tre anni	4
<b>Partecipazione</b> al lavoro scolastico	Costruttiva e propositiva	10
	Costruttiva e autonoma	9
	Spontanea e autonoma	8
	Spontanea	7
	Essenziale	6
	Sollecitata e/o passiva	5
	Non partecipa	4
<b>Conoscenza</b> e grado di <b>approfondimento</b> degli argomenti trattati	Conoscenze esaurienti, precise e approfondate in tutti gli ambiti disciplinari	10
	Conoscenze complete e precise in tutti gli ambiti disciplinari	9
	Conoscenze pertinenti e precise in quasi tutti gli ambiti disciplinari	8
	Conoscenze coerenti e appropriate in quasi tutti gli ambiti disciplinari	7
	Conoscenze semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari	6
	Conoscenze superficiali e approssimative solo in pochi ambiti disciplinari	5
	Conoscenze frammentarie in tutti gli ambiti disciplinari	4
<b>Padronanza</b> dei mezzi espressivi	Esposizione brillante, efficace e organica	10
	Esposizione coerente, precisa ed organica	9
	Esposizione scorrevole ed organica	8
	Esposizione scorrevole e complessivamente corretta	7
	Esposizione semplice (ma chiara)	6
	Esposizione incerta e non sempre organica	5
	Esposizione stentata e confusa	4
<b>Capacità</b> logiche, strumentali, operative e di rielaborazione personale	Eccellenti	10
	Soddisfacenti	9
	Autonome	8
	Adequate	7
	Essenziali	6
	Stentate	5
	Inconsistenti	4

## GIUDIZIO DI AMMISSIONE

10	L'alunno, nel corso del triennio ha maturato un cospicuo e motivato <b>interesse</b> per le attività svolte e si è <b>impegnato</b> in maniera rigorosa, <b>partecipando</b> con un atteggiamento sempre costruttivo e propositivo. La <b>conoscenza</b> e il grado di <b>approfondimento</b> degli argomenti trattati è risultata esauriente e precisa e in tutti gli ambiti disciplinari. Anche l' <b>esposizione</b> è risultata brillante, efficace e organica. Eccellenti sono le sue <b>capacità</b> logiche, strumentali, operative e di rielaborazione personale.
9	L'alunno, nel corso del triennio ha maturato un profondo <b>interesse</b> per le attività svolte e si è

	<b>impegnato</b> in maniera responsabile e costruttiva, <b>partecipando</b> con un atteggiamento sempre costruttivo e autonomo. La <b>conoscenza</b> e il grado di <b>approfondimento</b> degli argomenti trattati è risultata completa e precisa in tutti gli ambiti disciplinari. Anche l' <b>esposizione</b> è risultata coerente, precisa ed organica. Apprezzabili sono le sue <b>capacità</b> logiche, strumentali, operative e di rielaborazione personale.
8	L'alunno, nel corso del triennio ha maturato un costante <b>interesse</b> per le attività svolte e si è <b>impegnato</b> in maniera diligente, <b>partecipando</b> sempre spontaneamente. La <b>conoscenza</b> e il grado di <b>approfondimento</b> degli argomenti trattati è risultata pertinente e precisa in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Anche l' <b>esposizione</b> è risultata scorrevole ed organica. Autonomo nelle sue <b>capacità</b> strumentali, operative e di rielaborazione personale.
7	L'alunno, nel corso del triennio ha maturato un certo <b>interesse</b> per le attività svolte e si è <b>impegnato</b> in maniera sostanzialmente positiva, <b>partecipando</b> sempre in modo spontaneo. La <b>conoscenza</b> degli argomenti trattati è risultata coerente in quasi tutti gli ambiti disciplinari, l' <b>esposizione</b> scorrevole e complessivamente corretta. Appropriate sono state le sue <b>capacità</b> strumentali, operative e di rielaborazione personale.
6	L'alunno, nel corso del triennio ha maturato un <b>interesse</b> sufficiente per le attività svolte e, se sollecitato, si è <b>impegnato</b> , <b>partecipando</b> però in modo essenziale. La <b>conoscenza</b> degli argomenti studiati è risultata elementare in quasi tutti gli ambiti disciplinari. L' <b>esposizione</b> semplice, ma chiara. Essenziale è il livello delle sue <b>capacità</b> strumentali, operative e di rielaborazione personale.
5	L'alunno, nel corso del triennio ha maturato un <b>interesse</b> modesto per le attività svolte e si è <b>impegnato</b> in modo discontinuo, mostrando un atteggiamento sempre passivo nei confronti di ogni attività proposta. Le <b>conoscenze</b> sono risultate superficiali e approssimative in quasi tutti gli ambiti disciplinari, l' <b>esposizione</b> incerta e non sempre organica. Stentato è il livello delle sue <b>capacità</b> strumentali, operative.
4	L'alunno, nel corso del triennio ha maturato un <b>interesse</b> superficiale per le attività svolte. Scarso è stato l' <b>impegno</b> profuso. Le <b>conoscenze</b> sono risultate frammentarie in tutti gli ambiti disciplinari, l' <b>esposizione</b> stentata e confusa. Inconsistenti sono le sue <b>capacità</b> strumentali, operative.

**CRITERI DI VALUTAZIONE  
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

PARAMETRI	INDICATORI VALUTATIVI	MISURATORI
<b>COMPETENZA TESTUALE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle consegne.</li> <li>• Coerenza e coesione nella struttura del discorso.</li> <li>• Chiarezza nell'espressione</li> </ul>	Pienamente attinente alla traccia e organicamente strutturato	10
	Pienamente attinente alla traccia e organicamente strutturato	9

<ul style="list-style-type: none"> <li>• del proprio pensiero.</li> <li>• Ordine nell'aspetto grafico.</li> </ul>	Attinente alla traccia e ben strutturato	8
	Globalmente attinente alla traccia e organico nella struttura	7
	Sufficientemente attinente alla traccia e strutturato organicamente in quasi tutte le sue parti	6
	Parzialmente attinente alla traccia e poco organico	5
	Per nulla attinente alla traccia e frammentario	4
<b>COMPETENZA LINGUISTICA</b>		
<b>Correttezza grammaticale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padronanza delle strutture morfosintattiche.</li> <li>• Correttezza ortografica.</li> <li>• Uso della punteggiatura.</li> </ul>	Ben articolato e corretto	10
	Ben articolato e corretto	9
	Corretto e scorrevole	8
	Globalmente corretto e scorrevole	7
	Essenzialmente corretto	6
	Parzialmente corretto con errori di...(ortografia, sintassi, punteggiatura)	5
	Scorretto con gravi errori	4
<b>Padronanza lessicale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza del repertorio lessicale.</li> <li>• Coerenza specifica del registro lessicale.</li> </ul>	Appropriato e ricco	10
	Appropriato e ricco	9
	Appropriato e vario	8
	Adeguato alla forma espressiva	7
	Semplice ma essenzialmente adeguato	6
	Generico, con ripetizioni	5
	Limitato nella scelta e impreciso	4
<b>COMPETENZA IDEATIVA</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta di argomenti pertinenti.</li> <li>• Ricchezza dei contenuti e precisione delle informazioni e dei dati.</li> <li>• Capacità di rielaborazione e presenza di commenti e valutazioni personali.</li> </ul>	Ampia ed esauriente e arricchita da numerose e motivate argomentazioni e riflessioni personali	10
	Ampia, completa e documentata, con riflessioni personali	9
	Articolata e completa con qualche riflessione personale	8
	Adeguata la scelta dei contenuti	7
	Semplice nella scelta e nell'esposizione	6
	Piuttosto superficiale la scelta dei contenuti	5
	Confusa e casuale la scelta dei contenuti	4

## LETTURA E COMPRENSIONE DEL TESTO

PARAMETRI	INDICATORI VALUTATIVI	MISURATORI
<b>COMPETENZA TESTUALE</b>  Nella lettura di testi di vario tipo • rilevazione del senso e delle caratteristiche formali;	L'alunno:  - padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di lettura e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.  - decodifica in modo corretto;	<b>10</b>  <b>9</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione dell'intenzione comunicativa dell'autore;</li> <li>• formulazione chiara, corretta e coerente di un motivato parere personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato;</li> <li>- comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- decodifica in modo corretto e completo i messaggi;</li> <li>- individua in modo acuto e corretto le informazioni;</li> <li>- mostra una apprezzabile comprensione analitica.</li> </ul>	<b>8</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali;</li> <li>- individua in modo pertinente le informazioni globali del testo;</li> <li>- mostra una parziale comprensione analitica.</li> </ul>	<b>7</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- decodifica i testi in modo essenziale;</li> <li>- individua le informazioni esplicite contenute in un testo e i suoi più semplici elementi costitutivi;</li> <li>- comprende parzialmente</li> <li>- se guidato, opera inferenze e coglie l'intenzionalità dell'autore nelle linee essenziali.</li> </ul>	<b>6</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- decodifica i messaggi in modo parziale;</li> <li>- solo se guidato, individua i più semplici elementi costitutivi del testo;</li> <li>- comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore.</li> </ul>	<b>5</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- decodifica solo in modo frammentario e lacunoso;</li> <li>- riorganizza in modo frammentario i messaggi anche i più semplici ed esplicativi;</li> <li>- se guidato, opera meccanicamente qualche semplice inferenza.</li> </ul>	<b>4</b>

## **GIUDIZI RELATIVI ALLE VALUTAZIONI NUMERICHE**

### **DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO**

<b>VOTI</b>	<b>GIUDIZI</b>
<b>10</b>	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia e organicamente strutturato. Ben articolato e corretto dal punto di vista grammaticale e appropriato e ricco nel lessico. Ampia ed esauriente la scelta dei contenuti, arricchita anche da numerose e motivate argomentazioni e riflessioni personali.
<b>9</b>	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia e organicamente strutturato. Ben articolato e corretto dal punto di vista grammaticale e appropriato e ricco nel lessico. Ampia, completa e documentata la scelta dei contenuti, arricchita anche da riflessioni personali.
<b>8</b>	L'elaborato è attinente alla traccia e ben strutturato. Corretto e scorrevole dal punto di vista grammaticale e appropriato e vario nel lessico. Articolata e completa la scelta dei contenuti, anche con qualche riflessione personale.
<b>7</b>	L'elaborato è globalmente attinente alla traccia e organico nella struttura. Complessivamente corretto e scorrevole dal punto di vista grammaticale e adeguato alla forma espressiva. Opportuna la scelta dei contenuti.
<b>6</b>	L'elaborato è sufficientemente attinente alla traccia e strutturato organicamente in quasi tutte le sue parti. Essenzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e semplice ma essenzialmente adeguato alla forma espressiva. Elementare nella scelta e nell'esposizione dei contenuti.
<b>5</b>	L'elaborato è parzialmente attinente alla traccia e poco organico. Poco corretto, con errori di ortografia/sintassi/punteggiatura e generico, con ripetizioni nella forma espressiva. Piuttosto superficiale la scelta dei contenuti.
<b>4</b>	L'elaborato è per nulla attinente alla traccia e frammentario. Scorretto con gravi errori, limitato nella varietà lessicale e impreciso nella forma espressiva. Confusa e casuale la scelta dei contenuti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**  
**PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**

<b>PROBLEMA GEOMETRICO</b>	
<b>PARAMETRI</b>	<b>PUNTI</b>
Rappresentazione grafica e impostazione dati	0-1
Applicazione delle formule	0-1
Correttezza formale	0-1
Unità di misura	0-1

<b>EQUAZIONE</b>	
<b>PARAMETRI</b>	<b>PUNTI</b>
Applicazione delle regole	0-1
Calcoli	0-1

<b>QUESITO DI GENETICA CON CALCOLO DELLE PROBABILITÀ</b>	
<b>PARAMETRI</b>	<b>PUNTI</b>
Rappresentazione grafica	0-1
Applicazione delle regole	0-1

<b>PERIMETRO E AREA DI UNA FIGURA PIANA NEL PIANO CARTESIANO</b>	
<b>PARAMETRI</b>	<b>PUNTI</b>
Rappresentazione grafica	0-1
Applicazione delle regole	0-1

## **GIUDIZI RELATIVI ALLE VALUTAZIONI NUMERICHE**

### **DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA**

<b>VOTI</b>	<b>GIUDIZI</b>
<b>10</b>	L'elaborato è stato compreso e svolto correttamente in ogni sua parte.
<b>9</b>	L'elaborato denota una approfondita conoscenza delle procedure e delle tecniche di calcolo. L'applicazione delle suddette procedure è sicura. La rappresentazione grafica e l'uso delle unità di misura risultano apprezzabili.
<b>8</b>	L'elaborato denota una buona conoscenza delle procedure e delle tecniche di calcolo. L'applicazione delle suddette procedure è abbastanza sicura. La rappresentazione grafica e l'uso delle unità di misura risultano corretti.
<b>7</b>	L'elaborato denota una discreta conoscenza delle procedure e delle tecniche di calcolo. L'applicazione delle suddette procedure è quasi sempre corretta. La rappresentazione grafica e l'uso delle unità di misura risultano appropriati.
<b>6</b>	L'elaborato denota una sufficiente conoscenza delle procedure e delle tecniche di calcolo. L'applicazione delle suddette procedure è incerta. La rappresentazione grafica e l'uso delle unità di misura risultano accettabili.
<b>4-5</b>	L'elaborato denota una limitata conoscenza delle procedure e delle tecniche di calcolo. L'applicazione delle suddette procedure è stentata. La rappresentazione grafica e l'uso delle unità di misura risultano impropri.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**  
**PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA**

**LETTERA / RIASSUNTO / DIALOGO**

	<b>PUNTI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
L'elaborato è	<b>2,5</b>	Pienamente coerente con la traccia.
	<b>2</b>	Pertinente
	<b>1,5</b>	Aderente alla traccia
	<b>1</b>	Abbastanza aderente alla traccia
	<b>0,5</b>	Parzialmente pertinente/aderente alla traccia
	<b>0</b>	Non pertinente/aderente alla traccia
<hr/>		
La forma è	<b>2,5</b>	Corretta/ben articolata/scorrevole
	<b>2</b>	Abbastanza Corretta e scorrevole
	<b>1,5</b>	Sostanzialmente corretta
	<b>1</b>	Non sempre/poco corretta
	<b>0,5</b>	Scorretta
<hr/>		
L'uso delle convenzioni epistolari e il registro linguistico/il lessico è	<b>2,5</b>	Appropriato e corretto
	<b>1,6</b>	Corretto
	<b>1,2</b>	Parzialmente corretto
	<b>0,8</b>	Non Adeguato
	<b>0,4</b>	Non adeguato e scorretto
<hr/>		
Il contenuto è	<b>2,5</b>	Significativo/originali ed è presente la rielaborazione personale
	<b>1,6</b>	Pertinente e significativo ed è presente la rielaborazione personale
	<b>1,2</b>	Generico, poco significativo
	<b>0,8</b>	Confuso, poco significativo

	<b>0,4</b>	Non appropriato/dispersivo
--	------------	----------------------------

### QUESTIONARIO

	<b>PUNTI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
Il testo è stato compreso in modo	<b>2,5</b>	Completo
	<b>2</b>	Abbastanza completo
	<b>1,5</b>	Sostanziale
	<b>1</b>	Approssimativo
	<b>0,5</b>	Solo in parte
<hr/>		
Le risposte sono	<b>2,5</b>	Esaienti e pertinenti
	<b>2</b>	Pertinenti
	<b>1,5</b>	Appropriate
	<b>1</b>	Globalmente accettabili
	<b>0,5</b>	Incomplete e non sempre pertinenti
<hr/>		
e sono espresse in modo	<b>2,5</b>	Corretto e personale
	<b>2</b>	In prevalenza corretto
	<b>1,5</b>	Abbastanza corretto, ma poco personale
	<b>1</b>	Non sempre/poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico
	<b>0,5</b>	Scorretto nella struttura e dal punto di vista grammaticale
<hr/>		
Il lessico è	<b>2,5</b>	Vario ed appropriato
	<b>2</b>	Appropriato
	<b>1,5</b>	Abbastanza appropriato
	<b>1</b>	Non sempre preciso, poco appropriato
	<b>0,5</b>	Non appropriato

## GIUDIZI RELATIVI ALLE VALUTAZIONI NUMERICHE

### DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA

VOTI	GIUDIZI
<b>10</b>	L'elaborato è stato compreso in modo completo e le risposte sono esaurienti e pertinenti e sono espresse in modo corretto e personale. Il lessico è vario ed appropriato.
<b>9</b>	L'elaborato è stato compreso in modo completo e le risposte sono pertinenti e sono espresse in modo corretto. Il lessico è vario ed appropriato.
<b>8</b>	L'elaborato è stato compreso in modo abbastanza completo, le risposte sono pertinenti e sono espresse in maniera prevalentemente corretta. Il lessico è appropriato.
<b>7</b>	L'elaborato è stato compreso in modo sostanziale, le risposte sono pertinenti e sono espresse in modo abbastanza corretto, ma poco personale. Il lessico è appropriato.
<b>6</b>	L'elaborato è stato compreso in modo sostanziale, le risposte sono globalmente accettabili e sono espresse in modo abbastanza corretto, ma poco personale. Il lessico è abbastanza appropriato.
<b>5</b>	L'elaborato è stato compreso in modo approssimativo, le risposte sono generiche e sono espresse in modo non sempre corretto. Il lessico non è sempre appropriato.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

L’obiettivo fondamentale che ci si prefigge di raggiungere attraverso l’Esame di Stato è di offrire all’alunno la possibilità concreta di dar prova non solo delle conoscenze acquisite, ma anche della capacità di coordinarle e rielaborarle in modo personale, dimostrando di possedere competenze da spendere anche in ambiti extrascolastici. In questo quadro assume un ruolo fondamentale il Consiglio di Classe che, in piena coerenza con le finalità della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio di studi, deve indicare i criteri essenziali del colloquio pluridisciplinare.

Esso avrà inizio per tutti con una tematica a scelta del candidato, per poi spaziare tra gli argomenti che si presenteranno in maniera consequenziale nelle varie discipline, sempre entro i limiti di quanto indicato dalle singole programmazioni. La prova orale non si concentrerà esclusivamente sull’accertamento della preparazione conseguita nelle singole discipline, ma queste, al contrario, serviranno da strumento attraverso il quale sarà valutata la competenza assunta dall’allievo. Il colloquio, che terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, sarà incentrato quindi, per quanto possibile, sull’interdisciplinarietà tra le varie materie scolastiche e sui collegamenti logici e contenutistici insiti in esse al fine di permettere al candidato di esibire la propria capacità sintesi e di operare inferenze. Il candidato potrà iniziare partendo dalla lettura di un documento, di un testo letterario o dal racconto di un’esperienza personale, e ciò permetterà di valutare i livelli di crescita e di operatività raggiunti, le conoscenze nell’uso dei vari mezzi espressivi ed il possesso delle tecniche necessarie ad esprimelerli.

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio si riportano di seguito i parametri elaborati ed approvati dal Collegio dei docenti.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL  
COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE**

PARAMETRI	INDICATORI VALUTATIVI	MISURATORI
<i>Conoscenza e grado di approfondimento degli argomenti trattati</i>	Conoscenze esaurienti, precise e approfondite	10
	Conoscenze complete e precise	9
	Conoscenze pertinenti e precise	8
	Conoscenze coerenti e appropriate	7
	Conoscenze semplici	6
	Conoscenze superficiali e approssimative	5
	Conoscenze frammentarie	4
<hr/>		
<i>Competenza nell'esposizione e nella padronanza della lingua usata</i>	Esposizione brillante, efficace e organica	10
	Esposizione coerente, precisa ed organica	9
	Esposizione scorrevole ed organica	8
	Esposizione scorrevole e complessivamente corretta	7
	Esposizione semplice (ma chiara)	6
	Esposizione incerta e non sempre organica	5
	Esposizione stentata e confusa	4
<hr/>		
<i>Competenza nella rielaborazione personale</i>	Colloquio ricco di spunti interpretativi originali e pertinenti. Ottima la capacità di progettazione di un percorso di studio	10
	Rielaborazioni personali opportune e pertinenti. Efficace la capacità di progettazione di un percorso di studio	9
	Spunti personali soddisfacenti e gestione autonoma dei contenuti	8
	Discreta capacità di rielaborazione delle informazioni	7
	Rielaborazione essenziale delle conoscenze	6
	Colloquio condotto in modo mnemonico e impersonale	5
	Scarsa capacità di utilizzare le poche informazioni assunte	4
<hr/>		
<i>Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari</i>	Collegamenti efficaci e organici allo sviluppo del colloquio	10
	Collegamenti efficaci e sicuri	9
	Collegamenti opportuni	8
	Sviluppo lineare ma corretto nei collegamenti	7
	Collegamenti corretti ma guidati	6
	Collegamenti incoerenti	5
	Assenza di collegamenti	4

## GIUDIZIO DEL COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

GIUDIZIO	VOTO
Le conoscenze espresse sono esaurienti, precise e approfondite, l'esposizione brillante, efficace e organica. Il colloquio è ricco di spunti interpretativi originali e pertinenti. Ottima la capacità di progettazione di un percorso di studio con collegamenti efficaci e organici.	<b>10</b>
Le conoscenze espresse sono complete e precise, l'esposizione coerente, precisa ed organica. Le rielaborazioni personali risultano opportune e pertinenti. Efficace è la capacità di progettazione di un percorso di studio con collegamenti efficaci e sicuri.	<b>9</b>
Le conoscenze espresse sono pertinenti e precise, l'esposizione scorrevole ed organica. Nel corso del colloquio sono presenti spunti personali soddisfacenti e viene mostrata la gestione autonoma dei contenuti. I collegamenti risultano adatti all'argomento.	<b>8</b>
Le conoscenze espresse sono coerenti e appropriate, l'esposizione scorrevole e complessivamente corretta. Si evince una discreta capacità di rielaborazione delle informazioni. Lo sviluppo, pur essendo semplice, è conseguente e corretto nei collegamenti.	<b>7</b>
Le conoscenze espresse sono semplici come anche l'esposizione che, nel complesso, risulta chiara. Il colloquio evidenzia una rielaborazione essenziale delle conoscenze con collegamenti corretti, ma guidati.	<b>6</b>
Le conoscenze espresse sono superficiali e approssimative, l'esposizione incerta e non sempre organica. Il colloquio è condotto in modo mnemonico e impersonale ed i collegamenti sono incoerenti.	<b>5</b>
Le conoscenze espresse sono frammentarie, l'esposizione stentata e confusa. Scarsa è la capacità di utilizzare le poche informazioni assunte. Si registra l'assenza di collegamenti.	<b>4</b>

## GIUDIZIO FINALE

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>10</b>	L'alunno, nel corso del triennio, ha confermato/dimostrato un comportamento responsabile, evidenziando interesse e partecipazione notevoli/rilevanti. Ha acquisito un metodo di lavoro valido ed efficace ed ha sviluppato in modo rilevante/completo abilità e conoscenze, conseguendo una approfondita/apprezzabile preparazione culturale ed un ottimo livello di maturazione delle competenze acquisite.
<b>9</b>	L'alunno, nel corso del triennio, ha confermato/dimostrato un comportamento corretto, evidenziando interesse e partecipazione costanti/produttivi. Ha acquisito un metodo di lavoro efficace/sicuro ed ha sviluppato in modo ben consolidato abilità e conoscenze, conseguendo una completa preparazione culturale ed un distinto livello di maturazione delle competenze acquisite.
<b>8</b>	L'alunno, nel corso del triennio, ha confermato/dimostrato un comportamento controllato, evidenziando interesse e partecipazione costanti. Ha acquisito un metodo di lavoro organico ed ha sviluppato in modo sicuro abilità e conoscenze, conseguendo una soddisfacente preparazione culturale ed un buon livello di maturazione delle competenze acquisite.
<b>7</b>	L'alunno, nel corso del triennio, ha confermato/dimostrato un comportamento vivace, evidenziando interesse e partecipazione appropriati. Ha acquisito un metodo di lavoro razionale ed ha sviluppato discrete abilità e conoscenze, conseguendo una semplice preparazione culturale ed un discreto livello di maturazione delle competenze acquisite.
<b>6</b>	L'alunno, nel corso del triennio, ha confermato/dimostrato un comportamento esuberante, evidenziando interesse e partecipazione sufficienti. Ha acquisito un metodo di lavoro guidato ed ha sviluppato accettabili abilità e conoscenze, conseguendo una essenziale preparazione culturale ed un sufficiente livello di maturazione delle competenze acquisite.
<b>5</b>	L'alunno, nel corso del triennio, ha confermato/dimostrato un comportamento non sempre corretto, evidenziando interesse e partecipazione discontinui/ selettivi. Non ha acquisito un metodo di lavoro adeguato ed ha sviluppato in modo incompleto/incerto abilità e conoscenze, conseguendo una lacunosa preparazione culturale ed un insufficiente livello di maturazione delle competenze.

## Articolo 14

### **(Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)**

- 1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predisponde, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.*
- 2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzi tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.*
- 3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.*
- 4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.*
- 5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*
- 6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.*
- 7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.*
- 9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.*
- 10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predisponde, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.*
- 11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.*
- 12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>  <i>Unione Europea</i>	<p><b>Istituto Comprensivo Statale</b>  <b>“MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania  Tel. 095524407 - fax 0957213296  ctic86100r@istruzione.it - ctic86100r@pec.istruzione.it  c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <i>Regione Sicilia</i>  <i>“Cittadini domani”</i>
---	--	---

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Aggiornate secondo il DL n. 742 - 03.10.2017

### Articolo 1

#### (Finalità della certificazione delle competenze)

1. *Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*
2. *La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*
3. *La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.*

### Articolo 2

#### (Tempi e modalità di compilazione della certificazione)

1. *La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l’esame di Stato, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.*
2. *Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell’alunna e dell’alunno e, in copia, all’istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.*

### Articolo 3

#### (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.

2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

#### **Articolo 4**

##### **(Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)**

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

2. Il modello di cui al comma 1, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

6. Il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui al comma 1 è adottato anche per le scuole italiane all'estero di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, fatti salvi eventuali adattamenti alle situazioni locali e senza riferimenti agli indicatori di italiano e matematica della prova nazionale.

 <p>Ministero dell'Istruzione</p>	<p>Istituto Comprensivo Statale <b>“MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it - ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <p>Regione Sicilia</p>
 <p>Unione Europea</p>		 <p>“Cittadini domani”</p>

## **CRITERI**

- DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO**
- DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1°CICLO DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Approvato con Delibera del Collegio dei Docenti in data 10 Settembre 2020

VISTI i documenti normativi Legge n. 107/2015; D. lgs. N. 62/2017; DM n. 742/2017; Circ. Ministeriale n. 1865/2017

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

dopo ampio confronto

### **DELIBERA A MAGGIORANZA I SEGUENTI CRITERI**

- DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO**
- DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1°CICLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Detti criteri fanno parte integrante del PTOF aggiornato.

## **CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO\***

Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando il numero delle ore di lezione settimanali previsto dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di lezione che, convenzionalmente, viene fissato pari a trentatré.

Sulla base di quanto disposto dall'art 5, comma 2, del D. lgs. 62/2017 sotto riportato, considerando che le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate **deroghe** al limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato per validare l'anno,

### **il Collegio delibera**

la possibilità di validare l'anno scolastico anche per gli alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa in presenza dei seguenti criteri generali:

1. motivi di salute adeguatamente documentati da apposita certificazione medica;
2. terapie e/o cure per il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19
3. terapie e/o cure programmate;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
5. partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, compresi i Giochi Sportivi Studenteschi;
6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
7. riduzione del tempo scuola per alunni diversamente abili.

I Consigli di classe, tramite il Coordinatore, informeranno puntualmente la famiglia sulla quantità oraria di assenze accumulate anche attraverso tutte le procedure che la scuola mette in atto (fonogrammi, colloqui, registro elettronico).

## **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA\*\* SCUOLA PRIMARIA**

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. Gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
2. Mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

## **PROCEDURA PER I CASI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale non ammissione alla classe successiva, il TEAM dei docenti procederà nel seguente modo:

- a. comunica tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui il suo rendimento è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. informa con largo anticipo il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;
- c. attiva in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- d. monitora costantemente la situazione degli apprendimenti durante gli incontri di verifica quindicinali, verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- e. comunica alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso colloqui, di cui deve restare memoria;
- f. riporta, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere il bambino/a alla classe successiva;
- g. presenta entro il 30 maggio una relazione, a firma di tutti i docenti del Team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
- h. la non ammissione, **deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale**, dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

## **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA\*\*\* SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale procederà:

- a) alla validazione anno scolastico (regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale) o prenderà in esame la situazione personale dell'alunno/a alla luce dei criteri derogatori.
- b) a verificare se l'alunno/a è incorso/a nelle sanzioni disciplinari dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e dal DM 62/2017, art. 6 comma 2.
- c) alla delibera di non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari diffuse e **due insufficienze gravi**, tali da determinare una inadeguatezza strutturale nella preparazione complessiva.

La non ammissione **viene deliberata a maggioranza** (Circolare ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017): il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Saranno considerati in particolar modo i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

- a) mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- b) il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- c) frequenza discontinua delle lezioni;
- d) esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Nel verbale saranno riportati i nominativi dei docenti che votano a favore/contro.

#### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO\*\*\*\***

Il COLLEGIO delibera i seguenti criteri per la non ammissione all'Esame di Stato:

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale procederà:

- a) alla validazione anno scolastico (regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale) o prenderà in esame la situazione personale dell'alunno/a alla luce dei criteri derogatori;
- b) a verificare se l'alunno/a è incorso/a nelle sanzioni disciplinariate dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e dal DM 62/2017, art. 6 comma 2;
- c) alla verifica della partecipazione dell'alunno/a alle prove INVALSI, svoltesi nel mese di aprile del corrente anno scolastico;
- d) alla delibera di non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari diffuse e **due insufficienze gravi**, tale da determinare inadeguatezze strutturali nella preparazione complessiva.

La non ammissione viene **deliberata a maggioranza** (Circolare ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017): il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Saranno considerati in particolar modo i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

- a) mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- b) le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- c) frequenza discontinua delle lezioni;
- d) esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Nel verbale saranno riportati i nominativi dei docenti che votano a favore/contro.

#### **PROCEDURA PER I CASI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di classe procederà nel seguente modo:

- a) comunica tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b) informa con largo anticipo il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio;
- c) attiva in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- d) monitora nei Consigli di classe la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;

- e) comunica alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
  - f) presenta **entro il 30 maggio** una relazione, a firma di tutti i docenti del Consiglio di Classe, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
  - g) riporta, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva e, nel caso di voto non unanime, regista sul verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.
- 

#### **Articoli tratti dai documenti normativi citati:**

\*Decreto Legislativo 13 aprile 2017, N. 62, art. 5: «*1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione».*

\*\*Decreto Legislativo 13 aprile 2017, N. 62, art. 3: «*1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione».*

\*\*\* Decreto Legislativo 13 aprile 2017, N. 62, art. 6: «*1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo».*

\*\*\*\* Nota circolare ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017: «*Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati (1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dc dei docenti; 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998; 3) aver partecipato.*

*entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI). Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale».*

 <p>Ministero dell'Istruzione</p>	<p><b>Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <p>Regione Sicilia</p>  <p>“Cittadini domani”</p>
--	--	--

# **PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE**

Anno Scolastico 2020/2021

**“Le frontiere?  
Esistono eccome!!!  
Nei miei viaggi ne ho incontrate molte  
e stanno tutte  
nella mente degli uomini”**  
(Thor Heyerdhal, viaggiatore norvegese)

## Introduzione

La scuola è una comunità educante che costruisce condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti gli alunni.

Per consentire a ciascuno l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, la scuola attua interventi specifici e sceglie un linguaggio comune a cui riferirsi soprattutto quando si parla di INCLUSIVITÀ'.

L'Istituto "Purrello" fa proprie le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012) secondo cui *"la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture .... particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa"*. Inoltre adegua i suoi documenti programmatici alle indicazioni contenute nel **Decreto Legge n. 66, del 13 aprile 2017**, secondo cui *"L'inclusione scolastica: a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio"*.

Risulta evidente, dunque, come il percorso normativo della scuola italiana è tutto teso a realizzare e concretizzare quanto suggerisce la didattica individualizzata: si tratta di dare a ciascuno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità programmando obiettivi diversi per ciascun alunno rispettando così l'unicità della persona/studente.

Si tratta in pratica di predisporre il lavoro dei consigli di intersezione/ classe ed interclasse in modo da prevedere attività di recupero individuale da far svolgere all'alunno per potenziare determinate abilità o per fargli acquisire specifiche competenze. Tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad essi dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

### Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana

*“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...”; “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti ...”*

### Normativa in relazione alle novità introdotte dalla Riforma:

1. **Legge n. 107/2015**
2. **D. Igs. N. 62/2017**
3. **DM n. 742/2017**
4. **Nota prot. n. 1865/2017**
5. **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66:** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)
6. **Nota MIUR n. 562 del 3.4.2019** - Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti
7. **Nota MIUR n. 5772 del 4.4.2019** - Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.

### Normativa di riferimento per l'integrazione:

**Legge 4 agosto 1997, n°517** “*Integrazione delle persone disabili nella scuola pubblica*”;

**C.M. del 22 settembre 1983, n°258** “*Indicazioni di linea d'intesa tra scuola, Enti locali e USP in materia di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap*”;

**Legge del 5 febbraio 1992, n°104** “*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap*” (art. 15 comma 2);

**D.L.gvo16 aprile 1994, n° 297** Capo IV “*Integrazione alunni in particolare condizioni*”

### Normativa di riferimento per l'inclusione

**Legge 170/2010** introduce “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”. Si parla per la prima volta di *dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia*.

**D.M. 27/12/2012** fornisce gli “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”.

**Nota prot. 1551** del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività.

**C.M. n°8 del 6 marzo 2013** applica la normativa precedente ed introduce nel GLHI, a livello di ogni singola istituzione scolastica, gli alunni BES, fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della legge 104 del 1992.

**Legge 53/2003:** principio della personalizzazione dell'apprendimento.

**Legge 59/2004:** Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

**Indicazioni Nazionali per il Curricolo**, settembre 2012.

**Bozza di circolare del 20 settembre 2013:** strumenti d'intervento per alunni con BES

## **Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 02/2018.**

Il D.M. del 2012 suddivide i **Bisogni Educativi Speciali** in tre grandi aree:

- ✓ **DISABILITA'**: certificata ai sensi dell'art.3 comma 1 o 3 (gravità) della legge n°104/1992, dà titolo all'insegnante di sostegno;
- ✓ **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**: certificata con diagnosi ai sensi della legge n°170/2010 riconosce la dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia quali disturbi specifici di apprendimento e definisce le misure educative e didattiche di supporto;
- ✓ **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO**: citato nel D.M. n°8 del 6 marzo 2013 dispone che l'individuazione delle tipologie debba essere assunta dai consigli di classe, interclasse ed intersezione sulla base di considerazioni di carattere pedagogico e didattico.

## **ANALISI DEL CONTESTO**

Dalla rilevazione effettuata all'inizio del corrente anno scolastico è emerso che presso la nostra istituzione Scolastica sono presenti n°**40** alunni con Bisogni Educativi Speciali così individuati:

- ✓ n° 19 alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 tipologia psicofisici
- ✓ N° 7 alunni con disabilità certificata non grave
- ✓ n° 18 con DSA certificati
- ✓ n° 01 ADHD certificato
- ✓ n° 2 BES con svantaggio sociale/stranieri

## **LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA**

### **FINALITÀ**

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
2. Facilitare l'ingresso degli alunni H e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL.
5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Entrare in relazione con le famiglie.

### **IPOTESI PROGETTUALE**

L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto e mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento anziché l'insegnamento.

Una scuola inclusiva è una scuola che scommette sulla capacità di tutti di apprendere.

L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

Il presente progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica, in un'assunzione collegiale di responsabilità.

Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati sia nell'adozione di forme di comunicazione accoglienti ed inclusive sia nella costruzione di un clima di relazioni positive.

- **Risorse scolastiche**: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale “Integrazione”, Referente per gli alunni BES, Referente alunni DSA, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, assistenti igienico-personale, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti ed affini esterni.
- **Organi collegiali**: collegio dei docenti, coordinatori di classe, consigli di intersezione/interclasse/classe, gruppo GLHI.
- **Risorse extra-scolastiche**: famiglie, Equipe Multidisciplinare dell’ASP di Tremestieri Etneo, esperti esterni qualificati.
- **Destinatari**: alunni con certificazione di disabilità (legge 104/92), alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010) certificato, alunni con svantaggio socio-economico - culturale (D.M.27/12/2012 e C.M. 06/03/2013), alunni con disagio relazionale–comportamentale ADHD certificato, alunni con disagio relazionale–comportamentale ADHD non certificato.

## AZIONI DELLA SCUOLA

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)**. Il GLI è nominato e presieduto dal DS. Il gruppo è composto da Docenti curricolari, Docenti di sostegno, eventualmente personale ATA, e specialisti ASL.

### I SUOI COMPITI:

Supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione.

Supportare i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell’attuazione dei PEI.

Nella definizione e attuazione del Piano per l’Inclusione, il GLI si avvale della consulenza dei genitori e delle Associazioni più rappresentative.

I Docenti preposti a svolgere questo compito si occuperanno di rilevare il numero degli alunni con BES presenti nella scuola; raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi; supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccogliere e coordinare le proposte nate dalle effettive esigenze dei Consigli di Interclasse e di Classe; elaborare il Piano per l’inclusione.

## **PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA**

(Legge 104/1992, aggiornato secondo le indicazioni contenute nel D.L. n. 66/2017)

### **PIANIFICAZIONE**

All'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti curricolari e di sostegno visionano la documentazione (certificazione, diagnosi funzionale e, se già stilato, profilo Dinamico Funzionale) e raccolgono le informazioni dalla scuola di provenienza e/o dalle classi di passaggio, in merito ad obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità da sviluppare e modalità relazionali. Contemporaneamente vengono raccolte informazioni attraverso prove di valutazione in ingresso, somministrate al fine di acquisire le reali potenzialità possedute dall'alunno sui singoli assi di sviluppo, ed effettuano l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni dell'alunno.

Ad ogni nuovo ciclo scolastico (e quando se ne ravvede la necessità), gli insegnanti, sulla base della Diagnosi Funzionale e delle osservazioni sistematiche iniziali, redigono una bozza del P.E.I. la cui stesura sarà approvata/modificata/integrata durante la riunione del Gruppo Integrazione in dialogo con gli operatori socio-sanitari dell'USP di appartenenza.

In tale sede, gli insegnanti di sostegno, preso atto della Diagnosi Funzionale e sulla base dei risultati delle prove di valutazione iniziale, decidono la scelta del percorso formativo da inserire nel Piano Educativo Individualizzato secondo quanto stabilito dalle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009): *"Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzato da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe"*.

Durante il primo Consiglio di intersezione/interclasse/classe, vengono indicati gli obiettivi ritenuti proponibili e significativi per l'alunno, le strategie didattiche, gli strumenti e gli spazi necessari per la strutturazione delle situazioni di insegnamento – apprendimento relative a ciascun obiettivo.

Il P.E.I., pur essendo definito con un certo rigore per essere attuato in tutte le sue parti e da tutti gli insegnanti che operano nella classe frequentata dall'alunno certificato, non sarà mai un vincolo rigido: sarà realizzato in maniera flessibile e sarà aperto ad eventuali aggiornamenti e modifiche in itinere in funzione delle nuove situazioni che si presentano corso dell'anno scolastico.

Nelle periodiche riunioni del GLHI saranno esaminate e discusse, da parte di tutti i docenti coinvolti, dei genitori, degli operatori dell'USP e degli assistenti igienico - personali ed alla comunicazione, eventuali modifiche nell'organizzazione, oltre che didattica e progettuale, anche meramente organizzativa.

Il P.E.I., pertanto, è disponibile per le famiglie e permette la conoscenza e la condivisione.

## **INTERVENTO**

Ogni intervento formativo didattico messo in atto nei confronti degli alunni dovrà essere strutturato in modo tale da ottenere da tutti gli alunni lo svolgimento del massimo grado delle loro potenzialità educative, e, soprattutto, l'apprendimento della abilità strumentali di base indispensabili per affrontare la vita con sufficiente autonomia.

Tutte le situazioni di insegnamento/apprendimento avranno come scopo il miglioramento del percorso d'inclusione, attraverso la costruzione di un ambiente educativo che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità la valorizzazione dei percorsi personali, accogliendo così l'alunno diversamente abile come portatore di novità e risorse per il percorso educativo di tutti.

Gli insegnanti di sostegno, in funzione dei bisogni formativi di ciascun alunno, organizzeranno l'attività di sostegno in diversi momenti della giornata che verranno esplicitati negli organigrammi allegati al P.E.I.

Gli insegnanti curricolari, in vista dell'inclusione degli alunni con disabilità, ed in funzione delle caratteristiche proprie di questi, prevederanno, in ogni momento del loro intervento, il coinvolgimento dell'alunno disabile nelle attività di classe garantendo il raccordo tra lavoro personalizzato e programmazione disciplinare attraverso:

1. utilizzo di procedure diverse, programmate nel P.E.I.;
2. la fornitura di aiuti necessari per ridurre la difficoltà delle attività di classe (semplificazione di consegne, di testi, ecc ...);
3. la predisposizione per l'alunno disabile di un lavoro diverso ma che integri quello dei compagni con l'esecuzione di una sola parte del lavoro (es. parte verbale, prassica, iconica);
4. la strutturazione di una forma flessibile dell'organizzazione didattica che consenta di programmare attività didattiche per gruppi di alunni, nelle quali coinvolgere in modo significativo gli alunni diversamente abili.

Nel caso di disabilità molto grave, il raccordo avverrà prevalentemente nelle attività più educative che disciplinari, non escludendo possibilità di raccordo anche nelle discipline ... possibilità che sempre devono essere ricercate.

## **VALUTAZIONE**

La normativa a riguardo stabilisce che la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Essa è considerata come "*valutazione dei processi e non come valutazione di performance*".

Sarà allora riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità.

Per l'esame conclusivo previsto alla fine del ciclo di scuola secondaria di I grado sono previste prove di esame specifiche, relative agli insegnamenti impartiti. Le prove possono essere differenziate, in base alla progettazione sul PEI dell'alunno.

Il loro valore è lo stesso di quelle ordinarie, per ciò che riguarda il superamento della prova finale.

Saranno strutturate prove idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono sostenute anche con l'uso di attrezature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

## **PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)** **(Legge 170/2010)**

### **PIANIFICAZIONE**

Gli insegnanti raccolgono le informazioni, attraverso la lettura della diagnosi di DSA e attraverso l'osservazione degli stili di apprendimento e delle prestazioni atipiche dell'alunno, e iniziano ad evidenziare le linee per la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Ogni insegnante stilerà il PDP utilizzando il modello suggerito dal MIUR relativo alla propria disciplina, nel quale avrà cura di specificare eventuali integrazioni/sostituzioni, in merito agli obiettivi, eventuali misure dispensative e strumenti compensativi.

Entro il 30 novembre di ogni anno scolastico il PDP viene formalizzato e sottoscritto dalla famiglia, durante un incontro tra questa, insegnanti ed eventuali operatori.

### **INTERVENTO**

L'intervento educativo per l'alunno con Disturbo Specifico di Apprendimento si realizza attraverso una programmazione flessibile, riferita agli obiettivi della classe, non deve essere differenziata ma condivisa dal team docente, dal consiglio di interclasse/ classe, dalla famiglia; esso deve prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi ed eventuali dispense da alcune prestazioni.

Ogni proposta didattica va commisurata alle potenzialità dell'alunno secondo i seguenti criteri:

1. rispetto dei suoi tempi di apprendimento;
2. previsione dell'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nel PDP;
3. raccordo tra tempi e modi delle verifiche adatte alle caratteristiche dell'alunno.

Gli insegnanti interessati, su richiesta, possono usufruire degli strumenti compensativi di tipo tecnologico (sintesi vocale e software specifico) in dotazione del CTDRH istituito presso l'Istituto

### **VALUTAZIONE**

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con DSA sarà coerente con gli interventi pedagogico – didattici programmati nei singoli PDP.

La scuola adotterà modalità valutative che consentiranno all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, sia

relativamente ai tempi di effettuazione, sia alle modalità di strutturazione delle prove, prevedendo anche l'utilizzo di strumenti compensativi. Si riserverà particolare attenzione alle competenze disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati alla prestazione dell'abilità deficitaria.

In merito alle norme che regolano l'esame conclusivo del ciclo di istruzione secondaria di I grado, agli alunni con DSA certificati è consentito l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi.

Anche lo svolgimento delle prove INVALSI per gli alunni con DSA prevede l'allungamento dei tempi di esecuzione.

Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esame, potranno essere riservati agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari.

La Commissione assicurerà, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adotterà criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia in fase di colloquio.

La scuola attuerà ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzerà la modalità attraverso cui l'alunno meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Si potrà dispensare gli alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede d'esame, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di gravità del disturbo.

In sede d'esame, modalità e contenuti delle prove orali (sostituite dalle prove scritte) saranno stabiliti dalla Commissione sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

Per i dettagli sulla Valutazione cfr. Criteri di valutazione.

**PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI  
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI  
NON ANCORA CERTIFICATI O NON CERTIFICABILI  
(Legge 170/2010 – C.M. 06/03/2013)**

**PREMessa**

Con l'emanazione della Legge 170/2010, della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della relativa C.M. 06/03/2013 si delinea l'idea di una scuola inclusiva, non solo a tutela dell'alunno con certificazione di disabilità o con diagnosi DSA ma a tutela di ciascun alunno.

Il nostro Istituto pone l'attenzione anche all'individuazione dei bisogni formativi degli alunni e alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento oltre le certificazioni sanitarie, ampliando di gran lunga la funzione degli insegnanti.

Essi dunque sono impegnati nella individuazione precoce e nella prevenzione delle difficoltà di apprendimento degli alunni come previsto dall' art. 3 della legge 170/2010 che recita "*È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti*".

La normativa vigente, inoltre, affermando il principio dell'inclusione, estende anche agli alunni con difficoltà di apprendimento, svantaggio e disagio sia il principio della personalizzazione didattica, introdotto dalla legge 104/1992, e generalizzato nella Legge 53/03, sia gli strumenti compensativi previsti dalla Legge 170/2010.

Si richiede, quindi, nei confronti delle difficoltà di apprendimento, un "*approccio educativo, non meramente clinico*" favorito dalla messa in atto di "*strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente*"<sup>8</sup> Direttiva (27/12/2012).

### **IPOTESI PROGETTUALE**

Nel rispetto della normativa vigente, dunque, gli insegnanti:

1. osservano, valutano, comprendono e individuano precocemente le difficoltà;
2. riconoscono i segnali predittivi di un eventuale Disturbo Specifico di Apprendimento;
3. si esprimono in merito al funzionamento problematico dell'alunno, nelle diverse abilità (disciplinari, affettive, relazionali, comportamentali);
4. si esprimono in merito alla necessità di un percorso individualizzato (adeguando strategie e strumenti) o personalizzato (adeguando obiettivi);
5. effettuano scelte didattiche che prevengono le difficoltà di apprendimento.

L'azione di individuazione ha inizio con l'osservazione dell'alunno.

L'osservazione andrà effettuata precocemente (nell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e nei primi due della scuola primaria) e mirerà non solo all'individuazione degli alunni a rischio DSA ma anche all'individuazione degli alunni con BES.

Essa avrà come oggetto:

1. lo sviluppo delle abilità dell'alunno
2. i processi implicati nell'apprendimento
3. le discrepanze tra le prestazioni del bambino e quelle del resto della classe in determinate abilità

Essa avrà come scopo:

1. l'individuazione delle aree specifiche in cui il bambino manifesta un significativo calo della prestazione, rispetto ad altre
2. l'individuazione dei segnali predittivi (campanelli d'allarme) di un DSA.

## **SEGNALAZIONE DI ALUNNI CON SOSPETTA DISABILITÀ**

La segnalazione degli alunni in possibile situazione di handicap è regolata dal DPR 24/02/1994. Va effettuata dai genitori su segnalazione dei docenti e va considerata come una formale richiesta di intervento dell'ASP per l'accertamento diagnostico.

Ha come scopo *l'individualizzazione dell'alunno come persona handicappata al fine di assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica*, di cui agli articoli 12 e 13 della Legge n°104/1992 (DPR 24/02/94).

Va pertanto effettuata in relazione a situazioni di difficoltà conclamata poiché rappresenta l'inizio delle procedure previste dal DPR 24/02/94.

### **PROCEDURA DELLA SEGNALAZIONE**

I docenti comunicano formalmente alla famiglia la persistenza delle difficoltà e la necessità di una valutazione più approfondita da parte degli specialisti dell'ASP.

La famiglia, dopo aver prenotato direttamente, accompagna l'alunno presso l'Asp di Tremestieri per l'iter diagnostico – clinico.

L'ASP, ove accerti l'effettiva sussistenza della disabilità, rilascia alla famiglia, la certificazione medica, la cui copia viene consegnata alla scuola da parte della famiglia.

## **SEGNALAZIONE DI ALUNNI CON SOSPETTO DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La Legge 170/2010 e il D.M. 5669/2011, tra gli interventi da attuare a favore degli allievi con DSA, stabilisce che *“...le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali difficoltà, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, al fine di avviare il percorso per la diagnosi”* (art. 3 della Legge 170/2010).

Nelle *“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento”* si afferma che quando un docente osserva nell'alunno determinate caratteristiche tali da far sospettare la presenza di un DSA, *“predispone specifiche attività di recupero e potenziamento”*. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accettare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

### **PROCEDURA DELLA SEGNALAZIONE**

Gli insegnanti segnalano formalmente le difficoltà rilevate e mettono in atto un intervento mirato per ridurre le difficoltà manifestate dall'alunno. Se a seguito dell'intervento le difficoltà permangono si consiglia ai genitori di approfondire la valutazione delle difficoltà presso gli specialisti dell'ASP con lo scopo di avviare un percorso specialistico sanitario (es. logopedia) e/o di accettare la presenza di un DSA.

Qualora i genitori volessero avviare l'iter, l'ASP accerta l'effettiva sussistenza del DSA e rilascia certificazione medica alla famiglia che avrà cura di fornire copia alla scuola.

## **PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

### **PREMessa**

L'inclusione degli alunni stranieri, oltre a compiersi con l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e con la costruzione e la messa in atto di un Piano Didattico Personalizzato adeguato, necessita di una concreta azione educativa, da realizzarsi con l'alleanza tra tutte le figure della comunità scolastica e le famiglie e/o i tutori o i rappresentanti legali del minore, tesa a garantire un clima di sincera accoglienza e a favorire la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale.

### **ISCRIZIONE**

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'inclusione dell'alunno straniero.

Il personale di segreteria, incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, cura il ricevimento dei documenti necessari e la raccolta delle informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese di provenienza, la lingua parlata in ambito domestico e l'eventuale conoscenza di una seconda lingua.

Consegna alla famiglia o a chi ne fa le veci, sia i documenti riguardanti l'istituto che il suo funzionamento e fornisce le prime indicazioni operative.

Il primo colloquio con i genitori o chi ne fa le veci, avviene prima dell'inserimento in classe ed ha lo scopo di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sui suoi interessi e sulla situazione personale.

### **INSErIMENTO**

I docenti dell'alunno straniero somministrano schede di valutazione d'ingresso e, nel rispetto della C.M. n°2 dell'8 gennaio 2010 (Indicazioni e Raccomandazioni per l'Integrazione degli alunni con Cittadinanza non Italiana), considerando i livelli di comprensione della lingua italiana, propone la classe che accoglierà l'alunno secondo i seguenti criteri.

Per la *scuola dell'infanzia* si considererà:

- ✓ il numero dei bambini della sezione;
- ✓ il numero dei bambini stranieri già inseriti nella sezione.

Per la *scuola Primaria e Secondaria di I grado* si considererà:

- ✓ l'età anagrafica;
- ✓ l'ordinamento degli studi nel paese di provenienza;
- ✓ l'accertamento di competenze e abilità.

Dopo aver considerato i criteri sopra indicati, valutate le competenze emerse dalle prove d'ingresso, riguardanti soprattutto la comprensione e l'uso della lingua italiana, si propone

l'inserimento dell'alunno nella classe d'appartenenza per età, oppure nella classe immediatamente inferiore, garantendo un'equa ripartizione degli alunni nei diversi plessi, evitando la costituzione di classi con predominanza di alunni stranieri.

### **ACCOGLIENZA NEL GRUPPO**

Stabilita la classe di frequenza dell'alunno straniero, i docenti che lo avranno in carico si attiveranno per fare in modo che il nuovo alunno si senta accolto.

Inizialmente, l'inclusione nella classe avverrà tramite attività nel piccolo gruppo o di *cooperative learning*, oppure individuando un compagno "tutor" da affiancare all'alunno come supporto e guida nell'orientamento all'interno del nuovo ambiente, avendo cura di sostituirlo, a rotazione, con gli altri compagni, in modo da coinvolgere l'intero gruppo classe.

L'accoglienza comunque non sarà mai una fase definitiva nel tempo, ma dovrà corrispondere alla costante modalità di lavoro indispensabile per mantenere un clima positivo per tutti e per intraprendere il cammino verso la vera inclusione.

Particolare attenzione verrà data agli alunni in ingresso nella prima classe di scuola primaria che non hanno mai frequentato la scuola dell'Infanzia. Obiettivi prioritari per tali alunni saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per l'inclusione scolastica, poi per l'acquisizione delle abilità disciplinari.

Qualora il team docente lo riterrà opportuno metterà in atto gli stessi interventi didattici previsti per i DSA al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati che, considerato il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dell'alunno, potranno essere semplificati e/o differenziati.

### **VALUTAZIONE**

Al momento della valutazione sarà necessario sia considerare i livelli raggiunti da ogni singolo alunno in relazione al punto di partenza.

A tal fine è importante:

- ✓ concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- ✓ individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- ✓ stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

**C.T.D.R.H.**

Sulle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, emanate dal MIUR il 4 agosto 2009, hanno vita i CTDRH ossia i **Centri Territoriali Documentazione e Riduzione Handicap**.

Trattasi di centri riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale con lo scopo di costituire delle reti territoriali per la realizzazione di attività formative volte a favorire l'inclusione e l'integrazione.

L'Istituto Purrello è sede del CTDRH ed ha istituito un accordo di rete con tutte le scuole ricadenti nel territorio del Distretto S.S. 19; è la scuola capofila che si pone come finalità quelle di:

- *sostenere e qualificare* il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti tutte le sezioni e classi di ogni ordine e grado;
- *fornire risposte concrete* alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave;
- *favorire* la collaborazione sia tra le scuole facenti parte dell'accordo di rete attraverso lo scambio di esperienze e strumenti, sia attraverso l'intervento di istituzioni, Associazioni, no profit e volontariato.

L'Istituto Purrello ha finora realizzato attività di formazione, diffusione, consulenza e studio nell'ambito dell'integrazione a tutti i livelli; ha acquistato attrezzature e sussidi speciali con la possibilità di concederli in comodato d'uso alle scuole facenti parte dell'accordo di rete; ha collaborato con gli enti territoriali organizzando anche corsi per la formazione dei docenti.

Per l'anno scolastico 2015/2016, oltre alle suddette attività, il CTDRH intende promuovere progetti in favore di tutti gli alunni diversamente abili delle scuole del distretto S.S.19. E' prevista la presenza di personale esterno specializzato che collaborerà con gli insegnanti di sostegno e il team docente all'interno delle classi frequentati dagli alunni diversamente abili.

## ORGANIGRAMMA DEL C.T.D.R.H.

COORDINATORE	FUNZIONI E COMPITI
Dirigente Scolastico: Dott. Andrea Saija	Assicura un sostegno fattivo alle iniziative del centro; coordina iniziative e raccordi con le Istituzioni e le Associazioni
REFERENTE	FUNZIONI E COMPITI
Dott.ssa Rossella Catania. Insegnante di sostegno A.T.I. Referente per l'integrazione	<i>Relazionali:</i> consulenza e formazione agli insegnanti delle scuole del distretto. <i>Gestionali:</i> coordinamento iniziative, contatti e raccordi con le Istituzioni e le Associazioni (in collaborazione con il D.S) Gestione dei fondi per l'acquisto di materiale e attrezzature (in collaboratore con il DSGA).

Il CTS (Comitato Tecnico Scientifico), organo interno del CTDRH, ha il compito di deliberare sugli acquisti delle attrezzature e dei sussidi specifici e deliberare sulle proposte di formazione e aggiornamento dei docenti. È composto, oltre che dal coordinatore e dal referente del CTDRH, dal DSGA dell'istituto capofila, da un rappresentante docente di tutte le scuole della rete e da due Dirigenti Scolastici di due scuole del distretto S.S. 19.

## **Continuità – Orientamento – Dispersione**

La continuità è una caratteristica essenziale ed un elemento proprio degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende ad armonizzare le azioni didattico-pedagogiche per garantire il benessere dell'alunno nel suo percorso scolastico di 3 ai 13 anni.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di primo grado.

La continuità educativa è realizzata dal nostro istituto sia a livello orizzontale che verticale attraverso l'adozione di strategie che rendono significative le esperienze specifiche svolte all'interno dell'istituto con le famiglie e con il territorio; tale azione, rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica, prevede le seguenti attività di continuità e di orientamento:

1. accoglienza degli alunni frequentanti le classi in uscita nelle scuole di grado successivo;
2. attività comuni tra gli alunni delle classi terminali e gli alunni delle prime classi delle scuole di grado successivo;
3. attività di informazione sull'ordinamento scolastico successivo;
4. incontri di continuità tra docenti e genitori della scuola di grado successivo;
5. incontri di orientamento per gli studenti delle terze classi della scuola secondaria di primo grado con docenti di istituti secondari di II grado;
6. incontri di informazione tra i docenti e i genitori riguardo l'orientamento scolastico futuro degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
7. partecipazione alle attività di orientamento per le classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado;
8. partecipazione alle attività di orientamento organizzate dagli enti preposti comunali, provinciali, regionali.

L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare, a potenziare le capacità degli studenti per conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita armonioso e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile (art. 1, dir. Min. n.° 487 del 1997).

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.

A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente

fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'operatività, la capacità di ricerca personale, ecc...

Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Per quanto è possibile, si dovranno evitare giudizi contrapposti, particolarmente negativi per l'alunno che vive il difficile passaggio dalla fase di identificazione (essere come) alla fase dell'identità (essere se stesso).

Alla luce di queste considerazioni, la scuola si propone di

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

Per far questo si sono sviluppate azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. Sono stati progettati percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio; percorsi di apprendimento da intendersi come premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.

Sono stati elaborati inoltre moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

Il percorso didattico-formativo che si propone si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado e si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

## **DESTINATARI**

Le attività previste dal progetto sono rivolte a tutti gli alunni. In particolare, per gli alunni dell'ultimo anno, è previsto anche il coinvolgimento delle famiglie il quale accompagneranno i propri figli anche durante la giornata del "Salone dell'orientamento" attività organizzata nei tempi utili della pre - iscrizione alla scuola superiore di secondo grado.

## **ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Coerentemente con la nostra *Visione*, sono state programmate numerose attività che prevedono il coinvolgimento degli alunni delle classi ponte e attività di socializzazione.

- Particolare attenzione viene dedicata all'**accoglienza**: le attività proposte durante la prima settimana prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di

linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi perché l'alunno si senta a proprio agio e viva senza difficoltà l'arrivo nell'ambiente scolastico.

- Le lezioni-incontro che prevedono l'ingresso dei bimbi di cinque anni (Infanzia) nelle classi prime della scuola primaria e dei ragazzi delle classi quinte nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, per svolgere insieme delle attività programmate a tal fine.
- La “Giornata della creatività” e il Carnevale rappresentano occasioni importanti per la socializzazione e la valorizzazione di ogni alunno.
- Nei giorni di dicembre che precedono le vacanze di Natale, gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado incontreranno gli alunni della scuola dell’infanzia per leggere loro a voce alta delle fiabe.
- Open Day: durante questa giornata i genitori potranno visitare le classi ed assistere alle lezioni; nel pomeriggio potranno assistere alla presentazione della scuola in auditorium attraverso video reportage delle attività svolte, a seguire potranno accedere alle aule didattiche per colloquiare con i docenti e gli alunni.
- Per le classi terze sono stati programmati degli incontri informativi dove verrà presentato loro il portale sull’orientamento “IO SCELGO- IO STUDIO” divulgato dal MIUR.
- “Giornata dell’Orientamento”: presso il nostro istituto i referenti delle scuole secondarie di secondo grado saranno a disposizione degli alunni e dei genitori per presentare le loro proposte formative. La “Giornata dell’Orientamento” è organizzata per agevolare un contatto diretto tra studenti, genitori e insegnanti delle scuole secondarie di II grado.
- Sportello “Ascolto” a cui gli studenti possono rivolgersi per avere chiarimenti sulle varie tipologie scolastiche d’istruzione superiore
- Formulazione da parte dei consigli di classe e comunicazione (nei tempi utili dell’iscrizione) agli studenti e alle famiglie del consiglio orientativo sulla scelta della scuola.
- Pubblicizzazione delle varie offerte formative e delle giornate d’incontro con le scuole di II grado.

La lotta contro la dispersione scolastica costituisce parte integrante dei curricoli di studio del processo educativo e formativo che il nostro istituto effettua; sono previste, nel corso dell’anno scolastico, tre settimane dedicate all’apprendimento cooperativo, durante le quali gli alunni, suddivisi in gruppi misti, metteranno in atto il tutoring ed il cooperative learning. Questo servirà agli alunni bisognosi di attività di recupero ed anche al potenziamento ed è fattiva l’adesione a tutte le iniziative e ai progetti finalizzati a favorire il successo scolastico e a contrastare la dispersione.

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

ELABORATO A NORMA DEL DPR 249/98 (aggiornato con il DPR 235/2007)

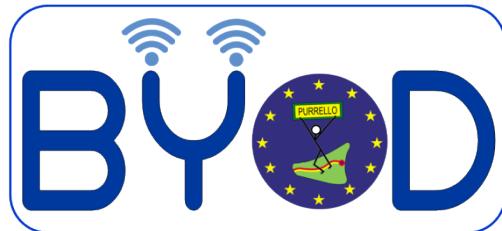
### **TABELLA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

INFRAZIONE	1° PROVVEDIMENTO	SANZIONI STUDENTE RECIDIVO	ORGANO COMPETENTE
<b>Inosservanza degli impegni scolastici</b> (dimenticanza materiale scolastico, scarsa partecipazione alle attività di didattiche)	Avvertimento scritto tramite diario.	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori.	Docenti
<b>Intervento di disturbo durante le lezioni</b>	Dal richiamo verbale all'annotazione sul diario e/o sul registro di classe.	Nota sul registro di classe e convocazione genitori.	Docenti
<b>Ripetuti ritardi e assenze ingiustificate per oltre due giorni.</b>	Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia.	Nota sul registro di classe e richiesta di accompagnamento da parte del genitore.	Docente di classe o coordinatore
<b>Mancanza di firma dei genitori sugli avvisi.</b>	Convocazione dei genitori per regolarizzare e firmare.	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori per regolarizzare e firmare.	Docente di classe o coordinatore
<b>Utilizzo del cellulare e/o di giochi elettronici.</b>	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori.	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori e allontanamento fino a <b>due</b> giorni.	Docenti/Consiglio di classe
<b>Uso improprio del cellulare per filmati e/o fotografie non autorizzati.</b>	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori. Allontanamento fino a <b>cinque</b> giorni.	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori. Allontanamento fino a <b>dieci</b> giorni.	Consiglio di Classe
<b>Danni alle cose</b>	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori, lavori di utilità generale concordati con la	Nota sul registro di classe, convocazione dei genitori, risarcimento ed eventuale allontanamento fino a <b>due settimane</b> .	Consiglio di Classe

	famiglia e, in base alla gravità del danno, risarcimento del danno e allontanamento fino a <b>dieci</b> giorni.		
<b>Scorrettezze verbali nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico.</b>	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia e/o eventuale allontanamento fino a <b>dieci</b> giorni.	Nota sul registro di classe, richiesta di accompagnamento da parte del genitore e allontanamento fino a <b>due settimane</b> .	Consiglio di Classe

Ai sensi dell'art. 9-bis del DPR 235/2007, nei casi di violenza grave o comunque connotati da una gravità tale da generare un elevato allarme sociale la sanzione sarà costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

## **Regolamento BYOD - Bring Your Own Device**



### **Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali a scuola**

*Premessa* - L'azione #6 del PNSD “Politiche attive per il BYOD” (Bring Your Own Device), - letteralmente: porta il tuo dispositivo - punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi. Si legge testualmente “La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato”.

Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Pertanto l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

In assenza di una precisa disposizione da parte del Docente, i device (smartphone, tablet e portatili) degli studenti devono rimanere SPENTI. La funzione cellulare va lasciata SPENTA durante le lezioni, come da Circolare Ministeriale N° 30 del 15 Marzo 2007.

Il Docente, all'inizio della prima ora, è autorizzato a richiedere che tutti gli smartphone degli alunni vengano raccolti in una scatola per essere ritirati dagli stessi alla fine dell'ultima ora.

#### ***Art. 1 - Dispositivi ammessi.***

Sono ammessi: qualsiasi computer portatile, tablet, e-reader, smartphone (per questi ultimi, il regolamento specifico è a parte).

#### ***Art. 2 - Uso dei dispositivi.***

I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici e solo dopo previa autorizzazione esplicita dell'insegnante.

#### ***Art. 3 - Divieti d'uso.***

Agli studenti non è permesso usarli per giochi durante le ore scolastiche, pause o ricreazione. Usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare media o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso della persona che viene registrata.

***Art. 4 - Utilizzo didattico.***

Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione intestati ufficialmente all'Istituto PURRELLO di San Gregorio di Catania, da cui potranno essere condivisi.

***Art. 5 - Responsabilità dei Device.***

Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti. La scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni.

Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.

***Art. 6 - Uso non consentito di Internet.***

E' vietato usare Internet per scopi diversi da quelli didattici;

E' vietato scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante;

***Art. 7 - Ricarica dei dispositivi.***

Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa e devono essere consapevoli che:

non sarà possibile ricaricare i dispositivi durante l'orario di lezione;

non sarà possibile ricaricare i dispositivi in aula se non in possesso di un power bank (caricabatteria portatili).

***Art. 8 - Diritti di proprietà intellettuale.***

Gli studenti devono rispettare e proteggere la proprietà intellettuale altrui:

Non è ammessa la copia o il plagio di qualsiasi materiale;

Non è ammessa la violazione dei copyright;

Si deve attribuire, citare e richiedere il permesso degli autori o creatori delle informazioni o dei media originali (se richiesto dalla legge o da accordo).

La scuola favorisce e incentiva lo sviluppo dell'open source e copyleft (libero o concesso dall'autore).

***Art. 9 - Diritto di ispezione.***

La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file e rivelarli ad altri se ritenuto necessario.

La scuola può ispezionare la memoria del dispositivo dello studente se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate, questo comprende, ma non è limitato, a registrazioni audio e video, fotografie

scattate nelle pertinenze scolastiche e che violano la privacy altrui, o ogni altra questione legata a bullismo, ecc.

***Art. 10 - Mancato rispetto del Regolamento.***

L'eventuale accesso alla rete della scuola è un privilegio, non un diritto.

L'uso della tecnologia, sia essa proprietà della scuola o un dispositivo fornito dagli studenti, comporta responsabilità personali. Ci si aspetta che gli studenti rispettino le regole dell'Istituto, agiscano responsabilmente e onorino i termini e le condizioni fissate dall'insegnante di classe e dalla scuola. Il mancato rispetto di questi termini e condizioni potrà risultare nella temporanea o permanente perdita di accesso alla rete nonché altre azioni disciplinari e legali, se necessario.

Gli studenti saranno ritenuti responsabili delle loro azioni e sono incoraggiati a segnalare immediatamente ogni uso accidentale al loro insegnante.

I dispositivi potranno essere confiscati per l'intera giornata. Se un dispositivo viene confiscato, allo studente sarà richiesto di riporre il dispositivo nel proprio zaino per l'intera giornata.

Le sanzioni dipenderanno dalla gravità dell'accaduto e sanzionate secondo il Regolamento di Istituto.

Di tutte le infrazioni e sanzioni saranno ovviamente informate le Famiglie.

Il presente regolamento approvato dagli OO.CC. è parte integrante del Regolamento di Istituto.

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>  <i>Unione Europea</i>	<p><b>Istituto Comprensivo Statale</b></p> <p><b>“MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado      Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania      Tel. 095524407 - fax 0957213296      ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it      c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <i>Regione Sicilia</i>  <i>Cittadini domani</i>
---	--	---

**REGOLAMENTO PER L’USO DEGLI SMARTPHONE E DISPOSITIVI MOBILI DA PARTE DEGLI ALUNNI**  
**(Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto)**

Si distingue tra due casi d’uso principali dello smartphone:

- 1) uso del telefono per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- 2) utilizzo delle altre funzioni multimediali, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il caso 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l’uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all’orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell’attività didattica.

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l’uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all’aspetto didattico dell’uscita.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

I docenti possono derogare a tali disposizioni, consentendo l’uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l’Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l’orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l’intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso 2). In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione. Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui al punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata. Il caso 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l’uso di dispositivi tecnologici e l’acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l’uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, identificate dall’Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso esplicito dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella).

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso. In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

 Ministero dell'Istruzione	<p style="text-align: center;"><b>Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it - ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 Regione Sicilia
 Unione Europea		 “Cittadini domani”

## Patto educativo di corresponsabilità

(adottato dal consiglio d’istituto il 18/11/2014 con delibera n. 113 e aggiornato il 07/09/2020 con delibera n. 267)

1 “La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile”.

2 La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)”.

**Questo Istituto** coerentemente con quanto stabilito dal regolamento delle studentesse e degli studenti, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007

### PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglie degli studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

#### I docenti sono impegnati a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all’interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la graduale formazione di una maturità orientativa;
- comunicare alle famiglie gli esiti delle prove di verifica e le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.

#### I genitori si impegnano a:

- conoscere l’Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza a scuola, ad eventuali corsi di recupero e di eccellenza;

- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
- non chiedere uscite anticipate se non in casi eccezionali;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, se non per svolgere un'attività didattica guidata dall'insegnante della classe. La violazione di tale disposizione comporterà le sanzioni previste dal Regolamento di disciplina.
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso impegno e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare nei tempi e nei modi previsti per il ricevimento dei docenti

**In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto del Covid-19:**

**L'Istituzione scolastica si impegna a:**

- Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato Tecnico-Scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla prevenzione della diffusione del Covid -19;
- Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
- Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di gestione del rischio da Covid - 19 e di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso degli strumenti digitali, utili anche nei periodi di eventuale emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;

**La famiglia si impegna a:**

- Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19 dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in merito alla prevenzione e al contrasto della diffusione del Covid -19;
- Monitorare sistematicamente e quotidianamente, soprattutto prima di recarsi a scuola, lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e del nucleo familiare, e nel caso di sintomatologia riferibile al Covid-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- Recarsi immediatamente a scuola e prelevare l'alunna/o in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a Covid-19;
- Contribuire allo sviluppo del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e alla promozione di comportamenti corretti per prevenire e contrastare la diffusione del virus in qualsiasi contesto.

**La studentessa/Lo studente si impegna a:**

- Partecipare allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
- Prendere visione e rispettare puntualmente tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza ed eventualmente a distanza, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

I Signori Genitori dell'alunno/a.....della classe.....

**DICHIARANO**

- Di aver letto e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento dell'I.C "M. Purrello".
- Di accettare e condividere il contenuto delle regole.
- Di impegnarsi a rispettarle e a farle rispettare.

I Genitori

I Docenti

Il presente documento viene pubblicato sulla bacheca di Argo, per la richiesta di presa visione e di adesione.

Sia i docenti che i genitori sono stati informati che la presa visione e l'adesione genera in piattaforma una "Tabella firme" che, munita di firma digitale del Dirigente Scolastico, sarà registrata nel sistema di gestione documentale e successivamente inviata al sistema di conservazione unitamente al presente documento.

Il tutto, nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) in tema di documenti amministrativi informatici.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Andrea Saija

## **CARTA DEI SERVIZI**

**(Ai sensi del DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 06/07/95)**

### **FINALITÀ DELLA SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO” si pone come COMUNITÀ DI RICERCA FORMATIVA E DI ESPERIENZA SOCIALE, impegnata a promuovere:

- la crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- la formazione culturale, etica ed estetica di ciascun alunno;
- la formazione alla cittadinanza e la partecipazione alla vita democratica;
- la realizzazione del diritto allo studio attraverso lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- la qualità delle relazioni;
- la prevenzione e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- La Scuola pertanto si impegna a:
- garantire il diritto all'apprendimento ed all'uguaglianza delle opportunità formative;
- educare al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio;
- favorire l'incontro con una pluralità di linguaggi necessari ad acquisire le competenze e gli strumenti idonei ad agire in modo autonomo e responsabile nel proprio contesto socio-culturale in termini di conoscenza dei quadri concettuali (sapere), delle abilità operative (saper fare), della capacità di pensiero critico ed esercizio alla cittadinanza (saper essere);
- favorire relazioni personali positive e significative tra pari e con gli adulti;
- valorizzare la diversità;
- promuovere l'integrazione nel gruppo, in particolare degli alunni svantaggiati;
- svolgere attività di prevenzione delle disuguaglianze e dei rischi di insuccesso scolastico anche attraverso percorsi differenziati che consentano a ciascun alunno di ottenere il massimo in termini di apprendimento e autonomia personale;
- garantire l'unitarietà del processo educativo.

### **PROGETTO D'ISTITUTO**

Per garantire la trasparenza delle finalità che le sono proprie, l'Istituto Comprensivo pubblica sul sito della Scuola [www.purrello.edu.it](http://www.purrello.edu.it) i seguenti documenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Manuale gestione documentale e protocollo informatico;
- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico;
- Regolamento attività negoziale;
- Piano Inclusività;
- Carta dei Servizi;
- Patto Educativo di Corresponsabilità.

## **ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE**

Al fine di garantire la partecipazione democratica alla vita della Scuola, l'Istituto assicura ai Genitori occasioni d'incontro con i Docenti per colloqui e assemblee, nonché le riunioni degli Organi Collegiali: Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, di Istituto, Comitato Genitori.

I Genitori hanno inoltre facoltà di richiedere incontri, oltre a quelli programmati, e di riunirsi, previa richiesta d'uso dei locali.

La Scuola collabora con l'Ente locale per assicurare strutture idonee e sicure e servizi efficienti. Si impegna altresì a sensibilizzare gli Enti Locali per i servizi aggiuntivi, in relazione a eventuali necessità emergenti.

Collabora con gli altri ordini di scuola per la realizzazione della continuità educativa; collabora con le associazioni territoriali per la realizzazione di proposte educative e culturali.

## **LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

La libertà di insegnamento, sancita dalle leggi dello Stato, è un principio fondamentale del Progetto di Istituto.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale della Scuola e un compito per l'Amministrazione che assicura interventi mirati e coerenti con i bisogni dell'organizzazione.

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle Famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a:

- garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- assicurare la qualità dell'azione educativa, fondamentale per la crescita culturale e civile dello studente;
- creare un clima scolastico positivo che favorisca le relazioni e l'apprendimento;
- garantire la continuità educativa tra i diversi ordini scolastici allo scopo di promuovere lo sviluppo armonico della personalità degli alunni e la realizzazione del proprio progetto di vita;
- assicurare criteri di validità culturale e funzionalità educativa nella scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza;
- adottare, per quanto possibile, soluzioni idonee a un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare;
- assicurare, nell'assegnazione dei compiti e delle attività da svolgere a casa, il diritto al tempo libero, al gioco, alle attività extra-scolastiche sportive e culturali.

## **ORARI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

L'orario di funzionamento dei Plessi dell'Istituto Comprensivo è il seguente:

**Scuola dell'Infanzia**, Plesso Fondo di Gullo: dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 13.00;

**Scuola Primaria**:

Plesso Fondo di Gullo, dal lunedì al giovedì ore 8.00 - 13,30, il venerdì ore 8.00 – 13.00;

Plesso Via Umberto, dal lunedì al giovedì ore 8.10 - 13,40, il venerdì ore 8.10 – 13.10;

Plesso Centrale, dal lunedì al giovedì ore 8.00 - 13,30, il venerdì ore 8.00 – 13.00;

**Scuola Secondaria di primo grado**, Plesso Centrale: dal lunedì al venerdì ore 8,00 – 14. 00.

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

L'Istituto garantisce l'elaborazione da parte dei Docenti della programmazione educativa e didattica, in coerenza con le indicazioni ministeriali.

**La programmazione educativa** esplicita i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dal Progetto di Istituto.

**La programmazione didattica** delinea il percorso formativo delle classi e dei singoli alunni nelle varie discipline; è elaborata dal singolo Docente ovvero dall'equipe pedagogica; è condivisa nei Dipartimenti disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Progetto di Istituto. I raccordi interdisciplinari sono stabiliti in seno ai Consigli di classe. I docenti di scuola dell'infanzia stilano il Piano delle attività per campi d'esperienza a livello di intersezione.

L'attività progettuale è sottoposta a momenti di verifica e valutazione periodica dei risultati per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

**Il contratto formativo** è la dichiarazione esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola. Esso viene stabilito prioritariamente tra il docente e lo studente, ma coinvolge l'intero Consiglio di classe e la classe.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali.

**Lo studente è tenuto a:**

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- impegnarsi nel conseguimento degli obiettivi legati alla sua crescita personale.

**Il docente è tenuto a:**

- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

**Il genitore è tenuto a:**

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

Le tre componenti si impegnano a collaborare in modo costruttivo per il raggiungimento delle finalità fissate dall'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico scuola e famiglia sottoscrivono il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.

## **VALUTAZIONE**

La Scuola garantisce un'azione di valutazione coerente con gli obiettivi proposti, chiara e trasparente, nel rispetto delle individualità e dei regolamenti ministeriali sulla base dei quali definisce criteri, modalità e tempi per la realizzazione di tale processo.

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

L'Istituto si impegna a garantire l'osservanza dei seguenti fattori di qualità:

- celerità nelle procedure;
- trasparenza;
- rispetto della riservatezza nel trattamento di dati personali;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- informazione tempestiva tramite il sito web, il canale Telegram, il registro elettronico;
- flessibilità degli orari per favorire il contatto con il pubblico.

## **ORARI E RAPPORTI CON L'UTENZA**

Gli Uffici di segreteria osservano il seguente orario: dalle ore 7.45 alle ore 14.57 da lunedì a venerdì.

Il ricevimento è come di seguito articolato:

DIDATTICA E PROTOCOLLO:

LUNEDÌ: dalle 12,30 alle 14,15

MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ: dalle 7,50 alle 10,00 e dalle 13,00 alle 14,15

MERCOLEDÌ: dalle 10,30 alle 14,15

PERSONALE:

LUNEDI'- MARTEDI'-VENERDI': dalle 12,30 alle 14,15

MERCOLEDÌ: dalle 10,30 alle 14,15.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

Il Direttore S.G.A. riceve previo appuntamento, preferibilmente durante gli orari di apertura al pubblico della segreteria. Il personale risponde all'utenza telefonica con tempestività e cortesia, comunicando il nome della scuola.

Il personale ausiliario all'ingresso fornisce agli utenti le prime informazioni per la fruizione del servizio.

## **TEMPI E SERVIZI**

L'Ufficio di norma assicura celerità nell'erogazione dei servizi:

- iscrizioni (di norma immediata);
- rilascio certificati e attestati alunni (entro 7 giorni lavorativi);
- rilascio certificati (entro 7 giorni lavorativi);
- pratiche dei docenti: istruzione della pratica di norma immediata, chiusura in relazione alla complessità della stessa.

## **CONDIZIONI AMBIENTALI**

L'Istituto si impegna, per quanto di propria competenza ed in subordine all'intervento dell'Amministrazione Comunale (preposta ai sensi della vigente normativa all'assolvimento degli obblighi in materia di edilizia scolastica), a garantire ambienti scolastici sicuri, puliti e accoglienti.

Si impegna a tal fine a sensibilizzare le istituzioni interessate ad assicurare le suddette condizioni e si attiva nella programmazione ed esecuzione di piani e manovre di sicurezza.

L'Istituto ha predisposto per ogni plesso un piano di evacuazione e un documento di valutazione dei rischi, periodicamente aggiornato. L'Istituto cura altresì la formazione degli operatori per la garanzia della sicurezza.

Le condizioni d'igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a Scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

## **VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E RECLAMI**

Alla qualità della Scuola contribuiscono con la loro azione e il comportamento tutti gli operatori: Dirigente scolastico, Direttore SGA, personale docente, personale di segreteria, personale ausiliario, genitori, alunni, collaboratori esterni, nonché il personale degli Enti Locali e quello degli Uffici Centrali e Periferici dell'Amministrazione Scolastica.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio ed ai fini della definizione e puntualizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la Scuola predispone idonei strumenti di rilevazione rivolti ad un campione di genitori ed alunni e al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, prevedono la possibilità di formulare proposte.

Alla fine di ciascun anno scolastico il report di tale attività sarà sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di istituto.

L'utenza potrà reclamare su situazioni di disservizio o di manifesta illegittimità, in forma scritta.

I reclami saranno accolti se motivati e circoscritti e dovranno contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami verbali o telefonici devono successivamente essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente scolastico risponderà a norma di legge. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, saranno fornite all'utente indicazioni circa il corretto destinatario.

### **VALIDITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI**

La presente Carta dei Servizi esplica la sua validità fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o variazioni circa l'organizzazione delle attività della Scuola.

 Ministero dell'Istruzione	<p><b>Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it - ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 Regione Sicilia
 Unione Europea		 “Cittadini domani”

## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO**

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 53 del 30/08/2016,

modificato con delibera n.147 del 09/02/2018, n.155 e 156 del 18/04/2018

### **CAPO I: ORGANI COLLEGIALI**

Gli Organi Collegiali operanti nell'Istituto sono:

- CONSIGLIO D'ISTITUTO
- COLLEGIO DEI DOCENTI
- CONSIGLIO DI CLASSE, D'INTER-CLASSE E DI INTERSEZIONE
- COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

#### **Art. 1. Convocazione**

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti.

L'atto di convocazione, emanato dal rispettivo Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione, notificata agli interessati tramite e-mail, protocollata e resa pubblica attraverso il sito web.

Le riunioni devono avvenire di norma in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

#### **Art. 2. Validità sedute**

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

### **Art.3. Discussione ordine del giorno**

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta. E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'odg di norma nell'ordine in cui compaiono nell'avviso di convocazione.

I punti indicati nell'odg sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

Costituiscono eccezione al comma precedente le deliberazioni del C.d.I. che devono essere adottate su proposta della Giunta Esecutiva.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso odg.

### **Art.4. Mozione d'ordine**

Prima della discussione di un argomento all'odg, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva") o "modificativa" della sequenza dei punti all'ordine del giorno non ancora trattati. La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.

Sulla mozione d'ordine dopo l'illustrazione da parte del proponente possono esserci solo un intervento a favore e uno contrario, ciascuno di non oltre cinque minuti.

Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza assoluta degli aventi diritto presenti con votazione palese. L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione o il rinvio dell'argomento all'OdG al quale si riferisce.

### **Art.5. Diritto di intervento**

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

### **Art.6. Dichiarazione di voto**

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono sinteticamente esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta. Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

### **Art. 7. Votazioni**

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedano il Presidente o uno dei componenti.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

Le sole votazioni concernenti persone si svolgono a scrutinio segreto.

La votazione non può validamente avere luogo, se i consiglieri non si trovano in numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontrino che il numero dei voti espressi sia diverso da quello dei votanti. Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

#### **Art. 8. Risoluzioni**

I componenti gli Organi Collegiali possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti.

Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle mozioni di cui all'art.4.

#### **Art. 9. Verbalizzazione**

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'odg).

Per ogni punto all'OdG si indicano sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risultino la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.

I membri dell' Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono essere redatti direttamente sul registro; se prodotti con programmi informatici, possono essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati dal segretario o dal Presidente in ogni pagina.

Copia del processo verbale viene affisso all'albo della Scuola.

Il processo verbale viene letto ed approvato di norma al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

#### **Art. 10. Surroga di membri cessati**

Per la sostituzione dei membri eletti venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74.

Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.

I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

#### **Art. 11. Programmazione**

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

### **Art. 12. Decadenza**

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.

Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

### **Art. 13. Dimissioni**

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.

L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni.

In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.

Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

### **Art. 14. Norme di funzionamento del Consiglio d'Istituto**

- La prima convocazione del C.d.I., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.
- Nella prima seduta il C.d.I. è presieduto dal Dirigente Scolastico. Nel corso della prima seduta viene eletto tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.d.I.. È considerato eletto il genitore ottenga la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.I.
- Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
- Il C.d.I. può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vicepresidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.
- Il C.d.I. è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente art.1.
- Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.
- L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.d.I. su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
- A conclusione di ogni seduta, i singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.
- Il C.d.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni, il tutto a titolo non oneroso.
- Delle commissioni nominate possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.
- Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.d.I.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute,

nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

- Le sedute del C.d.I., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.
- Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.
- La pubblicità degli atti avviene mediante la pubblicazione dell'estratto delle delibere o del verbale al sito web d'Istituto entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio.
- I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo, previa richiesta scritta da presentare agli Uffici di Segreteria.
- Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.
- Il consigliere assente per tre volte consecutive senza giustificato motivo sarà dichiarato decaduto dal C.d.I. con votazione a maggioranza relativa. Le eventuali giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la Segreteria della scuola, al Presidente del C.d.I.

#### **Art. 15. Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio dell'Istituzione Scolastica**

1. Il C.d.I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.
2. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.
3. La Giunta esecutiva prepara i lavori del C.d.I., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

#### **Art. 16. Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti**

1. Il CD si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
3. Il CD, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.
4. Delle commissioni nominate dal C.D. possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

#### **Art. 17. Norme di funzionamento del Comitato per la Valutazione del servizio dei Docenti**

L'articolo 11 della L. 107/2015, nel comma 129 fissa i compiti del comitato come segue:

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo

presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria (non è prevista la partecipazione della componente genitori);

- in ultimo il comitato (componente docente) valuta il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs 297/94 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).

#### **Art. 18. Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione**

Il Consiglio di Classe/ di Interclasse/ di Intersezione è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

Il Consiglio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Attività concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

### **CAPO II: ORARIO DI FUNZIONAMENTO ISTITUTO**

#### **Art. 19: ATTIVITA' DIDATTICA**

L'attività didattica dell'Istituto è articolata, per ciascun ordine di scuola, secondo l'orario di seguito riportato:

- PLESSO FONDO DI GULLO - INFANZIA: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.
- PLESSO FONDO DI GULLO – scuola primaria: dal lunedì al giovedì 8.00/13.30, venerdì 8.00/13.00.
- PLESSO VIA UMBERTO: - dal lunedì al giovedì 8.10/13.40, venerdì 8.10/13.10.
- CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA: dal lunedì al giovedì 8.00/13.30 venerdì 8.00/13.00.
- SECONDARIA DI PRIMO GRADO: dal lunedì al venerdì 8.00/14.00.

La collocazione delle classi ai plessi potrà variare di anno in anno, sentiti gli organi collegiali.

Sono previste per la scuola primaria e secondaria di primo grado due ricreazioni, con durata di circa 15 minuti ciascuna da svolgersi nei cortili dei plessi; nella giornata di venerdì la scuola primaria svolgerà una sola ricreazione, dalle ore 10.00 alle ore 10.15. In caso di avverse condizioni atmosferiche gli alunni consumeranno la merenda al chiuso.

### **CAPO III: UFFICI AMMINISTRATIVI**

#### **Art. 20 Gli orari delle segreterie sono individuati di anno in anno e pubblicati sul sito web.**

Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche il ricevimento sarà effettuato solo in orario antimeridiano. Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

Il Direttore S.G.A. riceve previo appuntamento, di norma durante gli orari di apertura al pubblico della Segreteria.

### **CAPO IV: FORMAZIONE CLASSI**

#### **Art. 21**

La formazione delle classi è effettuata da apposite Commissioni di soli docenti presiedute dal Dirigente Scolastico.

Al fine di garantire, per quanto possibile, una formazione equilibrata delle prime classi, sia in senso qualitativo che quantitativo, la suddivisione degli iscritti tra più sezioni tiene conto ove possibile dei seguenti criteri:

1. equa distribuzione tra maschi e femmine;
2. equa distribuzione di alunni disabili o in condizione di difficoltà (anche temporanea);
3. equa distribuzione degli alunni sulla base delle rilevazioni effettuate negli ordini scolastici precedenti in relazione ai seguenti aspetti: capacità nella progressione degli apprendimenti, impegno, relazionalità, attitudini evidenziate;
4. volontà espressa dai genitori in presenza di gemelli e/o fratelli iscritti alla medesima classe; di norma i gemelli vengono inseriti in classi diverse, salvo diversa volontà espressa da entrambi i genitori;
5. equa distribuzione dei bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia (per la prima classe della scuola primaria);
6. equa distribuzione dei ragazzi provenienti dalle classi quinte e da altri istituti (per la prima classe della scuola secondaria).

Le richieste dei genitori in merito ai compagni di classe sono prese in considerazione compatibilmente con i criteri elencati, in assenza di eventuale parere contrario degli insegnanti di scuola dell'infanzia/primaria e solo nel caso in cui siano sottoscritte da tutti i genitori interessati.

Si garantisce, nel caso in cui il rispetto dei punti di cui sopra lo consenta, la presenza di un compagno della classe di provenienza.

Gli alunni ripetenti sono automaticamente inseriti nella stessa classe, salvo diversa volontà dei genitori e parere del Consiglio di classe di provenienza.

Il trasferimento di un alunno da una sezione all'altra, a richiesta della famiglia, è concesso solo in casi eccezionali e debitamente motivati per iscritto dai genitori e dal Consiglio di Classe, e dopo attenta valutazione del Dirigente Scolastico.

## **Art. 22. Criteri di gestione della lista d'attesa nella scuola dell'Infanzia**

In presenza di un numero di iscritti maggiore rispetto al numero dei posti disponibili nei singoli plessi si rende necessario definire criteri per l'ammissione degli alunni alla scuola dell'infanzia.

I bambini non ammessi andranno a comporre una lista d'attesa da aggiornare anno per anno.

Mano a mano che si liberano posti in corso d'anno, attingendo dalla lista, si procede all'inserimento del primo degli esclusi. I bambini regolarmente iscritti che risultano assenti ingiustificati per 15 giorni di scuola perdono il diritto alla frequenza. Ai genitori verrà richiesto di presentare rinuncia scritta in segreteria per consentire l'inserimento di altri bambini. Nel caso in cui le condizioni non consentano ai genitori di recarsi in Segreteria, sarà considerata valida anche la rinuncia telefonica, previa registrazione del giorno e dell'ora della telefonata da parte del personale della Scuola.

### **Criteri d'accoglimento delle Iscrizioni**

#### **Scuola dell'Infanzia**

- 1) Riconferme.
- 2) Alunno portatore di handicap.
- 3) Alunno con situazione di svantaggio socio-culturale documentato dai servizi sociali o dalla ASL.
- 4) Alunno orfano.
- 5) Alunno figlio di dipendente della scuola.
- 6) Alunno con residenza nel Comune di San Gregorio di Catania.
- 7) Alunno domiciliato nel Comune di San Gregorio di Catania.

#### **Scuola Primaria**

- 1) Provenienza dalla scuola dell'Infanzia del nostro Istituto.
- 2) Alunno portatore di handicap.
- 3) Alunno con situazione di svantaggio socio-culturale documentato dai servizi sociali o dalla ASL.
- 4) Alunno orfano.
- 5) Alunno figlio di dipendente della scuola.
- 6) Alunno con residenza nel Comune di San Gregorio di Catania.
- 7) Alunno domiciliato nel Comune di San Gregorio di Catania.

#### **Scuola Secondaria di 1° grado**

- 1) Provenienza dalla scuola primaria del nostro Istituto.
- 2) Alunno portatore di handicap.
- 3) Alunno con situazione di svantaggio socio-culturale documentato dai servizi sociali o dalla ASL.
- 4) Alunno orfano.
- 5) Alunno figlio di dipendente della scuola.
- 6) Alunno con residenza nel Comune di San Gregorio di Catania.
- 7) Alunno domiciliato nel Comune di San Gregorio di Catania.

### **CAPO V: FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

#### **Art. 23 – Ingresso degli alunni**

Gli alunni possono accedere ai locali scolastici secondo l'orario approvato dagli Organi Collegiali per ogni anno scolastico e per ogni plesso.

Le famiglie sono tenute a rispettare l'orario di entrata e di uscita, osservando la massima puntualità e a giustificare tempestivamente i ritardi.

#### **Art. 24 – Uscita degli alunni**

Gli insegnanti accompagnano i ragazzi all'uscita della scuola e, per la scuola primaria, li riconsegnano ai genitori.

Nel caso in cui usufruiscono del servizio di scuolabus, saranno consegnati direttamente dal personale ausiliario al personale del Comune preposto ad effettuare il servizio di scuolabus. I genitori, o persona delegata, sono tenuti a rispettare l'orario di uscita. È fatto assoluto divieto di sostare nei locali o nel giardino delle scuole dopo il ritiro dei bambini; è altresì vietato a genitori e alunni rientrare nell'edificio scolastico alla fine delle lezioni.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni sono tenuti a compilare – se necessario -una delega nella quale elencano i nominativi (fino a 4, di cui uno corrispondente ad altro genitore della classe) delle persone autorizzate al ritiro degli alunni al termine delle lezioni (scuola dell'infanzia e primaria). Alla delega deve essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del delegato, che dovrà sottoscrivere per accettazione la delega.

Tale delega sarà necessaria anche in caso di uscita anticipata.

Le deleghe, salvo eventuali modifiche, avranno validità per la durata dell'intero ciclo scolastico. Soltanto in casi eccezionali, motivati da comprovata urgenza, gli alunni possono essere affidati a persona momentaneamente delegata dal genitore tramite fax o comunicazione telefonica alla segreteria.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, previa presentazione della liberatoria predisposta dalla scuola sottoscritta dai genitori, possono lasciare la scuola autonomamente al termine delle attività

didattiche, esonerando il personale della scuola dall'adempimento dell'obbligo di vigilanza, come da nota prot. N.2379 del 12/12/2017.

### **Art. 25 – Attività di pre e post scuola**

Il Consiglio di Istituto esprime parere favorevole sulla disponibilità di locali idonei per l'organizzazione delle attività di pre e post scuola gestite dall'Amministrazione Comunale.

Gli operatori del servizio pre e post scuola verificheranno l'accesso degli aventi diritto.

### **Art. 26 – Permessi per ritardi e uscite anticipate**

I permessi, debitamente motivati, devono essere comunicati dai genitori agli insegnanti in forma scritta sul libretto delle giustificazioni.

Per l'entrata posticipata rispetto all'orario ufficiale, un genitore, o una persona delegata, dovrà accompagnare l'alunno all'interno della scuola e firmare il permesso alla presenza del personale.

Per quanto riguarda l'uscita anticipata, gli alunni vengono ritirati personalmente da un genitore o da una persona delegata, che dovrà firmare l'apposito modulo.

In caso di uscita anticipata, l'alunno e il genitore (o il delegato) non potranno sostare nei locali della scuola o negli spazi esterni.

Anche in caso di ritardo di pochi minuti, i genitori devono obbligatoriamente accompagnare gli alunni all'interno della scuola. Gli insegnanti comunicano al Dirigente Scolastico casi di sistematico ritardo per il seguito di competenza.

Agli alunni pendolari che non potessero entrare entro l'orario regolare, o che dovessero uscire prima del termine delle lezioni per documentati motivi, può essere concesso dal Dirigente Scolastico un permesso di entrata ritardata o di uscita anticipata, previa richiesta motivata dei genitori.

### **Art. 27 – Assenze, giustificazioni e allontanamenti cautelativi**

#### **Scuola dell'Infanzia**

In caso di assenza non giustificata superiore ai 15 giorni decade il diritto alla frequenza.

#### **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado**

In caso di assenza è richiesta al genitore la giustificazione scritta sul libretto, qualunque sia la durata della stessa. Nel caso di dimenticanza, la giustificazione dovrà essere portata al massimo entro due giorni, altrimenti verrà avvisata la famiglia. Per le assenze ingiustificate la dirigenza convocherà i familiari.

#### **Norme Generali**

È previsto l'allontanamento cautelativo dalla scuola, tramite ritiro da parte dei genitori, in caso di malesseri o sospette pediculosi o altre parassitosi; In caso di assenza in una giornata di sciopero del personale della scuola, comunicato secondo la normativa vigente, occorre presentare la giustificazione come documento di comunicazione fra la famiglia e la scuola.

Quando il libretto delle giustificazioni è terminato, o qualora venga smarrito, i genitori dovranno richiederne un altro ai responsabili di plesso o ai docenti di classe.

### **Art. 28 – Certificato di avvenuta guarigione**

Dopo 5 giorni di assenza consecutivi (compresi i festivi) è obbligatorio presentare il certificato medico di avvenuta guarigione. Il certificato medico è richiesto, anche per assenze inferiori ai 5 giorni, in caso di dimissioni del bambino per sospette malattie o parassitosi contagiose. Nella scuola dell'infanzia i bambini con ingessatura potranno essere ammessi alla frequenza scolastica dopo che il genitore avrà presentato al Dirigente Scolastico il certificato medico attestante che il bambino può frequentare la scuola. Ogni situazione verrà valutata attentamente dal Dirigente Scolastico che potrà convenire con la famiglia i tempi giornalieri di presenza a scuola, in base all'entità e alle limitazioni che il gesso può arrecare.

### **Art. 29 – Reperibilità**

I genitori degli alunni sono tenuti a fornire agli insegnanti i recapiti atti a garantire la propria reperibilità nel periodo di permanenza dei figli a scuola e a rendersi reperibili per eventuali comunicazioni urgenti e ad informare la segreteria in caso di variazioni dei recapiti.

### **Art. 30 – Vigilanza alunni**

L'insegnante è responsabile della sicurezza degli alunni durante l'orario di servizio. La vigilanza non può essere delegata ad altri.

Durante il periodo delle lezioni il personale ausiliario vigila nei corridoi e nei bagni e sugli alunni affidati in caso di necessità alla propria sorveglianza.

La responsabilità personale dell'insegnante di classe, conseguente alle norme di vigilanza sugli alunni, non esonera il restante personale docente ed ausiliario dall'obbligo di intervento, qualora si ravvisino situazioni di pericolo per persone o cose.

Qualora per motivi eccezionali (es. attesa del supplente) una classe risultasse priva del docente per un periodo prolungato, è cura del coordinatore del plesso affidare gli alunni agli insegnanti in servizio.

I collaboratori scolastici non devono mai, per nessun motivo, abbandonare la presenza e la vigilanza ai portoni di ingresso degli edifici scolastici.

Durante l'orario delle lezioni le porte di ingresso dei singoli plessi devono rimanere chiuse; l'accesso o l'uscita degli alunni che usufruiscono dell'orario anticipato o posticipato è curato dagli operatori addetti al servizio.

Si invitano i genitori a non portare i figli a scuola durante le assemblee di classe; i genitori che si trovassero nell'impossibilità di ottemperare sono tenuti a vigilare personalmente sui propri figli. Durante le riunioni, le assemblee, i colloqui, il personale ausiliario è tenuto alla vigilanza degli edifici.

### **Art. 31 – Cellulare e oggetti al seguito**

Durante le lezioni gli alunni non devono lasciare incustoditi oggetti di valore o denaro, poiché la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

A scuola i ragazzi non possono fare uso del cellulare o di videogiochi che, in caso di disturbo, vengono ritirati dall'insegnante e riconsegnati al genitore in orario da concordare.

Gli alunni non possono utilizzare il telefono della scuola se non autorizzati dal Dirigente Scolastico, dai Coordinatori di plesso o dal proprio insegnante.

È fatto assoluto divieto di scattare foto e/o girare filmati nelle aule, nei corridoi e nelle aree di pertinenza scolastica, fatta eccezione per i casi debitamente autorizzati. Tale pratica può costituire illecito penale e incorrere nelle sanzioni previste dalla vigente normativa.

È altresì vietato l'uso di cellulari da parte del personale docente durante le attività didattiche e del personale ATA durante lo svolgimento del servizio.

La connessione a Internet va utilizzata per scopi strettamente correlati al servizio.

#### **Art. 32 – Divieto di fumo**

È vietato fumare nei locali destinati allo svolgimento delle attività didattiche e ai locali funzionalmente collegati ad essi (laboratori, palestre, corridoi, servizi igienici).

Si fa divieto ai genitori, familiari e pubblico in genere di fumare nei cortili e comunque all'interno del perimetro di pertinenza della scuola.

Si vieta altresì al personale scolastico, in presenza degli alunni, di fumare nei cortili e comunque all'interno del perimetro di pertinenza della scuola e di non buttare i mozziconi a terra in quanto potenzialmente pericolosi, soprattutto per i bambini più piccoli che potrebbero ingerirli.

#### **Art. 33 – Divieto d'introdurre animali**

È rigorosamente vietato introdurre animali all'interno del perimetro di pertinenza della scuola senza le opportune autorizzazioni, in ogni caso saranno tenuti al guinzaglio e forniti di museruola.

#### **Art. 34 – Operatori esterni**

Il ricorso ad operatori esterni per particolari progetti o interventi specifici è previsto alla seguente condizione: ratifica tramite convenzione o protocollo d'intesa tra il Dirigente Scolastico ed enti locali o associazioni, sentito il parere degli organi collegiali.

Eventuali collaboratori degli insegnanti, parenti degli alunni ed operatori occasionali, possono accedere all'istituto, dichiarando per iscritto le proprie generalità previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, purché gli interventi non abbiano carattere continuativo e sistematico, a completamento della programmazione didattica e senza oneri per le famiglie degli alunni e per l'amministrazione scolastica. La responsabilità didattica e disciplinare resta comunque e sempre dell'insegnante o degli insegnanti di classe; l'esperto non si sostituisce all'insegnante ma collabora con lui.

#### **Art. 35 – Vendita diretta**

All'interno degli edifici scolastici non è consentita alcuna forma di vendita diretta agli alunni. Deve essere comunque denunciata alle competenti autorità la vendita di qualsivoglia materiale, o la distribuzione gratuita di materiale commestibile, anche se effettuata agli alunni nelle immediate vicinanze degli edifici scolastici.

#### **Art. 36 – Servizi erogati dall'Amministrazione comunale**

L'Amministrazione Comunale è competente per i seguenti servizi:

1. Pre e post scuola.
2. Trasporto.
3. Manutenzione degli ambienti, strutture interne ed esterne alla scuola.

La richiesta di avvalersi dei servizi 1, 2 da parte delle famiglie va indirizzata all'Amministrazione Comunale.

### **CAPO VI - INFORTUNI E PROBLEMI IGIENICO-SANITARI**

#### **Art. 37 – Infortuni e incidenti scolastici**

La scuola e tutti i suoi operatori sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni ed incidenti scolastici e per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui accada un incidente ad un alunno in ambito scolastico.

In caso di incidenti o malori improvvisi degli alunni si garantirà il primo soccorso al bambino senza lasciarlo mai solo e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia e i medici del 118 se si ravvisi la necessità.

Si fa divieto di accompagnare al Pronto Soccorso gli alunni, da parte dell'insegnante o di qualunque altro operatore scolastico, con mezzo proprio. Se gli incidenti o i malori risultassero di particolare gravità saranno avvisati sia la famiglia che l'ospedale.

Il personale provvederà a disinfezionare escoriazioni di lieve entità o ad applicare la borsa del ghiaccio in caso di lievi contusioni. I docenti dovranno presentare, entro i termini stabiliti, denuncia scritta all'ufficio di segreteria, per ogni situazione di infortunio di alunni verificatasi durante il loro servizio, con dettagliata relazione.

#### **Art. 38 – Problemi igienico sanitari**

Nel caso si verificassero casi di pediculosi (ed in generale in ogni situazione assimilabile per caratteristiche, come malattie infettive di particolare gravità, parassitosi ecc.), i genitori sono tenuti ad informare la scuola affinché possano venir messe in atto le misure precauzionali necessarie. Tutte le famiglie verranno avvise tramite comunicazione scritta, affinché possano prendere gli opportuni provvedimenti.

I bambini portatori di punti di sutura devono avere la zona coperta da una medicazione protettiva.

#### **Art.39 – Assicurazione alunni**

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori sono invitati a provvedere al versamento della quota assicurativa che viene ratificata annualmente dal Consiglio di Istituto quanto a compagnia assicurativa e tipo di polizza.

### **CAPO VII: DOCENTI**

#### **Art. 40: Indicazioni sui doveri dei docenti**

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro elettronico e di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Presidenza il nominativo.
3. I docenti, in caso di lieve ritardo l'alunno lo ammetteranno in classe registrandone l'orario di entrata. La richiesta di entrata alla seconda ora firmata dal genitore, sarà di norma tollerata pur dovendo comunque computare il cumulo di ore in "assenze". La "sistematicità" non potrà avere giustificazioni. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Presidenza o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e, la persona che è venuta a prelevarlo.
4. I docenti devono riportare sul registro di classe l'elenco degli alunni già predisposto dalla segreteria e vistato dal Dirigente Scolastico o suo incaricato e, su quello personale, copia dello stesso completo degli indirizzi e dei recapiti telefonici dei familiari in caso di eventuali convocazioni.
5. I docenti indicano sempre sul registro elettronico e di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.
6. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
7. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
8. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
9. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla stessa.

10. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse.
11. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
12. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.
13. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
14. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta alle famiglie che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
15. E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
16. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
17. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al Dirigente.
18. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Presidenza. I danni provocati vengono risarciti dal responsabile. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
19. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi tramite registro elettronico; il docente della prima ora procederà alla dettatura delle circolari.
20. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
21. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.
22. I docenti devono informare le famiglie circa le attività didattiche extracurricolari, che saranno svolte .
23. I registri di classe devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione della presidenza.
24. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita, curando il rispetto dell'esodo ordinato e silenzioso. Nella scuola dell'infanzia i docenti vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

## **CAPO VIII: PERSONALE AMMINISTRATIVO**

### **Art. 41: Doveri del personale amministrativo**

1. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
2. Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
3. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
4. Collabora con i docenti.
5. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
6. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.

## **CAPO IX: COLLABORATORI SCOLASTICI**

### **Art. 41: Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici**

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.

2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
3. I collaboratori scolastici:
  - a. devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
  - b. devono essere facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
  - c. collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
  - d. comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
  - e. favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
  - f. seguono gli alunni negli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite per recarsi ai servizi o in altri locali;
  - g. riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
  - h. sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
  - i. controllano che alunni di altri corsi non svolgano azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli alle loro classi;
  - j. tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
  - k. provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
  - l. non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
  - m. invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
  - n. sorvegliano l'uscita delle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.
4. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo al Direttore S.G.A.
5. Segnalano, sempre al Direttore S.G.A., l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
6. Accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola.
7. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
  - a. che tutte le luci siano spente;
  - b. che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
  - c. che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
  - d. che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
  - e. che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
  - f. gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.
8. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
9. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

## **CAPO X: ALUNNI**

### **Art. 42: Norme di comportamento**

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere

assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe. Gli alunni devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

3. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il libretto.
4. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
5. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
6. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).
7. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
8. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
9. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
10. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
11. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza fisica o psicologica che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
12. Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
13. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
14. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
15. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.P.
16. Nel caso l'alunno non professi la religione cattolica, previa richiesta scritta di uno dei genitori, potrà essere impegnato in attività didattica alternativa, assistito da un docente. Nel caso di coincidenza dell'ora di religione all'inizio o alla fine della giornata scolastica, potrà essere autorizzato l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.
17. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
18. E' severamente vietato l'uso di apparecchiature elettroniche di audio e video-registrazioni senza il coordinamento di un docente, così come l'uso del cellulare a scuola per qualunque funzione o applicazione. Per comunicare con la propria famiglia in caso di reale necessità si dovrà far uso del telefono della scuola per cui sarà registrata la chiamata.

19. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro i quali provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.
20. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

#### **Art. 43: Diritto di trasparenza nella didattica**

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il coordinatore/Tutor si farà carico di illustrare alla classe ed alle famiglie il PTOF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe/interclasse/intersezione. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

### **CAPO XI: GENITORI**

#### **Art. 44: Indicazioni**

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:
  - a. trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
  - b. stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
  - c. controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
  - d. partecipare con regolarità alle riunioni previste;
  - e. favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
  - f. osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
  - g. sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
  - h. educare ad un comportamento corretto durante le attività programmate a scuola.
3. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, secondo l'orario e/o i giorni previsti per i colloqui informativi o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una convocazione scritta.
4. In caso di sciopero del personale, la scuola avverrà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, pertanto prima dell'inizio delle lezioni i genitori prenderanno atto delle eventuali modifiche dell'orario delle lezioni (entrate posticipate/uscita anticipate). E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la sola vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
5. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

#### **Art. 45: Diritto di Assemblea**

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

**Art. 46: Assemblea di classe, sezione**

1. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe.
2. E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:
  - dagli insegnanti;
  - da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.
3. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.
6. Copia del verbale viene inviata alla Presidenza.
7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

**Art. 47: Assemblea di plesso, scuola**

1. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.
2. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.
3. La convocazione può essere richiesta:
  - da un terzo dei genitori componenti i Cons. di Interclasse, Intersezione, Classe;
  - dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola;

- da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.
- 4. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
- 5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
- 6. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'Assemblea.
- 7. Copia del verbale viene inviata alla Scuola.
- 8. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Capo d'Istituto e gli insegnanti del plesso.

#### **Art. 48: Assemblea dell'Istituzione Scolastica**

- 1. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio dell'Istituzione, Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.
- 2. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni.
- 3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:
  - da 50 genitori;
  - da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe;
  - dal Consiglio d'Istituto;
  - dal Dirigente Scolastico.
- 4. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
- 5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori della Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.
- 6. Copia del verbale viene consegnata alla Presidenza.
- 7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

#### **Art. 49: Accesso dei genitori nei locali scolastici**

- 1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola Materna.
- 2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
- 3. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.

### **CAPO XII: LABORATORI**

#### **Art. 50: Uso dei laboratori e aule speciali**

- 1. I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente che svolge funzioni di sub-consegnatario ed ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc...
- 2. Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.
- 3. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Presidenza per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.
- 4. L'orario di utilizzo dei laboratori e aule speciali sarà affisso a cura dei responsabili.
- 5. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

6. I laboratori e le aule speciali devono essere lasciati in perfetto ordine. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.
7. L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

#### **Art. 51: Sussidi didattici**

La scuola è fornita di sussidi per il lavoro educativo-didattico e di materiale il cui elenco è esposto e consultabile presso ogni plesso scolastico. Tale elenco ne specifica anche l'uso e i possibili utilizzatori. I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

#### **Art. 52: Diritto d'autore**

Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è tutelata dalla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

#### **Art. 53: Sala e strutture audiovisive**

Per fruire della sala audiovisivi/biblioteca è necessaria la prenotazione da effettuarsi una settimana prima. In caso di più richieste relative alla stessa ora di lezione, sarà data la precedenza all'iniziativa deliberata in sede collegiale rispetto a quella attuata dal singolo docente e quindi alla classe che ne ha usufruito un numero inferiore di volte e, in subordine, alla classe che ne ha usufruito in data anteriore.

#### **Art. 54: Uso esterno della strumentazione tecnica (macchine fotografiche, telecamere, portatili, sussidi vari, ecc...)**

L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico; va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura (che dovrà avvenire comunque entro la fine dell'ultimo giorno di lezioni), l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli. Si riporterà inoltre sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danno.

#### **Art. 55: Mediateca**

1. La mediateca costituisce uno strumento didattico di primaria importanza per la vita della scuola, essa è accessibile a tutte le componenti della scuola: docenti, studenti, genitori, personale A.T.A..
2. Compito della mediateca è raccogliere, ordinare, descrivere il materiale librario, documentario, audiovisivo ed informatico in qualunque modo appartenente alla scuola e promuoverne l'uso da parte di alunni e docenti.
3. Il Dirigente Scolastico nomina un Responsabile della Mediateca con il compito di sovraintendere al suo funzionamento e verificare periodicamente la consistenza delle dotazioni, i registri per il prestito, l'aggiornamento della schedatura e del catalogo.
4. Alla Mediateca della scuola si accede secondo un calendario settimanale prestabilito e opportunamente pubblicizzato.
5. Il Collegio dei Docenti promuove l'aggiornamento del patrimonio librario, documentario, audiovisivo ed informatico, secondo le esigenze didattiche e culturali dell'Istituzione, recependo i suggerimenti specifici espressi dai docenti e dalle altre componenti scolastiche per quanto di loro competenza.
6. Gli studenti, per il tramite dei docenti, possono proporre l'acquisto di materiale librario, audiovisivo e/ o informatico.
7. Non possono essere date in prestito opere di consultazione, quali dizionari, encyclopedie, ecc...
8. I libri possono essere dati in prestito per un periodo di 30 giorni
9. Il materiale concesso in prestito viene annotato nell'apposito registro elettronico.

- Chi non restituisce il materiale avuto in prestito nei tempi previsti è escluso dal prestito per un periodo di sei mesi. I costi relativi ai libri - o altri materiali - smarriti o deteriorati saranno sostenuti da chi ha causato il danno.

#### **Art. 56: Utilizzo delle infrastrutture sportive dell'istituto**

- Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico uno o più docenti responsabili dell'area sportiva dell'Istituzione Scolastica che provvederanno alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle singole infrastrutture in orario curricolare e al coordinamento delle iniziative extracurricolari.
- La palestra e le sue attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni. Per ragioni di tipo igienico in palestra si dovrà entrare solamente con le scarpe da ginnastica.

#### **Art. 57: Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione**

- Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, duplicatore digitale, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.
- L'uso della fotocopiatrice finalizzato alla riproduzione del materiale didattico da utilizzare con gli alunni è regolarizzato da un piano annuale reso noto nelle riunioni collegiali e nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.
- Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

### **CAPO XIV: SICUREZZA**

#### **Art. 58: Norme di comportamento**

Tenere un contegno corretto e responsabile, astenendosi dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di lavoro;

Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore;

Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori;

#### **Art. 59: Infortunio/malore**

In caso di infortunio o di malore, il personale della scuola presta le prime cure e provvede ad informare immediatamente la famiglia dell'alunno nonché a denunciare l'accaduto alla Presidenza per concordare le azioni da intraprendere.

In situazione di emergenza ci si rivolgerà al "118" non essendo presente la figura del medico a scuola.

### **CAPO XV: COMUNICAZIONI**

#### **Art. 60: Distribuzione materiale informativo e pubblicitario**

- Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
- E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc.
- La scuola non consente la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
- Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.
- Per gli alunni si prevede di:
  - distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
  - autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale e Comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;

- c. autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

#### **Art. 65: Comunicazioni docenti - genitori**

1. Nell'orario di servizio settimanale di ogni docente della scuola è prevista un'ora per i colloqui, su appuntamento, con i genitori.
2. Sono programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno. Saranno consegnate alle famiglie le valutazioni quadriennali accompagnate dalla eventuale segnalazione scritta degli interventi di recupero che l'alunno deve sostenere.

#### **Art. 66: Comunicazioni del Dirigente Scolastico al Personale e alle famiglie**

1. Tutte le comunicazioni sia al Personale sia alle famiglie – compresi i documenti di valutazione sono trasmesse esclusivamente con strumenti digitali, come previsto dal c.3, art.47 del D.Lgs 82/2005. L'Amministrazione in particolare informa il dipendente sul livello di riservatezza degli strumenti utilizzati, in base all'art.13 del Regolamento UE 2016/679

### **CAPO XVI: ACCESSO DEL PUBBLICO**

#### **Art. 67: Accesso di estranei ai locali scolastici**

1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
2. Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso.
4. Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'Ufficio di Presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.
5. I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale, potranno accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, previa comunicazione al Dirigente Scolastico dell'E.L..
6. I signori rappresentanti ed agenti commerciali sono ricevuti su appuntamento.

### **CAPO XVII: CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA**

#### **Art. 68: Accesso e sosta**

1. È consentito l'accesso con l'auto nel cortile dei plessi scolastici al personale docente e non docente dell'Istituzione per parcheggiare ordinatamente negli appositi stalli esclusivamente nel Plesso Centrale. I genitori o chi ne fa le veci di alunni portatori di handicap sono autorizzati all'ingresso per una più agevole movimentazione verso e dai locali e, lontani dal flusso degli altri alunni.
2. Il personale autorizzato, sia interno, sia esterno sarà dotato di chiave per l'ingresso/uscita con l'auto. Il cancello dovrà essere sempre lasciato chiuso a chiave per evidenti motivi di sicurezza.
3. I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli del personale sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

# REGOLAMENTO VISITE GUIDATATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Art. 1 - Premessa
- Art. 2 - Finalità
- Art. 3 - Tipologia delle iniziative
- Art. 4 - Organi competenti
- Art. 5 - Attività propedeutiche
- Art. 6 - Disposizioni generali
- Art. 7 - Destinatari
- Art. 8 - Destinazione e durata
- Art. 9 - Periodo di effettuazione
- Art. 10 - Docenti accompagnatori
- Art. 11 - Responsabile del viaggio
- Art. 12 - Oneri finanziari
- Art. 13 - Polizza assicurativa
- Art. 14 - Criteri per la comparazione delle offerte
- Art. 15 - Regole per la sicurezza
- Art. 16 - Segnalazione di inconvenienti
- Art. 17 - Monitoraggio e valutazione
- Art. 18 - Riepilogo della documentazione da acquisire agli atti della scuola
- Art. 19 - Assunzione di responsabilità
- Art. 20 – Norme di riferimento Modulistica allegata

## **Art. 1 – PREMESSA**

La scuola accoglie proposte e promuove occasioni che valgono ad incrementare le opportunità di crescita globale degli alunni, specie quelle che si fondono sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà culturale, civile, sociale, economia, ambientale del proprio e di altri contesti. Per questo nella progettazione del PTOF trovano spazio le visite guidate e i viaggi di istruzione secondo una puntuale pianificazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico che comprende tanto gli aspetti prettamente didattici quanto quelli organizzativi e amministrativo-contabili.

Da qui l'importanza di adottare un regolamento nel quale si definiscono procedure, tempi, adempimenti, soggetti a vario titolo coinvolti nell'organizzazione e realizzazione di tali attività.

## **Art. 2 - FINALITÀ**

Le visite guidate e i viaggi di istruzione perseguono finalità didattiche e di integrazione delle attività previste nei piani di studio personalizzati. Per questo devono essere funzionali al conseguimento degli obiettivi cognitivi, culturali e didattici degli indirizzi di istituto e condivisi dal Consiglio di classe/equipe pedagogica. Ogni uscita implica il coinvolgimento attivo degli alunni affinché la vivano con consapevolezza culturalmente fondata da acquisire in fase preparatoria e da valutare ad attività conclusa.

## **Art. 3 – TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE**

1. Viaggi di integrazione culturale: finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, urbanistici, linguistici, monumentali, istituzionali; partecipazione a manifestazioni o concorsi;
2. Viaggi di integrazione e di preparazione: visite ad aziende, unità di produzione, partecipazione a mostre;
3. Viaggi connessi ad attività sportive;
4. Visite guidate: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali, istituzioni (a livello provinciale e regionale); si effettuano nell'arco di una sola giornata.
5. Uscite didattiche: vengono così definite le visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive...), oppure visite ad aziende – laboratori – scuole - edifici e strutture pubbliche - ubicati o che si svolgono nel contesto provinciale.

#### **Art. 4 – ORGANI COMPETENTI**

La gestione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione attiene all'autonomia decisionale e alla responsabilità degli organi di autogoverno dell'istituzione scolastica. Nell'ambito dell'Autonomia didattica ed organizzativa, sulla base della normativa vigente, all'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti definisce i criteri e delibera in merito alla realizzazione delle attività in argomento. I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione attuano nel corso dell'anno le iniziative previste secondo i suddetti criteri.

Tali iniziative programmatiche devono costituire attività complementari alla normale attività didattica e non possono essere semplici occasioni di evasione; pertanto, le proposte devono esplicitare gli obiettivi cognitivi, culturali e relazionali che si intende raggiungere.

Il Piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è deliberato dal Collegio dei docenti e condiviso dal Consiglio di Istituto.

#### **Art. 5 - ATTIVITA' PROPEDEUTICHE**

All'inizio dell'anno scolastico i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe provvedono:

- a. alla definizione degli itinerari e del programma di viaggio in coerenza con il percorso formativo e con il PTOF;
- b. all'individuazione del periodo in cui effettuare le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- c. all'individuazione dei docenti accompagnatori disponibili.

Verificata la fattibilità dal punto di vista didattico, organizzativo ed economico e approvato il Piano delle viste guidate e dei viaggi di istruzione si avvia l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di noleggio pullman.

#### **Art. 6 - DISPOSIZIONI GENERALI**

E' obbligatorio acquisire il consenso scritto da parte dei genitori.

Per i viaggi di istruzione gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identità personale.

Visite guidate e viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti. La percentuale dei partecipanti dovrà essere non inferiore al 60% degli alunni per classi parallele. Dal calcolo di tale percentuale sono esclusi gli alunni le cui famiglie adducono motivazioni "di principio" alla loro non adesione, ovvero alunni che non sono ammessi a partecipare in conseguenza di sanzioni disciplinari.

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni e saranno inseriti in classi presenti nell'Istituto. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

Non è prevista la partecipazione dei genitori, salvo casi eccezionali autorizzati dal Dirigente Scolastico. Il personale accompagnatore e gli alunni sono coperti dalla assicurazione stipulata dall'Istituto.

#### **Art. 7 - DESTINATARI**

Sono rivolte a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado le seguenti tipologie: viaggi di integrazione culturale, viaggi di integrazione e preparazione, viaggi connessi ad attività sportive, visite guidate, uscite didattiche; agli alunni della scuola dell'infanzia sono rivolte solo le uscite didattiche.

#### **Art. 8 - DESTINAZIONE E DURATA**

Al fine di "armonizzare" tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria, nella definizione delle visite guidate si valuta attentamente la durata del viaggio.

I viaggi di istruzione possono essere organizzati orientativamente:

- fuori regione, in ambito nazionale ed europeo, per le classi terze di scuola secondaria di 1° grado - durata massima 4 notti e 5 giorni
- in ambito regionale per le classi seconde di scuola secondaria di 1° grado - durata massima 2 notti e 3 giorni
- in ambito regionale per le classi prime di scuola secondaria di 1° grado - durata massima 1 giorno

Le visite guidate sono previste per gli alunni della scuola primaria.

Le uscite didattiche (concerti – teatro o altro) della durata di mezza giornata sono rivolte a tutti gli ordini di scuola e si realizzano in ambito provinciale e nell'ambito del territorio comunale per eventi e manifestazioni locali all'interno dell'orario scolastico.

Il tetto massimo dei giorni dedicati alle viste guidate, viaggi di istruzione e uscite didattiche non può in alcun caso superare n. 10 giorni per anno scolastico (tale massimale potrà essere raggiunto – in nessun caso superato - solo dalle classi terze qualora effettueranno il viaggio di istruzione di n. 4 notti e 5 giorni).

#### **Art. 9 – PERIODO DI EFFETTUAZIONE**

I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche devono essere scaglionati nell'arco dell'anno scolastico. Non è consentito effettuare visite guidate e viaggi d'istruzione nell'ultimo mese di scuola, tranne particolari casi connessi a visite naturalistiche.

E' necessario concordare con agenzie e/o guide la possibilità di rinvio dell'uscita qualora le condizioni ambientali e/o meteorologiche ne pregiudicassero lo svolgimento.

Particolare attenzione va posta al problema della sicurezza:

- sono vietati i viaggi notturni in pullman;
- si raccomanda di evitare, per quanto possibile, la programmazione dei viaggi e delle visite guidate nei periodi di alta stagione e/o nei giorni prefestivi nei luoghi di maggior affluenza turistica.

#### **Art. 10 - DOCENTI ACCOMPAGNATORI**

I docenti accompagnatori devono far parte di norma dell'équipe pedagogico-didattica della classe.

E' prevista la presenza di un docente ogni quindici studenti e, nel caso di partecipazione di alunni diversamente abili, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche dell'insegnante di sostegno o di altra disciplina. In casi particolari il Dirigente scolastico valuterà la possibilità di ricorrere anche ai collaboratori scolastici.

Tale procedura dovrà essere garantita per tutte le uscite, comprese quelle che si effettuano nell'ambito del Comune o in prossimità dello stesso;

I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

Nella pianificazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione deve essere comunque previsto un docente accompagnatore supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere il viaggio.

Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, i docenti accompagnatori saranno preferibilmente quelli di scienze motorie e sportive.

#### **Art. 11 – RESPONSABILE DEL VIAGGIO**

E' opportuno evidenziare che il Responsabile del singolo viaggio di istruzione:

1. è il capofila degli accompagnatori;
2. è la persona cui fanno riferimento gli allievi, i genitori, i docenti e la Segreteria;
3. è la persona che viene informata e documentata sulle fasi di progettazione e realizzazione dei viaggi;
4. è tenuto alla raccolta e alla successiva consegna in Segreteria dei moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni;
5. provvede al ritiro dei ccp per il versamento del contributo da parte degli allievi e alla consegna in segreteria delle ricevute entro i termini indicati nel presente Regolamento;
6. predispone l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza, e il prospetto riepilogativo dei contributi versati;
7. si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio;
8. riceve in consegna i documenti relativi al viaggio;
9. è tenuto a redigere la relazione finale controfirmata da tutti i docenti accompagnatori; La relazione consuntiva dovrà indicare:
  - a. il numero dei partecipanti ed eventuali assenti
  - b. i nominativi dei docenti accompagnatori
  - c. un giudizio globale sui servizi forniti dalla ditta
  - d. le finalità didattiche raggiunte
  - e. eventuali pendenze aperte (economiche, disciplinari, rimostranze)

#### **Art. 12 - ONERI FINANZIARI**

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sugli appositi capitoli del Programma annuale, sono a carico dei partecipanti. Per il pagamento, i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento su conto corrente bancario o postale intestato alla scuola e consegneranno all'insegnante la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento.

Tuttavia, per agevolare le famiglie, i Consigli di classe, Interclasse, Intersezione potranno adottare modalità proprie, tramite i rappresentanti di classe, per la raccolta delle quote e per il versamento cumulativo sul conto corrente della scuola. Per i viaggi di più giorni all'atto dell'adesione verrà richiesto un acconto per il pagamento dei costi fissi che in caso di recesso non verrà restituito.

I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuati almeno entro 15 giorni dalla data prevista per la partenza.

#### **Art. 13 – POLIZZA ASSICURATIVA**

Il D.S.G.A verifica che all'inizio dell'anno scolastico, al momento della stipula della polizza assicurativa per gli infortuni e responsabilità civile, sia stata prevista anche la copertura integrativa per i viaggi di istruzione.

#### **Art. 14 – CRITERI PER LA COMPARAZIONE DELLE OFFERTE**

L'agenzia di noleggio e/o di viaggi sarà individuata tramite richiesta di preventivi ad almeno tre agenzie. Le offerte saranno valutate sulla base di criteri pre-definiti; a parità di livello di qualità del servizio offerto sarà individuata l'agenzia la cui proposta risulterà economicamente più vantaggiosa.

#### **Art. 15 - REGOLE PER LA SICUREZZA**

All'importante ed inderogabile necessità di garantire la massima sicurezza, a tutela dell'incolumità dei partecipanti, attengono le seguenti regole:

- prestare particolare attenzione nella scelta dell'agenzia di viaggi (che deve essere in possesso di licenza di categoria A B) o della ditta di autotrasporti (che deve produrre analitica documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato);
- presenza di due autisti quando l'automezzo sia tenuto in movimento per un periodo superiore alle nove ore giornaliere;
- obbligo, nel caso di autista unico, di riposi non inferiori a 45 minuti ogni quattro ore e mezzo di servizio.

**In fase organizzativa:**

E' necessario accertarsi di avere il nome e il numero di telefono di un referente sempre raggiungibile in agenzia e dell'autista incaricato.

**In viaggio:**

Gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente alla scuola le eventuali situazioni che dovessero sembrare irregolari o contrarie al Regolamento d'Istituto o alle norme vigenti.

**Indicazioni per gli studenti:**

- Gli alunni dovranno seguire le istruzioni impartite dai docenti sia in fase preparatoria che durante il viaggio d'istruzione/la visita guidata;

**Indicazioni per i docenti:**

E' compito dei docenti fornire agli alunni:

- istruzioni, accordi chiari e precisi sul programma di viaggio, in copia sia per la famiglia sia per lo studente;
- istruzioni ed accordi chiari sulle norme di comportamento durante tutto il viaggio e la permanenza fuori sede, in particolare sulla necessità di non allontanarsi mai dal gruppo per nessuna ragione;
- informazioni sull'abbigliamento e il materiale da portare. È compito dei docenti accompagnatori controllare:
- che la salita e la discesa dai mezzi di trasporto avvenga in modo ordinato;
- che gli alunni non si allontanino mai dal gruppo da soli;
- che il gruppo, durante gli attraversamenti stradali, rispetti la segnaletica specifica;
- che il gruppo rispetti le buone norme di comportamento e tutte le raccomandazioni fornite espressamente ad inizio del viaggio;
- di avere un elenco completo di riferimenti telefonici presso i quali sia reperibile, in caso di necessità, un familiare di ogni singolo studente.

**Indicazioni per le famiglie:**

Le famiglie hanno il compito:

- di segnalare al/ai docenti accompagnatori eventuali problemi di allergie e/o intolleranze;
- di fornire il necessario per il viaggio/visita guidata;
- di sottoscrivere l'autorizzazione alla partecipazione;
- di effettuare il versamento della quota prevista secondo le indicazioni ricevute;
- di impartire ai propri figli adeguate raccomandazioni in merito ai comportamenti da adottare

**Art. 16 - SEGNALAZIONE DI INCONVENIENTI**

Eventuali inconvenienti saranno comunicati in forma scritta al Dirigente e al DSGA entro 24 ore per consentire eventuali reclami all'agenzia di viaggio nei termini previsti dal Codice Civile.

In particolare, gli inconvenienti di tipo didattico saranno esaminati dai docenti incaricati; quelli di tipo organizzativo dal DSGA per l'eventuale provvedimento di esclusione dalle gare di appalto delle agenzie rilevatesi insufficienti o inadempienti. Tale provvedimento sarà disposto dal Dirigente Scolastico.

Resta fissata la piena trasparenza di tutti gli atti amministrativi relativi ai viaggi e il diritto delle famiglie di prenderne visione in ogni momento.

**Art. 17 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Nella scuola dell'autonomia diventa è inderogabile il monitoraggio di tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi di istruzione sarà opportuno verificare:

- a. i servizi offerti dall'agenzia;

- b. il gradimento dei partecipanti in merito alle finalità e ai servizi ottenuti;
- c. la comparazione tra costo e beneficio.

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive dei Responsabili del viaggio e i questionari compilati dagli alunni così come allegato fac-simile al presente Regolamento.

#### **Art. 18 – RIEPILOGO SULLA DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE AGLI ATTI DELLA SCUOLA**

La documentazione da acquisire agli atti della scuola è la seguente:

1. elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza
2. dichiarazioni di consenso delle famiglie
3. elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte per l'assunzione dell'obbligo di vigilanza
4. la relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa
5. il programma analitico del viaggio
6. il prospetto comparativo delle agenzie interpellate
7. la documentazione prevista dalla C.M. 14/10/1992 n. 291
8. la relazione consuntiva

#### **Art.19 - ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Il regime della responsabilità del docente durante lo svolgimento del viaggio di istruzione non è diverso da quello applicabile nelle normali situazioni di attività scolastica svolta all'interno della classe o dell'edificio scolastico o all'esterno. I docenti accompagnatori, oltre al dovere di vigilanza, (che, qualora venga meno, diventa "culpa in vigilando") hanno anche il diritto al riposo notturno (almeno dalle ore 23,00 alle ore 7,00 del giorno dopo) e, per questo, non possono garantire la costante, diretta, vigilanza nelle ore notturne sugli alunni alloggiati nelle varie stanze d'albergo.

Per dimostrare, in caso di infortunio occorso ad un alunno durante le ore notturne che l'istituzione scolastica si era preventivamente attivata per informare il genitore di impartire al proprio figlio la dovuta educazione, in particolare prima di intraprendere il viaggio di istruzione, è indispensabile che la stessa scuola, nella fase di organizzazione del viaggio, **acquisisca agli atti una dichiarazione personale del genitore, dalla quale emerge chiaramente che il genitore sia stato preventivamente informato che il minore, dalle ore 23,00 alle ore 7,00 del mattino seguente, dovrà rigorosamente attenersi alle disposizioni impartite dai docenti accompagnatori.** È altresì importante rendere noto al genitore, per iscritto, che in caso di trasgressione da parte del figlio alle disposizioni impartite, in particolare durante il periodo notturno, la responsabilità in ordine ad eventuali infortuni o a danni arrecati a cose o a terzi ricadrà unicamente sullo stesso genitore per "culpa in educando".

#### **Art. 20 - NORME DI RIFERIMENTO:**

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono regolati dalla normativa seguente:

- C. M. n. 291 del 1992
- C. M. n. 380 del 1995
- D.L.vo n.111 del 1995
- C. M. 623 del 1996
- Legge n. 59 del 1997

 Ministero dell'Istruzione	<p style="text-align: center;"><b>Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095524407 - fax 0957213296 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.it</p>	 Regione Sicilia
--	--	--

**Aggiornamento PTOF  
in riferimento al periodo di emergenza sanitaria  
A.S. 2020/2021**

**RIFERIMENTI NORMATIVI IN EMERGENZA SANITARIA**

- Direttiva n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni
- AVVISO – DPCM 1 marzo 2020- Misure urgenti di contenimento del contagio – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020 – COVID-19
- AVVISO PER TUTTO IL PERSONALE E LE FAMIGLIE – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04.03.2020 relativo alle misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01522) (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)
- nota MIUR mpi. AOODPPR.REGISTRO UFFICIALE. U.0000278.06-03-2020 contenente disposizioni sul coronavirus indirizzate alle istituzioni scolastiche e agli Uffici scolastici Regionali.
- Nota MIUR mpi. AOODPPR.REGISTRO UFFICIALE. U.0000279.08-03-2020 -misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – a firma congiunta del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali nella quale sono chiarite istruzioni operative a tal riguardo.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 – Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19 sull'intero territorio nazionale
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DPCM 11 MARZO 2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-9 sull'intero territorio nazionale
- DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 – Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 Aprile 2020 che, all' art.1, proroga fino al 13 aprile 2020 le misure già adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Aprile 2020
- Pubblicazione Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 Aprile 2020 avente a d oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”
- Decreto Legge n.33 del 16 Maggio 2020, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 Maggio 2020
- Nota ministeriale n. 7851 del 19/05/2020
- Piano Scuola 2020-2021, del 26.06.2020
- Linee Guida 0-6, del 03.08.2020
- Protocollo di Sicurezza, DEL 06.08.2020
- Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata
- PROTOCOLLO D’INTESA per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia, del 14.08.2020
- Nota n. 1466 del 20.08.2020 - Responsabilità dei DS in materia di prevenzione e sicurezza
- Ordinanza Ministeriale N.134 DEL 09 OTTOBRE 2020 - ALUNNI FRAGILI
- NOTA N.1927 DEL 25 OTTOBRE 2020 – DPCM 24 OTTOBRE 2020 - INDICAZIONI ATTUATIVE
- NOTA N.1934 DEL 26 OTTOBRE 2020 – SVOLGIMENTO DDI E PERSONALE IN QUARANTENA
- NOTA N. 1990 DEL 5 NOVEMBRE 2020 – DPCM 3 NOVEMBRE 2020
- NOTA N. 1994 DEL 9 NOVEMBRE 2020 – Uso delle mascherine
- DPCM DEL 03.12.2020
- NOTA N. 2164 DEL 9 DICEMBRE 2020 - DPCM 3 DICEMBRE 2020 - Indicazioni Attuative

#### **ASPECTI GENERALI**

L’introduzione della didattica a distanza quale modalità di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi. Per questo, nella seconda metà dello scorso anno scolastico e anche nel periodo appena trascorso dell’attuale anno scolastico, sono mancate le condizioni per realizzare i percorsi di miglioramento e le attività programmate per l’ampliamento e il miglioramento dell’offerta formativa dell’Istituto.

Numerosi documenti sono pubblicati dalla scuola con aggiornamenti che via via rispondono alle situazioni in atto.

- ❖ REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2
- ❖ Patto educativo di corresponsabilità
- ❖ Nomina Referenti scolastici per l’emergenza SARS-CoV-2 ai sensi del documento dell’ISS “indicazioni operative per gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia” del 21/08/2020.
- ❖ COMPITI DEL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19
- ❖ Nomina commissione Covid-19
- ❖ PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- ❖ NUCLEI FONDANTI, SAPERI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

#### **OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA**

La grave emergenza sanitaria ha imposto al mondo della scuola la necessità di mantenere la relazione didattica con le alunne e gli alunni, promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di “mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, mentre dall’altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento” (Ministero dell’Istruzione, nota n.388 del 17 marzo 2020).

L'obiettivo principale della Didattica a Distanza (DAD) è di mantenere un'interazione con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto.

A tal fine è stato elaborato il **PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per la scuola dell'infanzia è stato opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in accordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano state possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è stato quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

I docenti della scuola dell'infanzia del nostro Istituto hanno cercato di mantenere vivo il contatto con i piccoli alunni attraverso i rappresentanti di classe dei genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa.

## **RAV**

Nel corrente anno scolastico, a causa delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica ed in particolare con riferimento al ricorso alla didattica a distanza, la scuola sta procedendo ad una ponderata revisione di quanto predisposto nel RAV 2019 - 2020 per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree del Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti. Proprio in quest'ultima area si è registrato il dato per cui nelle valutazioni in uscita dal primo ciclo, è aumentata la percentuale di alunni nelle fasce del sei e del sette, mentre è diminuito il numero di alunni nelle fasce comprese tra l'otto e il nove. È cresciuto, di contro, il numero di allievi che hanno conseguito la valutazione del dieci e la valutazione di 10 e 10 e lode (14,3% e 5,5% nell'a.s. 2019-2020 contro il 12% e 0% dell'anno precedente). Dal confronto con i dati nazionali risulta comunque che la scuola si attesta su percentuali pari ai riferimenti nazionali. Rilevato questo dato, si è proceduto, in fase di aggiornamento, ad aggiungere una priorità ed un traguardo nell'area ESITI SCOLASTICI, collegati agli obiettivi di processo registrati.

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardo
Dato il ruolo sempre più propositivo delle famiglie nell'istituzione scolastica, modificare il ruolo dei genitori, trasformando la mera partecipazione agli organi collegiali in un'autentica cooperazione nella progettualità e nei processi formativi. Questo per concretizzare una migliore condivisione delle buone pratiche già realizzate nella scuola.	Diminuire di 1 punto la percentuale di alunni che si sono trasferiti in uscita nell'a.s. 2019/2020. Riguardo all'Esame di Stato, aumentare del 10% il numero di alunni con valutazione di 8/10 e 9/10 e diminuire del 5% il numero di alunni con voto 6/10.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

In seguito ad attenta analisi, avendo messo in relazione le PRIORITÀ e i TRAGUARDI REGISTRATI nel RAV con le azioni programmate nel PDM, il Gruppo di Miglioramento ha ritenuto di non dover fare alcuna modifica al PDM poiché quanto programmato risponde anche alle nuove esigenze della scuola.

## **SOSPENSIONE PROVE INVALSI A.S. 2019-2020 - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO**

Con una Nota, nel mese di maggio 2020, il Dirigente INVALSI comunicava quanto segue:

*"In seguito al protrarsi del blocco delle lezioni in presenza fino al termine del presente anno scolastico e ai cambiamenti normativi intervenuti per l'esame di Stato 2020 a conclusione del primo ciclo di istruzione, si conferma che limitatamente all'a.s. 2019-20 le prove INVALSI per la II e V Primaria e per la III Secondaria di primo grado non si svolgeranno. Pertanto, le suddette prove Invalsi del corrente anno scolastico non avranno luogo".*

I dati restituiti sul RAV, dunque, si riferiscono all'anno scolastico 2018/2019.

## **PROGETTAZIONI**

I docenti contitolari della classe e i consigli di classe hanno aggiornato e rimodulato le progettazioni definite ad inizio anno scolastico in riferimento agli obiettivi di apprendimento, ai mezzi, agli strumenti e alle metodologie proprie della **DAD**, individuando anche, per ciascuna disciplina, i nuclei fondamentali.

## **VALUTAZIONE**

- OM Prot. 11 del 16 maggio 2020.
- Prot. 9 del 16 maggio 2020.

I documenti normativi che il MIUR ha pubblicato nel mese di maggio 2020 in merito alla valutazione degli alunni puntano a valorizzare al meglio il percorso degli studenti. Il Collegio dei docenti ha dunque rimodulato i Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, partendo dalla valutazione di tipo formativo, proseguendo poi a ridefinire la funzione e gli obiettivi della valutazione come segue:

- Valutazione trasparente e condivisibile sia nei fini che nelle procedure.
- Valutazione come sistema di verifica dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione.
- Valutazione per accettare il possesso dei prerequisiti prima dell'avvio dell'itinerario didattico (valutazione formativa) per:
  - prevedere rinforzi adeguati alle difficoltà;
  - favorire la riflessione da parte degli studenti;
  - fornire ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi.
- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa).
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).
- Valutazione come input all'orientamento verso le future scelte.

## **PARTICOLARI DISPOSIZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per gli alunni con disabilità certificata ai *sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104*, si è proceduto e si continuerà a procedere alla valutazione a partire dal Piano Educativo Individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Allo stesso modo si è operato e si continuerà ad operare per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, **n. 170** (valutazione degli apprendimenti coerente con il Piano Didattico Personalizzato).

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- **Nota Ministeriale prot. N. 37467 del 24 novembre 2020 - Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021.**  
**Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.**

Art. 4

### ***Le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2020/2021***

*Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative in corso di attuazione, gli U.S.R., con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:*

- a) alla didattica digitale integrata (DDI);*
- b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);*

- c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

*Saranno organizzate, inoltre, con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione, azioni formative di sistema rivolte alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, come noto a breve oggetto del passaggio dalla valutazione numerica alla valutazione descrittiva attraverso una apposita Ordinanza che sarà emanata a breve.*